

ALLEGATO "A" AL VERBALE N. 28 DEL 29 LUGLIO 2019

**RENDICONTO GENERALE
DELL'INPS
PER L'ANNO 2018**

Relazione del collegio dei sindaci



521050

020127

INPS

RENDICONTO
GENERALE



Indice

PARTE PRIMA

1. Premessa	6
2. Nuova istituzione e variazione di capitoli	8
3. Sintesi dei risultati complessivi	9
3.1. Bilancio per missioni e programmi 2018 e nuovo piano dei conti integrato.....	9
3.2. Bilancio generale.....	10
3.3. Bilancio delle gestioni e dei fondi amministrati	14
4. Fabbisogno finanziario e relativa copertura	14
4.1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2018	14
4.2. Trasferimenti a titolo anticipatorio da parte dello Stato ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998, fabbisogno finanziario e relativa copertura	16
5. Rendiconto economico-patrimoniale	19
5.1. Situazione patrimoniale generale	19
5.2. Crediti contributivi in carico agli agenti della riscossione	26
5.3. Conto economico generale	29
5.4. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi	30
6. Gestione finanziaria	31
6.1. La gestione finanziaria di competenza.....	31
6.2. La gestione finanziaria di cassa	36
6.3. La situazione amministrativa	36
7. I contributi e le prestazioni delle principali gestioni previdenziali.	38
8. Le prestazioni istituzionali: le pensioni	42
9. I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento	45
10. Patrimonio immobiliare.....	51
11. Le spese di funzionamento.....	55
12. Le misure di contenimento delle spese.....	64
13. Attestazione tempi di pagamento.....	66
14. Attività di vigilanza effettuata dall'organo di controllo interno nel corso dell'esercizio.....	67
15. Considerazioni finali.....	67

PARTE SECONDA

Le gestioni e i fondi amministrati¹71

2. Fondo pensioni lavoratori dipendenti;
3. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti;
5. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri;
6. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani;
7. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali;
8. Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo di cui all'art. 49, comma 1 del T.U.I.R. approvato con DPR n. 917/1986 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995;
9. Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo;
10. Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea;
11. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali - art. 3, comma 2, legge 16/07/1997, n. 230;
12. Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. - art. 43 della legge 23.12.1999, n. 488;
13. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere;
14. Gestione ad esaurimento del Fondo gas;
15. Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici;
16. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del D.P.R. n. 761/1979;
17. Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste;
18. Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive;
19. Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari;
20. Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica;
21. Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia;
22. Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari;
24. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali;
25. Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili - art. 130 del D.Lgs. 31.3.1998, n. 112;
26. Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale;
27. Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi: Fondi di rotazione, Fondi paritetici interprofessionali nazionali e Fondo nazionale per le politiche migratorie;
28. Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle regioni e province autonome;

1 - La numerazione parte dal n. 2 per ragioni di codifica.

La gestione **n. 4** "Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi, D.lgs. 20.11.1990, n. 357" è stata incorporata nella n. 2 in data 31.12.2012; la gestione **n. 23** "Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera" è stata incorporata nella n. 3 in data 1.4.2012.

Inoltre, sono cessate le seguenti gestioni: **n. 34** "Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese assicurative"; **n. 36** "Gestione per la tutela previdenziale degli associati in partecipazione percettori di redditi da lavoro autonomo".

AM

St

5

4

RQ

19

29. Gestione per la riscossione dei contributi malattia per periodi fino al 31 dicembre 1979 ex art. 23 quinquies legge n. 33/1980;
30. Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario;
31. Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92 (D.I. n. 83486 del 28.7.2014 e D.I. n.99789 del 26.7.2017);
32. Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo (D.I. n. 82761 del 20.6.2014);
33. Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.Lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995;
35. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle finanze, distaccato e poi trasferito all'ETI S.p.A. o ad altra Società da essa derivante
37. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. n. 112/1999 (D.I. n. 95439 del 18.4.2016);
38. Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (D.I. n. 95269 del 7.4.2016);
39. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane (D.I. n. 78642 del 24.1.2014);
40. Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile;
41. Fondo speciale di previdenza per gli sportivi art. 28 del decreto legge 1.10.2007, n. 159, convertito nella legge 29.11.2007, n. 222;
42. Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. - art. 7, comma 3, del decreto legge 31.5.2010, n. 78, convertito nella legge 30.7.2010, n. 122;
43. Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza (D.I. n. 78459 del 17.1.2014);
44. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del decreto legge 6.12.2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011, n. 214;
45. Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, ex art. 21 del decreto legge 6.12.2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011, n. 214;
46. Fondo di integrazione salariale (D.I. n. 79141/2014 e D.I. n. 94343 del 3.2.2016);
47. Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane (D.I. n. 86984 del 9.1.2015 e D.I. n. 99296 del 18.5.2017);
48. Fondo di solidarietà per il personale delle aziende del trasporto pubblico (D.I. n. 86985 del 9.1.2015 e D.I. 97510 del 17.10.2016);
49. Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo SOLIMARE (D.I. n. 90401 dell'8.6.2015 e D.I. n. 99295 del 17.5.2017);
50. Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani (D.I. n. 95440 del 18.4.2016);
51. Fondo di solidarietà del Trentino (D.I. n. 96077 del 1.6.2016);
52. Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige (D.I. n. 98187 del 20.12.2016).

PARTE PRIMA

1. Premessa

Con la determinazione n. 65 del 28 giugno 2019 l' "organo munito dei poteri ex D.I. 14.3.2019"² ha adottato il progetto di rendiconto generale per l'anno 2018 pervenuto al collegio, comprensivo degli allegati, dalla segreteria unica tecnica normativa, con note PEI nn. 19945, 19946, 19947 e 19948 del 28 giugno 2019. Successivamente, con nota PEI della segreteria unica tecnica normativa n. 20129 del 1.7.2019 è stato ritrasmesso l'intero contenuto dei documenti presenti nel primo invio per la necessaria sostituzione dell'allegato n. 15 "Nota integrativa". Inoltre, con nota n. 3868 del 17.7.2019, indirizzata anche agli altri organi, il prof. Tridico ha trasmesso la nota del direttore generale n. 25941 del 17.7.2019, con la quale è stato ritrasmesso il "rendiconto finanziario decisionale integrato con le missioni e i programmi - DPR n. 132/2013", per la rettifica di alcuni errori materiali nell'aggregazione dei dati per missioni e programmi.

Ciò premesso, il collegio ha proceduto con l'esame del progetto di rendiconto, composto dai seguenti documenti:

- rendiconto finanziario decisionale;
- rendiconto finanziario gestionale;
- conto economico generale;
- quadro di riclassificazione dei risultati economici;
- stato patrimoniale generale;
- tabella dimostrativa del risultato di amministrazione;
- conto economico e stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi;
- conto economico e stato patrimoniale delle gestioni e dei fondi amministrati;
- rendiconto per missioni e programmi;
- rendiconto finanziario decisionale e gestionale secondo il piano dei conti delle amministrazioni pubbliche (DPR n. 132/2013), integrato con le missioni e i programmi;
- conto economico e stato patrimoniale secondo il piano dei conti delle amministrazioni pubbliche (DPR n. 132/2013);
- nota integrativa del direttore generale;
- relazione sulla gestione.

La nota integrativa redatta dal direttore generale – cui si fa riferimento e si rinvia per ogni ulteriore elemento di dettaglio – comprende una serie di allegati relativi ai seguenti argomenti:

- Allegato A: quadro normativo delle disposizioni di contenimento delle spese di funzionamento;
- Allegato B: gestione dei residui per anno di insorgenza, rendiconto finanziario gestionale per anno di insorgenza, situazione amministrativa ex art. 45, comma 1, del D.P.R. n. 97/2003, nonché alcune tabelle relative ai crediti contributivi ed ai crediti per prestazioni indebite ceduti agli agenti

2 - Il citato decreto interministeriale è stato adottato ai sensi dell'art. 25, comma 2, del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26.

Handwritten signatures and initials:
AM, Ftr, b, 7, 6, R, R

della riscossione per anno di riferimento e per agente.

Al riguardo, il collegio nel verbale n. 24 del 27 giugno u.s., in occasione dell'esame della documentazione relativa alla determinazione del direttore generale n. 61 del 16 maggio 2019 sulle percentuali di svalutazione dei crediti contributivi da applicare al bilancio consuntivo dell'anno 2018, ha invitato l'Amministrazione *"a trasmettere dettagliate informazioni relative alla situazione dei crediti in carico agli agenti della riscossione, fornendo una relazione contenente la distinzione delle somme iscritte a ruolo tra contributi ed oneri accessori (sanzioni + interessi), con riferimento ai crediti, alle riscossioni, agli sgravi/annullamenti ed alle sospensioni, risultanti in bilancio al 31 dicembre 2018"* e ha chiesto, altresì, *"di precisare le modalità di contabilizzazione, negli specifici capitoli di bilancio, delle sanzioni e delle somme aggiuntive rimosse ed ancora da riscuotere dall'Istituto, evidenziandone le imputazioni"*. Infine, con riferimento alle disposizioni sul cosiddetto «saldo e stralcio», introdotte dal decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, e con la legge di bilancio per il 2019 (art 1, commi da 184 a 199, della legge 30 dicembre 2018, n. 145), l'organo di controllo ha chiesto *"di fornire i dati relativi ai crediti residui iscritti a ruolo dal 2000 al 2010 inferiori a 1.000 euro"*.

A riscontro della richiesta, è pervenuta la nota n. 26044 del 18.7.2019, con la quale il direttore generale ha trasmesso la nota n. 100333 del 16.7.2019 della direzione centrale entrate e recupero crediti. In merito, si fa rinvio al paragrafo 5.2 della presente relazione.

- Allegato C: elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive;
- Allegato D: elenco degli immobili;
- Allegato E: residui passivi per spese non obbligatorie per capitolo e per esercizio di insorgenza;
- Allegato F: bilanci di esercizio al 31 dicembre 2018 di:
 - Inps – Gestione immobiliare I.Ge.I. S.p.A. in liquidazione;
 - Italia Previdenza – Società italiana di servizi per la previdenza integrativa – S.I.S.P.I. S.p.A.;
 - Fondinps – Fondo pensione complementare INPS;
- Allegato G: attestazione di tempestività dei pagamenti anno 2018 con nota metodologica;
- Allegato H: spese di funzionamento – dettaglio per capitoli;
- Allegato I: pensioni liquidate nel 2018 e pensioni vigenti alla fine del 2018.

In attuazione dell'art. 20, comma 4, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, il bilancio consuntivo comprende anche il conto economico generale e lo stato patrimoniale al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS) e della Gestione per l'erogazione di pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, di cui al citato art. 3 della legge n. 335/1995.

Nella predisposizione della presente relazione, il collegio ha tenuto conto anche delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato – con la circolare n. 20 in data

5 maggio 2017.

Considerate le peculiari caratteristiche e la complessità dell'impianto generale del bilancio dell'Istituto, il collegio ha ritenuto di implementare la propria relazione, rispetto agli schemi suggeriti con la citata circolare n. 20/2017, con ulteriori elementi informativi per una più completa esposizione e per comodità di rappresentazione e confronto con gli esercizi precedenti.

Relativamente al documento in esame, a seguito degli accertamenti e delle verifiche di competenza, il collegio fa presente quanto segue:

- ✓ il bilancio preventivo dell'INPS, per l'esercizio 2018, è stato approvato con deliberazione del consiglio di indirizzo e vigilanza n. 4 del 13 marzo 2018 ed è stato successivamente modificato con la prima e seconda nota di variazione³;
- ✓ le partite creditorie e debitorie iscritte nello stato patrimoniale del bilancio consuntivo tengono conto delle variazioni apportate ai residui attivi e passivi esistenti alla data del 31 dicembre 2017, adottate con determinazione n. 39 del 23 maggio 2019 ed approvate con deliberazione del consiglio di indirizzo e vigilanza n. 17 del 12 giugno 2019;
- ✓ per quanto riguarda le misure di contenimento della spesa, il rendiconto 2018 risente, in particolare, delle norme contenute nelle leggi finanziarie, di stabilità e di bilancio e a contenuto specifico adottate nel corso degli anni, di cui viene dato conto, ai fini della verifica del rispetto delle medesime, nel paragrafo 12 della presente relazione.

Inoltre, il collegio prende atto di quanto attestato dall'Amministrazione circa la:

- ✓ corrispondenza delle scritture contabili tenute dall'Amministrazione con i dati di bilancio;
- ✓ concordanza fra i saldi risultanti dagli estratti-conto bancari, postali e di Tesoreria ed i corrispondenti saldi derivanti dalla contabilità dell'Istituto, sulla scorta della procedura di cui alla circolare dell'Istituto n. 77 del 13 aprile 2000 e della ulteriore documentazione trasmessa dall'Amministrazione e acquisita agli atti del collegio.

Per le disposizioni normative in vigore entro la chiusura dell'esercizio 2018, si rinvia a quanto riportato nella relazione del direttore generale.

Il collegio, con la presente relazione, ha incentrato la propria analisi sugli aspetti principali del progetto di rendiconto generale in oggetto⁴.

2. Nuova istituzione e variazione di capitoli

Con la determinazione n. 50 del 6 giugno 2019 il prof. Tridico, con i poteri del consiglio di amministrazione, su proposta del direttore generale, ha istituito e variato due capitoli di entrata relativi al bilancio 2018 per esigenze gestionali di

3 - L'assestamento al bilancio di previsione per l'anno 2018 è stato approvato con deliberazione del consiglio di indirizzo e vigilanza n. 15 del 4 settembre 2018; la seconda nota di variazione è stata approvata con deliberazione del consiglio di indirizzo e vigilanza n. 19 del 26 novembre 2018.

4 - Si fa presente che i dati esposti nelle successive tabelle sono elaborazioni effettuate dal collegio sui dati presenti nei seguenti documenti: "relazione sulla gestione"; "nota integrativa" predisposta dal direttore generale. **Le eventuali mancate quadrature nelle tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori riportati in milioni di euro.**

At Am 6 ps 8 A

rilevazione finanziaria. Al riguardo, si rinvia integralmente all'elenco allegato alla citata determinazione ed a quanto esposto nella nota integrativa predisposta dalla direzione generale (vedi pagina 42).

Il collegio ha esaminato il citato provvedimento in occasione del verbale n. 22 del 13 giugno 2019. Al riguardo, l'organo di controllo ha confermato *"quanto già osservato, in occasione dell'esame dei precedenti rendiconti, circa la necessità di prevedere l'eventuale istituzione di nuovi capitoli, in via ordinaria, entro l'esercizio di riferimento, in occasione delle variazioni al bilancio di previsione"*.

Si prende atto che nella documentazione pervenuta è presente l'elenco denominato "Elenco capitoli «per memoria» istituiti negli ultimi esercizi finanziari e non movimentati" a rappresentazione dei capitoli di bilancio che non presentano una specifica quantificazione in termini di competenza, cassa o residui.

In ogni caso, il collegio rinnova la raccomandazione ad effettuare una ricognizione generale dei capitoli effettivamente utilizzati, valutando, altresì, l'eventuale formale soppressione di quelli divenuti non più necessari.

Nell'allegato C alla relazione del direttore generale al bilancio, è contenuto l'elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive. Il collegio ha verificato che tutti gli impegni sui capitoli di natura non obbligatoria risultano inferiori agli stanziamenti.

Si prende atto delle motivazioni addotte dall'Ente a giustificazione delle eccedenze di impegno sui capitoli obbligatori e si raccomanda, per il futuro, di migliorare la previsione di tali spese, anche intervenendo, ove possibile, in sede di variazioni, ai fini di ridurre al minimo la necessità di operare in occasione della chiusura contabile.

3. Sintesi dei risultati complessivi

3.1. Bilancio per missioni e programmi 2018 e nuovo piano dei conti integrato

Dalla documentazione fornita risulta che l'Ente ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati, applicando le prescrizioni contenute nel DPCM del 12 dicembre 2012 e le indicazioni di cui alla circolare attuativa del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013 e del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1° ottobre 2013. Inoltre, è stato redatto il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio ed è stato adottato il piano dei conti integrato di cui al D.P.R. del 4 ottobre 2013, n. 132.

I valori ripartiti dall'Amministrazione tra le missioni sono sintetizzati nella seguente tabella n. 1, nella quale si espongono le poste di allocazione della spesa, in linea con la struttura prevista per il bilancio dello Stato.

AMM  RE   

TAB. N. 1 : BILANCIO PER MISSIONI E PROGRAMMI
(importi in mln/€)

Denominazione	CONSUNTIVO 2017		CONSUNTIVO 2018		Differenze Consuntivo 2018 su Consuntivo 2017	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
USCITE	428.142	425.877	416.033	501.659	-12.109	75.782
1. Missione "Politiche previdenziali"	259.353	259.196	264.559	263.791	5.206	4.595
2. Missione "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"	38.579	38.476	39.445	39.348	866	872
3. Missione "Politiche per il lavoro"	39.132	39.458	36.432	37.027	-2.700	-2.431
4. Missione "Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni"	4.950	4.775	4.847	4.740	-103	-35
5. Missione "Servizi per conto terzi e partite di giro"	67.303	66.891	68.138	67.776	835	885
6. Missione "Fondi da ripartire"	0	0	0	0	0	0
7. Missione "Debiti di finanziamento"	18.825	17.081	2.612	88.977	-16.213	71.896

Fonte: Rendiconto per missioni e programmi allegato alla nota integrativa del direttore generale

3.2. Bilancio generale

Il collegio evidenzia, nella seguente tabella n. 2, i principali dati di sintesi del consuntivo 2018, raffrontati con i corrispondenti valori dei consuntivi relativi agli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 e delle previsioni aggiornate alla seconda nota di variazione 2018, indicando, rispetto a queste ultime e rispetto all'anno precedente, le corrispondenti variazioni assolute.

ft *AM*

Pe
pe *Qu*

f *pe* *pe*

TAB. N. 2: PRINCIPALI DATI DI SINTESI (importi in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	PREVISIONI 2018 AGGIORNATE	CONSUNTIVO 2018	Differenze Consuntivo 2018	
							su Consuntivo 2017	su Previsioni 2018 Aggiate
Gestione economico-patrimoniale								
a - Risultato economico di esercizio (1)	-12.485	-16.297	-6.220	-6.984	-4.324	-7.839	-855	-3.515
b - Situazione patrimoniale netta al 31.12	18.407	5.870	78	-6.906	50.557	47.042	53.948	-3.515
Gestione finanziaria di competenza								
Accertamenti	423.975	415.105	408.196	432.152	482.344	480.436	48.284	-1.908
Impegni	430.982	413.672	407.845	428.142	422.388	416.033	-12.109	-6.355
Saldo	-7.007	1.433	351	4.010	59.956	64.403	60.393	4.447
di cui								
a - Risultato finanziario di parte corrente	-6.678	-3.432	-457	3.480	-1.093	2.255	-1.225	3.348
di cui:								
Entrate contributive	211.462	214.787	220.560	224.627	228.795	231.166	6.539	2.371
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	98.733	103.957	107.499	110.385	108.815	105.813	-4.572	-3.002
Altre entrate correnti	4.334	4.355	4.333	4.681	4.087	4.411	-270	324
Sub totale	314.529	323.099	332.392	339.692	341.697	341.390	1.698	-307
Prestazioni istituzionali	303.401	307.831	308.021	312.149	320.291	318.373	6.224	-1.918
Trasferimenti passivi/altre interv. diversi	15.027	16.059	22.252	21.557	19.724	18.206	-3.351	-1.518
Altre spese correnti	2.779	2.640	2.576	2.508	2.776	2.556	48	-220
Sub totale	321.207	326.530	332.849	336.212	342.791	339.135	2.923	-3.656
b - Risultato finanziario in conto capitale	-329	4.865	808	530	61.049	62.148	61.618	1.099
Gestione finanziaria di cassa								
Riscossioni (2)	296.724	286.867	289.794	313.018	361.322	364.376	51.358	3.054
Pagamenti	410.281	398.957	402.783	425.877	505.489	501.659	75.782	-3.830
Risultato di cassa (Differenziale da coprire)	-113.557	-112.090	-112.989	-112.859	-144.167	-137.283	-24.424	6.884
Copertura del risultato di cassa:								
a - Anticipazioni di cassa dello Stato:	19.064	17.569	3.993	1.307	5.360	2.513	1.206	-2.847
* anticipazioni Tesoreria	0	0	0	0	0	0	0	0
* anticipazioni Stato (ex art. 35 L. n. 448/1998)	19.064	17.569	3.993	1.307	5.360	2.513	1.206	-2.847
b - Trasferimenti dal Bilancio dello Stato								
per il finanziamento:	95.267	107.345	104.124	111.337	131.907	132.384	21.047	477
* della GIAS	77.167	89.245	86.773	93.574	114.297	114.431	20.857	134
* della gestione degli invalidi civili	18.100	18.100	17.351	17.763	17.610	17.953	190	343
Totale copertura da parte dello Stato	114.331	124.914	108.117	112.644	137.267	134.897	22.253	-2.370
c - Aumento (-) Diminuzione (+) disponibilità liquide	-774	-12.824	4.872	215	6.901	2.386	2.171	-4.515
d - Rimborso anticipazioni dello Stato	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale copertura del risultato di cassa	113.557	112.090	112.989	112.859	144.167	137.283	24.424	-6.884
(in termini finanziari di cassa)								
Avanzo di amministrazione al 31.12	35.743	36.792	36.451	39.763	99.719	103.218	63.455	3.499

(1) - Al netto delle riserve legali

(2) - Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria/Stato

Il rendiconto generale in esame espone un **avanzo finanziario di competenza pari a 64.403 mln/€**, determinato dall'avanzo di parte corrente per 2.255 mln/€ e dall'avanzo di parte capitale per 62.148 mln/€. Al riguardo, si rammenta che, rispetto all'esercizio precedente (4.010 mln/€ nel consuntivo 2017), tale risultato è influenzato dal trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato delle anticipazioni concesse ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 di cui all'art. 1, commi 178 e 179, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, individuato in occasione della seconda nota di variazione 2018, contabilizzato nelle entrate in conto capitale al capitolo 8E2215007 per l'importo di 61.787 mln/€.

La **gestione finanziaria di cassa** relativa all'esercizio 2018, al netto dei trasferimenti dal bilancio dello Stato (132.384 mln/€) e delle anticipazioni di cassa dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali (2.513 mln/€), è rappresentata da **364.376 mln/€ di riscossioni** (313.018 mln/€ nel consuntivo 2017) e da **501.659 mln/€ di pagamenti** (425.877 mln/€ nel consuntivo 2017). Il differenziale di cassa è coperto dai trasferimenti complessivi da parte dello Stato (134.897 mln/€) e dalle disponibilità liquide, che si riducono, pertanto, di 2.386 mln/€ (215 mln/€ nel consuntivo 2017)⁵.

Per quanto riguarda il patrimonio dell'Istituto, si rileva un **patrimonio netto al termine del 2018 pari a 47.042 mln/€**, rispetto a quello stimato nella seconda nota di variazione al preventivo 2018, pari a 50.557 mln/€ (-6.906 mln/€ nel consuntivo 2017). Tale importo è conseguenza, oltre che del citato trasferimento di cui all'art. 1, commi 178-179, della legge di bilancio 2018, anche del **risultato negativo di esercizio pari a -7.839 mln/€** (-4.324 mln/€ nella seconda nota di variazione al preventivo 2018), che nella tabella è esposto al netto delle riserve pari a 3.644 mln/€, tra le quali sono incluse anche le variazioni del fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 92 e del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148⁶.

L'**avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2018 risulta pari a 103.218 mln/€** (a fronte di 99.719 mln/€ del preventivo 2018 aggiornato alla seconda nota di variazione e di 39.763 mln/€ nel consuntivo 2017). La variazione in aumento, rispetto al decorso esercizio, è in gran parte ascrivibile agli effetti dell'operazione di cui all'art. 1, commi 178-179, della legge di bilancio 2018, sopra richiamata.

Per quanto riguarda l'andamento della **gestione finanziaria di competenza**, desunto dai documenti contabili di riferimento, si evidenzia che l'ammontare delle entrate contributive (231.166 mln/€) non risulta sufficiente alla copertura delle spese per prestazioni istituzionali (318.373 mln/€), poiché tali prestazioni sono rappresentate in parte da trattamenti di natura assistenziale che non hanno diretta contropartita in contributi previdenziali.

I risultati complessivi sono da ricondurre, principalmente, ai seguenti aspetti:

- accertamenti di **entrate contributive** per 231.166 mln/€, con un incremento di 6.539 mln/€ (+2,9%) rispetto all'esercizio 2017.

A tal riguardo, dalla relazione sulla gestione si evidenzia un aumento di 30.470 unità (+0,1%) del numero medio degli iscritti delle gestioni e fondi, con il passaggio da 22.523.260 unità del 2017 a 22.553.730 unità del 2018. Gli incrementi maggiori nel numero medio degli iscritti si riscontrano per la Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica ex INPDAP (nel complesso +65.300 unità), per la gestione dei parasubordinati (+37.000 unità) e per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti

5 - Le riscossioni al lordo delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali e dei trasferimenti dal bilancio dello Stato risultano pari a 499.274 mln/€. Si evidenzia che l'ammontare complessivo delle riscossioni e dei pagamenti è influenzato dalla **modalità di contabilizzazione** adottata per la compensazione dei crediti verso lo Stato di cui all'art. 1, commi 178 e 179, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

6 - Per una dettagliata esposizione vedi tabelle n. 5 e n. 9 della presente relazione.

(+8.940 unità). Risulta in diminuzione l'intero comparto del lavoro autonomo (-78.361 unità);

- **trasferimenti correnti** per 105.813 mln/€, di cui 105.720 mln/€ per trasferimenti a carico del bilancio statale, con un decremento di 4.572 mln/€ (-4,1%) rispetto all'esercizio precedente;
- impegni di **uscite per prestazioni istituzionali** per 318.373 mln/€, con un incremento di 6.224 mln/€ (+2,0%) rispetto all'esercizio 2017, dovuto principalmente alla crescita delle prestazioni pensionistiche a carico delle gestioni previdenziali (+5.315 mln/€) e delle prestazioni temporanee ed altre prestazioni (+909 mln/€).

Il numero delle pensioni vigenti al 31.12.2018, escluse le pensioni erogate dalla Gestione degli invalidi civili, risulta pari a 17.725.486, con una diminuzione di 136.767 trattamenti rispetto ai 17.862.253 della fine del 2017 (-0,8%).

Tale diminuzione netta è la risultante di variazioni di segno opposto, dovute principalmente, da una parte, ad un minor numero di rendite vigenti nei seguenti fondi e gestioni:

~ FPLD complessivo	-	146.640;
~ Assegni sociali	-	39.991;
~ Pensioni cd/cm ante 1989	-	33.293;
~ Pensioni sociali	-	9.648;
~ Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-	9.153;
~ Ferrovie dello Stato	-	1.285;
~ Trattamenti integrativi personale Inps	-	921;
~ Gestione enti disciolti	-	519;
~ Assegni vitalizi	-	436;
~ Assicurazioni facoltative	-	318;
~ Fondo ex dazieri	-	293;
~ Fondo Clero	-	290;
~ Fondo esattoriali	-	193;
~ Fondo gas	-	176;
~ Pensioni ostetriche - ex Enpao	-	168;
~ Fondo pensioni enti porti Genova-Trieste	-	98;
~ Minatori	-	46;
~ Fondo spedizionieri doganali	-	28;
~ Fondo trattamenti previdenziali vari	-	2;

e, dall'altra, al maggior numero di pensioni vigenti nei seguenti fondi e gestioni:

~ Lavoratori parasubordinati	+	29.606;
~ Artigiani	+	20.653;
~ Fondo pubblici statali (CTPS)	+	19.994;
~ Fondo pubblici enti locali (CPDEL)	+	18.272;
~ Commercianti	+	12.696;
~ Fondo pubblici sanitari (CPS)	+	3.119;
~ Fondo ex IPOST	+	1.253;
~ Fondo Lavoratori dello spettacolo	+	555;
~ Fondo pubblici insegnanti asilo (CPI)	+	281;
~ Fondo sportivi professionisti	+	163;
~ Fondo volo	+	98;
~ Fondo pubblici ufficiali giudiziari (CPUG)	+	30;

~ Fondo Ex SPORTASS

+ 11.

Per un maggior dettaglio sull'andamento del numero degli iscritti e delle pensioni vigenti, si vedano gli appositi paragrafi n. 7 e n. 8 della presente relazione.

3.3. Bilancio delle gestioni e dei fondi amministrati

Per quanto concerne le gestioni ed i fondi, il collegio rinvia a quanto esposto nella parte seconda della presente relazione.

4. Fabbisogno finanziario e relativa copertura

4.1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2018

I **trasferimenti correnti da parte dello Stato**, appostati nella cat. 3^a delle entrate, sono pari a complessivi **105.720 mln/€**, cui 105.666 mln/€ destinati alla GIAS, a titolo definitivo a copertura degli oneri di natura assistenziale o che trovano il loro finanziamento nella fiscalità generale.

Avuto riguardo alla destinazione dei trasferimenti a GIAS, essi risultano ascrivibili:

- a) per 87.675 mln/€, alla copertura degli oneri non previdenziali a carico della GIAS (art. 37, legge n. 88/89);
- b) per 17.991 mln/€ alla copertura degli oneri per l'erogazione delle prestazioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, di cui al decreto legislativo n. 112/1998.

La successiva tabella n. 3/A espone la ripartizione dei trasferimenti alla GIAS suddivisa per aggregati, così come riassunta dalla nota integrativa del direttore generale (cfr. pag. 53).

TAB. N. 3/A : RIPARTIZIONE TRASFERIMENTI A GIAS
(Importi in milioni di euro)

Aggregati	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017
Oneri pensionistici	72.738	72.699
Oneri per il mantenimento del salario	7.129	8.067
Oneri per interventi a sostegno della famiglia	5.835	5.485
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali	540	583
Oneri per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni	17.821	21.014
Oneri per interventi diversi	1.603	2.302
Totale	105.666	110.150

Fonte: Nota integrativa del direttore generale

In particolare, si segnala che, tra gli oneri pensionistici, sono compresi anche 4.531 mln/€ destinati alla copertura dei disavanzi di esercizio delle gestioni previdenziali⁷.

7 - Fondo di previdenza degli spedizionieri doganali (25 mln/€), Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo (130 mln/€), Fondo di previdenza per i portuali (43 mln/€), Fondo speciale per i trattamenti pensionistici

Inoltre, si sottolinea che l'art. 37, comma 3, lett. c), della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 2, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e dall'art. 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e l'art. 2, comma 4, della legge 12 novembre 2011, n. 183 stabiliscono che è posto a carico della GIAS il finanziamento dell'onere relativo alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal FPLD, dalle gestioni degli autonomi e dalla gestione speciale dei minatori, nonché quello relativo alla parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate ante legge 12 giugno 1984 n. 222.

Il relativo trasferimento dal bilancio dello Stato è annualmente aggiornato con la legge di bilancio in base alla variazione annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati calcolato dall'ISTAT (FOI - indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati - più un punto percentuale).

La legge n. 205/2017 ha, quindi, adeguato la misura dei trasferimenti in questione che, per il 2018, sono pari a 29.200 mln/€, di cui 23.868 mln/€ per la copertura di una quota parte di mensilità erogata e 5.332 mln/€ per la copertura dell'onere delle pensioni di invalidità ante 1984.

Inoltre, il contributo complessivamente determinato, al netto delle quote assegnate per la copertura degli oneri delle diverse gestioni, deve essere ripartito fra le stesse gestioni ed i fondi interessati con il procedimento di cui all'art. 14 (conferenza dei servizi) della legge n. 241/90 e ss. mm.⁸, sulla scorta dei dati dell'ultimo consuntivo approvato (art. 59, comma 34, della legge n. 449/97)⁹.

Conseguentemente, per l'esercizio 2018, l'ammontare dei trasferimenti dallo Stato per il finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità di pensione viene evidenziato nella seguente tabella n. 3/B, in cui sono esposti anche gli importi degli anni precedenti.

a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. (4.196 mln/€) e Gestione separata per i trattamenti pensionistici dei dipendenti dello Stato ai sensi dell'art. 2, comma 5 della legge n. 183/2011 (137 mln/€).

- 8 - Conferenza dei servizi del 9 ottobre 2018 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per le politiche previdenziali ed assicurative e il Ministero dell'economia e delle finanze - R.G.S. I.GE.SPE.S.
- 9 - La legge finanziaria 2007 ha, in parte, modificato i criteri per la ripartizione dell'importo globale delle somme trasferite alle gestioni previdenziali in riferimento alle effettive esigenze di apporto contributivo dello Stato alle medesime, eliminando i criteri concernenti il "rapporto tra lavoratori attivi e pensionati inferiore alla media" e le "risultanze gestionali negative" (art. 3, comma 2, della legge n. 335/1995) e "mantenendo unicamente quello del rapporto tra contribuzione e prestazioni, con l'applicazione di aliquote contributive non inferiori alla media, ponderata agli iscritti, delle aliquote vigenti nei regimi interessati".

TAB. N. 3/B : RIPARTIZIONE APPORTO DELLO STATO

(Importi in milioni di euro)

	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018
Norme di riferimento Statali	L. 147/2013 Art. 1, c. 2	L. 190/2014 e L. 191/2014	L. 208/2015 e L. 209/2015	L. 232/2016	L. 205/2017
Quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata					
dal FPLD	15.347,10	16.595,92	16.523,01	16.432,29	16.586,71
dalla Gestione CD/CM POST 1988	1.717,69	1.826,13	1.928,78	2.111,57	2.275,10
dalla Gestione ARTIGIANI	962,61	1.092,69	1.265,23	1.357,10	1.478,30
dalla Gestione COMMERCianti	492,89	530,84	535,09	538,84	549,08
dalla Gestione MINATORI	3,08	3,11	3,14	3,17	3,23
APPORTO DELLO STATO (cap. 4351- stato di previsione Ministero Lavoro)	18.523,37	20.048,69	20.255,25	20.442,97	20.892,42
APPORTO DELLO STATO - GIAS - Pensioni CD-CM ante 1989 assunte a totale carico dello Stato (cap. 4353 - stato di previsione Ministero Lavoro)	649,90	598,00	551,40	503,70	460,40
ex ENPALS	71,45	72,10	72,82	73,48	74,86
ex INPDAP	2.321,88	2.342,91	2.366,35	2.387,65	2.440,15
TOTALE	21.566,60	23.061,70	23.245,82	23.407,80	23.867,83
Quota parte prestazioni pensionistiche derivante da pensioni di invalidità liquidate ante L.222/1984					
dal FPLD	4.042,76	4.079,39	4.120,16	4.147,86	4.239,07
dalla Gestione ARTIGIANI	558,08	563,14	581,73	600,01	626,53
dalla Gestione COMMERCianti	472,86	477,14	469,00	469,57	466,56
TOTALE	5.073,70	5.119,67	5.170,89	5.217,44	5.332,16

Fonte: Elaborazioni del collegio sulla base dei dati contenuti nella nota integrativa del direttore generale

4.2. Trasferimenti a titolo anticipatorio da parte dello Stato ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998, fabbisogno finanziario e relativa copertura

Come illustrato nelle relazioni del collegio alla nota di assestamento ed alla seconda nota di variazione al bilancio preventivo dell'INPS per l'esercizio 2018, si rammenta che l'art. 1, comma 178, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) ha previsto che *"Le anticipazioni di bilancio concesse all'INPS, ai sensi del comma 3 dell'articolo 35 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, negli esercizi antecedenti alla data di entrata in vigore della presente legge ed iscritte quali debiti verso lo Stato nel rendiconto 2015 dell'Istituto stesso, per un totale di 88.878 milioni di euro, sono compensate con i crediti verso lo Stato, risultanti dal medesimo rendiconto, fino a concorrenza dell'importo di 29.423 milioni di euro, e per l'eccedenza si intendono effettuate a titolo definitivo"*.

Nel successivo comma 179 è, inoltre, precisato che *"Con la procedura di cui all'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, sono definiti i capitoli del bilancio dell'INPS per i quali viene effettuata la compensazione nonché i criteri e le gestioni previdenziali a cui attribuire i trasferimenti definitivi"*.

La conferenza dei servizi di cui al comma 179 della legge n. 205/2017, conclusasi in data 17 ottobre 2018¹⁰, ha determinato:

10 - Al riguardo, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con nota prot. n. 4984 del 13 aprile 2018, aveva indetto la suddetta conferenza dei servizi, convocando i competenti uffici del Ministero dell'economia e delle finanze. In attesa degli esiti della conferenza dei servizi, l'Istituto aveva, comunque, predisposto la nota di assestamento al bilancio preventivo per il 2018.

Nella conferenza dei servizi del 5 luglio 2018, presso il segretariato generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, erano stati definiti gli importi dei crediti da compensare e i capitoli interessati. Successivamente, nella riunione del 1 ottobre, i rappresentanti del MEF RGS-IGB avevano fornito un nuovo tabulato con l'individuazione sia dei capitoli di bilancio dell'INPS e dei crediti alla data del 31 dicembre 2015, sia i corrispondenti capitoli di spesa

- l'importo delle anticipazioni di bilancio da portare in compensazione e da consolidare per l'eccedenza all'interno del bilancio dell'INPS, pari ad euro 88.878.000.000,00;
- l'importo dei crediti dell'Istituto verso lo Stato al 31 dicembre 2015 da compensare, al netto delle riscossioni intervenute, aggiornato con i dati relativi alle riscossioni intervenute nel periodo successivo al 5 luglio 2018, pari ad euro 27.091.381.550,27;
- l'importo delle anticipazioni effettuate a titolo definitivo, pari, conseguentemente, a euro 61.786.618.449,73;
- l'attribuzione delle anticipazioni che si intendono effettuate a titolo definitivo:
 - a) alle gestioni FPLD ed ex INPDAP in misura pari al debito nei confronti della *"Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario (art. 35, comma 6, Legge 448/98)"*, iscritto nel passivo dello stato patrimoniale delle medesime gestioni al 31 dicembre 2015, pari a euro 28.755.241.458,18 per il FPLD ed euro 22.529.367.701,17 per l'ex INPDAP;

TAB. N. 4/A - TRASFERIMENTI A TITOLO DEFINITIVO A COPERTURA DELLA SITUAZIONE
DEBITORIA AL 31/12/2015 DELLE GESTIONI FPLD ED EX INPDAP
Anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali (art.35, co. 3-4, L.448/98)
(rif. Conferenza di servizi del 3/10/2018)

Gestioni	Situazione debitoria al 31/12/2015
FPLD	28.755.241.458,18
INPDAP	22.529.367.701,17
TOTALE¹	51.284.609.159,35
Trasferimento definitivo di cui all'art. 1, comma 178, della legge n. 205/2017	61.786.618.449,73
Differenza²	10.502.009.290,38

Fonte: Elaborazioni del collegio dei sindaci su dati conferenza dei servizi

Nota 1 - Debito per anticipazioni dello Stato verso la gestione 30 "GESTIONE PER LA REGOLAZIONE DEI RAPPORTI DEBITORI VERSO LO STATO DA PARTE DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI PER ANTICIPAZIONI SUL RELATIVO FABBISOGNO FINANZIARIO ART. 35, C. 6, DELLA LEGGE N. 448/1998"

Nota 2 - Ulteriore importo da trasferire alle altre gestioni previdenziali in misura proporzionale al totale del disavanzo delle gestioni stesse

- b) per la parte residua, pari a euro 10.502.009.290,38, alle altre gestioni previdenziali in misura proporzionale al disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2015, al netto di eventuali riserve tecniche, secondo il seguente prospetto:

del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, aggiornato con gli ultimi trasferimenti di risorse verso l'INPS effettuati dopo la data del 5 luglio 2018 a seguito di reiscrizione di importi perenti riassegnati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Nella riunione del 17 ottobre 2018, anche a seguito dell'esame della documentazione da parte delle Amministrazioni convenute nelle conferenze dei servizi, anche successivamente prodotta dall'Istituto (cfr. nota INPS n. 0035348 dell'8 ottobre 2018 e mail del 15 e 16 ottobre 2018), sono stati fissati i criteri e definite le gestioni previdenziali a cui attribuire il suddetto trasferimento definitivo.

Alla luce degli esiti finali della conferenza dei servizi, l'Istituto ha predisposto la seconda nota di variazione al bilancio preventivo per il 2018.

TAB. N. 4/B - TRASFERIMENTI ECCEDENTI I DEBITI DELLA GESTIONE 30
 RIPARTIZIONE PROPORZIONALE TRA LE GESTIONI PREVIDENZIALI IN DISAVANZO PATRIMONIALE AL 31/12/2015
 (rif. Conferenza di servizi del 17/10/2018)

Altre Gestioni deficitarie	Disavanzo patrimoniale al 31/12/2015	Riserve tecniche al 31/12/2015	Disavanzo patrimoniale al 31/12/2015 preso in considerazione	Percentuale di ripartizione	Importo da destinare alle altre Gestioni previdenziali deficitarie
Gestione 5 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri	-83.915.375,522,96		-83.915.375,522,96	56,7463%	5.959.501,697,95
Gestione 6 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dagli artigiani	-56.089.147,316,08		-56.089.147,316,08	37,9293%	3.983.338,609,78
Gestione 7 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dagli esercenti attività commerciali	-4.326.943,111,43		-4.326.943,111,43	2,9260%	307.288,791,84
Gestione 10 Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea	-593.664,270,11		-593.664,270,11	0,4014%	42.155,065,29
Gestione 13 Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torziere	-592.568,176,86		-592.568,176,86	0,4007%	42.081,551,23
Gestione 19 Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari	-7.558,761,07	329.064,333,81		—	
Gestione 20 Fondo di previdenza per il Clero secolare e per i ministri del culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica	-2.219.171,132,25		-2.219.171,132,25	1,5007%	157.603,653,42
Gestione 21 Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia	-14.695,403,35	35.188,173,66		—	
Gestione 22 Fondo per la erogazione dei trattamenti previdenziali vari	-141.609,835,03	236,423,22	-141.373,411,81	0,0956%	10.039,920,88
TOTALE DISAVANZI	-147.900.733,534,14	364.488,980,69	-147.878,242,941,50	100,0000%	10.502.009,290,38

Fonte: Elaborazioni del collegio dei sindaci su prospetto conferenza dei servizi (conclusa il 17.10.2018)

Ciò posto, l'Istituto, con riferimento alla suddetta operazione, è intervenuto sulle poste di bilancio:

- ✓ in corrispondenza del capitolo di uscita 8U2217003, con una registrazione contabile in termini di cassa per 88.878 mln/€ (azzerando i residui passivi presenti sul capitolo, quali anticipazioni di bilancio al 31.12.2015);
- ✓ nei capitoli di entrata, all'interno dei «trasferimenti correnti dallo Stato», interessati alla suddetta operazione, con una registrazione contabile in termini di cassa per 27.091 mln/€ (riduzione dei residui attivi);
- ✓ al capitolo di entrata appositamente istituito 8E2215007 (*"Trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato delle anticipazioni concesse ai sensi dell'art. 35, comma 3 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 – art. 1, commi 178 e 179 della legge 27 dicembre 2017, n. 205"*), con una registrazione in termini di competenza e cassa per 61.787 mln/€.

Conseguentemente, oltre al risultato finanziario di competenza, anche il risultato complessivo di amministrazione è stato variato per effetto delle sopra descritte movimentazioni finanziarie.

Nello stato patrimoniale è stata ridotta la voce dell'attivo relativa ai «Crediti per trasferimenti da parte dello Stato» e la voce del passivo «Anticipazioni Stato alle gestioni previdenziali Art. 35, commi 3 e 4, Legge 448/1998», con evidenza nel patrimonio netto della voce «Ripiano delle anticipazioni di bilancio» all'interno dei contributi per ripiano disavanzi per 61.787 mln/€.

L'operazione non ha, invece, avuto effetti sul risultato economico della gestione, come conseguenza della **modalità di contabilizzazione** adottata.

Per quanto riguarda le considerazioni del collegio in merito all'impostazione contabile adottata per recepire la norma in esame, si fa rinvio a quanto osservato nelle proprie relazioni alla nota di assestamento (allegato "A" al verbale n. 29 del 2 agosto 2018) ed alla seconda nota di variazione al bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2018 (allegato "A" al verbale n. 40 del 22 novembre 2018), nonché ai

verbali n. 27 del 19 luglio 2018 e n. 30 del 6 settembre 2018.

Per l'anno 2018, **il trasferimento a titolo anticipatorio da parte dello Stato ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998** è pari a **2.513 mln/€**, rispetto a 5.360 mln/€ stimato in occasione della seconda nota di variazione al bilancio di previsione 2018 e rispetto a 1.307 mln/€ del consuntivo 2017.

Conseguentemente, il corrispondente debito dell'Istituto nei confronti dello Stato, evidenziato quale residuo passivo al capitolo 8U2217003, passa da 94.179 mln/€ alla fine dell'anno 2017 a 7.814 mln/€ alla fine dell'esercizio 2018 (ridotto di 88.878 mln/€, in applicazione dell'art. 1, comma 178, della legge di bilancio 2018, ed incrementato di 2.513 mln/€ per le nuove anticipazioni del 2018).

Il fabbisogno finanziario complessivo del FPLD si attesta su un importo di 131.468 mln/€ (di cui 89.141 mln/€ relativi alle separate contabilità del FPLD e 42.327 mln/€ al FPLD in senso stretto). Tali fabbisogni trovano copertura per 2.045 mln/€ dal trasferimento dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali e per 129.423 mln/€ dalle disponibilità della Gestione prestazioni temporanee, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 88/89. Per quanto concerne le gestioni relative ai dipendenti pubblici facenti capo all'Ente soppresso INPDAP, il fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (CTPS e CPDEL), pari a complessivi 54.895 mln/€, è coperto, ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998, in parte da specifici trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (1.259 mln/€), mentre il fabbisogno residuo (53.636 mln/€) è soddisfatto mediante utilizzo delle disponibilità delle altre gestioni ex INPDAP.

5. Rendiconto economico-patrimoniale

La situazione economico-patrimoniale è descritta nei relativi documenti di bilancio. Ulteriori elementi di conoscenza circa lo stato patrimoniale ed il conto economico, con l'esposizione delle grandezze riclassificate secondo la natura previdenziale od assistenziale, si possono rinvenire nella nota integrativa predisposta dalla direzione generale.

5.1. Situazione patrimoniale generale

L'esercizio 2018 si chiude con un **avanzo patrimoniale di 47.042 mln/€**, a fronte del disavanzo patrimoniale di 6.906 mln/€ dell'esercizio 2017.

Tale netto patrimoniale scaturisce dalla somma algebrica delle seguenti voci (così come rappresentato nella tabella n. 5):

- 73.446 mln/€ di riserve obbligatorie e derivanti dalla legge;
- - 103.691 mln/€ di disavanzi economici portati a nuovo;
- - 11.483 mln/€ di disavanzo economico di esercizio¹¹;

11 - Questo importo comprende i valori relativi a "assegnazioni e prelievi da riserve legali".

- 86.985 mln/€ di contributi per copertura disavanzi¹²;
- 1.785 mln/€ per fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà, di cui alla legge n. 92/2012 e al decreto legislativo n. 148/2015.

TAB. N. 5 : SINTESI STATO PATRIMONIALE (Importi in milioni di euro)

STATO PATRIMONIALE	CONSUNTIVO 2014 (**)	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	Differenze Consuntivo 2018 su Consuntivo 2017
ATTIVITA'						
B) IMMOBILIZZAZIONI						
Immobilizzazioni immateriali	184	168	157	132	124	-8
Immobilizzazioni materiali	3.064	2.995	2.938	2.868	2.866	-2
Immobilizzazioni finanziarie	13.888	12.826	11.981	11.419	10.875	-544
Totale immobilizzazioni	17.136	15.989	15.076	14.419	13.865	-554
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
Rimanenze	264	275	285	293	301	8
Residui attivi meno f.do svalutazione crediti	99.406	89.633	93.754	90.837	61.153	-29.684
Disponibilità liquide	25.435	38.259	33.387	33.172	30.786	-2.386
Attività finanziarie non immobilizzate	375	225	225	225	225	0
Totale attivo circolante	125.480	128.392	127.651	124.527	92.465	-32.062
D) RATEI E RISCONTI						
Ratei attivi	25.065	25.883	26.556	27.044	27.449	405
Totale ratei e risconti	25.065	25.883	26.556	27.044	27.449	405
TOTALE ATTIVITA'	167.681	170.265	169.284	165.990	133.779	-32.212
PASSIVITA'						
A) PATRIMONIO NETTO						
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	61.138	64.090	67.107	70.286	73.446	3.160
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	-49.314	-64.595	-83.844	-93.081	-103.691	-10.610
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-15.281	-19.249	-9.237	-10.609	-11.483	-874
Contributi per copertura disavanzi	21.698	25.198	25.198	25.198	86.985	61.787
Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex legge 92/2012 e legge 148/2015	166	426	854	1.300	1.785	485
Totale patrimonio netto	18.407	5.870	78	-6.906	47.042	53.948
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Fondi per rischi ed oneri	5.750	7.920	7.148	8.545	8.503	-42
Totale fondi per rischi ed oneri	5.750	7.920	7.148	8.545	8.503	-42
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.						
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.029	1.906	1.893	1.890	1.979	89
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	2.029	1.906	1.893	1.890	1.979	89
E) DEBITI						
Debiti (*)	134.744	149.472	154.926	157.138	71.194	-85.944
F) RATEI E RISCONTI						
Ratei passivi	6.373	4.717	4.848	4.936	4.666	-270
Risconti passivi	5	8	8	5	4	-1
Riserve tecniche	373	372	383	382	391	9
Totale ratei e risconti	6.751	5.097	5.239	5.323	5.061	-262
TOTALE PASSIVITA'	167.681	170.265	169.284	165.990	133.779	-32.211

Fonte: Nota integrativa del direttore generale

(*) L'importo dei debiti non coincide con quello dei residui passivi, in quanto nel passivo della Situazione patrimoniale sono compresi anche debiti che non costituiscono residui (vedi anche tabelle n. 7/B e n. 17)

(**) Le consistenze finali al 31 dicembre 2014 dei residui attivi (attività) e dei fondi per rischi ed oneri (passività), attestate dall'organo di controllo in occasione del Consuntivo 2014, non sono confrontabili con quanto esposto nel documento in esame, in quanto l'Amministrazione ha provveduto ad iscriverle, alla data del 1° gennaio 2015, i valori relativi al Fondo FS (131 mln/€), a seguito dell'incorporazione dello stesso Fondo in INPS.

Con riferimento alla situazione patrimoniale di cui alla precedente tabella n. 5, si osserva quanto segue:

12 - Questo importo è costituito dall'importo di 25.198 mln/€ per ripiano disavanzi (di cui 21.698 mln ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge n. 147/2013 e 3.500 mln/€ per il combinato disposto dell'art. 1, comma 5; della legge n. 147/2013 e dell'art. 49, comma 3, del decreto legge n. 66/2014, convertito con la legge n. 89/2014) e dall'ulteriore intervento di cui all'art. 1, comma 178, della legge n. 205/2017 per 61.787 mln/€.

- a) le **attività** sono pari a complessivi **133.779 mln/€** e sono rappresentate, in via prevalente, dall'attivo circolante per 92.465 mln/€ ed, in particolare, dai residui attivi (crediti) che, al netto dei fondi svalutazione, ammontano a 61.153 mln/€, con un decremento di 29.684 mln/€ rispetto all'esercizio precedente.

I **crediti per contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti** ammontano, alla fine del 2018, a complessivi **111.429 mln/€**, a fronte di 104.453 mln/€ iscritti all'inizio del 2018 (+6.976 mln/€).

Detta partita trova la sua posta rettificativa nel **Fondo svalutazione crediti contributivi** il quale, alla fine dell'anno, è stato rideterminato in 78.452 mln/€ (accantonamento per il 2018 pari a 10.850 mln/€ ed utilizzo per 1.273 mln/€), rispetto a 68.875 mln/€ dell'esercizio precedente¹³, con un differenziale, quindi, pari a 9.577 mln/€ (cfr. pag. 19 e pag. 131 della nota integrativa).

Tale aumento del Fondo svalutazione crediti contributivi deriva dall'adozione della determinazione del direttore generale n. 61 del 16 maggio 2019, con la quale sono state definite le percentuali di svalutazione da applicare al consuntivo in esame.

Si riporta, nella successiva tabella n. 6, la serie storica delle percentuali di svalutazione applicate dall'Amministrazione nei recenti documenti di bilancio a partire dal 2015.

In merito, il collegio, nel verbale n. 22 del 13 giugno 2019, ha chiesto di acquisire le note del 6.3.2019 di Agenzia delle entrate - riscossione e del 4.3.2019 di Riscossione Sicilia S.p.A., *"con le quali, in esito a specifiche richieste dell'INPS, gli Agenti della Riscossione hanno comunicato lo stato amministrativo e di esigibilità dei crediti contributivi agli stessi affidati per la riscossione a tutto il 31 dicembre 2018 ai sensi del d.lgs. n. 46/1999 e ss.mm.ii."*, nonché la nota del 19.3.2019 della direzione centrale entrate e recupero crediti e la relativa nota di risposta dell'Agenzia delle entrate - riscossione del 21.3.2019, relativamente all'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, citate nelle premesse del provvedimento del direttore generale. Con il medesimo verbale, il collegio ha chiesto di acquisire anche la relazione del direttore centrale entrate e recupero crediti.

A riscontro delle richieste formulate dal collegio, è pervenuta dal direttore generale la nota prot. n. 22630 del 20.6.2019, contenente la nota prot. n. 88476 del 18.6.2019 della direzione centrale entrate e recupero crediti con la quale sono state trasmesse le sopra citate note e la relazione del direttore centrale entrate e recupero crediti prot. n. 67971 dell'8.5.2019. Nella nota integrativa al bilancio (cfr. pag. 18), in considerazione anche delle motivazioni esposte nella relazione del direttore centrale entrate e recupero crediti al citato provvedimento, è precisato che *"le norme di stralcio introdotte con il decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136 e con la legge di bilancio per il 2019 hanno reso necessario, in sede di prima nota di variazione al bilancio*

Re
R. G.

AM

13 - Il Fondo svalutazione crediti contributivi nei consuntivi per gli anni 2016, 2015, 2014 era stato quantificato complessivamente pari a 60.503 mln/€, 55.220 mln/€ e 42.937 mln/€.

AM

AM

AM

preventivo per l'anno 2019, un adeguamento dei coefficienti di svalutazione delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi, uniche destinatarie della norma sul cosiddetto «saldo e stralcio», nonché le gestioni su cui si produrranno i maggiori effetti dell'art. 4, decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con legge 17 dicembre 2018, n. 136, che ha stabilito lo stralcio dei crediti residui iscritti a ruolo dal 2000 al 2010 inferiori a 1.000 euro.

Tale ultima disposizione ha stabilito che i crediti interessati fossero stralciati alla data del 31 dicembre 2018, ma ha subordinato l'eliminazione dei crediti stessi all'invio di appositi elenchi da parte degli agenti della riscossione.

Le attività amministrative previste dalla norma non sono ancora state ultimate e, pertanto, l'eliminazione dei crediti in esame non interessa il presente bilancio.

Il Direttore generale con la determinazione n. 61 del 16 maggio 2019, nel fissare le percentuali di svalutazione dei crediti contributivi per il bilancio consuntivo 2018, ha confermato le percentuali della prima nota di variazione [2019], anticipando nel suddetto bilancio consuntivo gli effetti delle norme appena citate che avranno il loro riscontro contabile a partire dal 2019".

Il collegio raccomanda di proseguire nell'attività di adeguamento dei coefficienti di svalutazione in relazione al grado di inesigibilità dei suddetti crediti, anche al fine di evitare sostanziali scostamenti tra il bilancio di previsione ed il consuntivo.

Al riguardo, con riferimento all'accantonamento al fondo svalutazione crediti contributivi, pari a 10.850 mln/€, si osserva che tale posta era stata stimata nelle previsioni originarie per l'anno 2018 in 3.039 mln/€ e che, in occasione della nota di assestamento al bilancio preventivo per l'anno 2018, era stata iscritta nella misura di 3.806 mln/€.

Si rinnova, altresì, l'invito all'Amministrazione a fornire, in occasione dei prossimi documenti di bilancio, informazioni sulle attività di monitoraggio dello stato amministrativo dei crediti, in gestione diretta o presso gli agenti della riscossione, anche con riferimento alle specificità dei singoli fondi, finalizzate alla progressiva definizione dei residui attivi da mantenere in bilancio.

Con specifico riferimento agli aspetti relativi ai crediti contributivi in carico agli agenti della riscossione cfr. anche il paragrafo successivo.

1080

020148

TAB. N. 6 - PERCENTUALI DI SVALUTAZIONE DEI CREDITI CONTRIBUTIVI APPLICATE NEI VARI DOCUMENTI DI BILANCIO

	Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Crediti verso gli artigiani	Crediti verso i commercianti	Crediti per la gestione separata (art. 2 Legge n. 335/95)	Crediti verso le gestioni ex ENPALS
Determinazione DG n. 94 del 25 novembre 2014 (PREVENTIVO 2015)	Fino al 31.12.2007	99	99	99	99	99	-	99
	Nel 2008	35	35	35	20	20	-	35
	Dal 2009 al 2011	35	35	35	20	20	10	35
	Dal 2012 al 2015	10	9	12,5	10	10	10	10
Determinazione DG n. 4 del 18 febbraio 2015 (PRIMA NOTA VARIAZIONE PREVENTIVO 2015)	Fino al 31.12.2007	99	99	99	99	99	-	99
	Nel 2008	35	35	35	20	20	-	35
	Dal 2009 al 2011	35	35	35	20	20	10	35
	Dal 2012 al 2015	10	9	12,5	10	10	10	10
Determinazione DG n. 16 del 29 maggio 2015 (CONSUNTIVO 2014)	Fino al 31.12.2007	99	99	99	99	99	-	99
	Nel 2008	35	35	35	20	20	-	35
	Dal 2009 al 2011	35	35	35	20	20	10	35
	Dal 2012 al 2014	10	9	12,5	10	10	10	10
Determinazione DG n. 100 del 7 settembre 2015 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2015)	Fino al 2008	99	99	99	99	99	-	99
	Dal 2009 al 2012	35	35	35	20	20	10	35
	Dal 2013 al 2015	10	9	12,5	10	10	10	10
Determinazione DG n. 158 del 4 dicembre 2015 (PREVENTIVO 2016)	Fino al 2009	99	99	99	99	99	10	99
	Dal 2010 al 2012	55	55	55	30	30	10	55
	Dal 2013 al 2016	10	9	12,5	10	10	10	10
Determinazione DG vicario n. 8 del 1 marzo 2016 (PRIMA NOTA VARIAZIONE PREVENTIVO 2016)	Fino al 2009	99	99	99	99	99	10	99
	Dal 2010 al 2012	55	55	55	30	30	10	55
	Dal 2013 al 2016	10	9	12,5	10	10	10	10
Determinazione DG n. 84 del 15 giugno 2016 (CONSUNTIVO 2015)	Fino al 2009	99	99	99	99	99	10	99
	Dal 2010 al 2012	55	55	55	30	30	10	55
	Dal 2013 al 2015	10	9	12,5	10	10	10	10
Determinazione DG n. 104 del 30 settembre 2016 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2016)	Fino al 2010	99	99	99	99	99	10	99
	Dal 2011 al 2012	55	55	55	30	30	10	55
	Dal 2013 al 2016	10	9	12,5	10	10	10	10
Determinazione DG n. 113 del 2 dicembre 2016 (PREVENTIVO 2017)	Fino al 2010	99	99	99	99	99	10	99
	Dal 2011 al 2012	55	55	55	30	30	10	55
	Dal 2013 al 2017	10	9	12,5	10	10	10	10
Determinazione DG n. 17 del 4 aprile 2017 (PRIMA NOTA VARIAZIONE PREVENTIVO 2017)	Fino al 2010	99	99	99	99	99	10	99
	Dal 2011 al 2012	55	55	55	30	30	10	55
	2013	15	9	12,5	10	10	10	10
	2014	12,5	9	12,5	10	10	10	10
	2015	10,5	9	12,5	10	10	10	10
	2016	9	9	12,5	10	10	10	10
	2017	5	9	12,5	10	10	10	10
Determinazione DG n. 128 del 11 luglio 2017 (CONSUNTIVO 2016)	Fino al 2010	99	99	99	99	99	10	99
	2011	70	70	55	45	45	10	70
	2012	55	60	55	35	35	10	60
	2013	30	30	20	17,5	17,5	10	30
	2014	20	20	15	15	15	10	20
	2015	15	15	12,5	10	10	10	15
	2016	10	10	10	10	10	10	10
Determinazione DG n. 143 del 6 ottobre 2017 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2017)	Fino al 2011	99	99	99	99	99	99	99
	2012	70	60	55	55	55	12,5	60
	2013	40	30	30	30	30	30	30
	2014	20	20	15	15	15	15	20
	2015	15	15	12,5	12,5	12,5	12,5	15
	2016	10	10	12,5	12,5	12,5	12,5	10
	2017	10	10	12,5	12,5	12,5	12,5	10
Determinazione DG n. 149 del 29 novembre 2017 (PREVENTIVO 2018)	Fino al 2011	99	99	99	99	99	99	99
	2012	75	75	65	65	65	70	75
	2013	55	55	40	40	40	45	55
	2014	30	30	25	25	25	30	30
	2015	20	20	20	20	20	20	20
	2016	15	15	15	15	15	15	15
	2017	10	10	12,5	12,5	12,5	12,5	10
	2018	5	5	5	5	5	5	5
Determinazione DG n. 11 del 23 aprile 2018 (CONSUNTIVO 2017)	Fino al 2011	99	99	99	99	99	99	99
	2012	80	80	70	70	70	70	80
	2013	55	55	40	40	40	45	55
	2014	30	30	25	25	25	30	30
	2015	20	20	20	20	20	20	20
	2016	15	15	15	15	15	15	15
	2017	10	10	12,5	12,5	12,5	12,5	10
Determinazione DG n. 68 del 29 giugno 2018 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2018)	Fino al 2011	99	99	99	99	99	99	99
	2012	80	80	80	80	80	80	80
	2013	70	70	60	60	60	60	70
	2014	45	45	45	45	45	45	45
	2015	35	35	35	35	35	35	35
	2016	20	20	20	20	20	20	20
	2017	10	10	12,5	12,5	12,5	12,5	10
	2018	5	5	5	5	5	5	5
Determinazione DG n. 194 del 16 ottobre 2018 (PREVENTIVO 2019)	Fino al 2012	99	99	99	99	99	99	99
	2013	75	75	70	70	70	70	75
	2014	55	55	55	55	55	55	55
	2015	45	45	45	45	45	45	45
	2016	25	25	25	25	25	25	25
	2017	15	15	17,5	17,5	17,5	17,5	15
	2018	10	10	10	10	10	10	10
	2019	5	5	5	5	5	5	5
Determinazione DG n. 21 del 25 febbraio 2019 (PRIMA NOTA DI VARIAZIONE PREVENTIVO 2019)	Fino al 2012	99	99	99	99	99	99	99
	2013	75	75	70	70	70	70	75
	2014	55	55	55	55	55	55	55
	2015	45	45	55	55	55	45	45
	2016	25	25	55	55	55	25	25
	2017	15	15	17,5	17,5	17,5	17,5	15
	2018	10	10	10	10	10	10	10
Determinazione DG n. 61 del 16 maggio 2019 (CONSUNTIVO 2018)	Fino al 2012	99	99	99	99	99	99	99
	2013	75	75	70	70	70	70	75
	2014	55	55	55	55	55	55	55
	2015	45	45	55	55	55	45	45
	2016	25	25	55	55	55	25	25
	2017	15	15	17,5	17,5	17,5	17,5	15
	2018	10	10	10	10	10	10	10

Il **Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare**, alla fine dell'anno, è pari a 2.207 mln/€ (cfr. tabella di pag. 132 della nota integrativa). Per quanto riguarda le percentuali di svalutazione dei relativi crediti, l'Amministrazione conferma le misure individuate negli esercizi precedenti (45% per le prestazioni pensionistiche, come stabilito nella determinazione del direttore generale n. 12 del 22 ottobre 2008, e del 35% per le prestazioni temporanee).

b) Le **passività** ammontano a complessivi **86.737 mln/€** e sono composte principalmente da:

- debiti per 71.194 mln/€, comprensivi del debito verso lo Stato e verso gli altri enti pubblici per anticipazioni di Tesoreria alle gestioni assistenziali (32.155 mln/€) e anticipazioni ai sensi dell'art. 35 della legge n. 448/1998 a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (7.814 mln/€), nonché delle somme per ritenute erariali e per trasferimenti passivi disposti da varie leggi;
- trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per 1.979 mln/€;
- fondi per rischi ed oneri pari a 8.503 mln/€.

In particolare, si sottolinea che, a seguito delle osservazioni formulate dal collegio nei precedenti documenti contabili, a partire dalla nota di assestamento al bilancio preventivo generale per l'anno 2017, sono state quantificate, per la prima volta, nel **Fondo rischi ed oneri** le potenziali passività, a fronte del rischio di soccombenza nei giudizi instaurati, ed esposto in bilancio il relativo accantonamento al fondo rischi per il contenzioso giudiziario per 60 mln/€¹⁴.

Al riguardo, nell'allegato tecnico del direttore generale è precisato che *"Non è stato effettuato alcun accantonamento per l'adeguamento della consistenza del «Fondo rischi per il contenzioso giudiziario» a copertura del rischio di soccombenza derivante dall'esito delle controversie legali instaurate nell'ambito del settore delle spese di funzionamento, con riferimento ai giudizi in essere al mese di dicembre 2018. Per l'aggiornamento del valore della consistenza è stata applicata la medesima metodologia adottata per la costituzione del Fondo stesso, giungendo ad una quantificazione di 57,2 mln. Come evidenziato nella tabella che segue, relativa ai recuperi delle spese di amministrazione, è stato registrato un prelievo di 2,8 mln a titolo di eccedenza di assegnazione al Fondo"*.

Ciò premesso, il collegio invita l'Istituto a monitorare l'andamento del contenzioso al fine di mantenere congruo l'accantonamento al fondo, tenuto conto anche di quanto evidenziato dall'organo di controllo nelle precedenti relazioni ai documenti di bilancio in merito al miglioramento dei criteri di determinazione dei singoli accantonamenti.

14 - Con riferimento alla natura delle categorie dei contenziosi interessate dalla suddetta assegnazione al fondo rischi, si rinvia a quanto riportato nella relazione del direttore generale alla nota di assestamento 2017 alle pagine 28 e 29 ed alle osservazioni formulate, al riguardo, dal collegio dei sindaci nella propria relazione.

Nel Fondo rischi ed oneri, è riportato anche il fondo di accantonamento della dotazione iniziale a carico dello Stato ai sensi dell'art. 1, commi da 173 a 176, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (accesso all'APE) per 70 mln/€ e il fondo di accantonamento della commissione di accesso al fondo di garanzia ai sensi dell'art. 1, comma 173 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e dell'art. 13, comma 4, del decreto del Presidente del consiglio dei ministri 4 settembre 2017, n. 150 per 3. mln/€.

Le seguenti tabelle n. 7/A e n. 7/B riportano il dettaglio dei crediti e dei debiti risultanti nella situazione patrimoniale generale rapportati ai relativi residui attivi e passivi esposti nei documenti finanziari.

TAB. 7/A - RAFFRONTO RESIDUI ATTIVI CON I CREDITI (riportati nello stato patrimoniale)

RESIDUI ATTIVI	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	VARIAZIONE Consuntivo 2018 su Consuntivo 2017
Verso utenti, clienti, ecc.	242.470.843,67	222.384.039,10	-20.086.804,57
per entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	242.470.843,67	222.384.039,10	-20.086.804,57
Verso iscritti, soci e terzi	114.193.850.778,76	121.175.761.821,60	6.981.911.042,84
per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	104.452.896.250,14	111.428.683.288,90	6.975.787.038,76
per quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	5.707.882,06	7.133.505,03	1.425.622,97
per poste correttive e compensative di spese correnti	5.298.221.094,25	5.393.492.873,92	95.271.779,67
per entrate non classificabili in altre voci	2.268.985.431,32	2.208.182.573,53	-60.802.857,79
per alienazione di immobili e diritti reali	127.388.526,91	71.148.368,80	-56.240.158,11
per contributi riscossi per conto di altri Enti	2.040.651.594,08	2.067.121.211,42	26.469.617,34
Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	47.097.552.721,44	20.056.997.878,16	-27.040.554.843,28
per trasferimenti da parte dello Stato	40.855.468.387,52	14.190.934.478,97	-26.664.533.908,55
per trasferimenti da parte delle Regioni	654.935.853,89	654.935.853,89	0,00
per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	5.226.796.165,13	4.850.119.392,15	-376.676.772,98
per entrate aventi natura di partite di giro	360.352.314,90	361.008.153,15	655.838,25
Verso altri	367.984.018,31	366.074.682,03	-1.909.336,28
per redditi e proventi patrimoniali	193.367.753,11	194.160.271,20	792.518,09
per entrate non classificabili in altre voci	82.832.280,52	83.767.620,35	935.339,83
per altre riscossioni	79.172.615,85	74.535.581,71	-4.637.034,14
per altre entrate aventi natura di partite di giro	12.611.368,83	13.611.208,77	999.839,94
TOTALE RESIDUI ATTIVI	161.901.858.362,18	141.821.218.420,89	-20.080.639.941,29
Fondi svalutazione (non contabilizzati tra i residui attivi)	-71.064.582.807,52	-80.668.107.895,48	-9.603.525.087,96
Fondo svalutazione crediti contributivi	-68.875.209.781,21	-78.452.098.878,31	-9.576.889.097,10
Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	-2.180.197.291,22	-2.206.833.282,08	-26.635.990,86
Fondo svalutazione crediti verso locatari di immobili da reddito	-9.175.735,09	-9.175.735,09	0,00
TOTALE CREDITI IN STATO PATRIMONIALE	90.837.275.554,66	61.153.110.525,41	-29.684.165.029,25

Fonte: Elaborazioni del Collegio Sindacale su dati INPS

for

AM

Ag

Re

Ru

g

6-1080

020151

TAB. 7/B - RAFFRONTO RESIDUI PASSIVI CON I DEBITI (riportati nello stato patrimoniale)

RESIDUI PASSIVI	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	VARIAZIONE Consuntivo 2018 su Consuntivo 2017
Verso fornitori	860.122.616,53	873.245.713,92	13.123.097,39
per spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	648.550.716,75	685.397.367,63	36.846.650,88
per l'acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	5.033.641,14	7.823.309,76	2.789.668,62
per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche	206.538.258,64	180.025.036,53	-26.513.222,11
Rappresentati da titoli di credito	28.512.612,00	28.512.612,00	0,00
per sottoscrizioni di partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	28.512.612,00	28.512.612,00	0,00
Verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	5.894.093.681,20	5.966.670.467,67	72.576.786,47
per le spese per prestazioni istituzionali	5.894.093.681,20	5.966.670.467,67	72.576.786,47
Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	139.592.026.429,22	53.533.136.786,01	-86.058.889.643,21
Anticipazioni di tesoreria	32.154.929.649,99	32.154.929.649,99	0,00
Anticipazioni Stato alle gestioni previdenziali (Art. 35, commi 3 e 4, Legge 448/1998)	94.178.836.969,39	7.813.838.318,39	-86.364.998.651,00
per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici	2.336.628.739,79	2.381.388.100,28	44.759.360,49
per rimborsi	2.379.356.314,83	2.379.356.314,83	0,00
per spese aventi natura di partite di giro	8.542.274.755,22	8.803.624.402,52	261.349.647,30
Tributari	6.749.434,24	10.508.297,60	3.758.863,36
per oneri tributari	6.749.434,24	10.508.297,60	3.758.863,36
Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.716.974.873,95	2.733.177.213,54	16.202.339,59
per trasferimenti passivi	4.672.973,52	4.426.485,76	-246.487,76
per oneri finanziari	3.850,58	3.850,58	0,00
per spese aventi natura di partite di giro	2.712.298.049,85	2.728.746.877,20	16.448.827,35
Diversi	6.211.916.410,82	6.243.537.950,26	31.621.539,44
per spese per gli organi dell'ente	6.909.667,39	7.072.051,48	162.384,09
per oneri per il personale in attività di servizio	235.024.335,05	242.679.280,74	7.654.945,69
per oneri per il personale in quiescenza	5.582.508,41	5.837.365,84	254.857,43
per altri trasferimenti passivi	399.277.144,75	404.421.471,26	5.144.326,51
per oneri finanziari	2.390.747.118,57	2.390.745.868,43	-1.250,14
per poste correttive e compensative di entrate correnti	637.266.952,87	627.137.989,08	-10.128.963,79
per spese non classificabili in altre voci	396.852.050,37	442.440.884,99	45.588.834,62
per le concessioni di crediti e anticipazioni	265.997.426,16	180.829.566,64	-85.167.859,52
per le indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	766,41	766,41	0,00
per estinzione debiti diversi	0,00	0,00	0,00
per altre spese aventi natura di partite di giro	1.874.258.440,84	1.942.372.705,39	68.114.264,55
TOTALE RESIDUI PASSIVI	155.310.396.057,96	69.388.789.041,00	-85.921.607.016,96
Altri debiti (non contabilizzati tra i residui passivi)	1.827.437.556,01	1.805.327.472,36	-22.110.083,65
Debito verso regioni per assegni familiari	8.681.406,41	8.681.406,41	0,00
Debito verso I.N.A.D.E.L. - Legge 303/74	2.518.443,78	2.518.443,78	0,00
Depositi cauzionali	10.326.916,34	12.873.073,68	2.546.157,34
Debiti diversi	2.431.493.031,76	2.477.666.457,79	46.173.426,03
Debiti verso le aziende per depositi ai sensi dell'art.1, comma 1223, della legge n.296/2006 e del D.P.C.M. del 23 maggio 2007	9.063.607,48	7.842.045,12	-1.221.562,36
Anticipazioni ricevute per pagamenti di prestazioni per conto di altri Enti	73.956.307,95	66.447.248,99	-7.509.058,96
Debiti verso altri Enti conseguenti alla regolazione dei rapporti finanziari in applicazione dell'art. 43-bis del Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 14, a chiusura delle operazioni SCIP 1 e SCIP 2	272.088.057,77	207.078.446,79	-65.009.610,98
Debito per le anticipazioni ricevute per l'erogazione delle prestazioni di lavoro occasionale da Libretto di famiglia e da Contratto di Lavoro Occasionale - art. 54-bis D.L. n. 50/2017	15.939.428,50	19.821.143,29	3.881.714,79
Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici	-996.629.643,98	-997.600.793,49	-971.149,51
TOTALE DEBITI IN STATO PATRIMONIALE	157.137.833.613,97	71.194.116.513,36	-85.943.717.100,61

Fonte: Elaborazioni del Collegio Sindacale su dati INPS

5.2. Crediti contributivi in carico agli agenti della riscossione

L'Istituto si avvale, per la riscossione coattiva dei crediti, di due agenti della riscossione: Agenzia delle entrate-riscossione e Riscossione Sicilia S.p.A. Nell'allegati B4/a e B4/b della nota integrativa del direttore generale è esposta la suddivisione dei crediti per anno di iscrizione a ruolo o consegna agli agenti della riscossione e le relative riscossioni a tutto il 31 dicembre 2018 con ulteriori elementi di dettaglio degli sgravi/annullamenti, delle sospensioni e delle riscossioni.

Al riguardo, in occasione dell'esame del rendiconto 2017, nel corso di incontri tecnici svoltisi con i dirigenti delle competenti strutture dell'Istituto, al fine di riconciliare le informazioni presenti nelle suddette tabelle, rispetto ai dati forniti in occasione del rendiconto dell'anno 2016, con l'ammontare dei crediti risultanti nella situazione patrimoniale al 31.12.2017, la direzione generale aveva trasmesso la nota n. 22445 del 15.6.2018, indirizzata per conoscenza anche agli

AM

St

f

no

altri organi, nella quale era precisato che *"nell'ammontare complessivo della voce «crediti per anno di iscrizione» (€ 189.939 miliardi, rectius milioni), comprendente gli importi presenti nei sistemi gestionali dell'Istituto e trasmessi agli Agenti della riscossione a decorrere dal 2000, la quota relativa ai contributi è pari a € 150.104 miliardi (rectius milioni) e che l'importo residuo, al netto delle riscossioni e degli sgravi/annullamenti, è pari a € 101.977 miliardi (rectius milioni)"*.

Il collegio ha ritenuto necessario chiedere elementi informativi anche con riferimento all'analoga verifica da effettuare sui dati presenti nel rendiconto 2018. In particolare, nel verbale n. 24 del 27 giugno u.s., in occasione dell'esame della documentazione relativa alla determinazione del direttore generale n. 61 del 16 maggio 2019 sulle percentuali di svalutazione dei crediti contributivi da applicare al bilancio consuntivo dell'anno 2018 (vedi paragrafo precedente), ha invitato l'Amministrazione *"a trasmettere dettagliate informazioni relative alla situazione dei crediti in carico agli agenti della riscossione, fornendo una relazione contenente la distinzione, delle somme iscritte a ruolo tra contributi ed oneri accessori (sanzioni + interessi), con riferimento ai crediti, alle riscossioni, agli sgravi/annullamenti ed alle sospensioni, risultanti in bilancio al 31 dicembre 2018"* e ha chiesto, altresì, *"di precisare le modalità di contabilizzazione, negli specifici capitoli di bilancio, delle sanzioni e delle somme aggiuntive rimosse ed ancora da riscuotere dall'Istituto, evidenziandone le imputazioni"*. Infine, con riferimento alle disposizioni sul cosiddetto «saldo e stralcio», introdotte dal decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, e con la legge di bilancio per il 2019 (art 1, commi da 184 a 199, della legge 30 dicembre 2018, n. 145), l'organo di controllo ha chiesto *"di fornire i dati relativi ai crediti residui iscritti a ruolo dal 2000 al 2010 inferiori a 1.000 euro"*.

L'Amministrazione ha fornito riscontro alla suddetta richiesta, con la nota n. 26044 del 18.7.2019, con la quale il direttore generale ha trasmesso la nota n. 100333 del 16.7.2019 della direzione centrale entrate e recupero crediti, contenente le *"informazioni relative ai crediti contributivi iscritti a ruolo/oggetto di Avviso di Addebito, alla data del 31 dicembre 2018, con la distinzione tra sorte capitale ed oneri accessori"*.

Nella citata nota è, inoltre, ribadito che *"gli oneri accessori sono contabilizzati in bilancio contestualmente alla loro riscossione. Gli oneri accessori e le sanzioni riportati nei carichi trasmessi agli Agenti della Riscossione sono calcolati alla data di formazione dei singoli ruoli"*.

Con specifico riferimento ai crediti contributivi oggetto di annullamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del decreto legge n. 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 136/2018 «stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli Agenti della Riscossione dal 2000 al 2010», sono trasmesse le informazioni di dettaglio limitatamente ad Agenzia delle entrate-riscossione. Come precisato dall'Amministrazione, *"Riscossione Sicilia Spa, nonostante i ripetuti solleciti, non ha dato seguito all'invio dei dati"*. R

La seguente tabella n. 8 evidenzia, sinteticamente, i dati forniti dall'Amministrazione:

TAB. N. 8 : SITUAZIONE CREDITI IN CARICO
AGLI AGENTI DELLA RISCOSSIONE
(Importi in milioni di euro)

	2018			
	Totale	di cui per contributi	di cui per sanzioni	di cui per interessi, spese di notifica ed altro
Crediti iscritti a ruolo	204.143	162.812	33.434	7.897
Riscossioni	35.648	28.833	4.250	2.565
Sgravi/Annullamenti	30.801	23.379	6.867	555
Differenza (crediti ancora da riscuotere)	137.694	110.600	22.317	4.777
Crediti contributivi al 31.12.2018 (Stato patrimoniale)		111.429		
Sospensioni	4.221	3.007	1.095	119

Fonte: Elaborazioni del collegio sulla base dei dati contenuti nell'allegato B della nota integrativa del direttore generale per l'anno 2018 e della nota della direzione centrale entrate e recupero crediti n. 100333 del 16.7.2019

Al 31 dicembre 2018 sono stati riscossi complessivi 35.648 mln/€, pari al 17,5% di quanto trasmesso dall'anno 2000 ad oggi (204.143 mln/€).

Per quanto riguarda le procedure di discarico per inesigibilità, la nota integrativa del direttore generale precisa che nel corso del 2017 è stato dato avvio alla definizione agevolata dei crediti gestiti dagli agenti della riscossione prevista dal decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193 (art. 6, comma 12 bis), convertito, con modificazioni, dalla legge 10 dicembre 2016, n. 225, e che l'esercizio 2018 è stato caratterizzato dagli effetti prodotti dall'estensione della suddetta definizione agevolata dei crediti, novellata dall'art. 1 del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172 (c.d. "rottamazione-bis") e dall'emanazione del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136 (c.d. "rottamazione-ter") che dispiegherà gli effetti contabili a partire dal 2019.

Nella nota integrativa del direttore generale è presente un quadro riepilogativo degli esiti delle operazioni aggiornato al 31 dicembre 2018. Al riguardo, l'Amministrazione afferma che le suddette operazioni *"hanno contribuito ad un'accelerazione dei recuperi con particolare riferimento a somme remote per le quali l'Istituto aveva già provveduto ad una svalutazione quasi totale"*.

La tabella, per anno di iscrizione a ruolo, espone un totale complessivo delle riscossioni (cumulate per gli anni 2017 e 2018) pari a 2.498 mln/€, di cui 1.945 mln/€ riferiti al decreto legge n. 193/2016 e 553 mln/€ riferiti al decreto legge n. 148/2017.

Nella predetta nota di risposta, il direttore generale ha, altresì, fornito una prima quantificazione del "Totale partite con debito residuo (carichi affidati) fino a 1.000 euro" dal 2000 al 2010, oggetto del citato art. 4 del decreto legge n. 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 136/2018.

Tenuto conto che, con l'adeguamento dei coefficienti di svalutazione di cui alla determinazione n. 61 del 16 maggio 2019, l'Istituto, come anticipato al paragrafo precedente, ha colto, relativamente al bilancio economico-patrimoniale, gli effetti delle citate disposizioni sul cosiddetto «saldo e stralcio», il collegio invita a completare le attività

AM

At

f

C

amministrative necessarie all'eliminazione definitiva dei relativi crediti di natura contributiva e dei corrispondenti residui attivi.

Inoltre, si rinnova l'invito all'Istituto a proseguire, sulla base degli elementi acquisiti, nell'adeguamento degli appostamenti sul fondo rischi su crediti, come, peraltro, previsto dall'art. 2423 bis, comma 1, n. 4 del codice civile, ciò anche in considerazione delle informazioni che saranno acquisite alla conclusione del processo di definizione agevolata. Sotto il profilo finanziario, va attentamente valutata la natura dei termini di presentazione delle comunicazioni di inesigibilità, dettati dall'art. 1, comma 684, della legge n. 190/2014, come modificato dall'art. 6, comma 12 bis, della legge n. 225/2016; infatti, la fissazione di tali termini da parte del legislatore, ad avviso del collegio, non sembrerebbe escludere la possibilità, per gli enti creditori, di pervenire, con l'agente della riscossione, alla definizione delle procedure di discarico relative a partite considerate definitivamente inesigibili, ai fini del rispetto dei principi contabili di cui all'allegato n. 1 del D.P.R. n. 97/2003.

Infine, sotto il profilo economico-patrimoniale, il collegio chiede che, a seguito della conclusione dell'intero processo relativo alla riscossione delle somme dovute a titolo di definizione agevolata (in unica soluzione o in cinque rate), l'Istituto fornisca una dettagliata informativa in materia.

5.3. Conto economico generale

Il conto economico generale evidenzia, al termine dell'anno 2018, un **risultato di esercizio negativo di -7.839 mln/€**, con un peggioramento di 855 mln/€ rispetto all'esercizio 2017, come evidenziato nella seguente tabella n. 9.

Tale risultato è al netto delle assegnazioni e dei prelievi da riserve legali, che portano il disavanzo economico di esercizio a 11.483 mln/€.

TAB. N. 9 : CONTO ECONOMICO GENERALE (importi in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	Differenze Consuntivo 2018 su Consuntivo 2017
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	303.036	310.109	314.352	321.785	326.491	4.706
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-315.720	-327.011	-320.805	-329.044	-334.935	-5.891
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	-12.684	-16.902	-6.453	-7.259	-8.444	-1.185
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	427	488	329	284	272	-12
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	-1	6	-12	0	-14	-14
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	16	315	101	143	486	343
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-12.242	-16.093	-6.035	-6.832	-7.700	-868
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-243	-205	-185	-152	-139	13
RISULTATO DI ESERCIZIO	-12.485	-16.297	-6.220	-6.984	-7.839	-855
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	-2.796	-2.952	-3.017	-3.625	-3.644	-19
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	5	1	12	1	9	8
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-2.801	-2.953	-3.029	-3.180	-3.168	12
ASSEGNAZIONI AL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	0	0	0	-446	-485	-39
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	-15.281	-19.249	-9.237	-10.609	-11.483	-874

Fonte: Nota integrativa del direttore generale

Handwritten notes and signatures:
 R
 Re
 10

Handwritten signature: AM

Handwritten signature: pta

Handwritten signature: OR f

5.4. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi

La situazione economico-patrimoniale può essere esaminata anche limitatamente alle sole gestioni previdenziali, come risulta dalla documentazione presente nella nota integrativa del direttore generale. Le relative grandezze contabili sono riportate nelle seguenti tabelle.

TAB. N. 10 : STATO PATRIMONIALE - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	Differenze Consuntivo 2018 su Consuntivo 2017
ATTIVITA'						
B) IMMOBILIZZAZIONI						
<i>Totale</i>	17.131	15.984	15.072	14.414	13.861	-553
C) ATTIVO CIRCOLANTE di cui						
Residui attivi meno f.do svalutazione crediti (*)	54.718	48.425	49.234	47.254	44.619	-2.635
<i>Totale</i>	80.792	86.342	83.131	78.471	74.793	-3.678
D) RATEI E RISCONTI						
<i>Totale</i>	24.868	25.675	26.341	26.883	27.281	398
TOTALE ATTIVITA'	122.791	128.001	124.544	119.768	115.935	-3.833
PASSIVITA'						
A) PATRIMONIO NETTO						
<i>Totale</i>	18.407	5.870	78	-6.906	47.042	53.948
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI (*)						
<i>Totale</i>	3.499	3.723	3.447	3.295	3.057	-238
D) TRATTAM.TO FINE RAPP. LAVORO SUB.						
<i>Totale</i>	2.029	1.906	1.893	1.891	1.980	89
E) DEBITI						
Debiti	94.346	112.757	115.082	117.125	59.479	-57.646
<i>Totale</i>	94.346	112.757	115.082	117.125	59.479	-57.646
F) RATEI E RISCONTI						
<i>Totale ratei e risconti</i>	4.510	3.745	4.044	4.363	4.377	14
TOTALE PASSIVITA'	122.791	128.001	124.544	119.768	115.935	-3.833

Fonte: Dati elaborati dal collegio sindacale sulla base dell'allegato alla nota integrativa del direttore generale.

Tra le voci più significative, si segnala che i residui attivi ed i residui passivi sono espressi al netto dei valori della GIAS e degli invalidi civili, rispettivamente pari a 16.534 mln/€ e 11.715 mln/€ per il 2018.

(*) L'importo dei Residui attivi (Attività) e quello dei Fondi per rischi ed oneri (Passività) esposti nella colonna relativa al Consuntivo 2014 sono comprensivi dei valori relativi al Fondo FS (131 mln/€) iscritti in bilancio a seguito dell'incorporazione in INPS e non coincidono con quanto attestato nell'anno precedente.

TAB. N. 11 : CONTO ECONOMICO - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	Differenze Consuntivo 2018 su Consuntivo 2017
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	227.663	230.326	237.092	241.431	247.291	5.860
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-240.344	-247.167	-243.537	-248.679	-255.628	-6.949
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	-12.681	-16.841	-6.445	-7.248	-8.337	-1.089
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	421	477	320	272	258	-14
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	-1	6	-12	0	-14	-14
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	17	264	102	143	393	250
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-12.244	-16.094	-6.035	-6.833	-7.700	-867
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-241	-204	-185	-151	-139	12
RISULTATO DI ESERCIZIO	-12.485	-16.297	-6.220	-6.984	-7.839	-855
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	-2.796	-2.952	-3.017	-3.625	-3.644	-19
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	5	1	12	1	9	8
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-2.801	-2.953	-3.029	-3.180	-3.168	12
ASSEGNAZIONI AL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	0	0	0	-446	-485	-39
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	-15.281	-19.249	-9.237	-10.609	-11.483	-874

Fonte: Dati elaborati dal collegio sindacale sulla base dell'allegato alla nota integrativa del direttore generale.

Tra le voci più significative, si segnala che il Valore della produzione ed il Costo della produzione sono espressi al netto dei valori della GIAS e degli invalidi civili rispettivamente pari a 79.200 mln/€ e 79.307 mln/€ per il 2018.

6. Gestione finanziaria

La struttura del bilancio finanziario evidenzia le poste contabili sia in termini decisionali, sia in termini gestionali, ed è articolata in sei unità previsionali di base (UPB) affidate ad altrettanti centri di responsabilità amministrativa di primo livello.

La seguente tabella n. 12 riporta la suddivisione per UPB, in termini di competenza, delle entrate (480.436 mln/€) e delle uscite (416.033 mln/€), comprese le partite di giro.

TAB. N. 12 - RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE DI COMPETENZA (per UPB)

UPB	Descrizione	ENTRATE	USCITE
		mln/€	
1	D.C. Entrate	231.219	13.669
2	D.C. Pensioni	5.191	283.367
3	D.C. Prestazioni a sostegno del reddito	9.142	44.418
4	D.C. Risorse umane	418	2.390
5	D.C. Risorse strumentali	241	1.099
8	Altre strutture di D.G. (1)	234.225	71.090
	TOTALE	480.436	416.033

(1) La UPB 8 contiene tutte le restanti strutture dell'Istituto e principalmente la **direzione centrale amministrazione finanziaria e servizi fiscali**. Tra le entrate si evidenzia che l'importo di 105.669 mln/€ è costituito da Trasferimenti correnti da parte dello Stato alla direzione centrale amministrazione finanziaria e servizi fiscali.

6.1. La gestione finanziaria di competenza

La **gestione finanziaria di competenza** presenta un avanzo complessivamente pari a 64.403 mln/€ (4.010 mln/€ nel 2017), quale somma algebrica di 2.255 mln/€ di avanzo delle partite correnti (a fronte dell'avanzo di 3.480 mln/€ del 2017) e di 62.148 mln/€ di avanzo delle partite in conto capitale (a fronte dell'avanzo di 530 mln/€ del 2017).

In particolare, per il 2018 si evidenziano entrate di parte corrente per complessivi 341.390 mln/€ e uscite di parte corrente per complessivi 339.135 mln/€; l'avanzo finanziario in conto capitale è il risultato della differenza delle entrate per 72.458 mln/€ e delle uscite per 10.310 mln/€, come illustrato nella precedente tabella n. 1. Tale risultato è influenzato dall'imputazione tra le entrate in conto capitale del trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 35, comma 3 della legge 23 dicembre 1998, n. 488, in applicazione dell'art. 1, commi 178-179, della legge n. 205/2017, pari a 61.787 mln/€.

Nella successiva tabella n. 13 vengono rappresentate le risultanze di consuntivo 2018, raffrontate con i corrispondenti dati del consuntivo 2014, 2015, 2016 e 2017.

TAB. N. 13 : GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	Differenze Consuntivo 2018 su Consuntivo 2017
ENTRATE	423.975	415.105	408.196	432.152	480.436	48.284
di parte corrente (Titolo I)	314.529	323.098	332.392	339.692	341.390	1.698
in conto capitale (Titolo II)	49.065	29.907	13.425	27.025	72.458	45.433
per partite di giro (Titolo IV)	60.381	62.100	62.379	65.435	66.588	1.153
USCITE	430.982	413.672	407.845	428.142	416.033	-12.109
di parte corrente (Titolo I)	321.207	326.530	332.849	336.212	339.135	2.923
in conto capitale (Titolo II)	49.394	25.042	12.617	26.495	10.310	-16.185
per partite di giro (Titolo IV)	60.381	62.100	62.379	65.435	66.588	1.153
RISULTATO FINANZIARIO	-7.007	1.433	351	4.010	64.403	60.393
di parte corrente	-6.678	-3.432	-457	3.480	2.255	-1.225
in conto capitale	-329	4.865	808	530	62.148	61.618

Fonte: Nota integrativa del direttore generale

Esame delle entrateTAB. N. 14 : SINTESI DELLE ENTRATE CORRENTI
(importi in milioni di euro)

ENTRATE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	Differenze Consuntivo 2018 su Consuntivo 2017
ENTRATE CONTRIBUTIVE	211.462	214.787	220.560	224.627	231.166	6.539
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	210.255	213.583	219.327	223.452	230.050	6.598
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	1.207	1.204	1.233	1.174	1.115	-59
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	98.734	103.957	107.499	110.385	105.813	-4.572
Trasferimenti da parte dello Stato	98.441	103.773	107.374	110.278	105.720	-4.558
Trasferimenti da parte delle Regioni	4	1	0	0	0	0
Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	0	0	0	2	1	-1
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	289	183	125	105	93	-12
ALTRE ENTRATE	4.334	4.354	4.333	4.681	4.411	-270
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	82	75	58	59	59	0
Redditi e proventi patrimoniali	454	500	339	286	270	-16
Poste correttive e compensative di spese correnti	2.966	3.028	2.942	2.963	2.927	-36
Entrate non classificabili in altre voci	831	751	994	1.373	1.155	-218
TOTALE	314.530	323.098	332.392	339.692	341.390	1.698

Fonte: Nota integrativa del direttore generale

Per quanto riguarda la parte corrente delle entrate si osserva che:

➤ le **entrate contributive** nel loro complesso (incluse le voci dell'ex INPDAP e dell'ex ENPALS) ammontano a 231.166 mln/€ e si riferiscono:

- ✓ per 230.050 mln/€ alla Cat. 1^a - *Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti*, con un aumento di 6.598 mln/€ rispetto ai 223.452 mln/€ dell'esercizio 2017 (+2,9%),
- ✓ per 1.115 mln/€ alla Cat. 2^a - *Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni*, per proventi derivanti dal divieto di cumulo tra pensione e retribuzione e per valori di riscatto, con un decremento di 59 mln/€ (-5,0%) rispetto ai 1.174 mln/€ del 2017,

come rappresentato nella precedente tabella n. 14.

La crescita del gettito contributivo 2018, rispetto alle risultanze del consuntivo 2017, pari a complessivi 6.539 mln/€, è riferibile principalmente

ai contributi dei lavoratori dipendenti accertati mediante sistema D.M. che presentano un incremento di 4.839 mln/€ rispetto al 2017 (cfr. pag. 49 della relazione del direttore generale), come meglio specificato nella tabella n. 15.

TAB. N. 15 : DETTAGLIO ANDAMENTO ENTRATE CONTRIBUTIVE
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	Differenze in valore assoluto	Differenze in %
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni private	140.955	145.794	4.839	3,4%
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni pubbliche	55.510	57.666	2.156	3,9%
Lavoratori autonomi	20.497	19.811	-686	-3,3%
Lavoratori subordinati e liberi professionisti	7.664	7.895	231	3,0%
TOTALE	224.627	231.166	6.539	2,9%

Fonte: Nota integrativa del direttore generale

- le **entrate derivanti da trasferimenti correnti** ammontano a 105.813 mln/€, con un decremento di 4.572 mln/€, rispetto ai 110.385 mln/€ dell'esercizio 2017, e si riferiscono per:
 - ✓ 105.720 mln/€ alla Cat. 3[^] - *Trasferimenti da parte dello Stato* a copertura degli oneri di natura assistenziale o che trovano il loro finanziamento nella fiscalità generale, con un decremento di 4.558 mln/€ rispetto al 2017;
 - ✓ 1 mln/€ alla Cat. 5[^] - *Trasferimenti da parte dei comuni e delle province*;
 - ✓ 93 mln/€ alla Cat. 6[^] - *Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico*;
- le **altre entrate** hanno dato luogo ad accertamenti per complessivi 4.411 mln/€ (con un decremento di 270 mln/€ rispetto all'esercizio 2017), con riferimento principalmente alle entrate non classificabili in altre voci, che passano da 1.373 mln/€ del 2017 a 1.155 mln/€ del 2018, tra le quali figurano le minori sanzioni civili, amministrative, multe e ammende e l'annullamento degli strumenti finanziari emessi da Equitalia S.p.A.

Le **entrate in conto capitale** nel loro complesso ammontano a 72.458 mln/€ e si riferiscono:

- per 8.086 mln/€ alle entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti, con un decremento di 405 mln/€ rispetto al 2017;
- per 61.801 mln/€ ai trasferimenti dallo Stato, con un incremento di 61.790 mln/€ rispetto al 2017. L'incremento è dovuto, per 61.787 mln/€, al trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 35, comma 3 della legge 23 dicembre 1998, n. 488 - articolo 1, commi 178 e 179 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (cap. 8E2215007), descritto nei paragrafi precedenti;
- per 2.571 mln/€ all'assunzione di altri debiti finanziari, con un decremento di 15.952 mln/€ rispetto ai 18.523 mln/€ del consuntivo 2017, imputabile principalmente:
 - al minor importo rilevato nell'esercizio 2018 gran parte ascrivibile al mancato ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui, invece, l'Istituto aveva beneficiato nell'esercizio precedente (cap. 8E2320001);

AM

Pa

Re

f

MS

- alle maggiori anticipazioni da parte dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, ai sensi dell'art. 35, commi 3 e 4, della legge n. 448/1998, pari a 2.513 mln/€ rispetto a 1.307 mln/€ del consuntivo 2017, descritte al paragrafo 4.2.

Esame delle uscite

TAB. N. 16 : SINTESI DELLE USCITE CORRENTI
(Importi in milioni di euro)

USCITE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	Differenze Consuntivo 2018 su Consuntivo 2017
FUNZIONAMENTO	2.466	2.328	2.274	2.221	2.279	58
Uscite per gli organi dell'Ente	3	4	4	3	3	0
Oneri per il personale in attività di servizio	1.745	1.720	1.698	1.653	1.682	29
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	717	604	572	565	594	29
INTERVENTI DIVERSI	318.428	323.890	330.274	333.704	336.579	2.875
Uscite per prestazioni istituzionali	303.401	307.831	308.021	312.149	318.373	6.224
Trasferimenti passivi	5.493	4.613	5.601	5.320	5.078	-242
Oneri finanziari	51	29	25	16	13	-3
Oneri tributari	281	253	226	193	178	-15
Poste correttive e compensative di entrate correnti	8.307	10.278	15.430	15.149	12.108	-3.041
Uscite non classificabili in altre voci	895	886	971	877	829	-48
TRATT. DI QUIESCENZA, INT. E SOST.	314	312	301	287	277	-10
Oneri per il personale in quiescenza	314	312	301	287	277	-10
TOTALE	321.208	326.530	332.849	336.212	339.135	2.923

Fonte: Nota integrativa del direttore generale

Sul versante delle **uscite correnti**, specificate nella precedente tabella n. 16, si osserva che le stesse sono state impegnate per complessivi 339.135 mln/€, a fronte dei 336.212 mln/€ dell'esercizio 2017.

In proposito, il collegio, nel rinviare l'analisi delle **spese di funzionamento** al paragrafo 11 della presente relazione, in questa sede rappresenta, per la loro significatività, le seguenti poste di bilancio:

- le uscite per **interventi diversi** ammontano, nel complesso, a 336.579 mln/€ e si riferiscono principalmente a:
 - ✓ 318.373 mln/€ alla Cat. 5[^] - *Uscite per prestazioni istituzionali*, a fronte dei 312.149 mln/€ dell'esercizio 2017, con un incremento di 6.224 mln/€. Tale risultato, come rappresentato nella tabella n. 17, è dovuto all'incremento sia delle spese per prestazioni pensionistiche sia delle spese per le prestazioni temporanee ed altre prestazioni;

AM ft @r
 PE M-OR
 G [Signature]

TAB. N. 17 : DETAGLIO ANDAMENTO PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	Differenze in valore assoluto	Differenze in %
PRESTAZIONI PENSIONISTICHE A CARICO DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI	251.643	256.064	4.421	1,76%
<i>Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni private</i>	<i>149.581</i>	<i>151.189</i>	<i>1.608</i>	<i>1,08%</i>
<i>Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni pubbliche</i>	<i>68.784</i>	<i>70.823</i>	<i>2.039</i>	<i>2,96%</i>
<i>Lavoratori autonomi</i>	<i>32.278</i>	<i>32.897</i>	<i>619</i>	<i>1,92%</i>
<i>Lavoratori gestione separata</i>	<i>1.000</i>	<i>1.155</i>	<i>155</i>	<i>15,50%</i>
PRESTAZIONI PENSIONISTICHE INTERAMENTE A CARICO DELLO STATO	22.786	23.680	894	3,92%
<i>Prestazioni agli invalidi civili</i>	<i>17.798</i>	<i>18.288</i>	<i>490</i>	<i>2,75%</i>
<i>Assegni sociali</i>	<i>4.649</i>	<i>5.019</i>	<i>370</i>	<i>7,96%</i>
<i>Pensioni sociali</i>	<i>339</i>	<i>373</i>	<i>34</i>	<i>10,03%</i>
PRESTAZIONI TEMPORANEE E ALTRE PRESTAZIONI	37.720	38.629	909	2,41%
<i>Trattamenti di famiglia e congedi parentali</i>	<i>6.997</i>	<i>6.913</i>	<i>-84</i>	<i>-1,20%</i>
<i>Trattamenti di disoccupazione</i>	<i>10.629</i>	<i>11.482</i>	<i>853</i>	<i>8,03%</i>
<i>Trattamenti di integrazione salariale</i>	<i>1.367</i>	<i>913</i>	<i>-454</i>	<i>-33,21%</i>
<i>Trattamenti di mobilità</i>	<i>1.075</i>	<i>320</i>	<i>-755</i>	<i>-70,23%</i>
<i>Trattamenti di malattia e maternità</i>	<i>5.938</i>	<i>6.271</i>	<i>333</i>	<i>5,61%</i>
<i>Trattamenti di fine servizio</i>	<i>4.949</i>	<i>5.354</i>	<i>405</i>	<i>8,18%</i>
<i>Trattamenti di fine rapporto</i>	<i>4.408</i>	<i>4.876</i>	<i>468</i>	<i>10,62%</i>
<i>Prestazioni creditizie e sociali</i>	<i>379</i>	<i>364</i>	<i>-15</i>	<i>-3,96%</i>
<i>Assegni erogati dai fondi di solidarietà</i>	<i>797</i>	<i>1.106</i>	<i>309</i>	<i>38,77%</i>
<i>Altro</i>	<i>1.182</i>	<i>1.030</i>	<i>-152</i>	<i>-12,86%</i>
TOTALE	312.149	318.373	6.224	1,99%

Fonte: Nota integrativa del direttore generale

- ✓ 5.278 mln/€ alla Cat. 6[^] - *trasferimenti passivi*, a fronte dei 5.320 mln/€ dell'esercizio 2017 (-242 mln/€);
- ✓ 13 mln/€ alla Cat. 7[^] - *oneri finanziari* (-3 mln/€ rispetto al 2017);
- ✓ 178 mln/€ alla Cat. 8[^] - *oneri tributari* (-15 mln/€ rispetto al 2017);
- ✓ 12.108 mln/€ alla Cat. 9[^] - *poste correttive e compensative di entrate correnti*, a fronte dei 15.149 mln/€ dell'esercizio 2017 (-3.041 mln/€);
- ✓ 829 mln/€ alla Cat. 10[^] - *uscite non classificabili in altre voci* (-48 mln/€ rispetto al 2017).

Le **uscite in conto capitale** nel loro complesso ammontano a 10.310 mln/€ e si riferiscono:

- per 7.719 mln/€ agli investimenti, con un decremento di 386 mln/€ rispetto a 8.105 mln/€ del 2017, principalmente dovuto alle variazioni sui capitoli delle concessioni per mutui e prestiti annuali e pluriennali della gestione prestazioni creditizie e sociali (+2.863 mln/€ rispetto al 2017), sui capitoli delle indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio (-7.776 mln/€ rispetto al 2017) e sui capitoli delle spese per l'acquisto di software e hardware e delle spese per la manutenzione straordinaria degli stabili strumentali di proprietà (+4.212 mln/€ rispetto al 2017);
- per 2.592 mln/€ agli oneri comuni, con un decremento di 15.798 mln/€ rispetto ai 18.390 mln/€ del consuntivo 2017, imputabile principalmente al minor importo rilevato nell'esercizio 2018 in gran parte ascrivibile al mancato ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui, invece, l'Istituto aveva beneficiato nell'esercizio precedente (cap. 8U2217001), descritto tra le entrate in conto capitale.

6.2. La gestione finanziaria di cassa

La gestione finanziaria di cassa relativa all'anno 2018, al lordo dei trasferimenti dal bilancio dello Stato (132.384 mln/€) ed al netto delle anticipazioni di cassa dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali (2.513 mln/€), è pari a 496.760 mln/€ di riscossioni¹⁵ (424.355 mln/€ nel 2017) e a 501.659 mln/€ di pagamenti (425.877 mln/€ nel 2017), con un disavanzo di cassa che si attesta a 4.899 mln/€ (1.522 mln/€ nel 2017).

Tale disavanzo di cassa (fabbisogno netto) è coperto in parte dalle anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali per 2.513 mln/€ (1.307 mln/€ nel 2017) e per la restante parte dalle giacenze di cassa dell'INPS, che, pertanto, si riducono di 2.386 mln/€, rispetto alla diminuzione di 215 mln/€ risultante per il 2017.

Si precisa che l'ammontare delle entrate derivanti da trasferimenti correnti a carico del bilancio dello Stato (cfr. il paragrafo precedente), quantificati in 105.720 mln/€, è espresso in termini di competenza finanziaria, mentre l'importo di 132.384 mln/€, a titolo di trasferimenti dal bilancio dello Stato (vedi tabella n. 2), rappresenta valori espressi in termini di cassa.

6.3. La situazione amministrativa

La situazione amministrativa registra, alla fine del 2018, un avanzo pari a 103.218 mln/€, rispetto ai 39.763 mln/€ risultanti al 31 dicembre 2017, ed è così costituita (tabelle n. 18 e n. 18.1):

TAB. N. 18: SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
(importi in mln/€)

Fondo di cassa all'1.01.2018		33.172
Riscossioni 2018		499.274
Pagamenti 2018		501.659
Fondo di cassa al 31.12.2018		30.786
Residui attivi al 31.12.2018		141.821
degli esercizi precedenti	119.884	
dell'esercizio	21.937	
Residui passivi al 31.12.2018 (*)		69.389
degli esercizi precedenti	56.097	
dell'esercizio	13.292	
Avanzo di amministrazione al 31.12.2018		103.218

Fonte: Allegato 15 della nota integrativa del direttore generale

(*) L'importo dei residui passivi presente in tabella diverge da quello riportato in tabella n. 5 in quanto nettizzato degli importi presenti nelle voci: Depositi cauzionali, Debiti v/aziende per depositi, Debiti v/regioni per assegni familiari, Debiti v/INADEL - Legge 303/74, Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici, Debiti diversi, Debiti verso altri Enti conseguenti alla regolazione dei rapporti finanziari a chiusura delle operazioni SCIP 1 e SCIP 2, Anticipazioni ricevute per pagamenti di prestazioni per conto di altri Enti e Debito per le anticipazioni ricevute per l'erogazione delle prestazioni di lavoro occasionale da Libretto di famiglia e da Contratto di Lavoro Occasionale - art. 54-bis D.L. n. 50/2017

15 - Le riscossioni al lordo delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali ammontano a 499.274 mln/€.

TAB. N. 18.1: SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
(importi in mln/€)

Descrizione	Importo
Avanzo di amministrazione esercizio precedente	39.763
Avanzo/disavanzo di competenza	64.403
Eliminazione residui attivi	1.243
Eliminazione residui passivi	295
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre	103.218

Fonte: Elaborazioni del collegio sulla base dei dati contenuti nella nota integrativa del direttore generale

Il collegio sottolinea nuovamente che nella tabella dimostrativa del risultato di amministrazione non risultano evidenziati i fondi destinati al finanziamento delle spese in conto capitale, come prescritto dall'art. 43 del regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS.

Relativamente agli effetti sul risultato di amministrazione derivanti dall'operazione di ripianamento del debito verso lo Stato di cui al comma 178 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, il collegio rinvia a quanto osservato nella presente relazione ed in occasione dell'assestamento e della seconda nota di variazione al bilancio di previsione 2018.

Si fa, inoltre, rinvio a quanto già osservato circa la permanenza di ulteriori situazioni di partite pregresse non ancora definite (ad esempio, i residui attivi riportati nel bilancio 2018 al capitolo 2E1206003 «valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti», pari a 4.758 mln/€, in continua crescita) e della situazione di incertezza sul grado di esigibilità dei residui attivi derivanti da contributi dei datori di lavoro e degli iscritti, per i quali è in corso una progressiva definizione con gli agenti della riscossione (cfr. paragrafo 5.1). Tra l'altro, andrà monitorata anche la situazione del capitolo 2E1309001 «recupero di prestazioni pensionistiche» che alla fine dell'esercizio presenta un residuo attivo di 4.197 mln/€.

Sul fronte dei residui passivi, infine, si sottolinea la presenza del debito nei confronti dello Stato di 32.155 mln/€ per anticipazioni di Tesoreria, antecedenti alla legge 23 dicembre 1998, n. 448 (capitolo 8U2217001 «rimborso delle anticipazioni effettuate dalla tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974»). Sul punto si rinvia alle informazioni di dettaglio contenute nella relazione sulla gestione GIAS.

Ciò premesso, il collegio conferma la raccomandazione di pervenire al superamento del più volte rilevato disallineamento tra la situazione patrimoniale e quella amministrativa dell'Istituto.

o o o

La seguente tabella n. 19 riporta l'andamento dei residui nel corso dei diversi esercizi finanziari.

AM

AM

Re

f

28

*R
Qu
R*

TAB. N. 19 : ANDAMENTO DEI RESIDUI
(Importi in milioni di euro)

Residui	2014	2015	2016	2017	2018
	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo
Attivi	144.386	146.828	156.294	161.902	141.821
di cui					
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	86.771	92.399	98.236	104.453	111.429
Percentuale sul totale dei residui attivi	60,1%	62,9%	62,9%	64,5%	78,6%
Passivi	133.947	148.295	153.230	155.310	69.389

Fonte: Elaborazioni del collegio sulla base dei dati contenuti nella nota integrativa del direttore generale

In merito, si evidenzia che il 78,6% dei residui attivi riguarda le aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, iscritte nella categoria 1^a delle entrate correnti.

Per i residui, evidenziati nella situazione amministrativa, l'Ente ha fornito specifico elenco distinto anche per anno di formazione. Gli stessi alla data 31 dicembre 2018 risultano così determinati (tabella n. 19.1):

TAB. N. 19.1 : ANDAMENTO DEI RESIDUI

Residui Attivi

Residui al 31 dicembre 2017	Radiazione residui attivi	Residui al 1° gennaio 2018	Incassi	Residui attivi ancora in essere	% da riscuotere	Residui attivi dell'anno	Totale residui al 31.12.2018
(A)	(B)	(C=A+B)	(D)	(E=C-D)	(F=E/C)	G	H=(E+G)
(Importi in euro)						(Importi in euro)	
161.901.858.362,18	-1.242.938.068,73	160.658.920.293,45	40.774.642.914,57	119.884.277.378,88	74,62%	21.936.941.042,01	141.821.218.420,89

Residui Passivi

Residui al 31 dicembre 2017	Radiazione residui passivi	Residui al 1° gennaio 2018	Pagamenti	Residui passivi ancora in essere	% da pagare	Residui passivi dell'anno	Totale residui al 31.12.2018
(A)	(B)	(C=A+B)	(D)	(E=C-D)	(F=E/C)	G	H=(E+G)
(Importi in euro)						(Importi in euro)	
155.310.396.057,96	-295.084.130,00	155.015.311.927,96	98.918.044.740,67	56.097.267.187,29	36,19%	13.291.521.853,71	69.388.789.041,00

Con determinazione presidenziale n. 39 del 23 maggio 2019 è stato effettuato il riaccertamento dei residui provenienti dagli esercizi precedenti, ai fini del loro mantenimento nelle scritture contabili.

7. I contributi e le prestazioni delle principali gestioni previdenziali

Il collegio, con riferimento alle principali gestioni previdenziali, ha ritenuto di rappresentare, nella tabella n. 20.1, i dati relativi a:

- ✓ numero degli iscritti al 31 dicembre;
- ✓ importo annuo complessivo dei contributi propri;
- ✓ numero di prestazioni vigenti al 31 dicembre;
- ✓ importo annuo complessivo delle prestazioni;
- ✓ rapporto tra numero di prestazioni ed iscritti;
- ✓ rapporto tra l'importo complessivo delle prestazioni e quello dei contributi.

Tali dati sono divisi nelle due grandi macroaree dei lavoratori dipendenti e dei lavoratori autonomi, a cui si aggiungono il Fondo clero, la Gestione parasubordinati e quella relativa alle prestazioni temporanee ed ex Sportass.

Handwritten signatures and initials: R, AM, f, AN, and a large circular stamp.

Si deve, altresì, precisare che tali dati sono stati estrapolati dai rendiconti delle singole gestioni. Non vengono riportati i dati relativi alle assicurazioni facoltative ed agli interventi dello Stato, per la mancanza del carattere dell'obbligatorietà, per le prime, e in quanto completamente finanziati dai trasferimenti a carico del bilancio statale, per i secondi.

I totali relativi al numero medio degli iscritti ed al numero delle prestazioni indicati al paragrafo 3.1 della presente relazione sono comprensivi delle sopra citate gestioni.



TAB. N. 20.1: ISCRITTI, CONTRIBUTI E PENSIONI DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI OBBLIGATORIE (comprendenti le prestazioni temporanee)

	Numero iscritti - valore medio dell'anno (*)			Contributi (in milioni di euro)			N° prestazioni (valori al 31.12)			Prestazioni (in milioni di euro)			Rapporto prestazioni/iscritti			Rapporto prestazioni/contributi		
	2017	2018	Var. Ass.	Var. %	2017	2018	Var. Ass.	Var. %	2017	2018	Var. Ass.	Var. %	2017	2018	Var. Ass.	2017	2018	2018
Lavoratori dipendenti	17.526.246	17.598.065	71.819	0,4%	158.286	163.837	5.551	3,4%	12.019.809	11.913.373	-106.436	-0,9%	179.816	184.094	4.278	0,69	0,68	1,13
EPILD	13.694.000	13.708.400	14.400	0,1%	102.459	105.994	3.535	3,5%	8.243.925	8.099.373	-144.552	-1,8%	100.320	102.077	1.757	0,60	0,59	0,96
EPILD - ex fondo inaspetti	101.900	100.800	-1.100	-1,3%	1.084	1.105	21	1,9%	102.249	100.629	-1.620	-1,6%	2.187	2.187	0	0,0%	1,00	2,02
EPILD - ex fondo telefonici	45.100	44.600	-500	-1,1%	561	599	38	6,6%	74.698	74.193	-505	-0,7%	1.900	1.921	21	1,1%	1,66	3,39
EPILD - ex fondo elettrici	27.670	25.400	-2.270	-8,2%	444	444	0	0,0%	98.093	97.695	-398	-0,4%	2.544	2.604	60	2,4%	3,55	5,48
EPILD - ex INPDAP	28.200	26.810	-1.390	-4,9%	1.530	1.472	-58	-3,8%	128.129	128.574	445	0,3%	5.597	5.663	66	1,2%	4,58	3,85
Fondo ex datori	0	0	0	—	0	0	0	—	7.466	7.173	-293	-3,9%	133	133	0	—	—	—
Fondo volo	11.576	11.437	-139	-1,2%	100	152	52	52,0%	7.207	7.305	98	1,4%	310	316	6	2,6%	0,62	3,10
Gestione minori	1.370	1.336	-34	-2,5%	1	2	1	100,0%	6.028	5.982	-46	-0,8%	23	24	1	4,3%	4,75	23,00
Fondo gas	0	0	0	—	0	0	0	—	5.039	4.863	-176	-3,5%	8	8	0	0,0%	—	—
Fondo casertani	8.158	8.160	2	0,0%	34	47	13	38,2%	4.990	4.797	-193	-3,9%	7	11	4	57,1%	0,61	0,21
Gestione Eni discolti	27	25	-2	-7,4%	0	0	0	—	8.470	7.951	-519	-6,1%	71	67	-4	-5,6%	—	—
Fondo Eni port GE-TS	2	2	0	0,0%	0	0	0	—	3.389	3.291	-98	-2,9%	46	43	-3	-6,5%	—	—
Fondo sportelli discolti	0	0	0	—	0	0	0	—	2.529	2.501	-28	-1,1%	27	27	0	0,0%	—	—
FF SS. (1)	43.285	40.200	-3.085	-7,1%	615	608	-7	-1,0%	215.515	214.230	-1.285	-0,6%	4.769	4.638	-131	-2,7%	4,98	7,75
Trattamenti previdenziali vari	0	0	0	—	0	0	0	—	23	21	-2	-8,7%	0	0	0	—	—	—
Trattamenti integrativi	80	25	-55	-68,8%	0	0	0	—	30.366	29.445	-921	-3,0%	2	2	0	0,0%	—	—
Fondo ex IPOST	139.828	134.927	-4.901	-3,5%	1.409	1.381	-28	-2,0%	146.208	145.208	-1.000	-0,7%	1.790	1.823	33	2,0%	1,05	1,32
Fondo lavoratori dello spettacolo	147.700	153.230	5.530	3,7%	1.211	1.178	-33	-2,7%	55.898	55.453	-445	-0,8%	889	905	16	1,8%	0,38	0,73
Fondo sportivi professionisti	5.270	5.411	141	2,7%	0	0	0	—	2.417	2.580	163	6,7%	6	6	0	—	0,46	—
Fondo pubblici statali	1.929.000	1.980.000	51.000	2,6%	33.439	34.762	1.323	4,0%	1.680.365	1.716.359	35.994	2,1%	33.640	34.931	1.291	3,8%	0,88	1,01
Fondo pubblici enti locali	1.197.000	1.210.000	13.000	1,1%	11.987	12.456	469	3,9%	1.085.181	1.103.453	18.272	1,7%	21.068	21.746	678	3,2%	0,91	1,76
Fondo pubblici sanitari	117.000	118.000	1.000	0,9%	3.153	3.165	12	0,4%	75.103	76.222	1.119	1,5%	4.143	4.409	266	6,4%	0,64	1,31
Fondo pubblici insegnanti dello CPD	25.200	25.500	300	1,2%	195	201	6	3,1%	15.767	16.048	281	1,8%	276	291	15	5,4%	0,83	1,43
Fondo pubblici ufficiali giudiziari (CPUG)	4.000	4.000	0	0,0%	47	48	1	2,1%	3.007	3.037	30	1,0%	58	60	2	3,4%	0,75	1,23
Lavoratori autonomi	4.209.342	4.130.381	-78.961	-1,9%	20.382	19.707	-675	-3,3%	4.263.471	4.283.471	20.000	0,5%	25.769	26.079	310	1,2%	1,01	1,28
CD/CM (2)	445.552	451.170	5.618	1,3%	1.212	1.260	48	4,0%	1.175.887	1.166.734	-9.153	-0,8%	4.027	3.885	-142	-3,5%	2,64	3,32
Antigiani	1.631.890	1.580.111	-51.779	-3,2%	6.376	6.042	-334	-5,2%	1.686.502	1.707.155	20.653	1,2%	11.843	12.070	227	1,9%	1,03	1,41
Escenti attività Comm.	2.131.900	2.089.700	-42.200	-2,0%	10.794	10.405	-389	-3,6%	1.400.886	1.413.582	12.696	0,9%	9.899	10.124	225	2,3%	0,66	0,87
Fondo Clero	17.850	17.900	50	0,3%	31	30	-1	-3,2%	12.930	12.840	-90	-0,7%	97	95	-2	-2,1%	0,72	0,71
Gestione parasubordin.	768.000	805.000	37.000	4,8%	7.661	7.956	295	3,9%	419.431	449.037	29.606	7,1%	914	1.081	167	18,3%	0,55	0,12
Fondo ex SPORPASS (3)	623	589	-34	-5,5%	0	0	0	—	1.328	1.337	9	0,7%	0	0	0	—	—	—
Prestazioni temporanee	0	0	0	—	0	0	0	—	0	0	0	—	0	0	0	—	—	—
Altre gestioni assicurazioni deceduto e gli infortuni dello Stato	0	0	0	—	0	0	0	—	0	0	0	—	0	0	0	—	—	—
Totale	22.522.061	22.552.535	30.474	0,1%	216.777	223.281	6.504	3,0%	16.716.771	16.663.858	-52.913	-0,3%	228.905	234.205	5.300	2,3%	0,74	1,06

Fonte: Relazione sulla gestione e bilancio del diritto generale alle singole Gestioni/Fondi amministrati dall'istituto

(*) A partire dal consumativo 2016, per quanto riguarda il numero di iscritti, l'amministrazione ha precisato che "si è ritenuto opportuno dare indicazione del numero medio annuo che presenta un maggiore livello di affidabilità rispetto al dato di fine anno"

(1) I dati riferiti alle prestazioni agenti per la gestione FF SS. sono espressi al netto dei trattamenti degli assicurati tenuti a carico della Ferrovie dello Stato s.p.a.

(2) Non comprendo le prestazioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1980 o le prestazioni ai superstiti (pensionati e reversibilità derivanti) dalla medesima i cui eredi sono integralmente sostenuti dalla GIAS).

(3) La cassa è stata soppressa con decorrenza 3 ottobre 2007 ed il passaggio della gestione in INPS è in fase di definizione.

(4) I dati comprendono anche i versamenti a titolo di TFR.

(5) L'impegno annuo delle prestazioni è iscritto al nota della quota parte di ciascuna mensilità di pensione a carico del bilancio statale ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett.c), della legge n. 88/1999.

Sul piano generale, per ciò che concerne i **contributi** e la **spesa per prestazioni** si osserva un incremento rispettivamente di 6.484 mln/€ e di 5.300 mln/€, rispetto al 2017, con il rapporto prestazioni/contributi pressoché in linea con l'anno precedente (da 1,06 a 1,05)¹⁶.

Nell'ambito del lavoro dipendente, si riscontra un incremento sia della massa contributiva di 5.351 mln/€ che della spesa per prestazioni di 4.278 mln/€. In particolare, aumentano i contributi del FPLD in senso stretto (+3.535 mln/€) e del Fondo complessivo (+3.516 mln/€); per le gestioni pensionistiche ex INPDAP si registra un incremento complessivo di 1.836 mln/€, principalmente per la CTPS (+1.326 mln/€) e per la CPDEL (+471 mln/€); per il Fondo ex IPOST si registra un decremento (-28 mln/€). La spesa per prestazioni aumenta per il FPLD in senso stretto (+1.757 mln/€) e per il Fondo complessivo (+1.904 mln/€), nonché per le gestioni pensionistiche ex INPDAP (in particolare CTPS +1.291 mln/€, CPDEL +680 mln/€ e CPS +266 mln/€).

Nel comparto del lavoro autonomo, si assiste ad un decremento del gettito contributivo (-675 mln/€) ed un incremento della spesa per prestazioni (+310 mln/€), con un rapporto prestazioni/contributi in crescita rispetto al 2017 (da 1,26 a 1,32). Altre componenti fondamentali dell'andamento del gettito contributivo provengono dalla gestione delle prestazioni temporanee, con un aumento dei contributi di 829 mln/€ ed un decremento delle prestazioni di 192 mln/€. La gestione dei parasubordinati presenta un aumento sia dei contributi per 295 mln/€ sia della spesa per prestazioni di 167 mln/€.

Con riferimento al **numero complessivo degli iscritti** delle gestioni previdenziali obbligatorie, si evidenzia che gli stessi passano da 22.522.061 a 22.552.535, con un incremento di 30.474 unità, riferibile principalmente al comparto del lavoro dipendente (+71.819 unità) e dei parasubordinati (+37.000 unità). In diminuzione il comparto dei lavoratori autonomi (-78.361 unità).

Relativamente al **numero delle prestazioni vigenti** delle gestioni previdenziali obbligatorie, si evidenzia che le stesse passano da 16.716.771 a 16.663.858, con un decremento di 52.913 unità, riferibile principalmente al comparto del lavoro dipendente (-106.436 unità), mentre per il comparto dei lavoratori autonomi e per i parasubordinati si registra un aumento (rispettivamente +24.196 e +29.606 unità).

Infine, con riferimento al rapporto **prestazioni/n° iscritti** nella penultima colonna della tabella n. 20.1, si evidenzia un andamento costante (pari allo 0,74)¹⁷.

16 - Tale parametro individua la spesa per prestazioni in euro per ciascun euro di contributi incassati dalla gestione. Ad esempio, nel caso esaminato, il valore di 1,05 sta ad indicare che nel 2018 sono stati pagati 1,05 euro di prestazioni per ciascun euro di contributi incassati.

17 - Tale parametro individua il numero di prestazioni liquidate dall'Istituto per ciascun iscritto. Ad esempio, per il FPLD nella sua versione ristretta, il valore di 0,59 per il 2018 indica che si sono liquidate 0,59 prestazioni per ciascun iscritto.

Handwritten signatures and initials in blue ink, including "Re", "R", "MS", and "AM".

8. Le prestazioni istituzionali: le pensioni

Per quanto riguarda le pensioni vigenti alla fine del 2018, il collegio ha provveduto a rielaborare i dati relativi nella tabella n. 20.2, considerando anche i trattamenti esclusi dalla tabella n. 22 della relazione sulla gestione, al fine di mantenere l'omogeneità delle risultanze complessive afferenti alle gestioni previdenziali obbligatorie.

Al riguardo, è da precisare che, rispetto alla precedente tabella, l'importo annuo delle prestazioni è iscritto al lordo della quota parte di ciascuna mensilità di pensione a carico del bilancio statale, ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/1989, sulla base dei dati relativi alle prestazioni, distinti per tipologia (vecchiaia/anzianità, invalidità/inabilità, indirette e reversibilità), così come vengono esposti nella tabella n. 23 della relazione sulla gestione.

E' stato, pertanto, possibile calcolare le percentuali di variazione rispetto al 2017 per i principali parametri e, in particolare, per il numero dei trattamenti vigenti (-0,3%), per l'importo annuo complessivo (+2,0%) e per l'importo medio annuo (+2,3%), a fronte, rispettivamente, del -0,8%, del +1,1% e del +2,0% della citata tabella n. 22.

Alla fine dell'esercizio 2018, il numero di pensioni in pagamento presso l'Istituto (al netto delle prestazioni delle gestioni facoltative e dei trattamenti a carico del bilancio statale) assomma a 16.626.863, con una spesa complessiva di 252.693,925 mln/€ (247.847,450 mln/€ nel 2017) e un importo medio di 15,20 mgl/€ (14,86 mgl/€ nel 2017).

Sebbene i dati ripartiti per tipologia non siano comprensivi di alcune gestioni minori, è possibile dedurre, riguardo alla variazione del numero complessivo dei trattamenti previdenziali obbligatori vigenti (-52.316 pensioni), l'incremento di quelli della categoria "vecchiaia e anzianità" (+8.739 pensioni) e la diminuzione di quelli della categoria "invalidità e inabilità" (-37.940 pensioni) e di quelli della categoria "indirette e superstiti" (-21.738 pensioni).

Dalla tabella n. 20.3 si può osservare, inoltre, che, nel confronto tra il 2017 ed il 2018, la diminuzione del numero complessivo delle **pensioni vigenti** (comprensivo delle assicurazioni facoltative e di quelle a carico dello Stato) è pari a -55.987 unità, con il passaggio da 20.525.491 a 20.469.504.

AM

At

Re

Ba

Qu

R

f

V

TAB. N. 20.2: PENSIONI VIGENTI ALLA FINE DELL'ANNO DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI OBBLIGATORIE

Gestioni e fondi	ANNO				VARIAZIONI 2018/2017				
	2017		2018		ASSOLUTE			%	
	Pensioni vigenti al 31.12	Importo totale annuo (2)	Importo medio annuo (mgli/€)	Pensioni vigenti al 31.12	Importo totale annuo (2)	Importo medio annuo (mgli/€)	Pensioni vigenti al 31.12	Importo totale annuo	Importo medio annuo
Vecchiaia e anzianità	11.286.525	194.619.533	17,24	11.295.264	199.883.134	17,70	8.739	5.263.601	0,45
Invalità e inabilità	1.116.116	13.675.311	12,25	1.078.176	13.453.584	12,48	-37.940	-221.727	0,23
Indirette e superstiti	4.231.873	39.426.710	9,32	4.210.135	39.237.987	9,32	-21.738	-188.723	0,00
sub totale (1)	16.634.514	247.721.554	14,89	16.583.575	252.574.705	15,23	-50.939	4.853.151	0,34
Fondo sportivi professionisti	2.417	6.383	2,64	2.580	6.458	2,50	163	0,075	-0,14
Gestione Enti disciolti	8.470	71.283	8,42	7.951	67.275	8,46	-519	-4,008	0,05
Porti Genova e Trieste	3.389	45.725	13,49	3.291	43.005	13,07	-98	-2,720	-0,42
Trattamenti previdenziali vari	23	0.424	18,43	21	0.401	19,10	-2	-0,023	0,66
Trattamenti integrativi al personale dell'INPS	30.366	2.081	0,07	29.445	2.081	0,07	-921	0,000	0,00
sub totale	44.665	125.896	2,82	43.288	119.220	2,75	-1.377	-6,676	-0,06
TOTALE GENERALE	16.679.179	247.847.450	14,86	16.626.863	252.693.925	15,20	-52.316	4.846.475	0,34

Elaborazioni effettuate dal collegio sui dati presenti nella relazione sulla gestione e relazione del direttore generale alle singole Gestioni/Fondi amministrati dall'Istituto

(1) Come evidenziato nella precedente tabella 20.1, essendo mutui dalla relazione sulla gestione i dati risultano comprensivi dei trattamenti degli assuntori ferroviari, per l'impossibilità di incorporare il loro importo da quello complessivo.

(2) L'importo annuo delle prestazioni è iscritto al lordo della quota parte di ciascuna mensilità di pensione a carico del bilancio statale ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett.c), della legge n. 88/1989. Tale circostanza deriva dall'impostazione seguita nella relazione sulla gestione (tabella n. 22) che il collegio ha adottato in mancanza di altra fonte per il reperimento dei dati relativi alla distinzione delle prestazioni per tipologia (vecchiaia/anzianità, invalidità/inabilità, indirette e reversibilità).

020168

TAB. N. 20.3: ANDAMENTO DEL NUMERO DELLE PENSIONI

	A N N O						V A R I A Z I O N I 2018/2017					
	2017			2018			ASSOLUTE			%		
	Pensioni vigenti al 31.12	Pensioni liquidate nell'anno	Pensioni eliminate nell'anno	Pensioni vigenti al 31.12	Pensioni liquidate nell'anno	Pensioni eliminate nell'anno	Pensioni liquidate	Pensioni eliminate	Pensioni vigenti	Pensioni liquidate	Pensioni eliminate	Pensioni vigenti
Gestioni previdenziali obbligatorie												
Lav. Dipendenti (1)	12.171.987	478.910	631.088	12.019.809	483.991	590.427	11.913.373	-40.661	-106.436	1,1	-6,4	-0,9
Autonomi (2)	4.239.813	176.113	152.651	4.263.275	184.357	160.161	4.287.471	8.244	24.196	4,7	4,9	0,6
Clero	13.152	456	678	12.930	461	751	12.640	5	-290	1,1	10,8	-2,2
Parasubordinati	386.549	37.363	4.481	419.431	38.789	9.183	449.037	1.426	29.606	3,8	104,9	7,1
SPORTASS	1.268	60	2	1.326	49	38	1.337	-11	11	-18,3	1800,0	0,8
Totale	16.812.769	692.902	788.900	16.716.771	707.647	760.560	16.663.858	14.745	-52.913	2,1	-3,6	-0,3
Facoltative	4.804	35	658	4.181	51	369	3.863	16	-318	45,7	-43,9	-7,6
Gias (al netto degli invalidi civili)	1.196.741	49.355	104.795	1.141.301	24.125	107.661	1.057.765	-25.230	-83.536	-51,1	2,7	-7,3
Totale al netto della Gestione invalidi civili	18.014.314	742.292	894.353	17.862.253	731.823	868.590	17.725.486	-10.469	-136.767	-1,4	-2,9	-0,8
Invalidi civili	2.629.790	452.998	419.550	2.663.238	465.893	385.113	2.744.018	12.895	80.780	2,8	-8,2	3,0
TOTALE GENERALE	20.644.104	1.195.290	1.313.903	20.525.491	1.197.716	1.253.703	20.469.504	2.426	-55.987	0,2	-4,6	-0,3

Elaborazioni effettuate dal collegio sui dati presenti nella relazione sulla gestione

(1) I dati afferenti alle prestazioni vigenti per la gestione FF. SS. sono esposti al netto dei trattamenti degli assuntori ferroviari che rimangono a carico della Ferrovie dello Stato s.p.a.

(2) Non sono computate le pensioni dei CD/CM liquidate con decorrenza ante 1989 e le pensioni ai superstiti (indirette e reversibilità) derivante dalle medesime i cui oneri sono integralmente sostenuti dalla GIAS.

020169

Per quanto concerne le pensioni liquidate nel 2018, dall'analisi delle risultanze della tabella n. 20.4, si evidenzia che i nuovi trattamenti nell'ambito delle **gestioni previdenziali** sono stati 705.825 contro i 690.881 del 2017 (+2,2%), mentre la spesa è passata dai 11.376,422 mln/€ nel 2017 a 12.030,174 mln/€ nel 2018 (+5,7%).

TAB. N. 20.4: PENSIONI LIQUIDATE NEL 2018 DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE

DESCRIZIONE	ANNO		VARIAZIONI 2018/2017	
	2017	2018	ASSOLUTE	%
1 - Gestioni previdenziali ⁽¹⁾	690.881	705.825	14.944	2,2
Vecchiaia e anzianità	377.351	405.698	28.347	7,5
Invalità e inabilità	66.280	64.502	-1.778	-2,7
Indirette e superstiti	247.250	235.625	-11.625	-4,7
2 - Gestione Interventi dello Stato	49.355	24.125	-25.230	-51,1
Pensioni sociali	2	0	-2	-100,0
Assegni sociali	46.190	21.605	-24.585	-53,2
Assegni vitalizi	22	9	-13	-59,1
Pensioni CD/CM ante 1989	3.141	2.511	-630	-20,1
3 - Invalidi civili ⁽²⁾	452.998	465.893	12.895	2,8
Totale parziale (2+3)	502.353	490.018	-12.335	-2,5
Complesso	1.193.234	1.195.843	2.609	0,2
Spesa (milioni euro)	14.145.677	14.800.468	654.791	4,6
Gestioni previdenziali ⁽¹⁾	11.376.422	12.030.174	653.752	5,7
Interventi dello Stato	256.651	128.906	-127.745	-49,8
Invalidi civili ⁽²⁾	2.512.604	2.641.388	128.784	5,1

Elaborazioni effettuate dal collegio sui dati presenti nella relazione sulla gestione

(1) Non comprendono le pensioni del Fondo ex Daziari; del Fondo Volo; delle Gestioni Minatori; del Fondo Gas; del Fondo Essitoriali; della gestione dei trattamenti pensionistici già a carico delle sopresse gestioni speciali ex art. 75 d.p.r. n. 761/1979; del Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova o dell'Ente autonomo del porto di Trieste; del Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari; dei trattamenti integrativi al personale dell'INPS; del Fondo ex Sportliss; del Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive; del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari; dell'Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia; della Gestione speciale Spedizionieri doganali; del Fondo Lavoratori Sportivi Professionisti; del Fondo Casse Pensioni Ufficiali Giudizieri e coadiutori (CPUG).

(2) Comprende anche le indennità di accompagnamento, di comunicazione per i sordomuti, etc.

Si evidenzia, inoltre, la lieve crescita del numero delle nuove pensioni nella tipologia "vecchiaia e anzianità" (+7,5% a fronte di +26,0% del 2017); in diminuzione, invece, le tipologie "invalidità e inabilità" (-2,7% a fronte di -0,4% del 2017) e "indirette e superstiti" (-4,7% a fronte di +7,0% del 2017).

Riguardo ai trattamenti coperti con trasferimenti a carico del bilancio statale (GIAS), si registra un decremento del numero delle liquidazioni annuali, che passano da 49.355 del 2017 a 24.125 del 2018 (-51,1%), imputabile principalmente alla diminuzione degli assegni sociali.

Con riferimento alla gestione degli invalidi civili, infine, nel corso del 2018 il numero dei trattamenti ha visto una crescita rispetto a quello del 2017, con una spesa complessiva di 2.641,388 mln/€ (superiore rispetto alla spesa del 2017); tenuto conto che le pensioni eliminate nell'anno risultano pari a 385.113, il numero delle pensioni complessivamente erogate al 31.12.2018 è pari a 2.744.018 unità (cfr. tabella n. 20.3).

9. I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento

Per quanto riguarda l'attività connessa con le entrate e le uscite, sia di competenza che di cassa¹⁸, il collegio ha proceduto ad effettuare un'analisi

18 - Nella successione temporale delle diverse fasi contabili di accertamento, riscossione, impegno, pagamento, nonché accertamento dei residui iniziali e finali.

finalizzata all'ottenimento di indicazioni sulla corretta gestione da parte degli uffici preposti, precisando che le riscossioni ed i pagamenti considerati sono al lordo dei riaccrediti e riaddebiti del periodo di riferimento.

Come si evince dalla successiva tabella n. 20.5 e relativamente alle **Entrate**, si possono determinare le seguenti grandezze:

- a) **coefficienti di realizzazione**¹⁹:
 - del 66,7% per le entrate contributive (67,6% nel 2017);
 - del 72,1% per le entrate correnti (67,7% nel 2017);
 - del 77,9% per il totale delle entrate (72,4% nel 2017);
- b) **capacità di riscossione**²⁰ pari a:
 - 0,95 per le entrate contributive (0,95 nel 2017);
 - 0,94 per le entrate correnti (0,94 nel 2017);
 - 0,95 per il totale delle entrate (0,95 nel 2017);
- c) **tasso di accumulazione dei residui attivi**²¹ equivalente a:
 - 0,08 per le entrate contributive (0,07 nel 2017);
 - -0,12 per le entrate correnti (0,04 nel 2017);
 - -0,12 per il totale delle entrate (0,04 nel 2017).

Sul versante delle **Uscite**, si registrano le seguenti grandezze:

- a) **coefficienti di smaltimento**²²:
 - 98,2% per le prestazioni istituzionali (98,1% nel 2017);
 - 95,6% per le uscite correnti (95,6% nel 2017);
 - 87,8% per il totale delle uscite (73,3% nel 2017);
- b) **capacità di pagamento**²³ pari a:
 - 1,00 per le prestazioni istituzionali (1,00 nel 2017);
 - 1,00 per le uscite correnti (0,99 nel 2017);
 - 0,97 per il totale delle uscite (0,97 nel 2017);
- c) **tasso di accumulazione dei residui passivi**²⁴ equivalente a:
 - 0,04 per le prestazioni istituzionali (-0,03 nel 2017);
 - 0,03 per le uscite correnti (0,03 nel 2017);
 - -0,55 per il totale delle uscite (0,01 nel 2017).

Tenuto conto che alcune delle suddette percentuali sono influenzate dall'operazione di ripiano delle anticipazioni ai sensi dell'art. 1, comma 178, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (riduzione di parte dei residui attivi e passivi nei confronti dello Stato), il collegio evidenzia ancora la presenza della considerevole mole dei residui attivi, al termine dell'esercizio, pari a 141.821,22 mln/€ (cfr. le tabelle n. 19 e n. 19.1), in gran parte per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (111.428,69 mln/€) e trasferimenti da parte dello Stato (14.190,94 mln/€).

19 - E' pari a (Riscossioni totali/Massa acquisibile) * 100, dove per massa acquisibile si intende la somma dei residui al 1° gennaio e degli accertamenti dell'esercizio.

20 - E' pari a (Riscossioni in conto competenza/Accertamenti).

21 - E' pari a (Residui attivi finali - Residui attivi iniziali) / Residui attivi iniziali.

22 - E' pari a (Pagamenti totali/Massa spendibile) * 100, dove la massa spendibile è data dalla somma dei residui passivi esistenti al 1° gennaio e degli impegni dell'esercizio).

23 - E' pari a (Pagamenti in conto competenza/Impegni).

24 - E' pari a (Residui passivi finali - Residui passivi iniziali) / Residui passivi iniziali).

TAB. N. 20.5: FLUSSI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE: COEFFICIENTI DI REALIZZAZIONE E DI SMALTIMENTO

ENTRATE (MLN/€)														
Titolo	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	Residui iniziali			Residui al 1.1.2018	Accertamenti 2018	Massa Acquisibile	Riscossioni totali 2018	di cui Riscossioni c/competenza 2018	Coefficienti di realizzazione	Residui al 31.12.2018	Capacità di riscossione	Tasso di accumul. dei residui attivi
			Residui al 31.12.2017	Variazioni deliberate dal CIV										
I ENTRATE CORRENTI														
1	1	Entrate Contributive	104.458,60	-1.124,86	103.333,74	231.165,65	334.499,39	223.063,57	218.860,09	66,7	111.435,82	0,95	0,08	
	1^	Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	104.452,90	-1.124,86	103.328,04	230.050,48	333.378,52	221.949,83	217.746,50	66,6	111.428,69	0,95	0,08	
	2^	Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	5,70	0,00	5,70	1.115,17	1.120,87	1.113,74	1.113,59	99,4	7,13	1,00	0,25	
2		Entrate derivanti da trasferimenti correnti	46.737,20	0,00	46.737,20	105.813,23	152.550,43	132.854,44	97.542,47	87,1	19.695,99	0,92	-0,58	
	3^	Trasferimenti da parte dello Stato	40.855,47	0,00	40.855,47	105.719,68	146.575,15	132.384,21	97.515,46	90,3	14.190,94	0,92	-0,65	
	4^	Trasferimenti da parte delle Regioni	654,93	0,00	654,93	0,00	654,93	0,00	0,00	0,0	654,93	—	0,00	
	5^	Trasferimenti da parte delle Province e dei Comuni	0,00	0,00	0,00	1,00	1,00	1,00	1,00	100,0	0,00	1,00	—	
	6^	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	5.226,80	0,00	5.226,80	92,55	5.319,35	469,23	26,01	8,8	4.850,12	0,28	-0,07	
3		Altre Entrate	8.085,88	-102,49	7.983,39	4.411,44	12.394,83	4.292,85	3.314,57	34,6	8.101,98	0,75	0,01	
	7^	Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi	242,47	-20,77	221,70	58,90	280,60	58,21	52,72	20,7	222,39	0,90	0,00	
	8^	Redditi e proventi patrimoniali	193,37	-0,14	193,23	269,97	463,20	269,04	268,35	58,1	194,16	0,99	0,00	
	9^	Poste correttive e compensative di spese correnti	5.298,22	-56,23	5.241,99	2.927,09	8.169,08	2.775,59	1.887,17	34,0	5.393,49	0,64	0,03	
	10^	Entrate non classificabili in altre voci	2.351,82	-25,35	2.326,47	1.155,48	3.481,95	1.190,01	1.106,33	34,2	2.291,94	0,96	-0,01	
TOTALE TITOLO I ENTRATE CORRENTI			159.281,68	-1.227,35	158.054,33	341.390,32	499.444,65	360.210,86	319.717,13	72,1	139.233,79	0,94	-0,12	

(segue) ENTRATE (MLN/€)														
Titolo	UPB 3 > LIV.	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	Residui Iniziali		Residui al 1.1.2018	Accertamenti 2018	Massa Acquisibile	Riscossioni totali 2018	di cui Riscossioni c/competenza 2018	Coefficienti di realizzazione	Residui al 31.12.2018	Capacità di riscossione	Tasso di accumul. dei residui attivi
				Residui al 31.12.2017	Variazioni deliberate dal CIV									
II ENTRATE IN C/CAPITALE														
1			Entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	206,56	0,00	206,56	8.086,20	8.292,76	8.147,08	8.086,12	98,2	145,68	1,00	-0,29
	11^		Alienazione di immobili e diritti reali	127,39	0,00	127,39	109,95	237,34	166,19	109,96	70,0	71,15	1,0	-0,4
	12^		Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	---	0,00	---	0,0
	13^		Realizzo di valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	46,16	46,16	46,16	46,16	100,0	0,00	1,0	0,0
	14^		Riscossioni di crediti	79,17	0,00	79,17	7.930,09	8.009,26	7.934,73	7.930,00	99,1	74,53	1,0	-0,1
2			Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	61.801,37	61.801,37	61.801,37	61.801,37	100,0	0,00	1,0	0,0
	15^		Trasferimento dallo Stato	0,00	0,00	0,00	61.801,34	61.801,34	61.801,34	61.801,34	100,0	0,00	1,0	0,0
	16^		Trasferimento dalle Regioni	0,00	0,00	0,00	0,03	0,03	0,03	0,03	100,0	0,00	1,0	0,0
3			Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	2.570,76	2.570,76	2.570,76	2.570,76	100,0	0,00	1,00	0,0
	20^		Assunzione di altri debiti finanziari	0,00	0,00	0,00	2.570,76	2.570,76	2.570,76	2.570,76	100,0	0,00	1,0	0,0
TOTALE TITOLO II ENTRATE IN C/CAPITALE				206,56	0,00	206,56	72.458,33	72.664,89	72.519,21	72.458,25	99,8	145,68	1,00	-0,29
IV ENTRATE PER PARTITE DI GIRO														
1			Entrate per partite di giro	2.413,62	-15,59	2.398,03	66.587,28	68.985,31	66.543,56	66.323,61	96,5	2.441,75	1,00	0,02
	22^		Entrate aventi natura di partite di giro	2.413,62	-15,59	2.398,03	66.587,28	68.985,31	66.543,56	66.323,61	96,5	2.441,75	1,00	0,02
TOTALE TITOLO IV ENTRATE PER PARTITE DI GIRO				2.413,62	-15,59	2.398,03	66.587,28	68.985,31	66.543,56	66.323,61	96,5	2.441,75	1,00	0,02
TOTALE ENTRATE				161.901,86	-1.242,94	160.658,92	480.435,93	641.094,85	499.273,63	458.498,99	77,9	141.821,22	0,95	-0,12

AM

R







USCITE (MLN/€)														
Titolo	UPB 3 ^ LIV.	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	Residui iniziali			Impegni 2018	Massa spendibile	Pagamenti totali 2018	di cui Pagamenti c/competenza 2018	Coefficienti di smaltimento	Residui al 31.12.2018	Capacità di pagamento	Tasso di accumuli dei residui passivi
				Residui al 31.12.2017	Variazioni deliberate dal CTV	Residui al 1.1.2018								
I USCITE CORRENTI														
1		1	FUNZIONAMENTO	890,49	-22,22	868,27	2.278,95	3.147,22	2.212,06	1.856,21	70,3	935,16	0,81	0,08
1 ^			Uscite per gli organi dell'Ente	6,91	-1,73	5,18	3,29	8,47	1,40	1,35	16,5	7,07	0,41	0,36
2 ^			Oneri per il personale in attività di servizio	235,03	-2,13	232,90	1.681,20	1.914,10	1.671,42	1.504,15	87,3	242,68	0,89	0,04
4 ^			Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	648,55	-18,36	630,19	594,46	1.224,65	539,24	350,71	44,0	685,41	0,59	0,09
2			INTERVENTI DIVERSI	14.445,65	-154,50	14.291,15	336.579,25	350.870,40	336.263,30	335.499,52	95,8	14.607,10	1,00	0,02
5 ^			Prestazioni istituzionali	5.894,10	-148,30	5.745,80	318.373,39	324.119,19	318.152,52	317.578,15	98,2	5.966,67	1,00	0,04
6 ^			Trasferimenti passivi	2.740,58	-0,09	2.740,49	5.077,79	7.818,28	5.028,04	5.007,31	64,3	2.790,24	0,99	0,02
7 ^			Oneri finanziari	2.390,75	0,00	2.390,75	12,95	2.403,70	12,96	12,87	0,5	2.390,74	0,99	0,00
8 ^			Oneri tributari	6,75	-0,01	6,74	177,96	184,70	174,19	173,77	94,3	10,51	0,98	0,56
9 ^			Poste correttive e compensative di entrate correnti	3.016,62	-0,03	3.016,59	12.108,39	15.124,98	12.118,48	12.108,39	80,1	3.006,50	1,00	0,00
10 ^			Uscite non classificabili in altre voci	396,85	-6,07	390,78	828,77	1.219,55	777,11	619,03	63,7	442,44	0,75	0,13
4			TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	5,58	0,00	5,58	276,88	282,46	276,62	276,59	97,9	5,84	1,0	0,0
3 ^			Oneri per il personale in quiescenza	5,58	0,00	5,58	276,88	282,46	276,62	276,59	97,9	5,84	1,00	0,05
TOTALE TITOLO I USCITE CORRENTI				15.341,72	-176,72	15.165,00	339.135,08	354.300,08	338.751,98	337.632,32	95,6	15.548,10	1,00	0,03

AM

R

J

R

R

R

R

000

020175

50

(segue) USCITE (MLN/€)														
Titolo	UPB 3 e LIV.	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	Residui iniziali			Impegni 2018	Massa spendibile	Pagamenti totali 2018	di cui Pagamenti c/competenza 2018	Coefficienti di smaltimento	Residui al 31.12.2018	Capacità di pagamento	Tasso di accumul. dei residui passivi
				Residui al 31.12.2017	Variazioni deliberate dal CTV	Residui al 1.1.2018								
II USCITE IN C/CAPITALE														
1			INVESTIMENTI	506,08	-102,77	403,31	7.718,72	8.122,03	7.724,84	7.529,08	95,1	397,19	0,98	-0,02
11^			Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	5,03	-0,14	4,89	4,24	9,13	1,31	0,12	14,3	7,82	0,03	0,60
12^			Acquisizione di beni immobilizzazioni tecniche	206,54	-1,86	204,68	161,39	366,07	186,04	65,48	50,8	180,03	0,41	-0,12
13^			Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	28,51	0,00	28,51	93,58	122,09	93,58	93,58	76,6	28,51	1,00	0,00
14^			Concessioni di crediti ed anticipazioni	266,00	-100,77	165,23	7.372,86	7.538,09	7.357,26	7.283,25	97,6	180,83	0,99	0,09
15^			Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	0,00	0,00	0,00	86,65	86,65	86,65	86,65	100,0	0,00	1,00	—
2			ONERI COMUNI	126.333,77	0,00	126.333,77	2.591,86	128.925,63	88.956,86	78,86	69,0	39.968,77	0,03	-0,68
17^			Rimborsi di mutui e anticipazioni passive	126.333,77	0,00	126.333,77	2.513,00	128.846,77	88.878,00	0,00	69,0	39.968,77	0,00	-0,68
20^			Estinzione di debiti diversi	0,00	0,00	0,00	78,86	78,86	78,86	78,86	100,0	0,00	1,00	—
TOTALE TITOLO II USCITE IN C/CAPITALE				126.839,85	-102,77	126.737,08	10.310,58	137.047,66	96.681,70	7.607,94	70,5	40.365,96	0,74	-0,68
IV USCITE PER PARTITE DI GIRO														
1			Uscite per partite di giro	13.128,83	-15,59	13.113,24	66.587,28	79.700,52	66.225,78	57.501,16	83,1	13.474,74	0,86	0,03
21^			Uscite aventi natura di partite di giro	13.128,83	-15,59	13.113,24	66.587,28	79.700,52	66.225,78	57.501,16	83,1	13.474,74	0,86	0,03
TOTALE TITOLO IV USCITE PER PARTITE DI GIRO				13.128,83	-15,59	13.113,24	66.587,28	79.700,52	66.225,78	57.501,16	83,1	13.474,74	0,86	0,03
TOTALE USCITE				155.310,40	-295,08	155.015,32	416.032,94	571.048,26	501.659,46	402.741,42	87,8	69.388,80	0,97	-0,55

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

10. Patrimonio immobiliare

Il valore degli immobili di proprietà dell'INPS, compresi quelli dell'ex INPDAP ed ex ENPALS, alla data del 31 dicembre 2018 ammonta, complessivamente, a 3.024,50 mln/€ ed è costituito per 2.326,34 mln/€ da immobili da reddito, per 622,79 mln/€ da beni strumentali e per 75,37 mln/€ da strutture sociali, come viene evidenziato nella tabella n. 21 che segue.

TAB. N. 21 : VALORE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA'

IMMOBILI	2018			
	da reddito	strumentali	strutture sociali	Totale
	(importi in mln/€)			
Gestione privata	1.308,16	134,12	2,26	1.444,54
Gestione dipendenti pubblici	1.012,95	468,43	73,11	1.554,49
Gestione lavoratori dello spettacolo	5,23	20,24	0,00	25,47
I N P S	2.326,34	622,79	75,37	3.024,50

Fonte: Nota integrativa del direttore generale

Come affermato dall'Amministrazione nella nota integrativa, le variazioni nelle componenti immobiliari e mobiliari intervenute, rispetto alle consistenze già presenti al 31 dicembre 2017, *"sono principalmente ascrivibili alla cessione di partecipazioni azionarie e ai conferimenti di immobili ai fondi di investimento immobiliare chiusi «i3-INPS», a cui l'Istituto partecipa dal 2017, e «i3-Silver», istituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di INVIMIT SGR S.p.A. del 18 aprile 2018, a cui l'Istituto partecipa a seguito della determinazione presidenziale 28 giugno 2018, n. 88"*²⁵.

Al riguardo, come già illustrato in occasione delle precedenti relazioni del collegio ai documenti di bilancio, si rammenta che con determinazioni presidenziali n. 97/2017 e n. 120/2017 l'INPS ha adottato il *"Piano di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare 2017-2019"* contenente anche i *"Criteri generali di investimento e disinvestimento"* alla base del suddetto piano triennale²⁶, approvato dal consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 23 del 18 luglio 2017, e con determinazione presidenziale n. 154/2017 ha adottato il *"Piano di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare 2018-2020"*²⁷, approvato dal consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 28 del 24 ottobre 2017.

Con la determinazione presidenziale n. 131/2017 è stato adottato il *"Regolamento per gli investimenti e disinvestimenti immobiliari"*, che disciplina in via generale l'attività di investimento e, soprattutto, di disinvestimento immobiliare da parte dell'Istituto, nonché le procedure di pianificazione triennale

25 - Cfr. pag. 38 e 39 della nota integrativa del direttore generale.

26 - Su tali provvedimenti, si rinvia alle osservazioni del collegio formulate nei verbali nn. 25 e 28 del 2017.

27 - In relazione a tale provvedimento, il collegio ha espresso il proprio parere favorevole nell'ambito del verbale n. 37/2017.

RM

AM

Re

f

38

51

am

previste dal quadro normativo e regolamentare vigente²⁸.

Nel corso del 2018, sono state adottate la determinazione presidenziale n. 54 del 16 maggio 2018 avente ad oggetto "*Piano di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare 2018-2020. Aggiornamento*"²⁹, approvato dal consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 10 del 27 giugno 2018, e la determinazione presidenziale n. 131 del 24 ottobre 2018 avente ad oggetto il "*Piano di investimento e disinvestimento 2019-2021*"³⁰, approvato dal consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 18 del 26 novembre 2018.

Nell'ambito dei criteri definiti dai suddetti piani, l'INPS ha avviato nel corso del 2017 e proseguito nel 2018 le attività di dismissione, consistenti sia nel conferimento del patrimonio immobiliare dell'Istituto ai Fondi Immobiliari chiusi istituiti da INVIMIT SGR S.p.A. e la cessione diretta sul mercato del patrimonio immobiliare da reddito, sia la dismissione di alcune componenti del patrimonio mobiliare.

Con riferimento alle operazioni di sottoscrizione delle quote dei fondi immobiliari chiusi «i3-INPS» e «i3-Silver», gestiti da INVIMIT SGR S.p.A., si evidenzia in particolare quanto segue.

- Relativamente al fondo «i3-INPS», dopo i primi due conferimenti di immobili effettuati nel 2017 (determinazioni presidenziali n. 135 del 2 agosto 2017 e n. 182 del 6 dicembre 2017 con sottoscrizione di 398 quote e conferimento di 55 immobili per una cifra complessiva di 199,0 mln/€), nel corso del 2018 sono state adottate le determinazioni presidenziali n. 59 del 23 maggio 2018 e n. 173 del 19 dicembre 2018 (sottoscrizione di ulteriori 135 quote e conferimento di ulteriori 24 immobili per una cifra complessiva di 77,6 mln/€). Nel corso del 2019, l'Istituto ha adottato le determinazioni n. 13 del 13 febbraio 2019 e n. 33 del 9 maggio 2019 con la sottoscrizione di ulteriori 274 quote e conferimento di ulteriori 24 immobili per una cifra complessiva di 161,5 mln/€.
- Relativamente ai conferimenti al fondo «i3-Silver», nel corso del 2018 sono state adottate le determinazioni presidenziali n. 88 del 28 giugno 2018 e n. 127 del 24 ottobre 2018 (sottoscrizione di 32 quote e conferimento di 4 immobili a destinazione sociale in disuso per una cifra complessiva di 16,0 mln/€).

Al riguardo, si rinvia ai verbali del collegio n. 32 e n. 44 del 2017, n. 20 del 2018 e n. 1, n. 7 e n. 18 del 2019.

Con riferimento alle cessioni dirette e all'asta di immobili, le attività sono state svolte a partire dal mese di settembre 2017 e sono proseguite per tutto il 2018. La direzione centrale patrimonio ed archivi ha fornito al collegio gli aggiornamenti sulle attività di vendita diretta e all'asta svolte dall'Istituto in

28 - Il collegio ne ha preso atto nel verbale n. 31/2017.

29 - Il collegio ha espresso il proprio parere favorevole formulando le proprie osservazioni e raccomandazioni nell'ambito del verbale n. 19/2018.

30 - Il collegio ha espresso il proprio parere favorevole nel verbale n. 37/2018.

occasione di una audizione tenutasi in data 14 maggio 2019 nella quale è stata consegnata una apposita informativa.

Per quanto riguarda la dismissione di alcune componenti del patrimonio mobiliare, sempre in linea con quanto previsto dai piani triennali, con determinazione presidenziale n. 12 del 21 febbraio 2018 è stata autorizzata la cessione delle partecipazioni azionarie di entità marginale di proprietà dell'Istituto in società quotate, quali UNICREDIT ordinarie, PARMALAT ordinarie e BENI STABILI SIIQ. Come illustrato nella nota integrativa del direttore generale, l'importo totale netto della cessione delle 7 azioni di UNICREDIT (euro 72,49) e delle 858 azioni di PARMALAT (euro 2.296,52) è stato complessivamente pari ad euro 2.369,01; la cessione totalitaria delle 3.299.103 azioni di BENI STABILI SIIQ si è perfezionata nel corso del mese di ottobre 2018, per un importo totale netto pari ad euro 2.404.652,79. Il collegio ne ha preso atto nel verbale n. 8/2018.

Inoltre, a seguito della determinazione presidenziale n. 141 del 13 novembre 2018, l'Istituto ha ceduto la totalità delle azioni di DeA Capital RE SGR S.p.A. di proprietà (in origine acquistate delle gestioni ex INPDAP ed ex ENPALS) al socio di controllo DeA Capital S.p.A., pari a n. 53.668 azioni (con esclusione degli strumenti finanziari rimasti in proprietà all'Istituto), con un controvalore di euro 40.000.373,44. Come evidenziato anche nella nota integrativa del direttore generale, l'operazione si è perfezionata in data 21 novembre 2018 (nel provvedimento esaminato dal collegio è previsto un pagamento a pronti di un importo pari a 40 mln/€ ed un «Earn-out» a favore dell'INPS, sino a complessivi 4,5 mln/€ cumulati nel periodo 2019-2021, legato alle nuove masse raccolte dalla SGR; la struttura dell'«Earn-out», da misurarsi sui singoli anni di piano, prevede il riconoscimento in ciascun anno di un importo compreso tra 0,5 - 1,0 - 1,5 mln/€, in caso di raggiungimento a consuntivo di nuovi AUM - «Assets Under Management»- rispettivamente pari ad almeno il 70 - 100 - 130 % dei nuovi AUM previsti). Il collegio ne ha preso atto nel verbale n. 40/2018, in considerazione di quanto attestato circa la *"convenienza per l'Istituto dell'attuale operazione di cessione diretta, in luogo del mantenimento della partecipazione e della successiva attivazione della Richiesta di Quotazione"*.

Ciò premesso, nella situazione patrimoniale dell'anno 2018 la consistenza del patrimonio immobiliare dell'Istituto, esposta al netto del fondo di ammortamento (962,46 mln/€), risulta pari a 2.062,04 mln/€, rispetto ai 2.139,89 mln/€ del 2017. Il decremento complessivo, pari a 77,85 mln/€, è dato dagli effetti derivanti dalle suddette operazioni intervenute nel 2018, oltre che dal maggior valore del fondo ammortamento. A fronte di tale decremento, si osserva l'incremento del patrimonio mobiliare alla voce "Fondi immobiliari" per 85,78 mln/€, quale saldo algebrico della variazione positiva di 93,58 mln/€ relativa ai suddetti fondi «i3-INPS» e «i3-Silver» e della variazione negativa di 7,80 mln/€ dei fondi «Alfa» e «Beta» (cfr. pag. 124 della nota integrativa del direttore generale); si rileva anche il decremento della voce "Titoli azionari" per 28,45 mln/€.

Effetti sul bilancio dell'INPS derivanti dalle suddette operazioni sono dati anche dall'emersione di plusvalenze e minusvalenze nel conto economico, in relazione alle differenze tra il valore di bilancio e quello di conferimento di ciascun immobile.

Si riporta, di seguito, la tabella n. 22, che sintetizza le variazioni intervenute nell'esercizio 2018 rispetto all'esercizio precedente sulle immobilizzazioni finanziarie.

TAB. N. 22 : IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Differenza
Titoli azionari ¹	21.647.273,16	50.099.630,14	-28.452.356,98
Impieghi mobiliari da perfezionare ²	2.765.626,69	2.765.626,69	0,00
Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati ³	69.938.719,20	70.430.619,20	-491.900,00
Strumenti finanziari Equitalia ⁴	0,00	0,00	0,00
Impieghi in titoli diversi da perfezionare ⁵	25.715.923,00	25.715.923,00	0,00
Impieghi in titoli diversi ⁶	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00
Fondi immobiliari ⁷	1.351.568.002,93	1.265.789.599,56	85.778.403,37
Altre partecipazioni ⁸	225.000.000,00	225.000.000,00	0,00

Fonte: Elaborazioni effettuate dal collegio sulla base delle informazioni contenute nella nota integrativa del direttore generale (cfr. pag. 121 e ss.)

DETTAGLIO VARIAZIONI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (2018-2017)

	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Differenza
1 - Partecipazioni azionarie			
Beni stabili s.p.a.	0,00	258.158,79	-258.158,79
Equitalia s.p.a.	0,00	0,00	0,00
IGEL s.p.a. in liquidazione	1.185.215,81	1.185.215,81	0,00
Intesa SanPaolo s.p.a.	19.934.752,35	28.466.472,85	-8.531.720,50
SISPI s.p.a.	500.000,00	500.000,00	0,00
Unicredit - ex Rolo Banca 1473	0,00	110,46	-110,46
Parmalat s.p.a.	0,00	2.659,80	-2.659,80
DIEP	27.305,00	27.305,00	0,00
DEA Capital Real Estate SGR s.p.a.	0,00	19.659.707,43	-19.659.707,43
	21.647.273,16	50.099.630,14	-28.452.356,98
2 - Impieghi mobiliari da perfezionare			
IGEL s.p.a. in liquidazione	2.765.626,69	2.765.626,69	0,00
3 - Titoli di Stato e assimilati			
Eurizon Capital SGR	2.401.059,48	2.401.059,48	0,00
BTP presso BNL-BNP Paribas	51.537.659,72	52.029.559,72	-491.900,00
Polizze vita	16.000.000,00	16.000.000,00	0,00
	69.938.719,20	70.430.619,20	-491.900,00
4 - Strumenti finanziari Equitalia	0,00	0,00	0,00
5 - Impieghi in titoli diversi da perfezionare	25.715.923,00	25.715.923,00	0,00
6 - Impieghi in titoli diversi			
Buoni postali fruttiferi	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00
7 - Partecipazioni in Fondi immobiliari			
Alpha	72.840.792,00	75.187.467,00	-2.346.675,00
Beta	0,00	5.453.969,07	-5.453.969,07
Gamma	261.898.163,48	261.898.163,48	0,00
Aristotele	630.000.000,00	630.000.000,00	0,00
Senior	94.250.000,00	94.250.000,00	0,00
i3-INPS	276.579.047,44	199.000.000,00	77.579.047,44
i3-Silver	16.000.000,00	0,00	16.000.000,00
	1.351.568.002,92	1.265.789.599,55	85.778.403,37
8 - Altre partecipazioni			
Partecipazione Banca d'Italia	225.000.000,00	225.000.000,00	0,00

R. G. B. M. N.

R. G. B. M. N.

11. Le spese di funzionamento

Nel rendiconto finanziario dell'esercizio 2018 risultano impegnate spese di funzionamento (di parte corrente e in c/capitale) per 3.693,11 mln/€, con un incremento di 144,14 mln/€ (pari a 2,74%), rispetto all'esercizio 2017.

In particolare, le **spese correnti** sono pari a 3.347,26 mln/€, con un incremento di 4,42 mln/€, rispetto ai 3.342,84 mln/€ del 2017 (pari a +0,13%); le spese obbligatorie sono pari a 2.725,47 mln/€ e presentano, rispetto all'esercizio 2017, un incremento di 0,86 mln/€ (pari a +0,03%), mentre quelle non obbligatorie sono pari a 621,79 mln/€, con un incremento di 3,56 mln/€ (pari a +0,58%), come riepilogato nelle seguenti tabelle n. 23 e n. 24³¹.

Le **spese in conto capitale** sono pari a 345,85 mln/€, rispetto ai 454,41 mln/€ dell'anno precedente, con una diminuzione di 108,56 mln/€ (-23,89%).

TAB. N. 23 : SINTESI TOTALI SPESE DI FUNZIONAMENTO
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	Differenze Consuntivo 2018 su Consuntivo 2017
SPESE CORRENTI	3.616,04	3.473,51	3.471,42	3.342,84	3.347,26	4,42
Parte obbligatoria	2.911,77	2.844,27	2.851,90	2.724,61	2.725,47	0,86
Parte non obbligatoria	704,27	629,24	619,52	618,23	621,79	3,56
SPESE IN C/CAPITALE	222,62	230,28	191,73	454,41	345,85	-108,56
Parte obbligatoria	69,38	75,12	71,21	302,71	186,84	-115,87
Parte non obbligatoria	153,24	155,16	120,52	151,70	159,01	7,31
TOTALE	3.838,66	3.703,79	3.663,15	3.797,25	3.693,11	-104,14
Parte obbligatoria	2.981,15	2.919,39	2.923,11	3.027,32	2.912,31	-115,01
Parte non obbligatoria	857,51	784,40	740,04	769,93	780,80	10,87

Fonte: Nota integrativa del direttore generale

31 - Cfr. il paragrafo "Spese di funzionamento dell'Ente" riportato nella nota integrativa predisposta dal direttore generale (da pag. 21 a pag. 26).

TAB. N. 24 : SPESE DI FUNZIONAMENTO DI PARTE CORRENTE
(importi in milioni di euro)

TITOLO I	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	Differenze Consuntivo 2018 su Consuntivo 2017
Cat. 1 - Uscite per gli organi dell'Ente	3,27	3,74	3,63	3,24	3,29	0,05
Parte obbligatoria	2,68	3,17	3,18	2,90	2,86	-0,04
Parte non obbligatoria	0,59	0,57	0,45	0,34	0,43	0,09
Cat. 2 - Oneri per il personale in attività di servizio	1.745,07	1.720,18	1.698,57	1.652,74	1.681,20	28,46
Parte obbligatoria	1.704,46	1.687,55	1.668,69	1.620,33	1.645,20	24,87
Parte non obbligatoria	40,61	32,63	29,88	32,41	36,00	3,59
Cat. 3 - Oneri per il personale in quiescenza	314,34	311,64	300,74	287,18	276,88	-10,30
Parte obbligatoria	314,34	311,64	300,74	287,18	276,88	-10,30
Parte non obbligatoria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 4 - Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	716,64	603,42	571,79	564,47	593,75	29,28
Parte obbligatoria	203,46	149,79	122,33	100,74	113,59	12,85
Parte non obbligatoria	513,18	453,63	449,46	463,73	480,16	16,43
Catt. 6 e 8 : Altre spese di funzionamento (trasferimenti passivi, oneri tributari) (a)	35,23	35,02	32,50	33,66	32,34	-1,32
Parte obbligatoria	13,98	14,57	14,00	14,71	12,88	-1,83
Parte non obbligatoria	21,25	20,45	18,50	18,95	19,46	0,51
Cat. 10 - Altre spese di funzionamento (spese non classificabili in altre voci)	801,49	799,51	864,19	801,55	759,80	-41,75
Parte obbligatoria	672,85	677,55	742,96	698,75	674,06	-24,69
Parte non obbligatoria	128,64	121,96	121,23	102,80	85,74	-17,06
TOTALE COMPLESSIVO	3.616,04	3.473,51	3.471,42	3.342,84	3.347,26	4,42
Parte obbligatoria	2.911,77	2.844,27	2.851,90	2.724,61	2.725,47	0,86
Parte non obbligatoria	704,27	629,24	619,52	618,23	621,79	3,56

Fonte: Nota integrativa del direttore generale

(a) I trasferimenti passivi sono al netto dei versamenti al bilancio dello Stato

Per quanto riguarda le specifiche voci di uscita di parte corrente, si rappresenta quanto segue.

a) categoria 1^ - uscite per gli organi dell'Ente

La spesa sostenuta nell'anno in esame per la categoria in epigrafe è pari a 3,29 mln/€, in crescita di 0,05 mln/€ (+1,49%) rispetto al consuntivo 2017.

b) categoria 2^ - oneri per il personale in attività di servizio

Gli oneri per il personale in attività di servizio, ripartiti fra il centro di responsabilità direzione centrale risorse umane (UPB 4) e quello della direzione centrale ex risorse strumentali, ora direzione centrale acquisti e appalti (UPB 5), per l'anno in esame, ammontano a complessivi 1.681,20 mln/€; rispetto all'esercizio 2017 (1.652,74 mln/€) si registra una crescita di 28,46 mln/€ (+1,72%).

Per un raffronto più significativo con i risultati dell'anno precedente, il collegio ha elaborato la seguente tabella n. 25, nella quale si riportano le principali voci di spesa per il personale sostenute nel 2018, poste a raffronto con il totale delle spese per le analoghe voci riferito agli esercizi 2014-2017.

TAB. N. 25 : PRINCIPALI ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO
(importi in euro)

Voce di spesa	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018
Stipendi e assegni fissi al personale a tempo indeterminato e determinato	865.897.270,78	809.146.645,06	789.083.117,94	790.395.270,01	827.644.190,48
(Importi in euro)					
Straordinario	19.458.725,44	16.316.115,91	15.503.315,00	17.820.363,43	18.989.725,09
Missioni (interno - estero)	18.995.154,76	14.114.466,33	12.428.974,32	12.547.615,79	14.244.758,64
Spese per il personale comandato	16.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	5.125.604,17	650.000,00
Fondi trattamento accessorio	429.505.599,50	485.449.622,28	468.229.910,00	450.498.611,88	439.609.192,81
Oneri previdenziali	324.978.368,62	317.799.197,89	337.876.885,78	310.346.889,00	318.431.062,34
Totale	1.674.835.119,10	1.657.826.047,47	1.638.122.203,04	1.586.734.354,28	1.619.568.929,36

Fonte: Elaborazioni effettuate dal collegio sulla base delle informazioni contenute nella nota integrativa del direttore generale

Al riguardo, si evidenzia quanto segue:

✓ **Dotazione organica e consistenze**

L'art. 8, comma 2, lett. e) del regolamento di amministrazione e contabilità prevede che costituisce allegato al bilancio "la pianta organica del personale dell'Istituto". In proposito, si prende atto che nella nota integrativa è presente una tabella denominata "Consistenza del personale al 31.12.2018 e dotazione organica di cui alla determinazione presidenziale n. 59 del 14.2.2017", nella quale sono messe a raffronto la consistenza del personale alla fine dell'esercizio e la dotazione organica dell'Istituto.

TAB. N. 26 : CONSISTENZA DEL PERSONALE E DOTAZIONE ORGANICA

Fascia / posizione economica		Dotazione organica da Det. n.59/2017	Consistenza al 31.12.2018	determinazione n. 16 del 17 aprile 2019 (Piano dei fabbisogni di personale)
Dirigenza	Dirigenti I fascia	48	40 *	43
	Dirigenti II fascia	464	430	445
	Totale Dirigenti	512	470	488
Personale non dirigenziale e delle aree professionali	Aree Professionisti e personale medico	996	885	935
	Area C (**)	22.118	19.656	21.304
	Area B	5.360	5.061	5.123
	Area A	945	878	908
	Insegnanti+Dir. Scol.	12	21	12
	Totale personale non dirigenziale	29.431	26.501	28.282
Totale INPS		29.943	26.971	28.770

Fonte: Nota integrativa del direttore generale e determinazione n. 16/2019

(*) di cui n. 1 posto riservato al dirigente di prima fascia di ruolo nominato Direttore Generale, n. 1 posto a dirigente estraneo alla P.A. ed n. 1 posto a dirigente di seconda fascia

(**) Si evidenzia che il dato relativo al contingente area C ex determinazione presidenziale n. 59/2017 è al lordo di n. 1.187 unità di area C, profilo vigilanza, inserite nel ruolo ad esaurimento ex determinazione del direttore generale n. p23/159/2017, mentre il fabbisogno di personale di cui alla determinazione n. 16 del 17 aprile 2019 non tiene conto del personale di vigilanza ispettiva

Si segnala che l'Istituto ha adottato con determinazione n. 16 del 17 aprile 2019 il «piano dei fabbisogni di personale», annullando e sostituendo il precedente provvedimento adottato con determinazione presidenziale n. 153 del 30 novembre 2018 relativo al piano triennale dei fabbisogni di personale 2018-2020, dalla quale risulta il fabbisogno di personale sostenibile.

Al riguardo, ferme restando le osservazioni effettuate dal collegio in occasione della riorganizzazione dell'Istituto, si evidenzia la necessità di adottare iniziative dirette ad adeguare gli assetti organizzativi, tenendo conto del fabbisogno effettivo, sulla base delle previsioni di cui agli artt. 6 e 6-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. (vedi anche decreto interministeriale dell'8 maggio 2018 concernente «Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche»)³².

Infine, si sottolinea che, anche a seguito delle osservazioni formulate dal collegio nelle proprie relazioni ai precedenti documenti di bilancio, la nota integrativa del direttore generale riporta il dettaglio analitico aggiornato della dotazione organica vigente al 31.12.2018 e della relativa consistenza suddivisa, oltre che per area, anche per singole posizioni retribuite.

Per completezza di esposizione, nella seguente tabella n. 27 vengono evidenziati gli oneri per il personale raffrontati con i corrispondenti valori degli esercizi precedenti.

32 - In proposito, si richiamano sull'argomento le osservazioni contenute nei verbali del collegio n. 6/2018, n. 43/2018, n. 16/2019, n. 21/2019, n. 23/2019 e, da ultimo, n. 27/2019.

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including "AM", "f", "AS", and "58"]

TAB. N. 27: ONERI PER IL PERSONALE
(importi in migliaia di euro)

TITOLO I USCITE CORRENTI		CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	Differenze Consuntivo 2018 su Consuntivo 2017
Cat. 2^ Oneri per il personale							
CdR D.C. Risorse umane (UPB 4)							
4U1102001	Stipendi, assegni fissi ed indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo a tempo indeterminato e determinato	865.897	809.147	789.083	790.395	827.644	37.249
4U1102002 *	Compensi per lavoro straordinario e turni	19.459	16.316	15.503	17.820	18.990	1.170
4U1102005 *	Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno	18.905	14.003	12.304	12.456	14.153	1.697
4U1102006 *	Indennità e rimborso spese per missioni all'estero	90	112	125	92	92	0
4U1102007 *	Indennità e rimborso spese di trasporto e di locazione al personale trasferito	422	479	499	599	1.085	486
4U1102009	Oneri previdenziale e assistenziali a carico dell'ente connessi ad emolumenti corrisposti al personale	324.978	317.799	337.877	310.347	318.431	8.084
4U1102014 *	Rimborsi spese varie al personale	102	96	91	70	300	230
4U1102015	Quote di onorari e competenze corrisposte al personale di ruolo professionale	26.787	26.626	26.624	27.014	27.554	540
4U1102020	Compensi accessori della retribuzione del personale dirigente (retribuzione di posizione e di risultato)	55.492	56.273	54.639	54.650	54.642	-8
4U1102021	Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area dei professionisti	19.134	19.702	19.487	19.487	19.487	0
4U1102022	Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area medica	30.233	32.804	32.299	32.299	32.299	0
4U1102023	Indennità sostitutiva del preavviso a favore del personale a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro	758	742	753	662	783	121
4U1102024	Incentivi per la progettazione a favore dei professionisti dell'area tecnico-edilizia	1.268	1.212	1.415	2.175	1.518	-657
4U1102025	Fondo trattamenti accessori del personale aree professionali A,B,C e qualifiche ad esaurimento ex art. 15, legge n. 88/89	314.042	365.582	351.054	333.319	322.426	-10.893
4U1102027	Trattamento accessorio per i dirigenti generali	10.605	11.088	10.751	10.743	10.755	12
4U1102028	Spese per l'erogazione dei buoni pasto al personale dipendente (già 5U1102028)	37.741	30.244	28.263	32.789	27.717	-5.072
4U1102029	Spese per il personale comandato presso l'INPS	16.000	15.000	15.000	5.126	650	-4.476
4U1102030 *	Spese per la gestione di asili nido per i figli dei dipendenti (già 5U1102030)	1.281	1.233	1.022	1.042	1.037	-5
4U1102031 *	Compensi a docenti interni per la formazione e l'addestramento del personale per corsi di formazione richiesti da altre organizzazioni pubbliche e private	0	0	0	0	340	340
4U1102032	Indennità per incarichi di direzione di agenzia complessa	1.524	1.333	1.450	1.326	1.298	-28
TOTALE UPB 4		1.744.718	1.719.791	1.698.239	1.652.411	1.681.201	28.790
CdR Centro di responsabilità altre strutture di Direzione Generale (UPB 8)							
8U1102031 *	Compensi a docenti interni per la formazione e l'addestramento del personale per corsi di formazione richiesti da altre organizzazioni pubbliche e private	353	389	333	331	0	-331
TOTALE UPB 8		353	389	333	331	0	-331
TOTALE COMPLESSIVO		1.745.071	1.720.180	1.698.572	1.652.742	1.681.201	28.459
di cui: spese obbligatorie		1.704.459	1.687.552	1.668.695	1.620.332	1.645.204	24.872
spese non obbligatorie		40.612	32.628	29.877	32.410	35.997	3.587

Fonte: Nota integrativa del direttore generale

*capitolo di natura non obbligatoria

c) categoria 4[^] - uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Le uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, connesse al funzionamento degli uffici, delle istituzioni sanitarie e degli stabili da reddito, ammontano per l'anno 2018 a complessivi 593,75 mln/€, con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di 29,28 mln/€.

I capitoli di spesa relativi alla categoria 4[^] dell'anno 2018, raffrontati con le voci presenti negli esercizi precedenti, vengono esposti nella seguente tabella n. 28.

TAB. N. 28 : USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI
(importi in migliaia di euro)

TITOLO I USCITE CORRENTI		CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	Differenze Consuntivo 2017 su Consuntivo 2016
Cat. 4 [^] Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi							
CdR D.C. Risorse umane (UPB 4)							
4U1104007	Gettoni presenza e rimborso ai componenti le Commissioni e Comitati centrali e periferici ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organismi e relativi oneri riflessi	158	192	75	59	101	42
4U1104008	Spese per concorsi	5	32	16	7	1.050	1.043
4U1104019	Spese per accertamenti sanitari per la concessione di prestazioni istituzionali	166	0	0	0	0	0
4U1104052	Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro e per i servizi finalizzati alla rimozione dei rischi (già 8U1104052)	0	1.466	247	0	1.884	1.884
4U1104053	Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (lavoro interinale)	139	230	183	300	300	0
4U1104063	Spese per visite medico fiscali ai dipendenti	374	186	260	175	39	-136
4U1104073	* Collaborazioni	0	5	10	20	15	-5
TOTALE UPB 4		842	2.111	793	561	3.389	2.828
CdR D.C. Risorse strumentali (UPB 5)							
5U1104001	* Acquisto libri, pubblicazioni tecniche, quotidiani e riviste	886	813	325	307	456	149
5U1104005	* Stampa modelli, acquisto carta, cancelleria e altro materiale di consumo	912	315	567	536	303	-233
5U1104006	* Pubblicazioni monografiche e periodiche	20	0	5	1	5	4
5U1104009	* Manutenzione e noleggio impianti, macchine, apparecchiature sanitarie, mobili e attrezzi ed altri beni mobili	3.296	2.769	2.120	1.934	1.862	-72
5U1104010	* Noleggio e spese di esercizio di mezzi di trasporto	278	168	148	145	160	15
5U1104011	* Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici	3.183	13.000	10.846	17.890	14.573	-3.317
5U1104012	* Spese per illuminazione e forza motrice degli uffici	30.201	28.595	25.985	25.652	26.945	1.293
5U1104013	* Spese per riscaldamento e condizionamento degli uffici	16.736	16.364	13.681	13.040	12.033	-1.007
5U1104014	* Spese di conduzione, pulizia, igiene, sanificazione e vigilanza per i locali adibiti ad uffici	75.356	74.816	74.699	74.692	77.105	2.413
5U1104015	* Fitto di locali adibiti ad uffici (già 8U1104015)	0	43.347	40.626	38.516	37.133	-1.383
5U1104016	* Spese di manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto (uffici e istituzioni sanitarie) (già 8U1104016)	0	4.748	4.192	4.643	5.739	1.096
5U1104017	* Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze, mostre ed altre manifestazioni	2	0	4	11	15	4
5U1104018	* Spese di facchinaggio, trasporti e spedizioni varie	8.369	8.153	8.726	6.980	7.839	859
5U1104019	* Spese per accertamenti sanitari per la concessione di prestazioni istituzionali	416	494	169	38	11	-27
5U1104022	* Spese per servizi svolti dalle banche e dagli uffici dei conti correnti postali	1.001	0	0	0	0	0
5U1104024	* Oneri di rappresentanza	6	6	1	2	0	-2
SEGUE							

SEQUE							
5U1104028	Spese per i servizi di archiviazione ex D.Lgs. n. 42/2004 (già 8U1104028)	0	3.048	3.048	1.778	0	-1.778
5U1104030	Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici	462	563	435	449	436	-13
5U1104032	Spese per acquisto viveri, materiali di consumo e di servizi per la gestione della Casa di riposo di Camogli	0	642	638	909	706	-203
5U1104036	Spese per bando di gara relative all'acquisizione di beni e servizi	145	270	234	280	308	28
5U1104039	Spese per la trasmissione dati canoni per rete fonia-dati, videoconferenze e teleaudioconferenze	2.048	1.982	1.928	1.988	6.088	4.100
5U1104040	Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dei dati	2.563	1.603	2.172	2.135	1.192	-943
5U1104041	Manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati e software	10.022	9.393	7.802	9.717	13.672	3.955
5U1104042	Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri Enti (Corte di Cassazione, ISTAT, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, ecc)	533	403	444	511	135	-376
5U1104044	Premi di assicurazione	3.117	2.874	2.540	1.485	2.671	1.186
5U1104049	Noleggio apparecchiature elettroniche e canone per licenze d'uso prodotti software	16.758	16.926	17.122	13.811	17	-13.794
5U1104050	Spese per servizi di manutenzione e sviluppo software	118.624	96.465	61.953	87.789	88.810	-1.021
5U1104051	Spese per l'attività di monitoraggio sulla esecuzione dei contratti per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa di sistemi informativi automatizzati	215	741	741	526	0	-526
5U1104052	Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro	3	0	0	0	0	0
5U1104055	Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività (SPC)	105.059	67.173	46.274	37.362	51.331	13.969
5U1104056	Spese per il servizio di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi (Business Continuity / Disaster Recovery)	28.814	17.276	18.221	8.823	8.732	-91
5U1104057	Fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al FIP - Fondo immobili pubblici - e al Fondo Patrimonio Uno - Fondi comuni d'investimento immobiliare di tipo chiuso ai sensi dell'art. 4 del DL 351/2001 convertito nella Legge 410/2001 (già 8U1104057)	0	59.299	52.699	50.775	51.592	817
5U1104058	Spese per la comunicazione istituzionale dell'utenza	94	390	402	549	865	316
5U1104060	Spese per erogazioni pubblicitarie relative alla divulgazione di notizie concernenti organizzazione e attività dell'Istituto	0	0	1	0	0	0
5U1104061	Spese per relazioni pubbliche	0	0	0	0	7	7
5U1104062	Spese per formazione e addestramento del personale (compensi docenza esterna, prodotti, materiali, pubbl., supporti e altro finalizzati alla didattica)	0	0	0	0	448	448
5U1104064	Compensi ai componenti esterni delle Commissioni mediche per l'accertamento dell'invalidità civile, delle situazioni di handicap e di disabilità	1	0	0	0	0	0
5U1104067	Spese per servizi di contact center	103.291	84.827	94.793	85.186	89.517	4.331
5U1104069	Oneri per la gestione degli archivi e relativa dematerializzazione (già 8U1104069)	0	18.998	18.931	20.239	18.598	-1.641
5U1104072	Spese per servizi di impiantistica degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto	21.501	20.564	19.704	20.185	19.669	-516
5U1104075	Spese per l'acquisto di servizi professionali specialistici a supporto dei sistemi informativi	0	0	31.661	26.886	43.945	17.059
TOTALE UPB 5		553.912	597.025	563.837	555.770	582.918	27.148
SEQUE							

AM

ftr

RE

Guer

R

B8

f

SEGUE							
CdR Centro di responsabilità altre strutture di Direzione Generale (UPB 8)							
8U1104003	Premi di assicurazione per le strutture sociali	107	0	0	0	0	0
8U1104004	Premi di assicurazione per gli immobili da reddito non cartolarizzati	255	0	0	0	0	0
8U1104015	Fitto di locali adibiti ad uffici (ora 5U1104015)	51.524	0	0	0	0	0
8U1104016	Spese di manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà o in affitto (ora 5U1104016)	5.651	0	0	0	0	0
8U1104026	Spese per la conduzione degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	1.367	1.673	1.537	1.525	1.439	-86
8U1104027	Oneri per la manutenzione ordinaria degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	474	455	841	573	234	-339
8U1104028	Spese per i servizi di archiviazione ex D.Lgs. n. 42/2004 (ora 5U1104028)	3.048	0	0	0	0	0
5U1104036	Spese per bando di gara relative all'acquisizione di beni e servizi	23	0	0	0	0	0
8U1104045	Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto	1.385	1.328	3.135	3.595	6.398	2.803
8U1104048	Spese per la valutazione del patrimonio immobiliare da reddito da dismettere	0	0	7	1.056	6	-1.050
8U1104052	Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro (ora 4U1104052)	3.659	850	1.411	1.787	0	-1.787
8U1104057	Fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al FIP - Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso - ai sensi dell'art. 4 del DL 351/2001 convertito nella Legge 410/2001 (ora 5U1104057)	60.914	0	0	0	0	0
8U1104062	Spese per l'acquisto di servizi e beni per la formazione e addestramento del personale (compensi docenza esterna, prodotti, materiali, pubbl., supporti e altro finalizzati alla didattica)	523	488	734	315	0	-315
8U1104068	Spese per servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per la riscossione dei canoni di affitto degli stabili da reddito ex INPDAP e dei crediti per rate di mutui concessi alle cooperative edilizie e ad altri Enti	114	132	131	128	70	-58
8U1104069	Oneri per la gestione degli archivi e relativa dematerializzazione (ora 5U1104069)	19.046	0	0	0	0	0
8U1104070	Oneri per posta, servizi postali e corrispondenza	13.795	0	0	0	0	0
8U1104074	Spese per servizi di supporto ai progetti europei ed internazionali	0	0	0	65	0	-65
TOTALE UPB 8		161.885	4.926	7.796	9.044	8.147	-897

RIEPILOGO		2014	2015	2016	2017	2018	
	Totale UPB 3	0	0	0	0	0	0
	Totale UPB 4	842	2.111	793	561	3.389	2.828
	Totale UPB 5	553.912	597.025	563.837	555.770	582.918	27.148
	Totale UPB 8	161.885	4.926	7.796	9.044	8.147	-897
TOTALE COMPLESSIVO		716.639	604.062	572.426	565.375	594.454	29.079

Fonte: Nota Integrativa del direttore generale

*capitolo di natura non obbligatoria

N.B.: La tabella include anche le spese per la gestione della Casa di riposo di Camogli (cap. 5U1104032)

Le maggiori variazioni in termini assoluti delle **spese di parte corrente** riguardano principalmente:

- ✓ le spese per concorsi (cap. 4U1104008) pari a 1.050 mgl/€, in aumento di 1.043 mgl/€ rispetto al 2017;
- ✓ le spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici (cap. 5U1104011) pari a 14.573 mgl/€, in diminuzione di 3.317 mgl/€ rispetto al 2017;
- ✓ le spese per illuminazione e forza motrice degli uffici (cap. 5U1104012) pari a 26.945 mgl/€, in aumento di 1.293 mgl/€ rispetto al 2017;
- ✓ le spese per riscaldamento e condizionamento degli uffici (cap. 5U1104013) pari a 12.033 mgl/€, in diminuzione di 1.007 mgl/€ rispetto al 2017;
- ✓ le spese di conduzione, pulizia, igiene, sanificazione e vigilanza per i locali adibiti ad uffici (cap. 5U1104014) pari a 77.105 mgl/€, in aumento di 2.413 mgl/€ rispetto al 2017;
- ✓ le spese per fitto di locali adibiti ad uffici (cap. 5U1104015, già

- cap. 8U1104015), pari a 37.133 mgl/€, in diminuzione di 1.383 mgl/€ rispetto al 2017;
- ✓ le spese di manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto (cap. 5U1104016 già 8U1104016) pari a 5.739 mgl/€, in aumento di 1.096 mgl/€ rispetto al 2017;
 - ✓ le spese per i servizi di archiviazione ex D.Lgs. n. 42/2004 (cap. 5U1104028, già cap. 8U1104028) non quantificate nel 2018, rispetto a 1.778 mgl/€ impegnate nel 2017;
 - ✓ le spese per la trasmissione dati canonici per rete fonia-dati, videoconferenze e teleaudioconferenze (cap. 5U1104039) pari a 6.088 mgl/€, in aumento di 4.100 mgl/€ rispetto al 2017;
 - ✓ le spese per manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati e *software* (cap. 5U1104041) pari a 13.672 mgl/€, in aumento di 3.955 mgl/€ rispetto al 2017;
 - ✓ i premi di assicurazione (cap. 5U1104044) pari a 2.671 mgl/€, in aumento di 1.186 mgl/€ rispetto al 2017;
 - ✓ i compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto (cap. 8U1104045) pari a 6.398 mgl/€, in aumento di 2.803 mgl/€ rispetto al 2017;
 - ✓ le spese per la valutazione del patrimonio immobiliare da reddito da dismettere (cap. 8U1104048), pari a 6 mgl/€, in diminuzione di 1.050 mgl/€ rispetto al 2017;
 - ✓ le spese per noleggio apparecchiature elettroniche e canone per licenze d'uso prodotti *software* (cap. 5U1104049) pari a 17 mgl/€, in diminuzione di 13.794 mgl/€ rispetto al 2017;
 - ✓ le spese per servizi di manutenzione e sviluppo software (cap. 5U1104050) pari a 88.810 mgl/€, in aumento di 1.021 mgl/€ rispetto al 2017;
 - ✓ le spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività (cap. 5U1104055), pari a 51.331 mgl/€, in aumento di 13.969 mgl/€ rispetto al 2017;
 - ✓ le spese per servizi di *contact center* (cap. 5U1104067), pari a 89.517 mgl/€, in aumento di 4.331 mgl/€ rispetto al 2017;
 - ✓ gli oneri per la gestione degli archivi e relativa dematerializzazione (cap. 5U1104069, già cap. 8U1104069), pari a 18.598 mgl/€, in diminuzione di 1.641 mgl/€ rispetto al 2017;
 - ✓ le spese per l'acquisto di servizi professionali specialistici a supporto dei sistemi informativi (cap. 5U1104075) pari a 43.945 mgl/€, in aumento di 17.059 mgl/€ rispetto al 2017.

Con particolare riferimento alle spese di natura informatica, si rappresenta che nel corso del 2018 l'Istituto ha adottato la determinazione presidenziale n. 172 del 19 dicembre 2018 avente ad oggetto "*Piano triennale per l'informatica 2018-2020*" (cfr. verbale n. 1/2019).

for

AM

re

R

g

38

Am

g

12. Le misure di contenimento delle spese

La nota integrativa predisposta dal direttore generale contiene l'elenco dettagliato delle diverse norme di contenimento della spesa pubblica che hanno effetti sul bilancio dell'Istituto; la stratificazione, nel tempo, delle diverse disposizioni ha già formato oggetto di analisi da parte del collegio in occasione dell'esame dei documenti di bilancio relativi agli anni precedenti, tenendo anche conto del complessivo processo di incorporazione nell'INPS degli Enti soppressi. Sotto il profilo finanziario, **l'ammontare complessivo delle riduzioni** (con obbligo di versamento al bilancio dello Stato) **per l'anno 2018 è pari ad euro 743.129.444,14**. L'incremento, pari a € 2.454.000,00, rispetto all'importo riportato nell'esercizio 2017 (euro 740.675.444,14), deriva dai risparmi conseguiti attraverso l'attuazione dell'art. 6 della legge 17 luglio 2015, n. 109, che ha modificato l'art. 1, comma 302, della legge n. 90/2014 (legge di stabilità 2015). La citata norma interessa l'anno 2018 per 13,700 mln/€.

Si riporta, per un quadro di sintesi, la seguente tabella n. 29, desunta dalla nota integrativa del direttore generale.

TAB. N. 29: SINTESI DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE (Importi in euro)

Descrizione		Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018
Riepilogo versamenti al bilancio dello Stato						
CAPITOLO 8U1206024						
art. 6, comma 7, legge n. 122/2010	Spesa per incarichi e consulenza	561.604,69	561.604,69	561.604,69	561.604,69	561.604,69
art. 61, comma 2, legge n. 133/2008	Spese per studi e consulenze	102.500,00	102.500,00	102.500,00	102.500,00	102.500,00
art. 6, comma 8, legge n. 122/2010	Spese per relazioni pubbliche, rappresentanza, ecc.	1.498.198,37	1.498.198,37	1.498.198,37	1.498.198,37	1.498.198,37
art. 61, comma 5, legge n. 133/2008	Spese per convegni, mostre, pubblicità, ecc.	575.145,13	575.145,13	575.145,13	575.145,13	575.145,13
art. 6, comma 12, legge n. 122/2010	Spese per missioni (anche estero)	6.683.213,12	6.683.213,12	6.683.213,12	6.683.213,12	6.683.213,12
art. 6, comma 13, legge n. 122/2010	Attività di formazione	3.838.851,08	3.838.851,08	3.838.851,08	3.838.851,08	3.838.851,08
art. 1, comma 11, legge n. 266/2005, come modificato dall'art. 6, comma 14, legge n. 122/2010	Acquisto, manutenzione, noleggio autovetture e buoni taxi	121.262,62	121.261,62	121.261,62	121.261,62	121.261,62
Sub Totale		13.380.775,01	13.380.774,01	13.380.774,01	13.380.774,01	13.380.774,01
art. 4, comma 66, legge n. 183/2011	Misure di razionalizzazione organizzativa	13.200.000,00	13.200.000,00	13.200.000,00	13.200.000,00	13.200.000,00
art. 21, comma 8, legge n. 214/2011	Riduzione spese di funzionamento	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00
art. 4, comma 77, legge n. 92/2012	Misure di razionalizzazione organizzativa aggiuntive	72.000.000,00	72.000.000,00	72.000.000,00	72.000.000,00	72.000.000,00
art. 8, comma 3, legge n. 135/2012 (D.L. n. 95/2012)	Riduzione spese per consumi intermedi	90.517.878,72	90.517.878,72	90.517.878,72	90.517.878,72	90.517.878,72
art. 1, comma 108, legge n. 228/2012	Risparmi aggiuntivi spese funzionamento	240.000.000,00	240.000.000,00	240.000.000,00	240.000.000,00	240.000.000,00
art. 8, comma 4, lett. c) e art. 50, c. 3, D.L. n. 66/2014	Ulteriori riduzioni di spesa per consumi intermedi	30.172.626,24	45.258.939,36	45.258.939,36	45.258.939,36	45.258.939,36
art. 1, comma 305, legge n. 190/2014	Razionalizzazione procedure e tempi pagamento prestazioni, comunicazione del decesso entro 48 ore	0,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00
art. 1, comma 307, legge n. 190/2014	Razionalizzazione delle attività nell'ambito del servizio CUN	0,00	41.000.000,00	41.000.000,00	41.000.000,00	41.000.000,00
art. 6, comma 2, legge n. 109/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento Riduzione commissioni servizi pagamento prestazioni pensionistiche	0,00	971.000,00	6.117.000,00	11.246.000,00	13.700.000,00
art. 1, comma 457, legge n. 147/2013; art. 9 legge n. 114/2014	Razionalizzazione delle procedure di pagamento Riduzione compensi ai professionisti legali	0,00	4.321.939,56	40.810.000,00	40.810.000,00	40.810.000,00
Sub Totale		545.890.504,96	618.269.757,64	659.903.818,08	665.032.818,08	667.486.818,08
Totale capitolo 8U1206024		559.271.279,97	631.650.531,65	673.284.592,09	678.413.592,09	680.867.592,09
CAPITOLO 8U1206025						
art. 6, comma 3, legge n. 122/2010	Riduzione 10% indennità, retribuzioni organi collegiali	60.134,95	59.980,12	60.834,78	60.481,26	60.481,26
art. 61, comma 1, legge n. 133/2008	Riduzioni spese 30% per gli organi collegiali	528.377,24	528.377,24	528.377,24	528.377,24	528.377,24
art. 6, comma 1, legge n. 122/2010	Organi collegiali (gettone presenza 30 euro)	69.725,55	66.425,55	67.425,55	67.425,55	67.425,55
Totale capitolo 8U1206025		658.237,74	654.782,91	656.637,57	656.284,05	656.284,05
CAPITOLO 8U1206027						
art. 67, commi 5 e 6, della legge n. 133/2008	Fondi per contrattazione integrativa	62.307.819,03	61.605.568,00	61.605.568,00	61.605.568,00	61.605.568,00
Totale capitolo 8U1206027		62.307.819,03	61.605.568,00	61.605.568,00	61.605.568,00	61.605.568,00
Totale risparmi per riversamento competenza		622.237.336,74	693.910.882,56	735.546.797,66	740.675.444,14	743.129.444,14

Fonte: Nota integrativa del direttore generale

In particolare, l'Amministrazione al fine di realizzare i risparmi suddetti, ha confermato le medesime fonti utilizzate fino al 2017, con ulteriori nuovi risparmi pari ad euro 13.752.024,73, ampiamente superiori rispetto ai risparmi richiesti dalla citata norma, come indicato nella successive tabelle n. 30 e 31.

TAB. N. 30: RIEPILOGO RISPARMI (Importi in euro)

Dettaglio risparmi esercizio finanziario 2018	
risparmi da consuntivo 2012	184.962.916,69
ulteriori risparmi da consuntivo 2013	200.325.458,61
ulteriori risparmi applicati da consuntivo 2014	160.602.129,66
ulteriori risparmi applicati da consuntivo 2015	68.057.313,12
ulteriori risparmi applicati da consuntivo 2016	45.956.000,00
ulteriori risparmi applicati da consuntivo 2017	5.129.000,00
Totale ante 2018	665.032.818,08
risparmi richiesti per l'esercizio 2018	2.454.000,00
Totale 2018	2.454.000,00
Totale complessivo dei risparmi richiesti	667.486.818,08

Fonte: Nota Integrativa del direttore generale

TAB. N. 31: RIEPILOGO RISPARMI OTTENUTI (Importi in euro)

Dettaglio risparmi Risparmi conseguiti da consuntivo 2018	
Minori spese per posta massiva e istituti meteorologia	-10.964.550,41
Minori spese per servizi forniti dai CAF	-5.700.000,00
Minori spese per missioni, formazione e personale comandato	-4.149.197,32
Minori spese per organi collegiali e acquisizione beni e servizi	-775.331,37
Maggiori spese per acquisizione beni e servizi informatici	40.473.077,72
Minori spese per servizi di pagamento prestazioni	-5.131.973,89
Composizione dei risparmi ottenuti nell'esercizio 2018	13.752.024,73

Fonte: Nota Integrativa del direttore generale

Si rammenta, inoltre, che l'INPS è tenuto anche al versamento al bilancio dello Stato dell'importo di 50 milioni di euro a seguito di quanto disposto dall'art. 1, comma 306, della legge n. 190/2014: *"L'INPS rende indisponibile l'importo di 50 milioni di euro delle entrate per interessi attivi, al netto dell'imposta sostitutiva, derivanti dalla concessione di prestazioni creditizie agli iscritti alla gestione di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e procede al riversamento all'entrata del bilancio dello Stato"*. L'importo è incrementato dell'importo individuato per l'anno 2018 all'art. 6, comma 2, lett. b) del decreto legge 21 maggio 2015, n. 65, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2015, n. 109.

Le suddette disposizioni e i relativi versamenti allo Stato non producono effetti sulle spese di funzionamento dell'Istituto.

VERSAMENTO PER INTERESSI ATTIVI RESI INDISPONIBILI	
CAPITOLO 8U1206102	
Art. 1, comma 306, legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	54.846.000,00
Totale competenza 2018	54.846.000,00

Inoltre, l'art. 23-ter della legge n. 214/2011, al comma 1 dispone che *"Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ... è definito il trattamento economico annuo onnicomprensivo di chiunque riceva a carico delle finanze"*

AM

P

f

pubbliche emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di Inps Rendiconto generale 2016 lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni statali... stabilendo come parametro massimo di riferimento il trattamento economico del primo presidente della Corte di cassazione". Il successivo comma 4, dispone, altresì, che "Le risorse rivenienti dall'applicazione delle misure di cui al presente articolo sono annualmente versate al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato". In applicazione della norma in argomento e, in particolare, della disposizione di cui al citato comma 4, è stato versato allo Stato l'importo di euro 2.794.115,39 (cfr. tabella sotto riportata).

VERSAMENTO SOMME RIVENIENTI DA APPLICAZIONE MISURE IN MATERIA DI TRATTAMENTI ECONOMICI	
CAPITOLO 4U4121053	
Art. 23-ter, comma 4, legge n. 214/2011	2.794.115,39
Totale competenza 2018	2.794.115,39

13. Attestazione tempi di pagamento

Per quanto riguarda l'attestazione dei tempi di pagamento, ai sensi dell'art. 41, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, il collegio prende atto dell'attestazione prodotta dal direttore centrale amministrazione finanziaria e servizi fiscali e controfirmata dall' "organo munito di poteri del consiglio di amministrazione ex D.I. 14.3.2019".

Al riguardo, si riassumono i dati.

Prospetto di sintesi			
Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo n. 231/2002			
€ 355.967.444,53			
Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali (art. 9 DPCM 22 settembre 2014)			
Numero Fatture	dal	al	ITP (giorni)
120.554	01/01/2018	31/12/2018	10,66

Per l'anno 2018, l'indicatore di tempestività dei pagamenti è pari a 10,66 giorni (risultanti dalle procedure informatiche collegate alla fatturazione elettronica), calcolato con le modalità previste dalla circolare 22 luglio 2015 del dipartimento

Am

Pe

f

38

66

pe
na
i

della Ragioneria generale dello Stato, che ha fornito chiarimenti circa la formula da applicare per l'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento.

Lo stesso, ai sensi dell'art. 10 del DPCM 22 settembre 2014, in applicazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, è pubblicato sul sito istituzionale dell'INPS nella sezione "Amministrazione trasparente/pagamenti dell'Amministrazione".

L'Amministrazione ha inviato, come richiesto, l'elenco delle istanze di certificazione dei crediti presenti sulla piattaforma crediti commerciali.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, l'Istituto è accreditato e registrato sulla piattaforma di certificazione dei crediti commerciali (PCC).

Si evidenzia che, nel 2018, sono state avanzate n. 28 istanze di certificazione.

Infine, si rappresenta che, al 31 dicembre 2018, non sussistono debiti nei confronti dei fornitori non iscritti in bilancio e privi di copertura finanziaria.

14. Attività di vigilanza effettuata dall'organo di controllo interno nel corso dell'esercizio

Il collegio, anche nel corso dell'esercizio relativo all'anno 2018, ha svolto la propria attività in conformità alla normativa vigente, nonché ai principi contabili degli Enti pubblici non economici e alle direttive impartite dai Ministeri vigilanti. In particolare, ha partecipato a tutte le riunioni consultive di lavoro convocate dal presidente dell'Istituto, ai sensi del regolamento interno adottato con determinazione n. 405 del 17 ottobre 2011 "Regolamento della procedura di adozione delle determinazioni presidenziali più rilevanti", alle sedute del consiglio di indirizzo e vigilanza e, alla maggior parte di quelle dei comitati amministratori delle gestioni, fondi e casse, compatibilmente con le altre attività istituzionali del collegio.

Inoltre, nello svolgimento delle proprie funzioni, il collegio ha effettuato i riscontri di propria competenza, verificando la legittimità e la regolarità amministrativa della gestione dell'Ente e improntando la propria azione secondo i principi della continuità, del campionamento e della programmazione dei controlli, previsti dall'art. 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

In caso di riscontro di talune irregolarità, a seguito dell'esame della documentazione pervenuta, si è proceduto puntualmente alla relativa formulazione dei rilievi nei propri verbali, segnalando le criticità emerse ai Ministeri vigilanti e, ove necessario, alle altre autorità giurisdizionali e amministrative competenti.

15. Considerazioni finali

In estrema sintesi e come evidenziato nelle pagine precedenti della presente relazione, nel bilancio consuntivo predisposto dall'INPS emergono i seguenti risultati differenziali di bilancio al 31 dicembre 2018:

AM

RE

FS

PR

67

R. G. G.

	2015	2016	2017	2018
differenziale di cassa	-112.090 mln/€	-112.989 mln/€	-112.859 mln/€	-137.283 mln/€
disavanzo economico di esercizio	-16.297 mln/€	-6.220 mln/€	-6.984 mln/€	-7.839 mln/€
avanzo/disavanzo finanziario di competenza	1.433 mln/€	351 mln/€	4.010 mln/€	64.403 mln/€
avanzo di amministrazione	36.792 mln/€	36.451 mln/€	39.763 mln/€	103.218 mln/€
situazione patrimoniale netta	5.870 mln/€	78 mln/€	-6.906 mln/€	47.042 mln/€

Al riguardo, il collegio conferma quanto già segnalato in occasione dell'esame dei precedenti documenti di bilancio relativi al 2018, circa il carattere temporaneo del miglioramento dei risultati differenziali positivi, sul piano contabile, dovuto alle più volte richiamate disposizioni di cui all'art. 1, commi 178 e 179, della legge n. 205/2017.

Pertanto, poiché anche per il 2018 il risultato economico d'esercizio dell'Ente presenta un valore negativo, pari a -7.839 mln/€ (con un ulteriore peggioramento di 855 mln/€ rispetto all'esercizio precedente), si conferma il carattere strutturale del rilevato disavanzo.

A conclusione dell'esame del documento in parola, si formulano le seguenti considerazioni e raccomandazioni.

- ✓ In via preliminare, si prende atto del miglioramento delle tempistiche relative all'adozione dei progetti di bilancio dell'Istituto;
- ✓ si rinnova l'invito, più volte espresso, di aggiornare il regolamento di amministrazione e contabilità (RAC) in considerazione del mutato quadro normativo vigente, soprattutto in materia di attività negoziale;
- ✓ come più volte osservato anche nell'ambito della presente relazione, si raccomanda una più incisiva azione di riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificandone la qualità, il livello ed i presupposti giuridici e contabili per il loro mantenimento in bilancio;
- ✓ particolare attenzione dovrà essere rivolta alla situazione dei crediti contributivi, migliorando la capacità di riscossione diretta e fornendo adeguato stimolo agli agenti della riscossione per velocizzare e rendere più incisive e tempestive le operazioni di incasso. Dagli stessi agenti dovranno essere acquisite più puntuali rendicontazioni, anche al fine della definizione delle procedure di scarico;
- ✓ si raccomanda, inoltre di intensificare l'attività di adeguamento dei coefficienti di svalutazione in relazione al grado di inesigibilità dei suddetti crediti anche tenendo conto degli elementi informativi derivanti dal processo della c.d. «definizione agevolata» (articolo 6, comma 12 bis, della legge 10 dicembre 2016, n. 225, art. 1 del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172 e decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136);
- ✓ per quanto riguarda le entrate, si sottolinea l'esigenza di intensificare

AM

R

R

6

R

68

R

l'attività di vigilanza ispettiva e documentale, al fine di rendere più efficaci le procedure di accertamento, anche nell'ottica del potenziamento delle capacità di recupero dei crediti;

- ✓ si evidenzia la necessità di continuare l'azione di contenimento, razionalizzazione e riduzione delle spese di funzionamento, pur tenendo conto delle attività connesse alla conclusione delle procedure concorsuali avviate dall'Ente;
- ✓ si invita l'Istituto a migliorare la propria capacità di programmazione e di spesa, unitamente all'adozione delle iniziative dirette alle procedure di controllo dei processi produttivi e di "abbandono crediti", nonché di quelle riferite all'attività negoziale per l'acquisizione di beni e servizi e per l'esecuzione dei lavori, nel pieno rispetto della normativa di settore;
- ✓ per quanto concerne la predisposizione dei piani di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare, si richiede un particolare impegno affinché gli interventi previsti siano fonte di valorizzazione del patrimonio stesso, a salvaguardia del generale interesse pubblico e delle finalità sociali;
- ✓ si raccomanda, altresì, di mantenere un costante monitoraggio sul contenzioso relativo al patrimonio da reddito, affinché non si determinino perdite per l'Istituto o emergano criticità legate al fenomeno delle occupazioni abusive;
- ✓ in considerazione di quanto più volte osservato da questo organo di controllo relativamente agli andamenti gestionali e alla qualità dell'erogazione dei servizi agli utenti, si raccomanda all'Amministrazione di razionalizzare gli assetti organizzativi dell'Ente, previa verifica dell'adeguatezza dell'attuale assetto ed in coerenza con il piano dei fabbisogni di personale privilegiando soluzioni organizzative di tipo strutturale;
- ✓ si conferma la necessità di intraprendere idonee misure atte a fronteggiare il progressivo peggioramento economico-finanziario e patrimoniale di taluni fondi e gestioni, nonostante alcuni di essi abbiano beneficiato dell'intervento normativo sopra descritto ex art. 1, commi 178 e 179, della legge n. 205/2017.

o o o

Premesso ciò, nel confermare le osservazioni, le considerazioni e le raccomandazioni richiamate nella presente relazione e fatti salvi gli ulteriori riscontri che saranno eventualmente effettuati nell'ambito dell'attività di verifica circa la regolarità amministrativa sugli atti adottati dall'Ente nel corso dell'anno 2018, il collegio **esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2018.**

**IL COLLEGIO DEI SINDACI**

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

RENDICONTO
DELLE GESTIONI E FONDI
AMMINISTRATI

1. Le gestioni ed i fondi amministrati

1.1. Premessa

Nella presente parte seconda il collegio effettua un esame dei singoli bilanci delle gestioni e dei fondi amministrati dall'INPS, sulla base degli elementi informativi forniti dall'Istituto. Nelle seguenti tabelle n. 32/A e n. 32/B sono rappresentati i risultati economico-patrimoniali delle gestioni e dei fondi relativi all'esercizio 2018, confrontati con i corrispondenti dati dei consuntivi 2014-2017 e con le previsioni assestate 2018. Di seguito, si formulano alcune osservazioni e considerazioni di carattere generale su talune problematiche relative ad alcune poste contabili che si riflettono sul bilancio, nonché su particolari aspetti amministrativi, organizzativi e gestionali dell'Istituto, con particolare attenzione alle gestioni che presentano un consolidato *trend* di risultati negativi e che hanno accumulato rilevanti disavanzi patrimoniali¹. Pertanto:

- ✓ ***per tali gestioni il collegio invita l'Istituto a valutare l'opportunità di proporre, nelle idonee sedi istituzionali, soluzioni per intervenire sull'attuale quadro normativo al fine di un più razionale assetto delle medesime;***
- ✓ ***in considerazione dell'andamento economico-patrimoniale e della peculiarità di talune gestioni e fondi amministrati, il collegio rinnova l'invito a svolgere una approfondita valutazione sulla permanenza dei presupposti che giustificano la prosecuzione di tali separate evidenze contabili;***
- ✓ ***si invita l'Istituto, per il futuro, a redigere la relazione illustrativa delle poste iscritte in bilancio in modo più dettagliato, in considerazione anche del fatto che, a partire dal 2015, l'impostazione grafica dei bilanci delle singole gestioni, pur rendendo omogenea la rappresentazione, non ha consentito l'esame comparativo delle singole voci con gli esercizi precedenti;***
- ✓ ***come già evidenziato nelle precedenti relazioni ai documenti di bilancio, si evidenzia che, per alcune gestioni, continua a permanere la non completa rispondenza degli importi esposti nei prospetti di dettaglio allegati alle relazioni dei rendiconti in esame con quanto indicato nei rispettivi conti economici, a causa della diversa aggregazione delle voci.***

1 - I valori esposti risentono di arrotondamenti all'unità di misura (mln/€) utilizzata.

2 - Quali, ad esempio, il Fondo di previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo (n. 9), la Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali (n. 11), la Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere (n. 13), la Gestione ad esaurimento del Fondo gas (n. 14), il Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste (n. 17), il Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive (n. 18), le Assicurazioni facoltative per l'invalidità e la vecchiaia (n. 21), il Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari (n. 22), la Gestione per la riscossione dei contributi del SSN da destinare allo Stato (n. 28), la Gestione per la riscossione dei contributi malattia per periodi fino al 31/12/79 (n. 29), il Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (n. 35).

AM
PE
f
MR
71

2019

TAB. N. 32/A: ANDAMENTO ECONOMICO DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO
(Importi in milioni di euro)

020198

Numero	GESTIONI	Risultato economico di esercizio						Differenze Consuntivo 2018 su	
		CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	PREVISIONI 2018 ASSESTATE	CONSUNTIVO 2018	Previsioni 2018 Assestate	Consuntivo 2017
	Comparto dei lavoratori dipendenti	-5.147	-6.089	4.089	6.841	8.167	8.366	199	1.525
2	Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici e INPDAl) *	-7.378	-8.776	689	2.743	3.560	3.409	-151	666
3	Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti **	2.231	2.687	3.400	4.098	4.607	4.957	350	859
	Comparto dei lavoratori autonomi	-3.885	-5.548	-3.180	-4.876	-2.255	-6.442	-4.187	-1.566
5	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-4.209	-3.897	-3.212	-3.078	-3.055	-2.892	163	186
6	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali artigiani	-5.748	-6.510	-5.269	-5.532	-4.795	-6.502	-1.707	-970
7	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali esercenti attività commerciali	-1.574	-2.697	-1.476	-2.045	-1.121	-3.956	-2.835	-1.911
8	Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	7.646	7.556	6.777	5.779	6.716	6.908	192	1.129
	Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO	-3.193	-4.428	-7.181	-9.260	-9.695	-10.095	-400	-835
44	Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP)	-3.193	-4.428	-7.181	-9.260	-9.695	-10.095	-400	-835
	Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	-145	-266	-20	-245	-260	-292	-32	-47
9	Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0	0	0	0	0	0
10	Fondo previdenza personale di volo	-180	-132	-155	-162	-102	-148	-46	14
11	Fondo spedizionieri doganali	0	0	0	0	0	0	0	0
12	Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A.	0	0	0	0	0	0	0	0
41	Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0	0	4	0	-4	0
45	Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)	208	127	488	267	278	266	-12	-1
42	Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A.	-173	-261	-353	-350	-440	-410	30	-60
	Gestioni speciali integrative dell'AGO	3	-83	26	19	32	25	-7	6
13	Gestione speciale minatori	-17	-14	-11	-10	-9	-9	0	1
14	Fondo previdenza gasisti	-6	-5	-3	-2	-1	-10	-9	-8
15	Fondo previdenza esattoriali	26	-64	40	31	42	44	2	13
16	Gestione speciale dipendenti Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0	0	0	0	0	0
17	Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri Fondi o Gestioni	-119	117	46	537	37	599	566	62
20	Fondo previdenza clero	-72	-62	-55	-51	-46	-49	-3	2
18	Fondo previdenza iscrizioni collettive	0	0	0	0	0	0	0	0
22	Fondo erogazione trattamenti vari	-2	-1	-1	-1	0	0	0	1
31	Fondo solidarietà del personale del credito	-94	-1	-11	-3	-6	1	7	4
32	Fondo solidarietà del personale del credito cooperativo	-6	6	-6	4	3	4	1	0
35	Fondo solidarietà del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	-1	0	0	0	0	0	0	0
33	Fondo per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione	17	15	15	14	14	14	0	0
37	Fondo solidarietà del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali	-56	49	-40	-25	-22	-21	1	4
38	Fondo solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale	79	85	121	129	0	140	140	11
39	Fondo solidarietà del personale del gruppo Poste Italiane	22	19	16	21	13	18	5	-3
43	Fondo solidarietà del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza	-3	17	4	7	4	6	2	-1
46	Fondo di integrazione salariale (già Fondo solidarietà residuale)	0	0	0	407	33	448	415	41
47	Fondo per le politiche attive per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane	-	0	0	6	5	6	1	0
48	Fondo solidarietà per il personale delle aziende del trasporto pubblico	-	-	0	18	17	16	-1	-2
49	Fondo solidarietà del settore marittimo SOLIMARE	-	-	0	3	0	3	3	0
50	Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani	-	-	-	-	0	0	0	0
51	Fondo di solidarietà del Trentino	-	-	-	8,00	1	5	4	-3
52	Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige	-	-	-	4,00	0	6	6	2
	Altri Fondi e Gestioni minori ***	-3	-10	3	-4	21	2	-15	6
	TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	-12.486	-16.297	-6.220	-6.984	-3.974	-7.839	-3.861	-855
	Gestione provvisoria ex SCAU ed ex SPORTASS	1	0	0	0	0	0	-21	0
	Fondo di riserva per spese impreviste	-	0	0	0	-350	0	350	0
24/25	G.I.A.S. e Gestione erogazione delle prestazioni invalidi civili	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE COMPLESSIVO	-12.485	-16.297	-6.220	-6.984	-4.324	-7.839	-3.532	-855

(*) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici Crediti (n. 4)

(**) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri (n. 23)

(***) Comprende le poste economiche e patrimoniali delle seguenti Gestioni: n. 19 (Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari), n. 21 (Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia), n. 26 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale), n. 27 (Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi), n. 28 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome), n. 29 (Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 quinquies della legge 29.2.1980, n. 33), n. 30 (Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario), n. 40 (Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile) e n. 50 (Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani)

La gestione n. 34 (Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amm.va), pur non presentando uno specifico bilancio, riporta risultati economico-patrimoniali, i cui valori sono raggruppati nella voce "Altri Fondi e Gestioni minori"

AM

for

pe

R

f

PS

N

TAB. N. 32/B : ANDAMENTO PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO
(Importi in milioni di euro)

020199

N. gest.	GESTIONI	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre					
		CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	PREVISIONI 2018 Assestato	CONSUNTIVO 2018
	Comparto dei lavoratori dipendenti	53.538	47.450	51.540	58.380	108.502	95.502
2	Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici e INPDAl) * (B)	-130.188	-138.963	-138.274	-135.531	-90.017	-103.367
3	Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti **	183.726	186.413	189.814	193.911	198.519	198.869
	Comparto dei lavoratori autonomi	-34.551	-40.099	-43.278	-48.155	-50.410	-44.348
5	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali coltivatori diretti, mezzadri e coloni (B)	-80.018	-83.915	-87.127	-90.205	-93.260	-87.137
6	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali artigiani (B)	-49.579	-56.089	-61.358	-66.891	-71.685	-69.410
7	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali esercenti attività commerciali (B)	-1.630	-4.327	-5.803	-7.848	-8.969	-11.497
8	Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	96.676	104.232	111.010	116.789	123.504	123.696
	Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO	-4.812	-5.740	-12.921	-22.181	-12.278	-9.746
44	Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP) (A) (B)	-4.812	-5.740	-12.921	-22.181	-12.278	-9.746
	Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	4.829	4.560	4.540	4.295	4.035	4.045
9	Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0	0	0	0
10	Fondo previdenza personale di volo (B)	-461	-594	-749	-911	-1.014	-1.017
11	Fondo spedizionieri doganali	13	13	13	13	13	13
12	Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A.	1	1	1	1	1	1
41	Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0	0	4	0
45	Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)	3.945	4.071	4.559	4.826	5.104	5.092
42	Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A.	1.331	1.069	716	366	-73	-44
	Gestioni speciali integrative dell'AGO	511	428	454	473	505	540
13	Gestione speciale minori (B)	-579	-593	-604	-614	-623	-581
14	Fondo previdenza gasisti	137	131	129	127	126	117
15	Fondo previdenza esattoriali	953	890	929	960	1.002	1.004
16	Gestione speciale dipendenti Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0	0	0	0
17	Fondo di previdenza personale porti GE/T5	0	0	0	0	0	0
	Altri Fondi o Gestioni	-1.150	-771	-297	242	278	1.009
20	Fondo previdenza clero (B)	-2.157	-2.219	-2.274	-2.325	-2.371	-2.216
18	Fondo previdenza iscrizioni collettive	13	13	13	13	13	13
22	Fondo erogazione trattamenti vari (B)	-140	-142	-142	-143	-143	-133
31	Fondo solidarietà del personale del credito	109	108	96	93	87	94
32	Fondo solidarietà del personale del credito cooperativo	56	62	56	60	63	64
35	Fondo solidarietà del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	0	0	0	0	0	0
33	Fondo per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione	304	320	334	349	363	363
37	Fondo solidarietà del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali	48	97	57	32	10	11
38	Fondo solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale	411	496	617	747	747	887
39	Fondo solidarietà del personale del gruppo Poste Italiane	49	68	83	104	117	123
43	Fondo solidarietà del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza	3	21	25	32	36	38
46	Fondo di integrazione salariale (già Fondo solidarietà residuale)	166	426	810	1.217	1.251	1.666
47	Fondo per le politiche attive per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	-	0	7	14	18	19
48	Fondo solidarietà per il personale delle aziende del trasporto pubblico	-	-	28,00	46	63	62
49	Fondo solidarietà del settore marittimo SOLIMARE	-	-	8,00	12	12	15
50	Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani	-	-	-	-	0	0
51	Fondo di solidarietà del Trentino	-	-	-	8,00	9	13
52	Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige	-	-	-	3,00	5	10
	Altri Fondi e Gestioni minori ***	-12	-21	-15	-20	-2	-20
	TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	18.365	5.828	38	-6.946	50.632	47.002
	Gestione provvisoria ex SCAU ed ex SPORTASS	42	41	40	40	40	40
	Fondo di riserva per spese impreviste	-	0	0	0	-350	0
24/25	G.I.A.S. e Gestione erogazione delle prestazioni invalidi civili	0	0	0	0	0	0
	TOTALE COMPLESSIVO	18.407	5.870	78	-6.906	50.322	47.042

(A) La situazione patrimoniale a fine 2015 risente del riassetto dell'anticipazione di bilancio per l'importo di 25.198 mln/€, ex art. 1, comma 5, della Legge n. 147/2013 ed ex art. 49, comma 3, del D.L. n. 66/2014, convertito in legge n. 89/2014.

(B) La situazione patrimoniale a fine 2018 risente del contributo per il riassetto delle anticipazioni di bilancio, quale quota parte delle anticipazioni concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3 della legge n. 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo come quantificate dalla conferenza dei servizi per l'importo di 61.787 mln/€, ex legge 205/2017 articolo 1, commi 178-179.

(*) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici Creditizi (n. 4) e del Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amministrativa

(**) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri (n. 23)

(***) Comprende le poste economiche e patrimoniali delle seguenti Gestioni: n. 19 (Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari), n. 21 (Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia), n. 26 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale), n. 27 (Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi), n. 28 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni o province autonome), n. 29 (Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 quinquies della legge 29.2.1980, n. 33), n. 30 (Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario), n. 40 (Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile) e n. 60 (Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani)

La gestione n. 34 (Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amm.va), pur non presentando uno specifico bilancio, riporta risultati economico-patrimoniali, i cui valori sono raggruppati nella voce "Altri Fondi e Gestioni minori"

020200

020200

Il **risultato economico di esercizio delle gestioni**, complessivamente considerate, **presenta un saldo negativo di 7.839 mln/€**, a fronte del risultato negativo di 6.984 mln/€ registrato nel 2017, con un peggioramento di 855 mln/€.

La **situazione patrimoniale netta delle gestioni**, complessivamente considerate, **si attesta a 47.042 mln/€**, con un incremento di 53.948 mln/€ rispetto al patrimonio netto negativo di 6.906 mln/€ registrato nel 2017.

Con specifico riferimento all'operazione di ripianamento del debito dell'Istituto nei confronti dello Stato per le anticipazioni concesse ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 di cui all'art. 1, commi 178 e 179, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, il collegio ha ritenuto necessario svolgere un approfondimento al fine di verificarne gli effetti sulle singole gestioni interessate (cfr. conferenza dei servizi di cui al comma 179 della citata legge, conclusasi in data 17 ottobre 2018, e paragrafo 4.2 della parte prima della presente relazione). Al riguardo, anche a seguito di incontri tecnici svoltisi con i dirigenti delle competenti strutture dell'Istituto, al fine di riconciliare le informazioni presenti nei bilanci delle singole gestioni, è pervenuta la nota prot. n. 7729 del 17.7.2019 con la quale la direzione centrale amministrazione finanziaria e servizi fiscali ha fornito i chiarimenti richiesti.

Dalle informazioni presenti nel bilancio ed integrate con la suddetta nota, il collegio ha verificato che:

- ~ la riduzione per 88.878 mln/€ del residuo passivo al capitolo di uscita 8U2217003 «Rimborso anticipazioni dello Stato su fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali di cui art. 35, c. 3 e 4, legge n. 448/1998», riguarda la gestione 30 "Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario (art. 35, comma 6, Legge 448/98)". Ciò trova risponidenza nella situazione patrimoniale della citata gestione alla voce «Anticipazioni Stato alle gestioni previdenziali art. 35, commi 3 e 4, legge 448/1998», la cui consistenza al 31.12.2018 è determinata solamente dalle anticipazioni ricevute negli anni 2016, 2017 e 2018. Infatti, la nota della direzione centrale amministrazione finanziaria e servizi fiscali precisa, in merito, che "Gli effetti della riduzione del debito dell'Istituto verso lo Stato per anticipazioni sono presenti nella diminuzione, rispetto al dato di inizio esercizio, della corrispondente voce del passivo dello Stato patrimoniale della gestione 30 al 31.12.2018 e dei residui passivi finali del capitolo 8U2217003 del rendiconto finanziario gestionale. La diminuzione, pari a euro 86.364.998.651,00 in entrambi i documenti, è il risultato della diminuzione di euro 88.878.000.000,00, per effetto della legge di bilancio 2018, e dell'aumento di euro 2.513.001.349,00 dovuto alle anticipazioni rimosse nel 2018";
- ~ la riduzione per 27.091 mln/€ dei residui attivi per «trasferimenti correnti dallo Stato», interessati alla suddetta operazione, riguarda la gestione 24 "Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle

AM

pe

Rf

Rf

Rf

gestioni previdenziali". Ciò trova rispondenza nella situazione patrimoniale della citata gestione alla voce «Crediti per trasferimenti da parte dello Stato», la cui consistenza al 31.12.2018 riguarda le partite non interessate dalla compensazione ed i successivi trasferimenti correnti degli anni 2016, 2017 e 2018;

- ~ nelle gestioni interessate dal trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179 della legge n. 205/2017, per 61.787 mln/€, è data evidenza nel patrimonio netto della voce «Ripiano delle anticipazioni di bilancio» della relativa quota individuata dalla conferenza dei servizi.

Per quanto riguarda i rapporti debitori/creditori tra le singole gestioni interessate dalla compensazione e la gestione 30 (cfr. tabella n. 4/A e n. 4/B della parte prima della presente relazione) la nota della direzione centrale amministrazione finanziaria e servizi fiscali precisa che *"Gli effetti della compensazione con i crediti GIAS e con l'attribuzione alle Gestioni dell'importo delle anticipazioni che si intende effettuato a titolo definitivo, così come operati dalla Conferenza dei servizi, sono invece presenti nell'attivo dello Stato patrimoniale al 31.12.2018 della medesima Gestione.*

Alla voce «immobilizzazioni», i crediti verso le gestioni previdenziali per anticipazioni diminuiscono di euro 58.419.493.148,93. Tale importo è determinato dall'attribuzione a titolo definitivo a FPLD ed ex Inpdap (con conseguente venir meno del debito delle due gestioni verso la gestione 30 e del corrispondente credito della gestione 30) dell'importo complessivo di euro 51.284.609.159,35. La differenza tra la variazione della voce «immobilizzazioni» e l'importo trasferito a titolo definitivo alle due gestioni (euro 7.134.883.989,58 = 58.419.493.148,93 - 51.284.609.159,35) è pari alla differenza tra la somma delle anticipazioni assegnate alle gestioni negli esercizi 2016 e 2017 (euro 8.880.853.588,75 ed euro 1.557.883.578,61) e le anticipazioni assegnate nel 2018 (euro 3.303.853.177,78). Nel 2018, infatti, per effetto dell'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, co. 178 e 179 della legge 205/2017, l'Istituto ha provveduto, sulla base dei fabbisogni finanziari cumulati di FPLD ed ex Inpdap, a rideterminare l'assegnazione alle gestioni degli importi ricevuti a titolo di anticipazioni negli anni 2016-2018.

Alla voce «attivo circolante», invece, i rapporti di conto corrente della gestione 30 con la gestione per la produzione dei servizi diminuiscono di euro 27.945.505.502,07. Tale variazione è condizionata sia dalla compensazione dei crediti della GIAS nei confronti dello Stato (pari a euro 27.091.381.550,27) sia dall'assegnazione a titolo definitivo ad alcune gestioni dell'importo di euro 10.502.009.290,38.

A differenza delle voci precedentemente esaminate, quest'ultima variazione non può essere oggetto di analoga ricostruzione. La diminuzione è determinata, infatti, dalla variazione dei singoli «rapporti di conto corrente delle gestioni interessate con la gestione per la produzione dei servizi».

Inoltre, va aggiunto che la Conferenza dei servizi ha stabilito che l'importo

pe per AM 75

da assegnare a titolo definitivo fosse stato destinato alle gestioni con disavanzo patrimoniale (al netto di eventuali riserve tecniche) e in misura proporzionale al predetto disavanzo al 31 dicembre 2015.

Le variazioni dei «rapporti di conto corrente» hanno risentito degli effetti del «contributo per ripiano disavanzi», nonché delle poste ordinarie di entrata e uscita dell'esercizio. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, infine, giova ribadire che le gestioni beneficiarie dell'importo di anticipazioni sono caratterizzate da una cronica prevalenza delle voci di uscita rispetto a quelle di entrata».

La seguente tabella n. 33 evidenzia la ripartizione all'interno delle singole gestioni dell'attribuzione a titolo definitivo al FPLD ed all'ex INPDAP del debito nei confronti della «Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario (art. 35, comma 6, Legge 448/98)».

TAB. N. 33: TRASFERIMENTO A TITOLO DEFINITIVO A
COPERTURA DELLA SITUAZIONE DEBITORIA AL 31/12/2015
DELLE GESTIONI FPLD ED EX INPDAP

Gestioni	Trasferimento
FPLD	28.755.241.458,18
di cui	
ex F.do Trasporti	6.692.440.116,22
ex F.do Elettrici	9.714.486.760,85
ex F.do Telefonici	1.811.070.779,32
ex INPDAI	10.537.243.801,79
INPDAP	22.529.367.701,17
di cui	
CPDEL	21.225.880.596,36
CPI	2.026.463,52
CTPS	1.301.460.641,29
TOTALE	51.284.609.159,35

Fonte: Relazioni delle gestioni FPLD e INPDAP

Relativamente all'andamento economico-patrimoniale delle gestioni e fondi, il collegio ritiene utile anticipare alcune considerazioni, mentre rinvia l'analisi più dettagliata alle relazioni delle singole gestioni/fondi di seguito riportate.

Il **comparto dei lavoratori dipendenti**, che raggruppa il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti (incluse le separate contabilità degli ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e dell'ex INPDAI) e la Gestione delle prestazioni temporanee, chiude con un avanzo complessivo netto di 8.366 mln/€, a fronte dell'avanzo di 6.841 mln/€ dell'esercizio precedente.

Tale ammontare è costituito dalla somma algebrica del risultato economico positivo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti comprensivo delle citate contabilità separate pari a 3.409 mln/€ (2.743 mln/€ nel 2017) e del risultato economico positivo della Gestione delle prestazioni temporanee pari a 4.957 mln/€ (4.098 mln/€ nel 2017).

AM

per

pe

f

38

R
G

Per effetto della citata operazione di cui all'art. 1, commi 178 e 179, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, il comparto, al 31 dicembre 2018, registra una situazione patrimoniale positiva di 95.502 mln/€, a fronte dei 58.380 mln/€ alla fine del 2017, per effetto dell'avanzo patrimoniale di 198.869 mln/€ della Gestione delle prestazioni temporanee, che compensa il deficit patrimoniale di 103.367 mln/€ del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo delle separate contabilità).

Si segnala la persistenza di risultati di esercizio negativi per i seguenti ex Fondi confluiti nel FPLD: INPDAI, Elettrici, Telefonici e Trasporti.

Si segnala che a pag. 41 della nota integrativa del direttore generale sono illustrate le attività conseguenti alla chiusura della contabilità del Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amministrativa (IAR) e il trasferimento delle residue attività patrimoniali al termine dell'esercizio 2018 (pari a euro 782.419,41) al FPLD.

Nella relazione del direttore generale è precisato che *"il decreto interministeriale 28 settembre 2000, n. 351, istitutivo del Fondo, aveva fissato la scadenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2007. Il predetto termine è stato più volte differito (decreti n. 49263/2009 e n. 229/2010) e fissato, da ultimo, alla data del 31 dicembre 2012 dal decreto 24 settembre 2012, n. 68157. In esecuzione di quest'ultimo provvedimento, il comitato amministratore del Fondo medesimo ha stabilito i criteri e le modalità di devoluzione delle quote di disponibilità non utilizzate/impegnate per l'erogazione delle prestazioni previste dal Fondo (delibera n. 4 del 28 novembre 2013)".*

Il comparto dei lavoratori autonomi, che raggruppa la Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani, la Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei commercianti, la Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri e la Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori «parasubordinati», registra un disavanzo di esercizio complessivo pari a 6.442 mln/€, a fronte del disavanzo di 4.876 mln/€ del 2017, costituito dalla somma algebrica del risultato economico positivo della Gestione dei Parasubordinati per 6.908 mln/€ e del risultato economico negativo degli Artigiani, Commercianti e CD/CM per 13.350 mln/€. Su tale risultato negativo ha inciso, in modo particolare, l'aumento delle svalutazioni dei crediti contributivi.

Per effetto della sopra citata operazione di cui all'art. 1, commi 178 e 179, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, il comparto presenta, nel suo insieme, alla fine del 2018, una situazione patrimoniale negativa di 44.348 mln/€ (48.155 mln/€ nell'esercizio 2017), per effetto del deficit patrimoniale delle tre gestioni sopra elencate pari a 168.044 mln/€, in parte compensato dall'avanzo patrimoniale dei Parasubordinati di 123.696 mln/€.

for

AM

pe

in

2018

f

Ad

X

La **Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (ex INPDAP)**, presenta un risultato economico negativo di 10.095 mln/€ (9.260 mln/€ nel 2017) ed un disavanzo patrimoniale al termine dell'esercizio in esame di 9.746 mln/€ (22.181 mln/€ nel 2017); tale risultato è influenzato dall'operazione di ripiano delle anticipazioni di bilancio cui all'art. 1, commi 178 e 179, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Va evidenziato che, su tale situazione patrimoniale complessiva, incide il disavanzo patrimoniale della CPDEL, pari a oltre 52 mld/€, in parte compensato dall'avanzo patrimoniale delle altre gestioni (principalmente ENPAS, INADEL, CPS e Gestione autonoma delle prestazioni creditizie e sociali) per oltre 42 mld/€.

o o o

Il collegio conferma la necessità di intraprendere idonee misure atte a fronteggiare il progressivo peggioramento economico-finanziario e patrimoniale di taluni fondi e gestioni³, nonostante alcuni di essi abbiano beneficiato dell'intervento normativo sopra descritto ex art. 1, commi 178 e 179, della legge n. 205/2017. Con particolare riferimento alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della gestione Enti disciolti (Trattamenti pensionistici a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del D.P.R. n. 761/1979) e avuto riguardo all'ammontare della partita creditoria (4.758 mln/€), il collegio richiama quanto evidenziato nelle precedenti relazioni e, per un esame più dettagliato, fa rinvio alla gestione di cui trattasi.

Ad integrazione di quanto già trattato nella parte generale al paragrafo 4.2 della presente relazione (dedicato ai trasferimenti da parte dello Stato) e quanto sopra illustrato circa gli effetti dell'operazione di ripiano delle anticipazioni di bilancio cui all'art. 1, commi 178 e 179, della legge n. 205/2017, relativamente ai fabbisogni finanziari delle gestioni ed alle relative coperture, si espone, di seguito, una tabella nella quale sono evidenziati i rapporti finanziari tra i principali fondi e gestioni amministrate, i cui debiti e crediti figurano nelle attività e passività dello stato patrimoniale delle separate gestioni.

3 - Quali ad es. il Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea (n. 10), il Fondo speciale di previdenza per il personale dipendente da imprese esercenti miniere, cave e torbiere (n. 13), il Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari (n. 22 - ex personale INCIS, ISES, IACP di Genova) ed il Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto (n. 20). Inoltre, si segnala la persistenza di risultati di esercizio negativi per i seguenti ex Fondi confluiti nel FPLD: INPDAP; Elettrici; Telefonici e Trasporti.

Att

AM pe

f

38

R-att
Q

TAB. N. 34 - RAPPORTI DI C/C TRA LE GESTIONI E LA GESTIONE PER LA PRODUZIONE DEI SERVIZI

Gestioni/Fondi	SITUAZIONE PATRIMONIALE (IMPORTI IN MILIONI DI EURO)					
	ATTIVITA' (Crediti)			PASSIVITA' (Debiti)		
	Consistenza al 31/12/2018	Consistenza al 01/01/2018	Differenza	Consistenza al 31/12/2018	Consistenza al 01/01/2018	Differenza
03 - PRESTAZIONI TEMPORANEE	67.462	62.720	4.742	-	-	-
05 - COLTIVATORI DIRETTI, COLONI E MEZZADRI	-	-	-	87.821	91.004	- 3.183
06 - ARTIGIANI	-	-	-	75.494	74.076	1.418
07 - ESERCENTI ATTIVITÀ COMMERCIALI	-	-	-	22.960	21.041	1.919
08 - PARASUBORDINATI	121.169	114.200	6.969	-	-	-
10 - FONDO VOLO	-	-	-	1.071	948	123
13 - IMPRESE ESERCENTI MINIERE, CAVE E TORBIERE	-	-	-	581	614	- 33
16 - SOPPRESSA GESTIONE SPECIALE EX ART. 75 DEL D.P.R. 761/1979	-	-	-	4.755	4.682	73
20 - FONDO PER IL CLERO	-	-	-	2.250	2.359	- 109
30 - REGOLAZIONE DEI RAPPORTI DEBITORI VERSO LO STATO	4.510	32.455	- 27.946	-	-	-
44 - INPDAP	36.347	36.503	- 156	53.636	40.088	13.548
45 - ENPALS	4.525	4.237	288	-	-	-

Fonte: Elaborazioni del collegio dei sindaci sugli stati patrimoniali delle singole gestioni e fondi

Nota: La tabella non tiene conto dei rapporti di tesoreria tra la GIAS (Gestione 24) e la Gestione unitaria per la produzione dei servizi. Al riguardo si rinvia a quanto descritto nella relazione della relativa gestione.

In merito ai rapporti creditori e debitori tra le singole contabilità va evidenziato che l'art. 1, comma 185, della legge n. 205/2017, ha previsto l'estensione a tutte le gestioni amministrate dall'INPS della disposizione di cui all'art. 69, comma 15, della legge n. 388/2000, secondo cui tutte le movimentazioni tra le diverse gestioni dell'Istituto sono evidenziate con regolazioni e non determinano oneri od utili.

Si ritiene, infine, opportuno segnalare che per le gestioni interessate dal Fondo svalutazione crediti, valgono le osservazioni e considerazioni già svolte dal collegio nella presente relazione generale, nella parte dedicata al Fondo svalutazione crediti, alla quale si fa rinvio (paragrafo 5.1).

1.2. Fondi di solidarietà

Si rammenta che l'art. 35 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, ai commi 1 e 2, prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e la "costituzione di specifiche riserve finanziarie ed entro i limiti delle risorse già acquisite".

Al riguardo, il collegio ribadisce quanto già evidenziato nelle proprie relazioni ai recenti documenti contabili, circa la diversa rappresentazione contabile utilizzata per i fondi di solidarietà precedentemente costituiti⁴.

4 - Quali il Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92 (n. 31), il Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo (n. 32), il Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito,

Inoltre, il collegio richiama quanto già affermato nelle proprie relazioni ai recenti preventivi e consuntivi, riguardo alle indicazioni contenute nella deliberazione del consiglio di indirizzo e vigilanza n. 10 del 21 marzo 2017, ai sensi dell'art. 36, comma 1, del decreto legislativo n. 148/2015, che non risulterebbero ancora completamente attuate.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

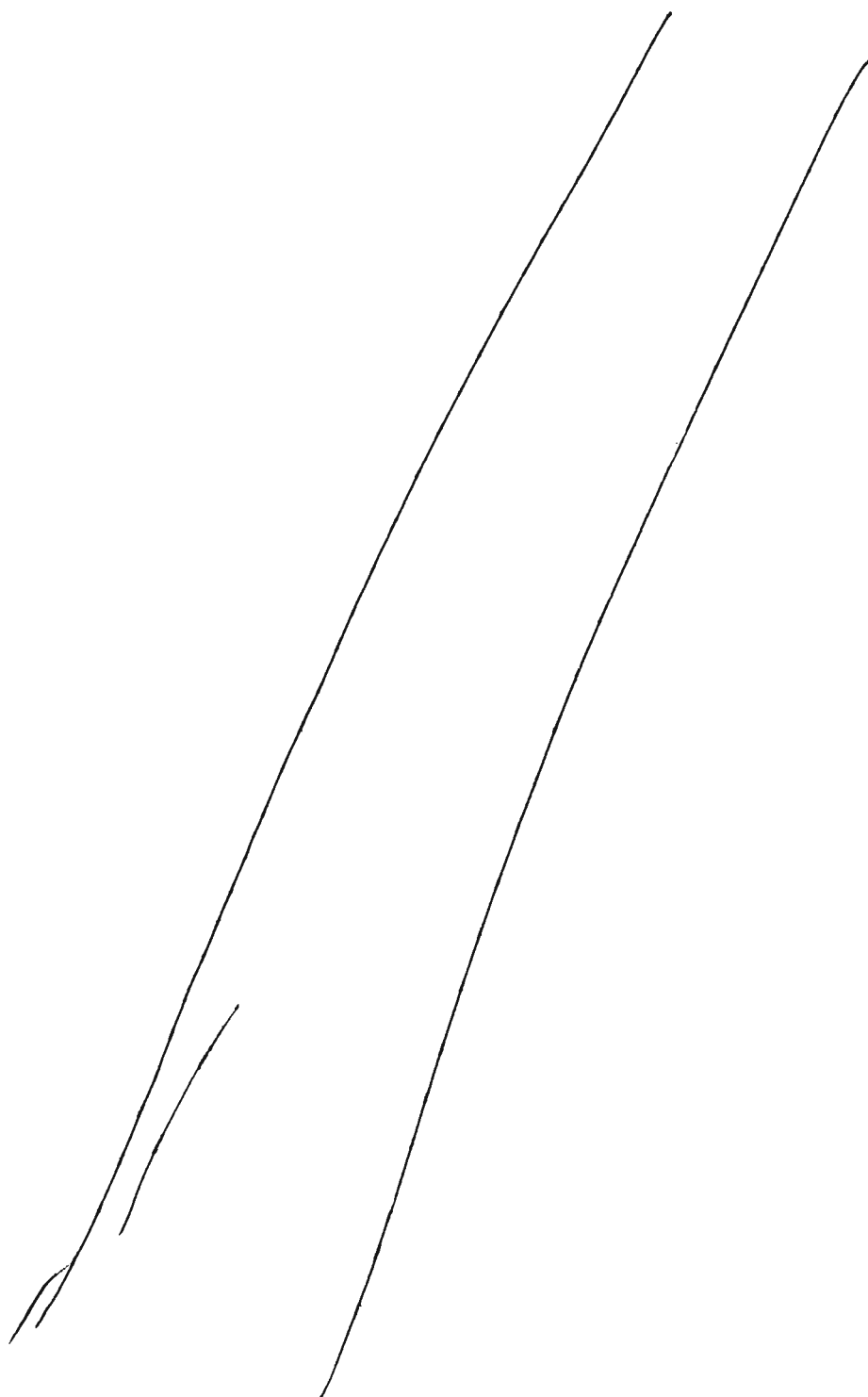
Paolo Onelli

Pietro Voci

dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. n. 112/1999 (n. 37), il Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (n. 38), il Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane (n. 39) e il Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza (n. 43).

0.8000

020207



INPS - Collegio Sindacale

2 Fondo pensioni lavoratori dipendenti**Relazione al conto consuntivo 2018**

Il rendiconto dell'anno 2018 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio positivo di 3.408 mln/€, con un miglioramento di 665 mln/€ rispetto al precedente esercizio 2017. Per effetto del risultato di esercizio, il disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2018 è di 103.367 mln/€. L'importo risente del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 28.755 mln/€. Tale voce rappresenta la quota parte delle anticipazioni di bilancio concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Inoltre, come si evince dalla relazione del direttore generale, si rappresenta che in esecuzione del decreto D.M. n. 68157 del 24 settembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 245 il 19 ottobre 2012, il comitato amministratore del Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese di assicurazioni poste in liquidazione coatta amministrativa, in data 28 novembre 2013, ha assunto la delibera n. 4/2013 con la quale sono stati stabiliti i criteri e le modalità riguardanti la devoluzione delle quote di disponibilità non utilizzate/impegnate per l'erogazione delle prestazioni previste dal Fondo.

In particolare, la delibera ha previsto che le somme liquide e disponibili, inutilizzate e non impegnate, giacenti presso il Fondo di solidarietà L.C.A., per la quota non devoluta ai fondi di previdenza complementare in essere presso le imprese attive, fossero trasferite al Fondo pensioni lavoratori dipendenti presso l'assicurazione generale obbligatoria.

Ciò posto, al fine di dare esecuzione a quanto descritto, si è provveduto, in occasione del consuntivo 2018, a trasferire al Fondo pensioni lavoratori dipendenti le somme in argomento, pari a 782 mgl.

Quanto sopra risulta dal prospetto seguente:

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Variazioni	
				assolute	%
				in milioni di euro	
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-138.963	-138.274	-135.530	2.744	-1,98%
Valore della produzione	117.980	120.332	123.172	2.840	2,36%
Costo della produzione	-116.905	-117.523	-119.850	-2.327	1,98%
Differenza	1.075	2.809	3.322	513	18,26%
Proventi e oneri finanziari	-53	-47	-47	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	-1	-1	—
Proventi e oneri straordinari	-292	18	172	154	—
Imposte di esercizio	-40	-37	-39	-2	5,41%
Risultato d'esercizio *	690	2.743	3.408	665	24,24%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio			28.755		
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-138.274	-135.530	-103.367	32.163	-23,73%

* Al netto delle assegnazioni a riserve obbligatorie e derivanti da legge pari a 71.965 mln/€ per il 2018

AM

per il 2018
 per il 2018
 per il 2018

Al fine di una più immediata comprensione dell'andamento del Fondo, si rappresentano, inoltre, nel seguente prospetto, le risultanze del FPLD separato, delle evidenze contabili confluite nello stesso (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAl) e della gestione nel suo complesso.

Descrizione	Risultato di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale netta			Differenze
	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017		al 31.12.2018	Ripiano anticipazioni di bialncio	all'1.01.2018	
	in milioni di euro						
FPLD	11.949	11.249	700	-15.665	0	-27.614	11.949
ex F.do Trasporti	-901	-1.000	99	-16.225	6.692	-22.016	5.791
ex F.do Elettrici	-2.157	-2.085	-72	-26.394	9.715	-33.952	7.558
ex F.do Telefonici	-1.325	-1.353	28	-8.920	1.811	-9.406	486
ex INPDAl	-4.158	-4.068	-90	-36.163	10.537	-42.542	6.379
Totale FPLD	3.408	2.743	665	-103.367	28.755	-135.530	32.163

La situazione patrimoniale netta al 31 dicembre 2018 risente del ripiano delle anticipazioni di bilancio pari a 28.755 min/€ e dell'apporto del Fondo di solidarietà I.C.A.

Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva che il risultato economico complessivo del Fondo (pari a 3.408 mln/€) continua a risentire significativamente dello squilibrio gestionale delle separate evidenze contabili (ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici e INPDAl), i cui disavanzi di esercizio, complessivamente pari a 8.541 mln/€, ridimensionano l'avanzo di esercizio del FPLD considerato nel suo complesso. Il dato assume maggiore rilevanza ove si consideri che il numero delle pensioni a carico del FPLD al netto dei suindicati Fondi (n. 8.099.373) rappresenta il 95,27% di quelle complessivamente in pagamento al 31.12.2018 per l'intero Fondo Pensioni (n. 8.501.454).

Dalla tabella seguente, nella quale viene evidenziato l'andamento nell'ultimo triennio dei Fondi soppressi e incardinati nel FPLD relativamente al numero degli iscritti e delle pensioni, è possibile rilevare che il rapporto pensioni/iscritti è superiore all'unità per tutte le separate evidenze ed oltrepassa il triplo per gli elettrici e il quadruplo per l'INPDAl.

GESTIONI	ANNO 2016			ANNO 2017			ANNO 2018		
	ISCRITTI	PENSIONI	RAFFORTO PENSIONI ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAFFORTO PENSIONI ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAFFORTO PENSIONI ISCRITTI
ex F.Trasporti	103.100	103.403	1,00	101.900	102.249	1,00	100.600	100.629	1,00
ex F. Elettrici	29.500	98.072	3,32	27.670	98.093	3,55	25.400	97.685	3,85
ex. F. Telefonici	45.540	74.842	1,64	45.100	74.698	1,66	44.600	74.193	1,66
ex INFDAI	29.810	127.884	4,29	28.200	129.129	4,58	26.810	129.574	4,83
T O T A L E	207.950	404.201	1,94	202.870	404.169	1,99	197.410	402.081	2,04

Fonte: Allegato tecnico del direttore generale della gestione n. 2

Di seguito viene evidenziato anche l'andamento nell'ultimo triennio dei Fondi soppressi e incardinati nel FPLD relativamente alle prestazioni ed ai contributi.

GESTIONI	ANNO 2016			ANNO 2017			ANNO 2018		
	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
ex F. Trasporti	2.217	1.092	0,49	2.187	1.064	0,49	2.187	1.105	0,51
ex F. Elettrici	2.513	595	0,24	2.544	467	0,18	2.604	444	0,17
ex F. Telefonici	1.916	591	0,31	1.900	572	0,30	1.921	599	0,31
ex INPDAI	5.603	1.569	0,28	5.597	1.535	0,27	5.663	1.472	0,26
T O T A L E	12.249	3.847	0,31	12.228	3.638	0,30	12.375	3.620	0,29

Fonte: Elaborazione effettuata dal collegio sui dati presenti nell'Allegato tecnico del direttore generale della gestione n. 2

30	12.375	3.620	0,29
----	--------	-------	------

ione n. 2

AM

of

for M

as 2

Am

Re

h

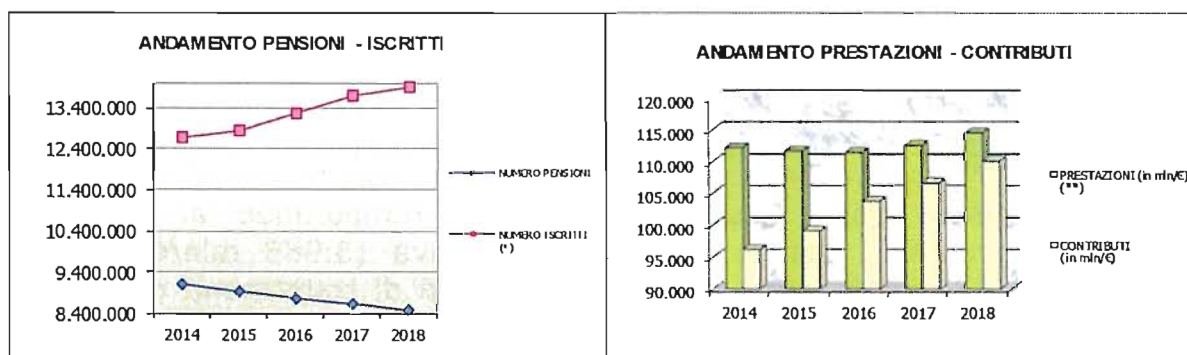
Va tuttavia evidenziato che i dati complessivi relativi alla tabella sottostante registrano complessivamente un miglioramento del rapporto tra pensioni erogate e iscritti.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI (*)	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (**)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI CONTRIBUTI
2014	9.113.540	12.670.410	0,72	112.148	96.205	1,17
2015	8.951.599	12.829.880	0,70	111.665	99.091	1,13
2016	8.782.074	13.251.350	0,66	111.433	103.715	1,07
2017	8.648.094	13.665.270	0,63	112.547	106.623	1,06
2018	8.501.454	13.905.810	0,61	114.452	110.079	1,04

Fonte: Allegato tecnico del direttore generale della gestione

(*) relativamente al numero degli iscritti, è riportato il "valore medio", che differisce, per gli anni dal 2014 al 2015, da quanto riportato nei precedenti documenti di bilancio.

(**) Le prestazioni sono al netto degli oneri di cui all'art. 37 legge n. 88/89 e delle pensioni di invalidità, liquidate ante legge n. 222/84, attribuiti alla GIAS che risultano pari a, 24.642 mln/€ per il 2014, 27.662 mln/€ per il 2015, 27.014 mln/€ per il 2016, 26.960 mln/€ per il 2017 e 27.024 mln/€ per il 2018



Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 109.613 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un incremento di 3.514 mln/€ (+3,3%) rispetto al consuntivo 2017. Tale crescita è dovuta, oltre alla maggiore riscossione nella procedura DM (+3.494 mln/€ rispetto all'esercizio precedente), al maggiore numero degli iscritti (+8.940 unità), che passano da 13.896.870 a 13.905.810.

Il gettito contributivo tiene conto di tutte le denunce relative al periodo 2018, ivi comprese quelle del mese di dicembre, il cui movimento finanziario si manifesterà nell'esercizio successivo.

[Handwritten signatures and initials]

Si osservano, inoltre, le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 467 mln/€ e sono riferibili per 171 mln/€ alle riserve, valori capitali e di riscatto e ricongiunzioni, per 182 mln/€ ai contributi relativi alla prosecuzione volontaria, per 111 mln/€ ai proventi per divieto di cumulo fra pensioni e retribuzioni, per 3 mln/€ al contributo di solidarietà di cui all'art. 24, comma 21, decreto legge n. 201/2011 a carico degli iscritti e dei pensionati.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste comprendono principalmente:

1. i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per 8.168 mln/€ (8.974 mln/€ nel 2017), di cui principalmente 4.132 mln/€ relativi alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri previsti da varie disposizioni normative in favore di categorie e settori produttivi (-116 mln/€ rispetto al 2017) e 3.203 mln/€ relativi alla copertura figurativa di periodi indennizzati del trattamento speciale di disoccupazione, del trattamento di integrazione salariale straordinaria e di mobilità (-544 mln/€ rispetto al 2017);
2. i Trasferimenti da parte di altre gestioni dell'INPS per 4.753 mln/€ (4.588 mln/€ nel 2017), che provengono in larga misura dalla Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti per la copertura figurativa (3.988 mln/€), di cui 3.824 mln/€ per i periodi indennizzati di trattamenti ordinari di disoccupazione e 164 mln/€ per i trattamenti ordinari di integrazione salariale e antitubercolare.

Al riguardo, si evidenzia che i trasferimenti dalla GIAS e da altre gestioni dell'INPS, di cui all'allegato n. 11 alla relazione del rendiconto in esame, trovano una diversa esposizione contabile nel conto economico della gestione, nel quale le voci, all'interno della categoria "Altri ricavi e proventi", vengono aggregate per Trasferimenti da GIAS, Valori di copertura di periodi assicurativi e Contributo di solidarietà.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
- Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 114.452 mln/€ (112.547 mln/€ nel 2017), che attengono quasi per intero alle rate di pensione (114.447 mln/€), con un aumento di 1.904 mln/€ (pari a +1,7%) rispetto all'esercizio precedente. Tale situazione è ascrivibile, pur in presenza di un minor numero di trattamenti in essere, all'aumento del valore medio delle pensioni.



Si osservano, inoltre, le Poste correttive e compensative di uscite correnti per 713 mln/€ (726 mln/€ nel 2017), relative ai recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell'anno.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del direttore generale n. 61 del 16 maggio 2019¹, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo
Fino al 31.12.2012	99,00	99,00
2013	75,00	75,00
2014	55,00	55,00
2015	45,00	45,00
2016	25,00	25,00
2017	15,00	15,00
2018	10,00	10,00

In particolare, sono state effettuate svalutazioni per 3.599 mln/€ (2.772 mln/€ nel 2017). I prelievi dal fondo svalutazione sono iscritti tra i proventi ed oneri straordinari per complessivi 450 mln/€.

Nell'ambito di detta svalutazione vengono ricompresi i crediti per i quali sono state effettuate svalutazioni per 21 mln/€ (dato analogo nel 2017); tra i proventi ed oneri straordinari sono iscritte l'eccedenza ed il prelievo dal relativo fondo svalutazione per complessivi 14 mln/€.

➤ *Oneri diversi di gestione*

In tale posta si evidenziano i Trasferimenti passivi ad altri Enti di previdenza pari a 733 mln/€, con una diminuzione di 51 mln/€ rispetto all'esercizio precedente, i quali riguardano i valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti ad altri Enti di previdenza per 208 mln/€, le contribuzioni a favore di istituti di patronato per 210 mln/€, il finanziamento della COVIP per 2 mln/€ e i trasferimenti a favore dello Stato per 312 mln/€.

Sono, inoltre, presenti le Spese di amministrazione² per 1.089 mln/€, con una diminuzione netta di 12 mln/€ rispetto al 2017.

Proventi ed oneri finanziari

Iscritti in bilancio proventi ed oneri per un saldo complessivo di -47 mln/€ (dato analogo al 2017), costituiti in gran parte da Perdite

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

AM 5

investimenti patrimoniali non unitari per 44 mln/€ (45 mln/€ nel 2017).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 32.770 mln/€, un totale del passivo di 136.137 mln/€ ed un deficit patrimoniale di 103.367 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Al riguardo, si precisa che l'incidenza delle quattro evidenze contabili separate, sul complessivo deficit patrimoniale netto, è pari al 84,8% con un sensibile peggioramento rispetto alla misura del 2017 (79,5%).

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Si evidenzia un ammontare complessivamente pari a 991 mln/€, costituito quasi esclusivamente dalle immobilizzazioni materiali per 951 mln/€. Esse riguardano, in particolare, gli Immobili da reddito, pari a 1.108 mln/€ (1.119 mln/€ nel 2017).

➤ *Attivo Circolante*

Tale voce è costituita da residui attivi pari a 51.935 mln/€ (indicata in bilancio per 16.592 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti per 38.623 mln/€), principalmente per Crediti verso gli iscritti, soci e terzi rappresentati quasi esclusivamente dai crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 53.047 mln/€ e crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.232 mln/€.

Sono, inoltre, presenti 566 mln/€ per Crediti per trasferimenti da parte delle Regioni e 166 mln/€ per Crediti per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico.

Passivo

➤ *Debiti*

Si osserva un ammontare complessivamente pari a 135.664 mln/€, tra cui si evidenzia:

- il debito per Rapporti diretti di c/c tra gestioni e tra le gestioni e le separate contabilità per 129.424 mln/€ (129.488 mln/€ 2017), che presenta una diminuzione di 64 mln/€, in ragione delle minori anticipazioni a titolo gratuito corrisposte nell'esercizio dalla gestione prestazioni temporanee, in applicazione dell'art. 21, della legge n. 88/1989;
- il Debito per oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi per 1.288 mln/€;
- il debito per Anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali ex art. 35 della legge n. 448/1998 (Gestione rapporti debitori verso lo Stato), considerato che, per l'anno in esame, sono state

utilizzate somme a titolo anticipatorio a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali pari a 2.045 mln/€³;

- il Debito per le spese per prestazioni istituzionali per 2.663 mln/€.

Il miglioramento del risultato economico registrato nel 2018, è ascrivibile, oltre che al già citato ripianamento per le anticipazioni di bilancio, al miglioramento del FPLD in senso stretto, mentre continua la tendenza negativa dei fondi soppressi.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

3 - Ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha previsto dei criteri, fissati dal C.I.V.(delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal C.d.A. (delibera n. 349 del 27.6.2000), che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAl) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.

INPS – Collegio Sindacale

3 Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti**Relazione al Conto Consuntivo 2018**

Il rendiconto dell'anno 2018 della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti¹ presenta un risultato economico di esercizio di 4.957 mln/€, con un incremento di 859 mln/€ rispetto al 2017 e un avanzo patrimoniale di 198.869 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Variazioni	
				assolute	%
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (*)	186.413	189.814	193.912	4.098	2,16%
Valore della produzione	23.241	24.120	24.921	801	3,32%
Costo della produzione	-19.966	-20.081	-19.982	99	-0,49%
Differenza	3.275	4.039	4.939	900	22,28%
Proventi e oneri finanziari	139	75	2	-73	-97,33%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	9	4	36	32	—
Imposte di esercizio	-23	-20	-20	0	—
Risultato d'esercizio	3.401	4.098	4.957	859	20,96%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (*)	189.814	193.912	198.869	4.957	2,56%

(*) Il risultato patrimoniale è al lordo delle riserve obbligatorie di cui all'art. 8 della legge n. 147/97 a garanzia dell'erogazione dei trattamenti speciali di disoccupazione ai lavoratori frontalieri italiani in Svizzera.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 22.607 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che fa registrare un aumento di 829 mln/€ (+3,8%) rispetto al consuntivo 2017.
- *Altri ricavi e proventi*
Tali poste riguardano quasi esclusivamente i Trasferimenti dalla GIAS per 2.290 mln/€ (2.338 mln/€ nel 2017) con un decremento pari a 48 mln/€ e si riferiscono:

1 - Si rammenta che, per effetto della Decisione n. 1/2012, adottata dal Comitato misto (istituito a norma dell'accordo sulla libera circolazione delle persone tra la Comunità europea e i suoi Stati membri) ed estesa anche alla Confederazione svizzera, dal 1° aprile 2012 non è più necessaria la rappresentazione autonoma della Gestione n. 23 "Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera", le cui poste contabili sono confluite nella Gestione prestazioni temporanee.

pe
rw
AUM
Guer
f
BN

7.8000

- ⇒ per 1.967 mln/€, alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri o riduzioni di aliquote in favore di settori o categorie produttive in relazione a:
- trattamenti di famiglia (1.390 mln/€);
 - trattamenti ordinari di integrazione salariale ai dipendenti dell'edilizia, delle aziende lapidee e industriali (8 mln/€);
 - trattamento sostitutivo della retribuzione ai dipendenti di imprese agricole (82 mln/€);
 - trattamenti di ASpl (6 mln/€);
 - trattamenti ordinari di disoccupazione (56 mln/€);
 - trattamento di fine rapporto (5 mln/€);
 - trattamenti economici di malattia e maternità (419 mln/€);
- ⇒ per 305 mln/€, alla copertura assicurativa conseguente a variazioni dell'imponibile contributivo;
- ⇒ per 13 mln/€, alla copertura del mancato gettito contributivo in favore della disoccupazione nel settore agricolo, conseguente al trasferimento delle somme ai fondi paritetici interprofessionali (art. 1, commi 62-64, della legge n. 247/2007);
- ⇒ per 4 mln/€, alla copertura del minor gettito contributivo per le integrazioni salariali agli operai dell'industria.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni, che ammontano a complessivi 15.580 mln/€ (15.773 mln/€ nel 2017), con un decremento di 193 mln/€ rispetto all'esercizio precedente e attengono, come può evincersi dal prospetto seguente, ad una gamma diversificata di trattamenti aventi, quale comune denominatore, la temporaneità e la destinazione a beneficio dei lavoratori o ex lavoratori dipendenti.

Prestazioni Istituzionali	2018	2017	Variazioni	
			assolute	%
			(importi in milioni di euro)	
Trattamenti di famiglia	3.580	3.693	-113	-3,06%
Trattamenti di integrazione salariale	346	411	-65	-15,82%
Trattamenti di disoccupazione e mini ASpl	1.131	1.211	-80	-6,61%
Trattamenti di ASpl	5.791	5.524	267	4,83%
Trattamenti economici di malattia e maternità	3.840	3.887	-47	-1,21%
Trattamenti di fine rapporto e vari	892	1.047	-155	-14,80%
TOTALE	15.580	15.773	-193	-1,22%

Si evidenziano anche le poste correttive e compensative delle uscite correnti, iscritte per 738 mln/€ (+21 mln/€ rispetto al 2017), che riguardano, quasi esclusivamente, i recuperi di prestazioni indebite accertati nell'esercizio, riferibili essenzialmente:

- ai trattamenti di famiglia (54 mln/€);
- ai trattamenti ordinari di disoccupazione (57 mln/€);

AM

2

- ai trattamenti di ASpI (130 mln/€);
- ai trattamenti economici di malattia e maternità (76 mln/€);
- ai trattamenti di fine rapporto già erogati dall'Istituto e recuperati nei confronti delle aziende fallite (397 mln/€), che rappresenta il 54% del totale di tale posta.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del direttore generale n. 61 del 16 maggio 2019², al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo
Fino al 31.12.2012	99,00	99,00
2013	75,00	70,00
2014	55,00	55,00
2015	45,00	55,00
2016	25,00	55,00
2017	15,00	17,50
2018	10,00	10,00

In particolare, sono state effettuate svalutazioni per 438 mln/€ (352 mln/€ nel 2017). I prelievi e l'eccedenza del fondo svalutazione sono iscritti tra i proventi ed oneri straordinari per complessivi 38 mln/€.

Per quanto riguarda gli sgravi dei fondi di svalutazione, sono state effettuate svalutazioni per 52 mln/€ (35 mln/€ nel 2017).

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è composta principalmente:

- dai Valori di copertura dei periodi assicurativi per complessivi 3.988 mln/€ (3.999 mln/€ nel 2017), disposti interamente a favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti;
- dalle Spese di amministrazione³, per complessivi 502 mln/€ (517 mln/€ nel 2017);
- dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per complessivi 113 mln/€ (116 mln/€ nel 2017).

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste pari a 3 mln/€, a fronte di 76 mln/€ del 2017, sono quasi interamente costituite dai Redditi per gli investimenti patrimoniali per 72 mln/€, con una diminuzione di 63 mln/€ rispetto al 2017, per

2 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

[Handwritten signatures and initials]

l'impiego delle disponibilità attraverso l'effettuazione di anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Proventi ed oneri finanziari*

Gli Interessi sui c/c con INPS per anticipazioni alle gestioni deficitarie risultano pari a zero per l'effetto dell'art. 1, comma 185, della legge di bilancio n. 205/2017 che prevede che le movimentazioni tra le diverse gestioni dell'Istituto siano evidenziate con regolazioni e non determinano oneri o utili.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 202.565 mln/€, un totale del passivo di 3.697 mln/€ ed una consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre pari a 198.868 mln/€, comprensiva, come già detto in premessa, delle riserve obbligatorie di cui all'art. 8 della legge n. 147/97 a garanzia dell'erogazione dei trattamenti speciali di disoccupazione ai lavoratori frontalieri italiani in Svizzera, pari a 277 mln/€.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 259 mln/€, concerne per 8 mln/€ le Immobilizzazioni materiali e per 251 mln/€ le Immobilizzazioni finanziarie, concernenti principalmente la quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 245 mln/€.

➤ *Attivo Circolante*

Complessivamente pari a 204.898 mln/€ (indicati in bilancio per 199.212 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti), è costituito dai residui attivi per 8.012 mln/€, di cui 8.002 mln/€ afferenti i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- 7.130 mln/€ per i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti;
- 835 mln/€ per i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti;
- 37 mln/€ per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci.

Si osservano, inoltre, le Disponibilità pari a 196.886 mln/€, di cui 129.423 mln/€ a titolo di Credito verso il F.P.L.D., che riguarda le disponibilità liquide utilizzate senza corresponsione di interessi (art. 21 della legge n. 88/1989) e 67.462 mln/€ per Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

Passivo

➤ *Debiti*

Risultano pari a 790 mln/€, di cui, principalmente, 479 mln/€ per Debiti per le spese per prestazioni istituzionali e 241 mln/€ per

AM
Re
Re
4

Debiti per oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi (art. 13 della legge n. 448/1998).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

5 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri

Relazione al Conto Consuntivo 2018

Il rendiconto dell'anno 2018 della gestione in esame presenta un disavanzo economico di esercizio di 2.892 mln/€ (a fronte del risultato economico negativo di 3.077 mln/€ del 2017) ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 87.137 mln/€, importo che risente del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 5.959 mln/€. Il ripiano delle anticipazioni di bilancio rappresenta la quota parte delle anticipazioni di bilancio concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Quanto sopra risulta dal prospetto seguente:

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Variazioni	
				assolute	%
				in milioni di euro	
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-83.915	-87.127	-90.204	-3.077	3,53%
Valore della produzione	1.254	1.274	1.308	34	2,67%
Costo della produzione	-4.291	-4.258	-4.196	62	-1,46%
Differenza	-3.037	-2.984	-2.888	96	-3,22%
Proventi e oneri finanziari	-172	-89	0	89	-100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	-1	0	1	-100,00%
Imposte di esercizio	-3	-3	-3	0	—
Risultato d'esercizio	-3.212	-3.077	-2.892	185	-6,01%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio			5.959		
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-87.127	-90.204	-87.137	3.067	-3,40%

Si evidenzia che l'art. 1, comma 344, della legge n. 232/2016 ha previsto che per i coltivatori diretti e per gli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, con età inferiore a quaranta anni, con riferimento alle nuove iscrizioni nella previdenza agricola effettuate tra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018, venga riconosciuto, ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche, per un periodo massimo di trentasei mesi, l'esonero dal versamento del 100% dell'accredito contributivo presso l'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti.

Nella seguente tabella, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi¹ ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

1 - Si evidenzia che dal 2008, su indicazione del Comitato, l'ammontare dei contributi è stato rideterminato, per ciascuno degli anni in esame, includendo i contributi volontari e le sottocontribuzioni trasferite dalla GIAS.

AM

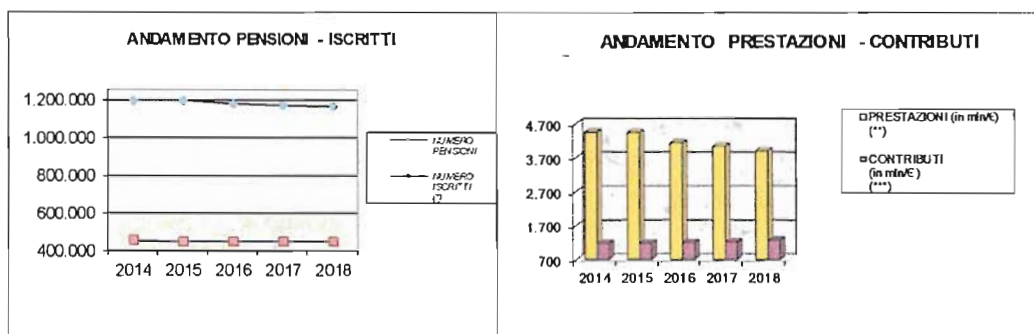
R

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI (*)	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (**)	CONTRIBUTI (in mln/€) (***)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2014	1.199.968	453.178	2,65	4.449	1.166	3,82
2015	1.194.280	448.523	2,66	4.433	1.174	3,78
2016	1.183.819	446.907	2,65	4.131	1.201	3,44
2017	1.175.887	445.300	2,64	4.027	1.212	3,32
2018	1.166.734	451.170	2,59	3.884	1.260	3,08

(*) Relativamente al numero degli iscritti, è riportato il "valore medio", che differisce, per gli anni dal 2014 al 2018, da quanto riportato nei precedenti documenti di bilancio.

(**) Le prestazioni sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della GIAS ai sensi dell'art. 37 della legge n. 88/89.

(***) Comprensivi delle quote di partecipazione degli iscritti.



Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva un andamento decrescente del rapporto pensioni/iscritti (2,59 a fronte di 2,64 dell'anno precedente) e del rapporto prestazioni/contributi (3,08 a fronte di 3,32 del precedente esercizio).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 1.260 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che fa registrare un aumento di 48 mln/€ (pari a +3,96%) rispetto al consuntivo 2017.

L'incremento del gettito contributivo è essenzialmente dovuto all'aumento del numero medio degli iscritti di 5.618 unità ed all'aumento delle aliquote contributive applicabili al reddito medio convenzionale annuo individuale.

Per l'anno 2018 le aliquote sono pari al 24% per la generalità delle imprese (ivi inclusi i soggetti di età inferiore a 21 anni) ed al 24% per le imprese ubicate nei territori montani o zone svantaggiate (ivi inclusi i soggetti di età inferiore a 21 anni).

[Handwritten signatures and initials]

Tra le Poste correttive e compensative di entrate correnti si evidenziano anche i rimborsi di contributi per 13 mln/€.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste, iscritte in bilancio per 54 mln/€, riguardano principalmente i Trasferimenti dalla GIAS (45 mln/€; -12 mln/€ rispetto al 2017) e le Entrate non classificabili in altre voci per 9 mln/€ (- 1 mln/€ rispetto all'esercizio precedente).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per 3.880 mln/€ che attengono principalmente alle rate di pensione per 3.881 mln/€, con una diminuzione di 142 mln/€ (pari a -3,52%) rispetto all'esercizio precedente.

Tra le Poste correttive e compensative di spese correnti si evidenziano, inoltre, 45 mln/€ a titolo di recuperi di prestazioni pensionistiche, a rettifica delle prestazioni poste a carico della gestione in anni precedenti.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del direttore generale n. 61 del 16 maggio 2019², al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni
Fino al 31.12.2012	99,00
2013	70,00
2014	55,00
2015	55,00
2016	55,00
2017	17,50
2018	10,00

In particolare, sono state effettuate svalutazioni per 223 mln/€ (142 mln/€ nel 2017). I prelievi dal fondo svalutazione sono iscritti tra i proventi ed oneri straordinari per 35 mln/€. L'aumento delle aliquote riferito agli anni più recenti è dovuto agli ultimi interventi normativi che prevedono l'eliminazione di molti crediti in capo all'Istituto. In particolare si fa riferimento:

- allo "*stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010*", previsto dall'art. 4 del decreto legge n. 119/2018 convertito con modificazioni dalla legge n. 136/2018;
- al "*saldo e stralcio*" di cui alla misura agevolativa prevista dall'art. 1, commi 184-199, della legge n. 145/2018.

2 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

[Handwritten signatures and initials]

Per quanto riguarda i crediti per prestazioni da recuperare, non sono state effettuate svalutazioni. Tra i proventi ed oneri straordinari è iscritta l'eccedenza dal relativo fondo svalutazione per complessivo 1 mln/€.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione³ pari a 101 mln/€, in aumento di 1 mln/€ rispetto al 2017.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Gli Interessi sui c/c con INPS per anticipazioni dalle gestioni attive risultano pari a zero per l'effetto dell'art. 1, comma 185, della legge di bilancio n. 205/2017 che prevede che le movimentazioni tra le diverse gestioni dell'Istituto siano evidenziate con regolazioni e non determinano oneri o utili.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 1.014 mln/€, un totale del passivo di 88.151 mln/€ ed un deficit patrimoniale di 87.137 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

➤ *Immobilizzazioni - Immobilizzazioni materiali*

Iscritta per 2 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2017), tale voce rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

Si rileva un ammontare pari a 2.275 mln/€ (indicato in bilancio per 721 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti), afferente i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

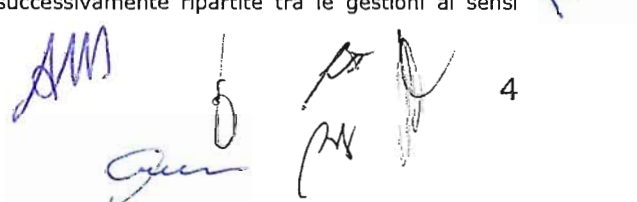
- 2.141 mln/€ per i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti;
- 50 mln/€ per i Crediti per prestazioni da recuperare;
- 84 mln/€ per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci.

Passivo

➤ *Debiti*

Tale posta è iscritta in bilancio per un ammontare pari a 88.120 mln/€, di cui la maggior parte è costituita dai debiti diversi e, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 87.821 mln/€ (91.004 mln/€ nel

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.



2017), oltre i Debiti per contributi da rimborsare per 123 mln/€ ed i Debiti per oneri finanziari da cessione crediti per 57 mln/€.

Risultano, inoltre, Debiti verso iscritti, soci e/o terzi per prestazioni dovute per 117 mln/€ (116 mln/€ nel 2017).

Il collegio evidenzia il costante incremento del disavanzo patrimoniale della gestione in esame. Si è, infatti, passati da un disavanzo di 75.809 mln/€ nel 2013 ad un disavanzo pari a 87.137 mln/€ nel 2018, importo che oltretutto risente del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio pari a 5.959 mln/€. Tale situazione comporta necessariamente l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione stessa.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

6 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani

Relazione al Conto Consuntivo 2018

Il rendiconto dell'anno 2018 della gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani presenta un disavanzo economico di 6.502 mln/€, a fronte del risultato economico negativo di 5.532 mln/€ (-970 mln/€) del 2017 ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 69.409 mln/€, importo che risente del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 3.983 mln/€. Il ripiano delle anticipazioni di bilancio rappresenta la quota parte delle anticipazioni di bilancio concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179, della legge 27 dicembre 2017, n. 205. Quanto sopra è rappresentato nel prospetto seguente.

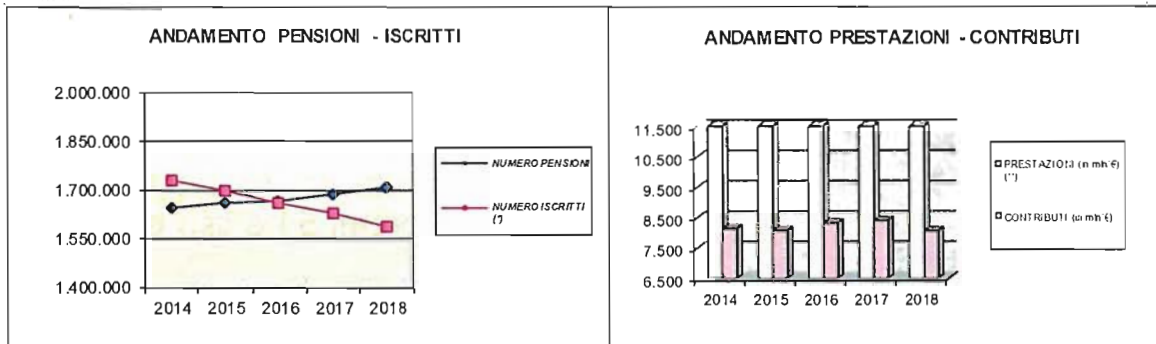
Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-56.089	-61.358	-66.890	-5.532	9,02%
Valore della produzione	8.099	8.325	8.052	-273	-3,28%
Costo della produzione	-13.233	-13.780	-14.548	-768	5,57%
Differenza	-5.134	-5.455	-6.496	-1.041	19,08%
Proventi e oneri finanziari	-131	-71	0	71	-100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	3	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-7	-6	-6	0	—
Risultato d'esercizio	-5.269	-5.532	-6.502	-970	17,53%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio			3.983		
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-61.358	-66.890	-69.409	-2.519	3,77%

Nella seguente tabella, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI (*)	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (**)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2014	1.645.881	1.731.530	0,95	11.893	8.143	1,46
2015	1.661.182	1.698.663	0,98	12.012	8.081	1,49
2016	1.666.204	1.661.627	1,00	11.867	8.324	1,43
2017	1.686.502	1.631.890	1,03	11.844	8.401	1,41
2018	1.707.155	1.590.111	1,07	12.070	8.066	1,50

(*) relativamente al numero degli iscritti, è riportato il "valore medio", che differisce, per gli anni dal 2014 al 2018, da quanto riportato nei precedenti documenti di bilancio.

(**) Le prestazioni sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della GIAS ai sensi dell'art. 37 della legge 88/89.



Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva un andamento crescente del rapporto pensioni/iscritti (1,07 rispetto a 1,03 nel 2017); il rapporto prestazioni/contributi è in crescita (1,50 a fronte di 1,41 del precedente esercizio).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 8.042 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un decremento di 334 mln/€ rispetto al consuntivo 2017.

Le variazioni rispetto al precedente esercizio sono dovute essenzialmente alla flessione del numero medio degli iscritti (-41.779 unità), e all'aumento dell'aliquota contributiva di 0,45 punti percentuali (conseguentemente l'aliquota è fissata al 24% fino a 46.630,00 euro e al 25% fino a 77.717,00 euro), oltre che alla riduzione dei versamenti relativi alla quota sul reddito eccedente il minimale.

Permane la riduzione di tre punti percentuali per i collaboratori di età non superiore a 21 anni.

- *Altri ricavi e proventi*
Pari a 376 mln/€, tali poste sono costituite principalmente dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (196 mln/€), per la copertura degli oneri di natura assistenziale ovvero ad integrazione di minori entrate previste da specifiche normative, nella misura di:
 - 40 mln/€ (stesso dato del 2017) per la copertura delle minori entrate derivanti dalla disciplina introdotta dall'art. 72 della legge n. 388/2000 (cumulo tra pensioni e reddito di lavoro);
 - 33 mln/€ (stesso dato del 2017) per la copertura del mancato gettito contributivo, derivante dall'abrogazione, da parte dell'art. 1, comma 39, della legge n. 220/2010, dell'incremento dello 0,09%

AM 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 100

020227

020227

dell'aliquota contributiva stabilito dall'art. 1, comma 10, della legge n. 247/2007;

- 117 mln/€ la copertura della mancata applicazione del livello minimo imponibile previsto al fine del versamento del contributo previdenziale, ai sensi dell'art.1, commi da 76 a 84, della legge n.190/2014, per i soggetti di cui ai commi 54 e ss., del medesimo articolo di legge (36 mln/€ nel 2017);
- 4 mln/€ (stesso dato del 2017) per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle norme introdotte dall'art. 77 della legge n. 448/1998 (cumulo tra le pensioni di vecchiaia e reddito da lavoro);
- 2 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2017) per la copertura del minor gettito contributivo, conseguente alla riduzione dell'aliquota dovuta dagli iscritti di età inferiore a 21 anni (a tale proposito si rinvia a quanto precisato nella circolare Inps 25/2019).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 12.070 mln/€. Tali spese attengono quasi esclusivamente alle rate di pensione (12.058 mln/€), con un aumento di 227 mln/€ (pari a +1,9%) rispetto all'esercizio precedente.
- *Ammortamenti e svalutazioni*
Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del direttore generale n. 61 del 16 maggio 2019¹, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso gli artigiani
Fino al 31.12.2012	99,00
2013	70,00
2014	55,00
2015	55,00
2016	55,00
2017	17,50
2018	10,00

L'aumento delle aliquote riferito agli anni più recenti è dovuto agli ultimi interventi normativi che prevedono l'eliminazione di molti crediti in capo all'Istituto. In particolare si fa riferimento:

- allo "*stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010*", previsto dall'art. 4 del decreto

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

AMM
3

legge n. 119/2018 convertito con modificazioni dalla legge n. 136/2018;

- al "saldo e stralcio" di cui alla misura agevolativa prevista dall'art. 1, commi 184-199, della legge n. 145/2018.

In particolare, sono state effettuate svalutazioni 2.317 mln/€ (1.777 mln/€ nel 2017). I prelievi dal fondo svalutazione sono iscritti tra i proventi ed oneri straordinari per 248 mln/€.

Non sono state effettuate svalutazioni di crediti per prestazioni da recuperare.

Per quanto riguarda i crediti per prestazioni da recuperare, tra i proventi ed oneri straordinari è iscritti il prelievo dal relativo fondo svalutazione per 1 mln/€.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è composta principalmente:

- dai Trasferimenti passivi pari a 35 mln/€ (34 mln/€ nell'esercizio precedente), attribuibili principalmente alle somme trasferite ad altri enti (16 mln/€) ed a favore del Ministero dell'economia e delle finanze per contribuzione destinata all'ONPI (19 mln/€);
- dalle Spese di amministrazione² pari a 175 mln/€, con un aumento di 4 mln/€ (+2,18%) rispetto al 2017.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Gli Interessi sui c/c con INPS per anticipazioni dalle gestioni attive risultano pari a zero per l'effetto dell'art. 1, comma 185, della legge di bilancio n. 205/2017 che prevede che le movimentazioni tra le diverse gestioni dell'Istituto siano evidenziate con regolazioni e non determinano oneri o utili.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

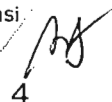
Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 6.758 mln/€, un totale del passivo di 76.168 mln/€ ed un deficit patrimoniale di 69.409 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni – Immobilizzazioni materiali*

Tale posta riguarda principalmente la quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 3 mln/€, che rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

AM f.  4 

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 17.491 mln/€ (indicato in bilancio per 5.290 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti per 12.201 mln/€), afferente i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 17.139 mln/€ (3.410 mln/€ crediti ceduti e 13.729 mln/€ non ceduti), con un incremento pari a 1.016 mln/€ rispetto al 2017, rettificati dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 12.156 mln/€;
- i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 100 mln/€;
- i Crediti per entrate non classificabili in altre voci per 252 mln/€.

Passivo

➤ *Debiti*

Complessivamente pari a 76.110 mln/€, si evidenziano i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 75.494 mln/€, con un aumento di 1.418 mln/€ (+1,9%) rispetto al 2017, i Debiti per oneri finanziari per 339 mln/€ (stesso dato del 2017) ed i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 214 mln/€ (208 mln/€ nel 2017).

Il collegio evidenzia il costante incremento del disavanzo patrimoniale della gestione in esame. Si è, infatti, passati da un disavanzo di 43.831 mln/€ nel 2013 ad un disavanzo pari a 69.410 mln/€ nel 2018, al netto del ripiano delle anticipazioni di bilancio per 3.983 mln/€. Tale situazione comporta necessariamente l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione stessa.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

7 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali

Relazione al Conto Consuntivo 2018

Il rendiconto dell'anno 2018 della gestione in esame presenta un disavanzo economico di esercizio di 3.956 mln/€ (a fronte del risultato economico negativo di 2.045 mln/€ del 2017) ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 11.497 mln/€, importo che risente del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 307 mln/€. Il ripiano delle anticipazioni di bilancio rappresenta la quota parte delle anticipazioni di bilancio concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179 della legge 27 dicembre 2017, n. 205. Quanto sopra è riportato nel prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Variazioni	
				assolute	%
				in milioni di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-4.327	-5.803	-7.848	-2.045	35,24%
Valore della produzione	10.389	10.899	10.381	-518	-4,75%
Costo della produzione	-11.804	-12.893	-14.316	-1.423	11,04%
Differenza	-1.415	-1.994	-3.935	-1.941	97,34%
Proventi e oneri finanziari	-34	-19	0	19	-100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-19	-24	-14	10	-41,67%
Imposte di esercizio	-8	-8	-7	1	-12,50%
Risultato d'esercizio	-1.476	-2.045	-3.956	-1.911	93,45%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio			307		
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-5.803	-7.848	-11.497	-3.649	46,50%

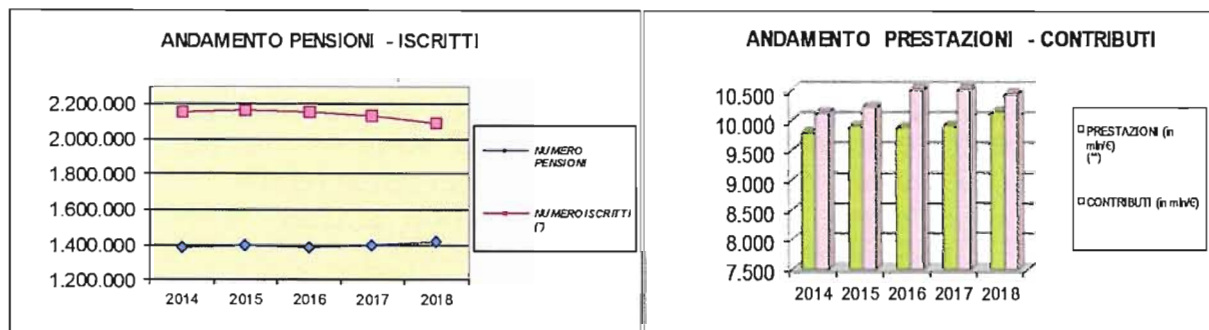
Nella seguente tabella, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI (*)	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (**)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2014	1.389.386	2.154.921	0,64	9.791	10.109	0,97
2015	1.393.301	2.159.160	0,65	9.886	10.208	0,97
2016	1.389.790	2.151.220	0,65	9.873	10.627	0,93
2017	1.400.886	2.131.900	0,66	9.899	10.820	0,91
2018	1.413.582	2.089.700	0,68	10.124	10.431	0,97

(*) relativamente al numero degli iscritti, è riportato il "valore medio", che differisce, per gli anni dal 2014 al 2015, da quanto riportato nei precedenti documenti di bilancio.

(**) Le prestazioni sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della GIAS ai sensi dell'art. 37 della legge 88/89.

[Handwritten signatures and initials in blue ink]



Sulla base dei dati sopra riportati, si registra una situazione di relativa stabilità per il rapporto pensioni/iscritti (0,68) e una situazione in aumento per il rapporto prestazioni/contributi (da 0,91 a 0,97).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
 Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 10.405 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un decremento di 388 mln/€ (pari a +1,8%) rispetto al consuntivo 2017.

La variazione del gettito contributivo è dovuta:

- alla diminuzione del numero medio dei lavoratori iscritti (-42.200);
- all'avvenuto aumento dell'aliquota contributiva pari a 0,45 punti percentuali (conseguentemente l'aliquota è fissata al 24,09% fino a 46.630,00 euro e al 25,09% fino a 77.717,00 euro);
- alla riduzione dei versamenti relativi alla quota sul reddito eccedente il minimale.

Permane, altresì, la riduzione di tre punti percentuali per i collaboratori di età non superiore a 21 anni.

Risulta, inoltre, presente la somma di 26 mln/€ per le Quote di partecipazione degli iscritti, che attiene principalmente ai contributi per la prosecuzione volontaria (14 mln/€), oltre che ai proventi per divieto di cumulo fra pensioni e redditi da lavoro (7 mln/€) e ai valori di riscatto per il periodo del corso legale di laurea e per periodi scoperti di assicurazione (5 mln/€).

- *Altri ricavi e proventi*

Tali poste comprendono principalmente:

1. le Entrate non classificabili in altre voci, pari a complessivi 200 mln/€, in diminuzione di 191 mln/€ rispetto al 2017,

AM Re
 R- f
 2

- attengono principalmente a Interessi per la riscossione dilazionata o differita dei contributi per 164 mln/€;
2. i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ad integrazione di minori entrate previste per il susseguirsi di varie norme, per 179 mln/€ (+71 mln/€ rispetto al 2017), in gran parte relativi:
- all'onere a copertura delle minori entrate contributive per 116 mln/€;
 - all'onere per la copertura del mancato gettito alle gestioni dei lavoratori iscritti nell'AGO e alle forme sostitutive, esclusive ed esonerative per 40 mln/€;
 - al divieto di cumulo tra pensioni e redditi di lavoro di cui all'art.72 della legge n. 388/2000 per 17 mln/€.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 10.124 mln/€, che attengono quasi per intero alle rate di pensione (10.029 mln/€), con un incremento di 233 mln/€ (pari a +2,38%) rispetto all'esercizio precedente.
- *Ammortamenti e svalutazioni*
Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del direttore generale n. 61 del 16 maggio 2019¹, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso i commercianti
Fino al 31.12.2012	99,00
2013	70,00
2014	55,00
2015	55,00
2016	55,00
2017	17,50
2018	10,00

In particolare, sono state effettuate svalutazioni 3.955 mln/€ (2.788 mln/€ nel 2017). I prelievi dal fondo svalutazione sono iscritti tra i proventi ed oneri straordinari per 501 mln/€. L'aumento delle aliquote riferito agli anni più recenti è dovuto agli ultimi interventi normativi che prevedono l'eliminazione di molti crediti in capo all'Istituto. In particolare si fa riferimento:

- allo "stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010", previsto dall'art. 4 del decreto legge n. 119/2018 convertito con modificazioni dalla legge n. 136/2018;

¹ - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

AM

cor

AM

f. 1/18

Am

R

pe

- al "saldo e stralcio" di cui alla misura agevolativa prevista dall'art. 1, commi 184-199, della legge n. 145/2018.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente:
- dai Trasferimenti passivi pari a 43 mln/€, dato pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente, di cui 20 mln/€ a favore di altri Enti di previdenza e 23 mln/€ allo Stato;
 - dalle Spese di amministrazione² per 200 mln/€, con un calo di 2 mln/€ rispetto al 2017, tra cui si evidenziano le "altre spese" e, in particolare, le spese per il servizio reso dagli Agenti della riscossione per il recupero dei Crediti Contributivi per 24 mln/€ (+5 mln/€).

Proventi ed oneri finanziari

- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*
Gli Interessi sui c/c con INPS per anticipazioni dalle gestioni attive risultano pari a zero per l'effetto dell'art. 1, comma 185, della legge di bilancio n. 205/2017 che prevede che le movimentazioni tra le diverse gestioni dell'Istituto siano evidenziate con regolazioni e non determinano oneri o utili.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 12.370 mln/€, un totale del passivo di 23.867 mln/€ ed un deficit patrimoniale di 11.497 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta riguarda la quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 3 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2017) e rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.
- *Attivo circolante*
Si osserva un ammontare complessivamente pari a 25.737 mln/€ (indicato in bilancio per 10.244 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti per 15.493 mln/€), di cui 25.557 mln/€ di residui attivi rappresentati dai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano le seguenti voci:
- Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 24.045 mln/€ (2.853 mln/€ riguardano i crediti ceduti alla S.C.C.I s.p.a. compresi quelli che l'INPS cura la riscossione per conto della società veicolo, e 21.192 mln/€ quelli non ceduti);

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

AM
4

- Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 86 mln/€;
- Crediti per entrate non classificabili in altre voci per 1.426 mln.

Passivo

➤ Debiti

Complessivamente pari a 23.781 mln/€, si evidenzia la voce Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 22.960 mln/€ (21.041 mln/€ nel 2017), i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 186 mln/€ (181 mln/€ nel 2017) ed i Debiti per oneri finanziari derivanti dalla cessione per 346 mln/€ (stesso dato del 2017).

Il collegio evidenzia il costante incremento del disavanzo patrimoniale della gestione in esame, dovuto, in particolare, alla incidenza della svalutazione dei crediti. Infatti, da un avanzo patrimoniale registrato nel 2012 pari a 1.637 mln/€, si è passati ad un disavanzo patrimoniale nel 2018 per 11.496 mln/€, al netto del ripiano delle anticipazioni di bilancio per 307 mln/€. Tale situazione comporta necessariamente l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione stessa.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

- 8 Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo ex art. 49, comma 1, del T.U.I.R. approvato con DPR n. 917/1986 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, n. 335**

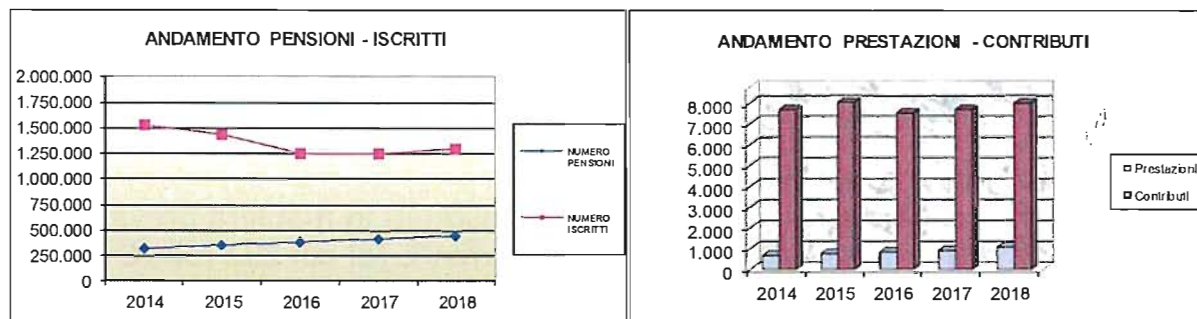
Relazione al Conto Consuntivo 2018

Il rendiconto dell'anno 2018 della gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio di 6.908 mln/€, in aumento rispetto al 2017 (+1.129 mln/€) ed un avanzo patrimoniale pari a 123.696 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Variazioni	
				assolute	%
		in milioni di euro			
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	104.232	111.010	116.788	5.778	5,20%
Valore della produzione	7.477	7.740	8.224	484	6,25%
Costo della produzione	-909	-2.074	-1.319	755	-36,40%
Differenza	6.568	5.666	6.905	1.239	21,87%
Proventi e oneri finanziari	213	115	5	-110	-95,65%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-4	-2	-2	0	—
Risultato d'esercizio	6.777	5.779	6.908	1.129	19,54%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	111.010	116.788	123.696	6.908	5,91%

Nella seguente tabella, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2014	331.077	1.526.000	0,22	677	7.655	0,09
2015	361.232	1.441.000	0,25	763	7.998	0,10
2016	386.549	1.249.000	0,31	848	7.486	0,11
2017	419.431	1.247.000	0,34	914	7.661	0,12
2018	449.037	1.303.000	0,34	1.081	7.956	0,14



Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
 Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 7.956 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, in aumento 295 mln/€ rispetto al consuntivo 2017 (+3,85%).

La crescita del gettito è frutto dell'aumento dei contribuenti iscritti e della variazione delle aliquote contributive previdenziali. Tali aliquote sono:

per collaboratori e figure assimilate

- pari al 0,72% per il finanziamento dell'onere per l'estensione della tutela della maternità, ANF e malattia anche in caso di non degenza ospedaliera;
- pari al 33% per tutti i soggetti non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie;
- pari al 24,00% per i soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela previdenziale obbligatoria;
- pari al 0,51% per il finanziamento della DIS-COLL (art. 7 della legge n. 81/2017 a decorrere dal 1° luglio 2017, per i collaboratori, gli assegnisti, i dottorandi di ricerca con borsa di studio, gli amministratori e sindaci, iscritti in via esclusiva.

per liberi professionisti

- pari al 0,72% per il finanziamento dell'onere per l'estensione della tutela della maternità, ANF e malattia anche in caso di non degenza ospedaliera;
- pari al 24,00% per i soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela previdenziale obbligatoria;
- pari al 25% per i liberi professionisti titolari di partita IVA non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie

AM f ~~AM~~ AM PM
 E
 PE 2

Si osservano, inoltre, le Poste correttive e compensative di entrate correnti per 79 mln/€, rappresentate quasi esclusivamente dai rimborsi di contributi.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Pari a complessivi 330 mln/€, sono costituiti in maniera prevalente dai Trasferimenti dalla GIAS per 318 mln/€ (di cui 292 mln/€ per la copertura del mancato gettito contributivo-art. 1 c. 203 l. 208/2015).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per complessivi 1.081 mln/€ (+167 mln/€ rispetto al 2017), che attengono quasi esclusivamente alle rate di pensione (1.011 mln/€) con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 137 mln/€.

Tale incremento è attribuibile sia al maggior numero dei trattamenti in essere (+29.606), sia all'aumento del valore medio degli stessi.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

L'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi ammonta a 189 mln/€ (rispetto ai 1.112 mln/€ del 2017). L'Istituto ha applicato le percentuali così come previsto dalla determinazione del direttore generale n. 61 del 16 maggio 2019¹, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi. L'aumento delle aliquote riferito agli anni più recenti è dovuto agli ultimi interventi normativi che prevedono l'eliminazione di molti crediti in capo all'Istituto. In particolare si fa riferimento:

- allo "stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010", previsto dall'art. 4 del decreto legge n. 119/2018 convertito con modificazioni dalla legge n. 136/2018;
- al "saldo e stralcio" misura agevolativa prevista dall'art. 1, commi 184-199, della legge n. 145/2018.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dai Trasferimenti passivi per 15 mln/€ e dalle Spese di amministrazione² per 34 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2017).

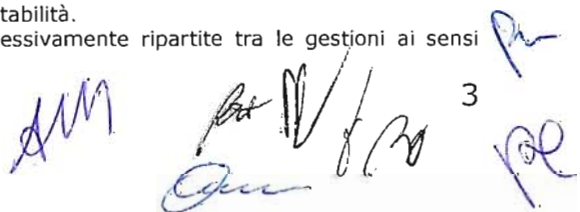
Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione contabilità.

3



Gli Interessi sui c/c con INPS per anticipazioni dalle gestioni attive risultano pari a zero per l'effetto dell'art. 1, comma 185, della legge di bilancio n. 205/2017 che prevede che le movimentazioni tra le diverse gestioni dell'Istituto siano evidenziate con regolazioni e non determinano oneri o utili.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 123.744 mln/€, un totale del passivo di 48 mln/€ ed un avanzo patrimoniale di 123.696 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

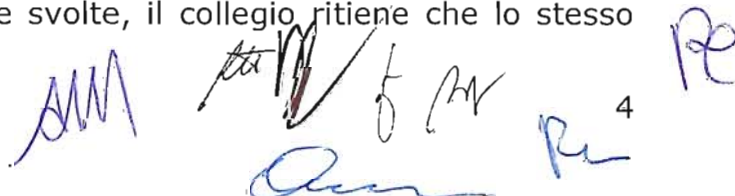
- *Immobilizzazioni*
Presentano una consistenza complessiva pari a 423 mln/€, rappresentata quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie (per 423 mln/€), quale quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari.
- *Attivo Circolante*
E' indicato in bilancio per 121.611 mln/€ (al netto dei fondi svalutazione crediti pari a 1.488 mln/€) e costituito quasi esclusivamente dalle Disponibilità liquide rappresentate dal saldo dei Rapporti di c/c tra le gestioni per 121.169 mln/€, con un aumento di 6.969 mln/€ (+6,1%) rispetto al 2017.

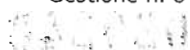
Passivo

- *Debiti – Obbligazioni*
Presentano una consistenza complessiva di 21 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2017), di cui 15 mln/€ per Debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici e 6 mln/€ per Debiti verso iscritti, soci e terzi.

Il collegio evidenzia che, anche grazie all'aumento delle aliquote contributive, si è avuto nel 2018 un aumento del risultato d'esercizio, nonché dell'avanzo patrimoniale rispetto ai dati del consuntivo 2017. Detta tendenza si riflette sull'andamento dell'intero comparto dei lavoratori autonomi, tenendo conto che i risultati positivi di questo Fondo consentono di limitare quelli negativi derivanti dai disavanzi dei CD-CM, Artigiani e Commercianti.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.





IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

9 Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo

Relazione al Conto Consuntivo 2018

Il rendiconto dell'anno 2018 del Fondo presenta, come si evince dal prospetto che segue, una situazione di pareggio, in quanto il finanziamento necessario per fronteggiare l'eventuale squilibrio della gestione pressoché priva di copertura contributiva viene evidenziato tra il Valore della produzione, nella voce Trasferimenti da parte di altri Enti, che, per l'anno 2018, è pari a 130.146 mgl/€, con una diminuzione di 3.843 mgl/€ rispetto al 2017.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	
Valore della produzione	139.326	134.021	130.182	-3.839	-2,86%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	139.190	133.990	130.146	-3.844	-2,87%
Costo della produzione	-139.224	-133.938	-130.155	3.783	-2,82%
Differenza	102	83	27	-56	-67,47%
Proventi e oneri finanziari	-131	-64	-7	57	-89,06%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	54	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-25	-18	-20	-2	11,11%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	—
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	—

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 24 mgl/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 7 mgl/€ rispetto al 2017.
- *Altri ricavi e proventi*
Tale posta, che comprende principalmente il rimborso da parte della GIAS a copertura del disavanzo di esercizio, come già esposto in premessa, ammonta a 130 mln/€.

AM *[signature]* *[signature]* *[signature]* *[signature]*
[signature] *[signature]*

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano:
 1. le Spese per prestazioni per complessivi 129.763 mgl/€, che attengono alle rate di pensione, con un decremento di 3.669 mgl/€ (-2,75%) rispetto al 2017.
 2. le Poste correttive e compensative di spese correnti, pari a 672 mgl/€ (554 mgl/€ nel 2017), che riguardano i recuperi di rate di pensioni.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 852 mgl/€, con un incremento di 5 mgl/€ (+0,6%).

Proventi ed oneri finanziari

- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*
Gli Interessi sui c/c con INPS per anticipazioni dalle gestioni attive risultano pari a zero per l'effetto dell'art. 1, comma 185, della legge di bilancio n. 205 del 2017 che prevede che le movimentazioni tra le diverse gestioni dell'Istituto siano evidenziate con regolazioni e non determinano oneri o utili.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 2.932 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti:

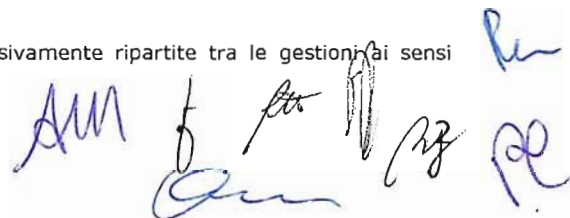
Attivo

- *Attivo Circolante - Residui Attivi*
Si rileva un ammontare complessivamente pari a 3.048 mgl/€ (indicato in bilancio per 2.450 mgl/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 599 mgl/€), afferente i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, per 1.511 mgl/€, Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.537 mgl/€.

Passivo

- *Debiti - Obbligazioni*
Complessivamente pari a 2.932 mgl/€, riguardano principalmente i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 2.679 mgl/€ (2.636 mgl/€ nel 2017).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.



Tenuto conto dell'andamento economico patrimoniale della gestione in esame, nonché dell'esiguità dei fondi amministrati, il collegio rappresenta l'esigenza di effettuare una valutazione sull'opportunità di mantenere l'autonomia contabile della gestione medesima.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angerlo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

10 Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea**Relazione al Conto Consuntivo 2018**

Il rendiconto dell'anno 2018 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio negativo pari a 148.298 mgl/€ che, per effetto dell'assegnazione alle riserve legali obbligatorie pari a 13.237 mgl/€, determina un risultato negativo pari a 161.535 mgl/€ (194.073 mgl/€ nel 2017) ed un disavanzo patrimoniale netto pari a 1.017.337 mgl/€ (911.195 mgl/€ nel 2017), come da prospetto seguente.

Il predetto importo relativo al disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio, risente del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio pari a 42.155 mgl/€. Tale voce rappresenta la quota parte delle anticipazioni concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3 della legge n.448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

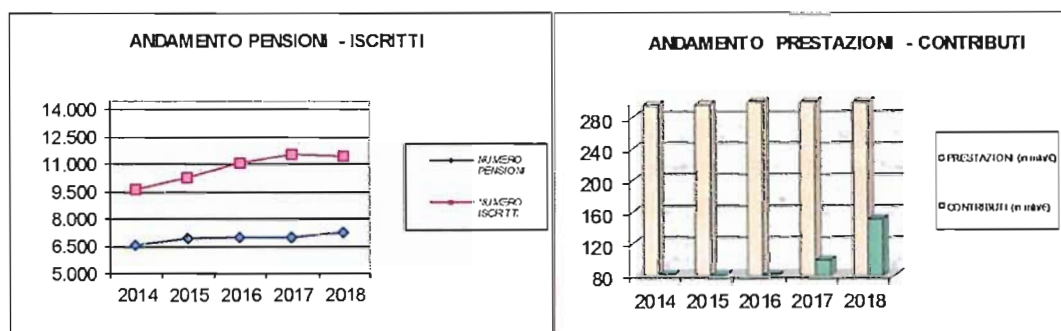
Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-593.664	-749.009	-911.195	-162.186	21,65%
Valore della produzione	130.168	146.934	165.520	18.586	12,65%
Costo della produzione	-306.808	-312.498	-325.977	-13.479	4,31%
Differenza	-176.640	-165.564	-160.457	5.107	-3,08%
Proventi e oneri finanziari	-1.501	-885	-101	784	-88,59%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0		—
Proventi e oneri straordinari	22.872	4.315	12.312	7.997	185,33%
Imposte di esercizio	-76	-50	-53	-3	6,00%
Risultato d'esercizio *	-155.345	-162.186	-148.298	13.888	-8,56%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio			42.155		
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-749.009	-911.195	-1.017.337	-106.142	11,65%

* Al netto dell'assegnazione alle riserve obbligatorie e derivanti da legge pari a 13.237 mgl/€ per il 2018

Nella tabella che segue, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
2014	6.593	9.610	0,69	296	81	3,65
2015	6.895	10.319	0,67	297	81	3,67
2016	7.028	11.081	0,63	305	81	3,77
2017	7.027	11.576	0,61	310	100	3,10
2018	7.305	11.437	0,64	318	152	2,09

Fonte: Relazione del direttore generale



Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva un aumento del rapporto pensioni/iscritti (0,64 a fronte di 0,61 del 2017) ed una diminuzione del rapporto prestazioni/contributi (2,09 a fronte di 3,1 del precedente esercizio).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per 151.520 mgl/€, con un aumento di 51.568 mgl/€ (pari a +51,59%) rispetto al consuntivo 2017.
- *Altri ricavi e proventi*
Tali poste comprendono i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura delle minori entrate per agevolazioni e sgravi, per 5.896 mgl/€ (40.670 mgl/€ nel 2017), e si riferiscono, principalmente:
 - per 5.580 mgl/€ al trasferimento alla GIAS per la copertura delle minori entrate derivanti dalla riduzione della retribuzione imponibile ai fini contributivi (art. 13, comma 20, del decreto legge n. 145/2013);
 - per 290 mgl al trasferimento dalla GIAS a copertura del mancato gettito contributivo derivante dall'abrogazione, da parte dell'art. 1, comma 39, della legge n. 220/2010 dell'incremento

AM

 2

dell'aliquota contributiva previsto dall'art.1, comma 10, della legge n. 247/2007;

- per 26 mgl al trasferimento dalla GIAS a copertura del mancato gettito contributivo derivante dalle agevolazioni a favore di settori o categorie produttive, ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett. d) della legge n. 88/1989.

Si evidenziano anche Trasferimenti da altre gestioni dell'Inps, complessivamente pari a 5.666 mgl/€, di cui 258 mgl/€ relativi all'attribuzione alle gestioni della liquidazione delle disponibilità liquide derivanti dall'operazione SCIP e 5.401 mln/€ per valori di copertura periodi assicurativi (4.527 mgl/€ per contribuzione correlata proveniente dal Fondo di solidarietà del trasporto aereo e 874 mgl/€ per ricongiunzioni di periodi assicurativi).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Tale posta è principalmente costituita dalle Spese per prestazioni per complessive 317.988 mgl/€, che attengono quasi per intero alle rate di pensione, con una crescita di 8.176 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente.

Si evidenziano, inoltre, 1.777 mgl/€ tra le Poste correttive e compensative di spese correnti per il recupero di prestazioni indebite.

- *Ammortamenti e svalutazioni*

Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del direttore generale n. 61 del 16 maggio 2019¹, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM
Fino al 31.12.2012	99,00
2013	75,00
2014	55,00
2015	45,00
2016	25,00
2017	15,00
2018	10,00

In particolare, sono state effettuate svalutazioni per 4.589 mgl/€ (1.579 mgl/€ nel 2017). I prelievi dal fondo svalutazione crediti contributivi sono iscritti tra i proventi ed oneri straordinari per 151 mgl/€.

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

[Handwritten signatures and initials]

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dai Trasferimenti passivi per 644 mgl/€ (di cui 383 mgl/€ a favore dello Stato e 261 mgl/€, per trasferimenti a favore degli Istituti di patronato e di Covip); per 1.008 mgl/€, quale Contributo di solidarietà ex art. 25 della legge n. 41/1986; per 490 mgl/€ quali Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione e per 830 mgl/€, quali Valori di copertura di periodi assicurativi. Si evidenziano inoltre Spese di amministrazione² per 2.194 mgl/€ (quasi invariate rispetto al 2017).

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Interessi passivi*

Gli Interessi sui c/c con INPS per anticipazioni dalle gestioni attive risultano pari a zero per l'effetto dell'art. 1, comma 185, della legge di bilancio n. 205/2017 che prevede che le movimentazioni tra le diverse gestioni dell'Istituto siano evidenziate con regolazioni e non determinano oneri o utili.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 62.177 mgl/€, un totale del passivo di 1.079.514 mgl/€ ed un deficit patrimoniale di 1.017.337 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

Tale voce, pari a 61.741 mgl/€ (indicata in bilancio per 45.254 mgl/€ al netto del Fondo svalutazione crediti contributivi per 36.997 mgl/€), è costituita principalmente dai Crediti verso iscritti, soci e terzi e, in particolare, dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 61.741 mgl/€.

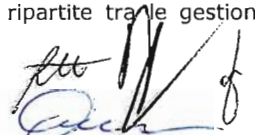
Passivo

➤ *Debiti*

Presentano una consistenza complessiva di 1.079.345 mgl/€ (+122.985 mgl/€ rispetto al 2017), composti principalmente da 6.093 mgl/€ (5.665 mgl/€ nel 2017) per Debiti verso iscritti, soci e terzi, 268 mgl/€ (stesso dato del 2017) per Debiti diversi per oneri derivanti dalla cessione di crediti contributivi e 1.070.793 mgl/€ per Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

Il collegio, oltre a sottolineare l'aggravamento dei fattori di squilibrio gestionale, indicati dai rispettivi risultati economici e dal permanere del divario esistente tra contributi versati e prestazioni erogate,

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

AM  4

evidenzia, altresì, che il risultato dell'esercizio negativo, esposto nei prospetti di bilancio, è pari a 148.298 mgl/€ che, come detto in premessa, per effetto dell'assegnazione alle riserve legali obbligatorie, pari a 13.237 mgl/€, determina un risultato negativo pari a 161.535 mgl/€.

Si segnala, in ogni caso, l'incremento del disavanzo patrimoniale della Gestione, che (al netto della riserva legale e del ripiano delle anticipazioni di bilancio) al 31 dicembre 2018 passa da 911 mln/€ a 1.117 mln /€.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

11 Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali – art. 3, comma 2, Legge 16 luglio 1997, n. 230

Relazione al Conto Consuntivo 2018

La presente gestione speciale – ad esaurimento – non prevede la riscossione di contributi, in quanto gli spedizionieri doganali assunti dopo il 1° gennaio 1998 sono iscritti all'Assicurazione Generale Obbligatoria (art. 1 della legge n. 230/1997).

Il rendiconto dell'anno 2018 è caratterizzato dal pareggio di bilancio, ottenuto attraverso la copertura da parte dello Stato dello squilibrio della gestione, con apposito trasferimento dalla GIAS, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 230/1997. Nel prospetto seguente si evidenzia, pertanto, l'importo di 25.377 mgli/€, che costituisce la totalità del valore della produzione del conto economico.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Variazioni	
				assolute	%
		in migliaia di euro			
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	13.382	13.382	13.382	0	---
Valore della produzione	28.449	27.702	25.377	-2.325	-8,39%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	28.448	27.702	25.377	-2.325	-8,39%
Costo della produzione	-28.127	-26.909	-26.637	272	-1,01%
Differenza	322	793	-1.260	-2.053	---
Proventi e oneri finanziari	-311	-785	-630	155	-19,75%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	-2	1.896	1.898	---
Imposte di esercizio	-11	-6	-6	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	13.382	13.382	13.382	0	---

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➤ *Altri ricavi e proventi*

Come già esposto in premessa, tale posta è costituita esclusivamente dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura del disavanzo di esercizio.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Tale posta è costituita dalle Spese per prestazioni per 26.678 mgli/€

AM *Sanf* *R/m*

(-399 mgl/€ rispetto al 2017), di cui 26.249 mgl/€ per rate di pensione e 428 mgl/€ per indennità di buonuscita.

Si rilevano, inoltre, le Poste correttive e compensative di uscite per il recupero di prestazioni effettuate nei confronti dei pensionati, pari a 223 mgl/€ (-117 mgl/€ rispetto al 2017).

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 150 mgl/€, con un aumento di 7 mgl/€ (+4,9%) rispetto al 2017.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Interessi passivi*

Riguardano quasi esclusivamente la perdita su investimenti patrimoniali non unitari per 630 mgl/€, a fronte di 782 mgl/€ del 2017.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 13.963 mgl/€, un totale del passivo di 581 mgl/€ ed una consistenza patrimoniale netta di 13.382 mgl/€, invariata rispetto all'anno precedente. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Si rileva un ammontare complessivo di 4.448 mgl/€, con una componente di immobili da reddito di 9.910 mgl/€, rettificati dal fondo ammortamento immobili per 7.735 mgl/€, e immobilizzazioni finanziarie per fondi immobiliari pari a 2.270 mgl/€.

➤ *Attivo Circolante*

Risultano iscritti valori per complessivi 9.515 mgl/€, costituiti principalmente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 8.736 mgl/€ (10.556 mgl/€ nel 2017).

Passivo

➤ *Residui passivi -Debiti*

La voce più importante è rappresentata dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali, pari a 452 mgl/€ (+8 mgl/€ rispetto al 2017).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Handwritten signatures and initials:
A large 'R' and 'R' in the top right.
Below them, several signatures in blue ink, including one that appears to be 'Am' and another 'G'.

Tenuto conto dell'andamento economico patrimoniale della gestione in esame, nonché dell'esiguità dei fondi amministrati, il collegio rappresenta l'esigenza di effettuare una valutazione sull'opportunità di mantenere l'autonomia contabile della gestione medesima.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

12 Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. art. 43 della Legge n. 488 del 23.12.1999**Relazione al Bilancio consuntivo 2018**

La gestione in esame chiude a pareggio, in quanto lo squilibrio viene completamente coperto dallo Stato, con apposito trasferimento da parte della G.I.A.S. (art. 43, comma 3, della legge n. 488/1999, nonché art. 210 del D.P.R. n. 1092/1973). Nel prospetto seguente, tale voce risulta evidenziata tra i Valori della produzione per un importo pari a 4.196 mln/€, che rispetto all'anno precedente (4.109 mln/€), presenta un aumento di 87 mln/€ (+2,12%).

L'avanzo patrimoniale, alla fine dell'anno, è pari a 1 mln/€ e coincide con la situazione patrimoniale esistente al 1° aprile 2000, anno di prima applicazione della normativa di riferimento.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Variazioni	
				assolute	%
		in milioni di euro			
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	1	1	1	0	0,00%
Valore della produzione	4.799	4.760	4.831	71	1,49%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	4.133	4.109	4.196	87	2,12%
Costo della produzione	-4.796	-4.758	-4.831	-73	1,53%
Differenza	3	2	0	-2	-100,00%
Proventi e oneri finanziari	-2	-2	0	2	100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-1	0	0	0	—
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	—
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	1	1	1	0	—

Dall'esame dei singoli valori di bilancio della gestione, si rileva quanto segue.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**➤ *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*

Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 609 mln/€, con una diminuzione di 6 mln/€ (pari a -0,97%) rispetto al consuntivo 2017 e si riferisce, principalmente, ai contributi versati dalle Ferrovie dello Stato s.p.a., dalle varie società nate dallo scorporo di alcune sue attività e dalle aziende che hanno conservato l'iscrizione al Fondo speciale FS (per 607 mln/€), e ai contributi dovuti per il personale transitato dalle FS all'INPS (per 2 mln/€).

Handwritten signatures and initials:
 AM, f, W/28, pe

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale voce, iscritta in bilancio per 4.218 mln/€, è così costituita:

- ✓ per 4.196 mln/€ dal Rimborso da parte di GIAS a copertura del disavanzo di Gestione (art. 43, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e art. 210 del d.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1092);
- ✓ per 2 mln/€ dai trasferimenti da GIAS;
- ✓ per 20 mln/€ dai trasferimenti da altre gestioni dell'Inps;

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 4.838 mln/€, che attengono per intero alle rate di pensione e che, rispetto al 2017, presentano un aumento di 69 mln.

Si osserva, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero per prestazioni per 17 mln/€ (-1 mln/€ rispetto al 2017).

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente:

1. dal trasferimento allo Stato delle economie di bilancio per effetto della normativa di contenimento della spesa per 2 mln/€;
2. dalle Spese di amministrazione¹ per 1 mln/€, ascrivibili principalmente alle spese per il personale;
3. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per la copertura di periodi assicurativi per 5 mln/€, in particolare:
 - per 1 mln/€, per contributi assicurativi a carico del Fondo Speciale per la doppia assicurazione del personale navigante di ruolo "da data anteriore al 1° settembre 1984", destinati al FPLD, ai sensi dell'art. 41 della L. n. 413/1984;
 - per 4 mln/€, per trasferimento di contributi ad altri fondi amministrati dall'Istituto.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Pari a complessivi 67 mg/€, diminuiscono di 1.636 mg/€ rispetto al 2017.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

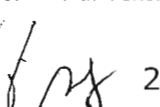
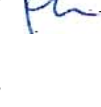
La situazione patrimoniale è in pareggio per effetto del contributo dello Stato tramite GIAS. Come evidenziato in precedenza, permane l'avanzo patrimoniale inalterato. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 39 mln/€ (iscritto in bilancio per 25 mln/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

AM  fgs 2  

prestazioni da recuperare pari a 14 mln/€), rappresentati esclusivamente dai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi.

Passivo

➤ *Debiti*

Sono costituiti da: Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 94 mln/€ (dato analogo all'anno precedente) e Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri Enti pubblici per 1 mln/€ (dato quasi invariato rispetto all'anno precedente).

Tenuto conto della non sostenibilità delle prestazioni erogate dal fondo, atteso l'intervento nettamente prevalente della GIAS, il collegio invita l'Istituto a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità del mantenimento di una autonomia contabile della gestione in esame.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

13 Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere

Relazione al Conto Consuntivo 2018

Il rendiconto dell'anno 2018 della gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo di 9.374 mgl/€ (-10.242 mgl/€ nel 2017) ed un disavanzo patrimoniale netto pari a 581.428 mgl/€ (614.136 mgl/€ nel 2017). Tale importo risente del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari ad euro 42.082 mgl/€, pari alla quota parte delle anticipazioni di bilancio concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla conferenza dei servizi ai sensi dell'art 1, commi 178 e 179 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

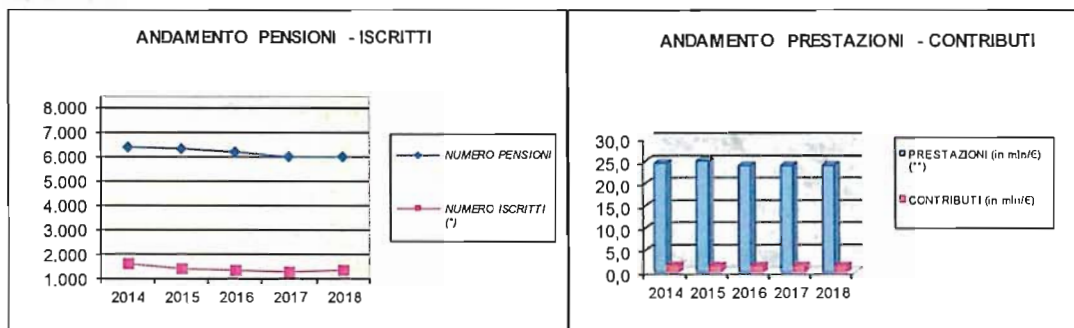
Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-592.568	-603.894	-614.136	-10.242	1,70%
Valore della produzione	13.273	12.702	12.618	-84	-0,66%
Costo della produzione	-23.391	-22.372	-22.026	346	-1,55%
Differenza	-10.118	-9.670	-9.408	262	-2,71%
Proventi e oneri finanziari	-1.190	-606	-1	605	-99,83%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	46	48	2	4,35%
Imposte di esercizio	-18	-12	-13	-1	8,33%
Risultato d'esercizio	-11.326	-10.242	-9.374	868	-8,47%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio			42.082		
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-603.894	-614.136	-581.428	32.708	-5,33%

Nella seguente tabella, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI (*)	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (**)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2014	6.429	1.595	4,03	24,5	1,6	15,31
2015	6.346	1.424	4,46	25,0	1,5	16,67
2016	6.196	1.333	4,65	24,0	1,5	16,00
2017	6.028	1.270	4,75	24,0	1,5	16,00
2018	5.982	1.338	4,47	24,0	1,5	16,00

(*) Relativamente al numero degli iscritti, è riportato il "valore medio", che differisce, per gli anni dal 2014 al 2018, da quanto riportato nei precedenti documenti di bilancio.

(**) Comprensivi delle quote di partecipazione degli iscritti



Sulla base dei dati sopra riportati, si evidenzia che la gestione continua a presentare aspetti decisamente critici per quanto attiene al rapporto pensioni/iscritti (4,47).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 1.567 mgli/€, con un aumento di 98 mgli/€ (+6,7%) rispetto al consuntivo 2017.
- *Altri ricavi e proventi*
Tale posta comprende principalmente i Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS, in larga misura derivanti dall'apporto del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, commisurato, ai sensi dell'art. 8 della legge n. 5/1960, al 50% degli oneri sostenuti nel corso dell'anno dalla gestione, pari a 11.005 mgli/€ (con una diminuzione di 181 mgli/€ rispetto all'esercizio precedente).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per 23.587 mgli/€, in aumento di 987 mgli/€ (+4,4%) rispetto al 2017.
Si rileva, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero di prestazioni per 1.994 mgli/€ (+1.310 mgli/€ rispetto al 2017).
- *Ammortamenti e svalutazioni*
Non sono state effettuate svalutazioni né per crediti contributivi (come già accaduto per il 2017), né per i crediti per prestazioni da recuperare (11 mgli/€ nel 2017). Tra i proventi ed oneri straordinari è iscritto il prelievo dal relativo fondo svalutazione per complessivi 8 mgli/€.

Handwritten signatures and initials:
 - Top right: "Rm"
 - Bottom left: "Am"
 - Bottom center: "f mg"
 - Bottom right: "2" and "Ro"

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 347 mgl/€, con una diminuzione di 10 mgl/€ rispetto al 2017, attribuibile principalmente alle spese legali ed alle altre spese.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Oneri finanziari*

Sono iscritti in bilancio per 1 mgl/€, con un aumento di 1 mgl/€ rispetto al 2017.

Gli Interessi sui c/c con INPS per anticipazioni dalle gestioni attive risultano pari a zero per l'effetto dell'art. 1, comma 185, della legge di bilancio n. 205/2017 che prevede che le movimentazioni tra le diverse gestioni dell'Istituto siano evidenziate con regolazioni e non determinano oneri o utili.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 311 mgl/€, un totale del passivo di 581.739 mgl/€ ed un deficit patrimoniale pari a 581.428 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta per 5 mgl/€, riguarda le immobilizzazioni materiali e, in particolare, rappresenta la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali.

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 433 mgl/€ (indicato in bilancio per 104 mgl/€ al netto dei fondi svalutazione crediti), afferente i Crediti verso iscritti, soci e terzi e per il quale si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 330 mgl/€ (366 mgl/€ nel 2017);
- i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 103 mgl/€ (120 mgl/€ nel 2017).

Passivo

➤ *Debiti*

Pari a complessivi 581.651 mgl/€ (-32.695 mgl/€ rispetto al dato del 2017), sono rappresentati quasi esclusivamente dal debito risultante dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi, che ammonta a 580.898 mgl/€.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Tenuto conto dell'andamento della gestione in esame, che, al netto del ripiano delle anticipazioni di bilancio, registra nel tempo un progressivo disavanzo patrimoniale, nonché della oggettiva difficoltà di individuare soluzioni correttive ai fini del riequilibrio gestionale nell'ambito della medesima gestione, il collegio invita l'Istituto a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità del mantenimento di tale gestione.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

14 Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità la vecchiaia ed i superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas - Gestione ad esaurimento**Relazione al Conto Consuntivo 2018**

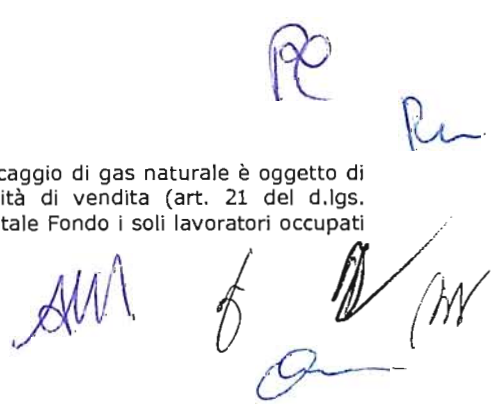
Si rammenta che, ai sensi dell'art. 7, comma 9 *septies*, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 agosto 2015, n. 125, è stato soppresso, con effetto dal 1° dicembre 2015, il Fondo in esame e che, dalla medesima data, è stata istituita presso l'INPS la gestione ad esaurimento del Fondo Gas, che subentra nei rapporti attivi e passivi in capo al soppresso Fondo.

A carico della predetta Gestione vengono posti gli oneri riguardanti i trattamenti pensionistici integrativi esistenti alla data del 30 novembre 2015, nonché le pensioni ai superstiti derivanti dai predetti trattamenti integrativi. La citata disposizione stabilisce inoltre che, a decorrere dal 1° dicembre 2015, cessa ogni contribuzione al Fondo e non viene liquidata nessuna nuova prestazione.

Con decreto interministeriale 5 aprile 2017 del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stati definiti i criteri per la ripartizione degli oneri del contributo straordinario relativo ai trattamenti pensionistici integrativi per gli anni 2015-2020 dei lavoratori già iscritti al Fondo Gas, di cui al comma 9-decies, dell'articolo 7 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78.

Il rendiconto dell'anno 2018 della gestione ad esaurimento del Fondo Gas¹ presenta un risultato economico di esercizio negativo di 9.634 mgli/€, con un peggioramento di 7.486 mgli/€ rispetto al 2017 e un avanzo patrimoniale pari a 116.930 mgli/€ (126.564 mgli/€ nel 2017), come da prospetto seguente.

1 - A decorrere dal 1° gennaio 2002 l'attività di trasporto, spacciamento e stoccaggio di gas naturale è oggetto di separazione societaria dall'attività di distribuzione e, quest'ultima dall'attività di vendita (art. 21 del d.lgs. n. 164/2000). Di conseguenza, restano o vengono obbligatoriamente iscritti a tale Fondo i soli lavoratori occupati presso aziende private del gas che gestiscono l'attività di distribuzione.



Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Variazioni	
				assolute	%
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	131.460	128.712	126.564	-2.148	-1,67%
Valore della produzione	408	37	50	13	35,14%
Costo della produzione	-9.625	-9.788	-9.795	-7	0,07%
Differenza	-9.217	-9.751	-9.745	6	-0,06%
Proventi e oneri finanziari	195	4	-19	-23	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	6.319	7.633	161	-7.472	-97,89%
Imposte di esercizio	-45	-34	-32	2	-5,88%
Risultato d'esercizio	-2.748	-2.148	-9.634	-7.486	—
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	128.712	126.564	116.930	-9.634	-7,61%

* Al netto dei prelievi da riserve obbligatorie e derivanti da legge pari a 319 mgl/€ per il 2018

Si rappresenta che attualmente il numero di pensioni vigenti è 4.863.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale posta si riferisce principalmente alle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 5 mgl/€, con una diminuzione di 16 mgl/€ rispetto al consuntivo 2017, motivata da quanto rappresentato nelle premesse.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano:
 1. le Spese per prestazioni istituzionali, per complessivi 9.020 mgl/€, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 157 mgl/€;
 2. le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali, pari a 249 mgl/€ (93 mgl/€ nel 2017)
 3. le Poste correttive e compensative di uscite correnti pari a 3 mgl/€ (-5 mgl/€, rispetto al 2017), che riguardano i recuperi di prestazioni indebite.
- *Accantonamenti ai fondi per oneri*
Sono state effettuate svalutazioni per complessivi 4 mgl/€ (30 mgl/€ nel 2017), concernenti esclusivamente i crediti per prestazioni da recuperare; tra i proventi ed oneri straordinari è iscritto il prelievo dal relativo fondo svalutazione per complessivi 19 mgl/€.
Per quanto riguarda il fondo svalutazione dei crediti contributivi, tra i proventi ed oneri straordinari è iscritta l'eccedenza per complessivi 192 mgl/€.

Handwritten signatures and initials:
AM, PE, f/30, 2, and other illegible marks.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione² per 835 mgli/€, con un aumento di 21 mgli/€ rispetto al 2017.

Proventi ed oneri finanziari

Iscritti in bilancio per complessivi -19 mgli/€ (-23 mgli/€, rispetto al 2017) sono principalmente il risultato della somma algebrica dei Redditi degli investimenti patrimoniali per 62 mgli/€ (-4 mgli/€ rispetto al 2017) e della Perdita su investimenti patrimoniali non unitari per 81 mgli/€ (+98 mgli/€ rispetto al 2017).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 117.330 mgli/€, un totale del passivo di 400 mgli/€, con un avanzo patrimoniale di 116.930 mgli/€, comprensivo del Fondo speciale di riserva per 8.233 mgli/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Le immobilizzazioni ammontano a 15.417 mgli/€ e sono costituite quasi esclusivamente dai Fondi immobiliari per 7.500 mgli/€ e dalla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 7.904 mgli/€.

➤ *Attivo Circolante – Residui attivi*

Tale voce, pari a complessivi 633 mgli/€ (indicato in bilancio per 259 mgli/€ al netto dei fondi svalutazione crediti), è composta principalmente:

- dai Crediti verso iscritti, soci e terzi a titolo di Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 483 mgli/€ (557 mgli/€ nel 2017), di Crediti per alienazione di immobili e diritti reali per 104 mgli/€ (579 mgli/€ nel 2017) e di Crediti per poste correttive per 47 mgli/€ (80 mgli/€ nel 2017).
- Disponibilità liquide si riferisce alle disponibilità dei Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi in c/c con l'INPS per 101.654 mgli/€, con una diminuzione di 8.386 mgli/€ rispetto al 2017;

Passivo

➤ *Debiti*

Tale voce iscritta per complessivi 317 mgli/€, è composta principalmente dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

AM *PR* *MS* *PR*

dovute per 209 mgl/€ (200 mgl/€ nel 2017), da Debiti diversi per 3 mgl/€ (stesso dato nel 2017) e da Debiti per oneri finanziari per 106 mgl/€ (stesso dato del 2017).

Considerata la natura residuale del fondo il collegio invita l'Istituto a valutare nelle sedi competenti l'opportunità del mantenimento di tale gestione.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

15 Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici

Relazione al Conto Consuntivo 2018

Il rendiconto dell'anno 2018 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio positivo per 44.052 mgl/€, rispetto al risultato d'esercizio del 2017 (30.924 mgl/€), ed un avanzo patrimoniale pari a 1.004.044 mgl/€, come da prospetto seguente¹.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	889.524	929.069	959.992	30.923	3,33%
Valore della produzione	39.948	34.244	47.710	13.466	39,32%
Costo della produzione	-12.859	-8.709	-11.872	-3.163	36,32%
Differenza	27.089	25.535	35.838	10.303	40,35%
Proventi e oneri finanziari	3.873	3.717	3.505	-212	-5,70%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	9.595	2.370	5.291	2.921	123,25%
Imposte di esercizio	-1.012	-698	-583	115	-16,48%
Risultato d'esercizio *	39.545	30.924	44.052	13.128	42,45%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	929.069	959.992	1.004.044	44.052	4,59%

* Al netto delle assegnazioni e prelievi a riserve obbligatorie e derivanti da legge per un saldo pari a 4.753 mgl/€ per il 2018

Nella seguente tabella vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)(*)	CONTRIBUTI (in mln/€) (*)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2014	5.820	8.250	0,71	22	41	0,54
2015	5.516	8.200	0,67	8	37	0,22
2016	5.259	8.165	0,64	11	39	0,28
2017	4.990	8.158	0,61	8	34	0,24
2018	4.797	8.160	0,59	11	47	0,23

(*) Comprensivi delle quote di partecipazione degli iscritti

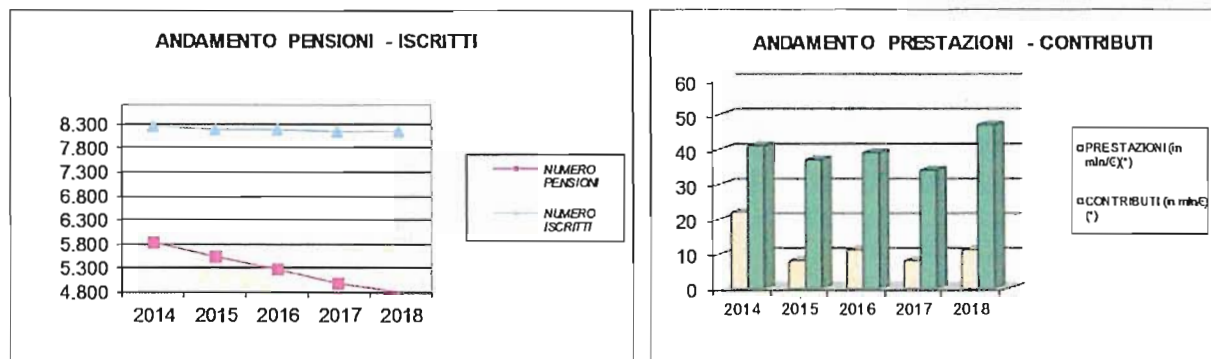
1 -Si evidenzia che nel 2015 è stata erogata la sesta ed ultima assegnazione a favore del F.do di solidarietà per il personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici (gestione n. 37) per 97.869 mgl/€, ai sensi del decreto interministeriale del 13 novembre 2002, n. 342.

Handwritten signatures and initials:

AM Ru

f M 38

Am



Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva l'andamento decrescente del rapporto pensioni/iscritti (pari a 0,59 rispetto a 0,61 del 2017); il rapporto prestazioni/contributi passa a 0,23 dallo 0,24 del 2017.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 47.160 mgl/€, con un aumento di 13.214 mgl/€ (+38,9%) rispetto al consuntivo 2017.
Si osservano, inoltre, le Quote di partecipazione degli iscritti per 306 mgl/€, con una crescita di 185 mgl/€ (+152,9%) rispetto all'esercizio precedente, concernenti le trattenute sul trattamento di fine rapporto ai sensi dell'art. 3, comma 15, della legge n. 297/1982.
- *Altri ricavi e proventi*
Tale posta è costituita principalmente dai Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS, e, in particolare, dal versamento dei contributi correlati versati dal Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici, per un importo pari a 126 mgl/€.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 10.797 mgl/€, con un aumento di 3.759 mgl/€ (+34,7%) rispetto all'esercizio precedente.
Si osserva, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero per prestazioni per 436 mgl/€.

Re
Re
2

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce, pari a 1.483 mgl/€, è composta principalmente dalle Spese di amministrazione², per 1.017 mgl/€, in diminuzione di 337 mgl/€ rispetto al 2017.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Costituiti principalmente da Redditi e proventi patrimoniali per 3.470 mgl/€, con una diminuzione di 209 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente. Gli Interessi sui c/c con INPS per anticipazioni alle gestioni con saldo a debito risultano pari a zero per l'effetto dell'art. 1, comma 185, della legge di bilancio n. 205 del 2017 che prevede che le movimentazioni tra le diverse gestioni dell'Istituto siano evidenziate con regolazioni e non determinano oneri o utili.

Proventi ed oneri straordinari

Si evidenzia l'importo di 4.904 mgl/€ dato dal Plusvalore di immobili.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 1.004.723 mgl/€, un totale del passivo di 679 mgl/€ ed un avanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 1.004.044 mgl/€, comprensivo del Fondo speciale di riserva per 521.413 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Iscritte in bilancio per 530.601 mgl/€, sono costituite in larga misura da immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, dalla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per complessivi 464.288 mgl/€ (449.995 mgl/€ nel 2017).

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare di residui attivi complessivamente pari a 696 mgl/€ (indicati in bilancio per 301 mgl/€ al netto dei fondi svalutazione crediti), afferenti i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 418 mgl/€ (482 mgl/€ nel 2017);
- i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 278 mgl/€ (230 mgl/€ nel 2017).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Handwritten signatures and initials: AM, a large stylized signature, and a signature with the number 3 next to it.

Le disponibilità liquide sono costituite dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 467.498 mgl/€, con un aumento di 26.021 mgl/€ rispetto al 2017.

Passivo➤ *Debiti*

Sono pari a complessivi 677 mgl/€, di cui 323 mgl/€ (339 mgl/€ nel 2017) per Debiti per le spese per prestazioni istituzionali, 255 mgl/€ (stesso dato del 2017) per Debiti per oneri finanziari e 99 mgl/€ per Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e altri soggetti pubblici (75 mgl/€ nel 2017).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

16 Trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione Speciale ex art. 75 del D.P.R. 761/1979 (Soppressione Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici)

Relazione al Conto Consuntivo 2018

L'art. 64 della legge 17 maggio 1999, n. 144, ha disposto, con decorrenza 1° ottobre 1999, la soppressione dei Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici che rientrano nella disciplina di cui alla legge n. 70/75, fra i quali anche la Gestione speciale, costituita presso l'Istituto ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 761 del 1979. Tale normativa ha stabilito la cessazione dei contributi ma non quella delle prestazioni in essere, che restano a carico del bilancio dei rispettivi Enti, attraverso la costituzione di apposita evidenza contabile alla quale sono imputate le situazioni debitorie e creditorie pregresse, nonché il contributo di solidarietà nella misura del 2%.

Come risulta dal prospetto seguente, il conto economico chiude in pareggio per effetto del finanziamento necessario per fronteggiare l'eventuale squilibrio della gestione priva di copertura contributiva, evidenziato tra il Valore della produzione, nella voce Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico, che, per l'anno 2018, è pari a 65.719 mgl/€, con un aumento di 3.432 mgl/€ rispetto al 2017.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	—
Valore della produzione	85.380	71.419	66.803	-4.616	-6,46%
di cui Trasferimenti per i valori di copertura	84.322	62.287	65.719	3.432	5,51%
Costo della produzione	-76.317	-71.057	-66.746	4.311	-6,07%
Differenza	9.063	362	57	-305	-84,25%
Proventi e oneri finanziari	-8.982	-4.760	-5	4.755	-99,89%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-63	4.409	-40	-4.449	-100,91%
Imposte di esercizio	-18	-11	-13	-2	18,18%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	—
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	—

Nel prospetto di seguito riportato, vengono rappresentati, per l'ultimo quadriennio, i crediti che l'Istituto ha cumulativamente maturato nei confronti degli Enti soppressi e le rimanenze attive di esercizio riferite agli oneri sospesi per prestazioni istituzionali, in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura (costituiti dalle riserve matematiche relative alle posizioni dei singoli pensionati). Come si evince dall'ultima colonna, il credito complessivo esistente alla data del 31.12.2018 è pari a 4.758 mln/€.

Descrizione	2015	2016	2017	2018
	(milioni di euro)			
Crediti verso altri Enti in conto dei capitali di copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979	4.248	4.332	4.394	4.460
Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura	272	282	290	298
TOTALI	4.520	4.614	4.684	4.758

Con riferimento ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale posta è composta dalle Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 1.079 mgl/€ (1.123 mgl/€ nel 2017)
- *Altri ricavi e proventi*
Tali poste comprendono principalmente i Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico per i valori di copertura ai sensi dell'art. 75 del d.P.R. n. 761/1979, come già esposto in premessa, per 65.719 mgl/€ (62.287 mgl/€ nel 2017).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia il saldo netto tra:
 1. le Spese per prestazioni 74.977 mgl/€, che attengono alle rate di pensioni integrative corrisposte ai pensionati degli Enti disciolti, con un decremento di 4.645 mgl/€ (-6,6%) rispetto all'esercizio precedente;
 2. gli Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura per 7.702 mgl/€, che riguardano le rate di pensione relative al personale del soppresso SCAU, cessato dal servizio entro il 30 settembre 1995. In merito l'Amministrazione precisa, nel rendiconto della gestione in esame, che non sono stati ancora definiti i valori di copertura delle prestazioni e, pertanto, nel bilancio è stato inserito, tra i costi della produzione, l'ammontare complessivo risultante alla fine del 2018 (298.070 mgl/€) e lo storno dell'onere relativo a tutto l'anno 2017 (290.368 mgl/€).



 2

Analogamente, nell'Attivo circolante dello stato patrimoniale è stata aggiornata la voce "*Prestazioni in attesa di copertura*" a 298.070 mgl/€, rispetto ai 290.368 mgl/€ del 2017.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 325 mgl/€, con un aumento di 29 mgl/€ rispetto al 2017.

Proventi ed oneri finanziari

- Gli Interessi sui c/c con INPS per anticipazioni dalle gestioni attive risultano pari a zero per l'effetto dell'art. 1, comma 185, della legge di bilancio n. 205/2017 che prevede che le movimentazioni tra le diverse gestioni dell'Istituto siano evidenziate con regolazioni e non determinano oneri o utili.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, si evidenziano attività e passività di pari importo, per 4.764 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Complessivamente pari a 5.003 mgl/€, sono rappresentate principalmente da: Fondi immobiliari per 4.500 mgl/€ (stesso valore nel 2017); Immobilizzazioni materiali per 371 mgl/€ ed Immobilizzazioni finanziarie per 132 mgl/€, a titolo di prestiti al personale SCAU.

➤ *Attivo Circolante*

Complessivamente pari a 4.759 mgl/€, principalmente rappresentato da Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa dei corrispettivi valori di copertura per 298 mln/€, Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.036 mgl/€ (1.036 mgl/€ nel 2017) e, tra i residui attivi, si evidenzia il Credito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, che la gestione vanta per la copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del d.P.R. n. 761/1979, pari a 4.460 mln/€ (+65 mln/€ rispetto al 2017).

Passivo

➤ *Fondi per rischi ed oneri*

Tale voce è costituita dal Fondo accantonamenti vari per 476 mgl/€, riferibile al Fondo di copertura per oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del d.P.R. n. 761/1979.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Re
Ru
AM *3*

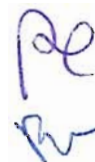
➤ **Debiti**

Iscritti in bilancio per 4.757 mln/€, riferiti quasi esclusivamente ai debiti diversi e, in particolare, ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 4.755 mln/€ (4.682 mln/€ nel 2017), in lieve peggioramento rispetto all'anno precedente.

In relazione alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della gestione, l'Amministrazione (cfr. pag. 10 della relazione del direttore generale) precisa che *"atteso che, per garantire la copertura delle prestazioni istituzionali, delle spese di amministrazione e degli altri oneri, la gestione stessa riceve da parte dell'INPS anticipazioni di cassa che nel tempo hanno concorso alla formazione del debito dell'Istituto per anticipazioni della Tesoreria dello Stato, si rende necessario che si pervenga alla definizione del problema del trasferimento all'INPS dei valori capitali di copertura, al fine di garantire i mezzi necessari occorrenti a conseguire l'equilibrio tecnico-finanziario della gestione"*.

Al riguardo, il collegio, fa rinvio a quanto esposto nel paragrafo 6.3 della prima parte della relazione sul rendiconto generale per l'anno 2018 circa la presenza di un importo sul capitolo 2E1206003 "valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti", risultante, al termine dell'esercizio, pari a 4.758 mln/€, con andamento sempre crescente rispetto agli esercizi precedenti.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.



IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

17 Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste**Relazione al Conto Consuntivo 2018**

La gestione in esame chiude a pareggio, in quanto lo squilibrio viene completamente coperto dallo Stato, con apposito Trasferimento da parte della GIAS, in base all'articolo 13 del decreto legge n. 873/1986, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26/1987. Nel prospetto seguente, tale voce risulta evidenziata tra il Valore della produzione del conto economico per un importo pari a 43.246 mgl/€, con una diminuzione di 2.876 mgl/€ (-6,2%) rispetto all'anno precedente.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	—
Valore della produzione	45.967	46.155	43.250	-2.905	-6,29%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	45.938	46.122	43.246	-2.876	-6,24%
Costo della produzione	-45.914	-45.772	-43.240	2.532	-5,53%
Differenza	53	383	10	-373	-97,39%
Proventi e oneri finanziari	-43	-373	-2	371	-99,46%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	-2	0	2	-100,00%
Imposte di esercizio	-10	-7	-8	-1	14,29%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	—
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	—

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 4 mgl/€, con una diminuzione di 29 mgl/€ rispetto al consuntivo 2017.
Gli iscritti a fine anno risultano pari a 2 unità.
- *Altri ricavi e proventi*
Tale voce comprende principalmente i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (43.246 mgl/€) per la copertura del disavanzo di esercizio, come già esposto in premessa.

AM 5 M 38 PE

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni, pari a 43.005 mgl/€, con una diminuzione di 2.720 mgl/€ (-5,9%) rispetto al 2017.
Si precisa che l'onere in parola è iscritto al netto degli oneri derivanti dalla rivalutazione dei contributi prevista dall'art. 69, comma 5, della legge n. 388/2000, i quali, pari a 802 mgl/€, sono posti a carico dello Stato e vengono evidenziati in quota parte del contributo complessivamente erogato al Bilancio da parte della GIAS.
Si evidenziano, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di uscite, i recuperi di prestazioni conseguenti ad operazioni di ricostituzione delle pensioni per 174 mgl/€.
- *Oneri diversi di gestione*
Afferiscono principalmente alle Spese di amministrazione¹ per 335 mgl/€, con un aumento di 23 mgl/€ rispetto al 2017.

Proventi ed oneri finanziari

- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*
Gli Interessi sui c/c con INPS per anticipazioni alle gestioni deficitarie risultano pari a zero per l'effetto dell'art. 1, comma 185, della legge di bilancio n. 205 del 2017 che prevede che le movimentazioni tra le diverse gestioni dell'Istituto siano evidenziate con regolazioni e non determinano oneri o utili.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, si evidenziano attività e passività per il pari importo di 2.178 mgl/€. Si sottolineano le seguenti componenti.

Attivo

- *Attivo Circolante - Residui Attivi*
Nella voce Crediti verso iscritti, soci e terzi si evidenziano i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.372 mgl/€ (-52 mgl/€ rispetto al 2017).

Passivo

- *Debiti*
Pari a 2.178 mgl/€, si riferiscono a Debiti per le spese per prestazioni istituzionali, con un peggioramento dell'esposizione debitoria di 745 mgl/€ rispetto all'anno 2017.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

AM
g
R
B²
Edu
R

Tenuto conto della non sostenibilità delle prestazioni erogate dal fondo, atteso l'intervento nettamente prevalente della GIAS, il collegio invita l'Istituto a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità del mantenimento di una autonomia contabile della gestione in esame.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

18 Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive**Relazione al Conto Consuntivo 2018**

Il rendiconto dell'anno 2018 per la gestione in esame presenta un risultato d'esercizio negativo di 29 mgl/€, con un differenziale di 11 mgl/€ rispetto al 2017 e un avanzo patrimoniale netto per 13.151 mgl/€.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	13.235	13.197	13.180	-17	-0,13%
Valore della produzione	4	5	2	-3	-60,00%
Costo della produzione	-66	-32	-30	2	-6,25%
Differenza	-62	-27	-28	-1	3,70%
Proventi e oneri finanziari	27	13	1	-12	-92,31%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	-2	-1	1	-50,00%
Imposte di esercizio	-3	-1	-1	0	—
Risultato d'esercizio	-38	-18	-29	-11	61,11%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	13.197	13.180	13.151	-29	-0,22%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Costo della produzione**

Complessivamente pari a 30 mgl/€, è principalmente rappresentato dagli Oneri diversi di gestione e, in particolare, dalle Spese di amministrazione¹ per 24 mgl/€ (-2 mgl/€ rispetto al 2017).

Proventi ed oneri finanziari➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Gli Interessi sui c/c con INPS per anticipazioni alle gestioni deficitarie risultano pari a zero per l'effetto dell'art. 1, comma 185, della legge di bilancio n. 205 del 2017 che prevede che le movimentazioni tra le diverse gestioni dell'Istituto siano evidenziate con regolazioni e non determinano oneri o utili.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 13.155 mgl/€ e un totale del passivo di 4 mgl/€, con una consistenza patrimoniale netta di 13.151 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Pari a complessive 4.461 mgl/€, sono costituite quasi esclusivamente dalle immobilizzazioni finanziarie quale Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari.

➤ *Attivo Circolante*

I residui attivi sono rappresentati dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 119 mgl/€ (-20 mgl/€ rispetto al 2017), mentre le Disponibilità liquide sono costituite dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 8.575 mgl/€ (+219 mgl/€ rispetto al 2017).

Passivo

➤ *Debiti*

Pari a complessivi 5 mgl/€, sono interamente costituiti dai debiti verso la RAI per oneri relativi alla legge n. 336/70 ed alla legge n. 824/71.

In considerazione dell'andamento economico-patrimoniale (le spese di amministrazione sono pari a 24 mgl/€, mentre le spese per prestazioni sono inferiori al centinaio di euro) e delle peculiarità della gestione in esame, il collegio rinnova l'invito a svolgere una valutazione sulla permanenza dei presupposti che giustifichino la prosecuzione della gestione.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.



Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature on the left, and several smaller initials and signatures on the right, some with a small '2' next to them.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

19 Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari**Relazione al Conto Consuntivo 2018**

Per l'esercizio 2018 il Fondo presenta una situazione di pareggio (conseguente all'assegnazione al fondo di riserva per le pensioni da liquidare di 6.862 mgli/€), rispetto al disavanzo dell'esercizio precedente (-1.939 mgli/€), ed un disavanzo patrimoniale pari a 9.498 mgli/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Variazioni	
				assolute	%
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-7.559	-7.559	-9.498	-1.939	25,65%
Valore della produzione	1.822	845	1.076	231	27,34%
Costo della produzione:	-12.817	-621	-7.507	-6.886	—
- di cui prelievo (+) o accantonamento (-) dal Fondo di riserva per pensioni da liquidare	11.833	0		-6.862	
Differenza	-10.995	224	-6.431	-6.655	—
Proventi e oneri finanziari	-6.936	-5.548	-3.035	2.513	-45,30%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	18.232	3.577	9.845	6.268	175,23%
Imposte di esercizio	-301	-192	-379	-187	97,40%
Risultato d'esercizio	0	-1.939	0	1.939	—
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-7.559	-9.498	-9.498	0	—

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale posta ammonta ad 869 mgli/€ a titolo di Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni, in aumento di 42 mgli/€ rispetto al consuntivo 2017.
- *Altri ricavi e proventi*
Sono iscritti in bilancio per un importo pari a 207 mgli/€ ed attengono principalmente (199 mgli/€) a trasferimenti da altre gestioni dell'Inps.

Handwritten signatures and initials in blue ink:
 - A large stylized signature on the left.
 - The letters "Re" and "Ru" written above a large, complex signature on the right.
 - The word "Qua" written below the large signature.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Si evidenziano le Spese per prestazioni per 317 mgl/€, con un aumento di 21 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente.
Si precisa che l'onere in parola è iscritto al netto degli oneri derivanti dalla rivalutazione dei contributi prevista dall'art. 69, comma 5, della legge n. 388/2000, i quali, pari a 627 mgl/€, sono posti a carico dello Stato e vengono evidenziati nel bilancio della GIAS (-33 mgl/€ rispetto al 2017).
- *Accantonamenti ai Fondi per oneri*
Tale voce è il risultato dell'assegnazione al fondo di copertura per le pensioni di vecchiaia per 221 mgl/€, e per le pensioni di invalidità per 1 mgl/€, e dell'assegnazione al fondo di copertura delle pensioni da liquidare per 6.682 mgl/€.
- *Oneri diversi di gestione*
Sono rappresentati principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 91 mgl/€, con un aumento di 2 mgl/€ rispetto al 2017.

Proventi ed oneri finanziari

Tale posta è iscritta in bilancio per -3.035 mgl/€ ed è composta principalmente dal saldo netto tra gli interessi attivi su prestiti al personale e sugli impieghi mobiliari e immobiliari per 2.284 mgl/€ e la perdita degli investimenti patrimoniali unitari per 5.322 mgl/€, oltre agli interessi sui conti correnti bancari per 3 mgl/€.

Proventi ed oneri straordinari

Iscritti in bilancio per un importo pari a 9.845 mgl/€, sono rappresentati:

- dal Plusvalore immobili per 9.320 mgl/€;
- dal Plusvalore titoli per 361 mgl/€;
- dall'Eccedenza del Fondo ammortamento immobili per 164 mgl/€

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 339.312 mgl/€, un totale del passivo di 348.810 mgl/€ ed un deficit patrimoniale di 9.498 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Gestione n. 19

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Tale voce è riferibile quasi esclusivamente alle immobilizzazioni finanziarie e riguarda la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 304.253 mgl/€.

➤ *Attivo Circolante*

Interessato principalmente dalle disponibilità afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 34.948 mgl/€ (35.131 mgl/€ nel 2017).

Passivo➤ *Ratei e risconti*

La posta è costituita dalle Riserve tecniche (Fondi di copertura e di riserva) pari a 348.774 mgl/€, con un incremento di 7.085 mgl/€ rispetto al 2017.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

20 Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica

Relazione al Conto Consuntivo 2018

Il rendiconto dell'anno 2018 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo per 48.613 mgl/€, a fronte del risultato economico negativo di 50.906 mgl/€ del 2017, e un disavanzo patrimoniale pari a 2.216.337 mgl/€ (2.352.328 mgl/€ nel 2017).

Il predetto importo relativo al disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio, risente del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio pari a 157.604 mgl/€. Tale voce rappresenta la quota parte delle anticipazioni concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3 della legge n.448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

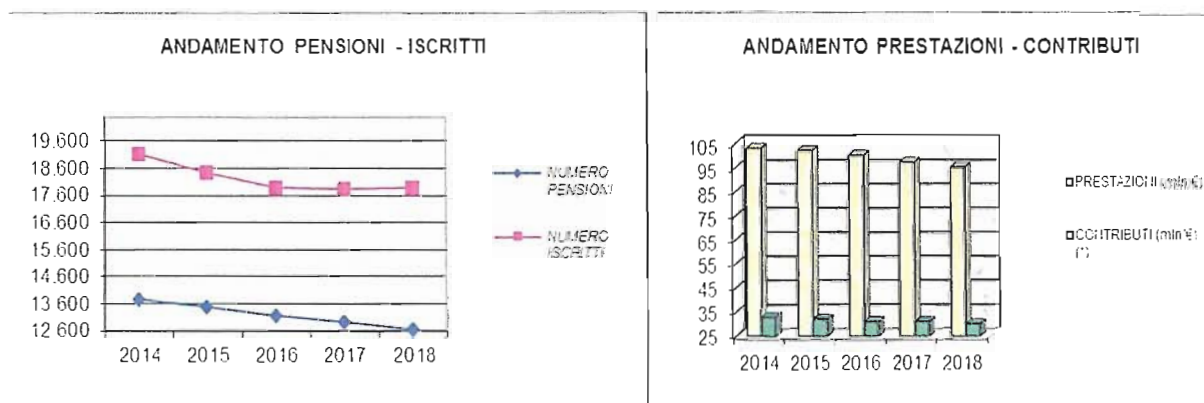
Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-2.219.171	-2.274.422	-2.325.328	-50.906	2,24%
Valore della produzione	31.223	30.967	30.438	-529	-1,71%
Costo della produzione	-81.887	-79.523	-79.031	492	-0,62%
Differenza	-50.664	-48.556	-48.593	-37	0,08%
Proventi e oneri finanziari	-4.546	-2.327	0	2.327	-100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	10	16	6	60,00%
Imposte di esercizio	-41	-33	-35	-2	6,06%
Risultato d'esercizio	-55.251	-50.906	-48.613	2.293	-4,50%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio			157.604		
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-2.274.422	-2.325.328	-2.216.337	108.991	-4,69%

Si segnala che il decreto interministeriale del 21 dicembre 2018 ha confermato, anche per l'anno 2018, il valore del contributo – di cui all'art. 20 della legge 22 dicembre 1973, n. 903 – dovuto dagli iscritti al Fondo di previdenza del clero secolare e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica, pari ad euro 1.722,08 annui.

Nella seguente tabella, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (mln/€)	CONTRIBUTI (mln/€) (*)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
2014	13.788	19.150	0,72	103	33	3,12
2015	13.499	18.450	0,73	102	32	3,19
2016	13.152	17.890	0,74	100	31	3,23
2017	12.930	17.850	0,72	97	31	3,13
2018	12.640	17.900	0,71	95	30	3,17

* Comprensivi delle quote di partecipazione degli iscritti



Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva una leggera flessione del rapporto pensioni/iscritti rispetto all'anno 2017 (0,71 a fronte dello 0,72), ed il rapporto prestazioni/contributi registra un aumento da 3,13 a 3,17.

In relazione ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio evidenzia i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 30.369 mgl/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con una diminuzione di 272 mgl/€ (-0,9%) rispetto al consuntivo 2017.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano:
 1. le Spese per prestazioni per 95.427 mgl/€ con una flessione di 1.078 mgl/€ (-1,13%) rispetto all'esercizio precedente, da attribuire alla diminuzione del numero dei trattamenti vigenti (-290), seppure con un aumento dell'importo medio annuo degli stessi (+77 euro).

Handwritten signatures and initials: AM, f, M, M, M, 2, pe

Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 9.974 mgl/€ (10.047 mgl/€ del 2017), posta a carico della G.I.A.S. (art. 37, legge n. 88/89).

2. le Poste correttive e compensative di spese correnti per complessivi 17.761 mgl/€, che riguardano, per 17.420 mgl/€, le trattenute ai pensionati del Fondo titolari di altra pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria di altri trattamenti di previdenza sostitutivi e per 341 mgl/€ il recupero di prestazioni da effettuare in occasione delle riliquidazioni dei trattamenti pensionistici.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta, pari a complessivi 1.329 mgl/€, è costituita in larga misura dalle Spese di amministrazione¹, per complessivi 963 mgl/€, con un aumento di 3 mgl/€ rispetto al 2017, dovuta principalmente alla spese per il personale, alle spese per illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzione e adattamento stabili e alle altre spese.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 35.563 mgl/€, un totale del passivo di 2.251.900 mgl/€ ed un deficit patrimoniale di 2.216.337 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante – Residui attivi*

Pari a complessivi 34.050 mgl/€ (indicato in bilancio per 30.518 mgl/€ al netto dei fondi svalutazione crediti), è costituito quasi esclusivamente dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 33.688 mgl/€ (33.330 mgl/€ nel 2017).

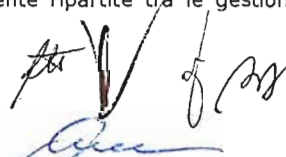
Passivo

➤ *Debiti*

Tale voce, iscritta per complessivi 2.251.878 mgl/€ (-108.754 mgl/€ rispetto al 2017) è composta quasi esclusivamente dal debito per Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 2.249.769 mgl/€.

Stante le peculiarità del Fondo in esame, nonché la permanenza di una situazione economico-patrimoniale fortemente negativa, il

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

AM  3  

collegio ribadisce che in assenza di una revisione normativa specifica il fondo è destinato ad un deterioramento progressivo.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

21 Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia**Relazione al Conto Consuntivo 2018**

Il rendiconto dell'anno 2018 della gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio positivo di 706 mgl/€, a fronte del risultato positivo di 893 mgl/€ del 2017, e un disavanzo patrimoniale pari a 9.254 mgl/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Variazioni	
				assolute	%
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-14.695	-10.853	-9.960	893	-8,23%
Valore della produzione	901	716	774	58	8,10%
Costo della produzione	228	53	-1.624	-1.677	—
Differenza	1.129	769	-850	-1.619	—
Proventi e oneri finanziari	-724	-533	-286	247	-46,34%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	3.477	682	1.884	1.202	176,25%
Imposte di esercizio	-39	-25	-43	-18	72,00%
Risultato d'esercizio	3.842	893	706	-187	-20,94%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-10.853	-9.960	-9.254	706	-7,09%

In relazione ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio evidenzia i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 732 mgl/€ a titolo di Quote di partecipazione degli iscritti, con un incremento di 21 mgl/€ (+2,95%) rispetto al consuntivo 2017.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano:
le Spese per prestazioni, pari a complessivi 596 mgl/€ (+3 mgl/€ rispetto al 2017). L'apporto complessivo dello Stato (GIAS) riferito ad oneri relativi ai maggiori trattamenti pensionistici erogati a seguito della rivalutazione dei contributi prevista dall'art. 69, comma 5 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, risulta pari a 1.862 mgl/€, con un decremento di 59 mgl/€ rispetto all'anno precedente, e, assunto direttamente a carico dello Stato, viene esposta nel bilancio della GIAS;
- 1. le Poste correttive e compensative di spese correnti pari a 211 mgl/€, che riguardano i recuperi di prestazioni a seguito di ricostituzioni di pensioni ed a riaccrediti da banche e poste.

[Handwritten signatures and initials]

- *Accantonamenti a fondi per oneri*
Si evidenzia l'importo di 945 mgl/€ risultante dal saldo netto dei prelievi e assegnazioni alle riserve tecniche e ai fondi per copertura degli oneri futuri, ripartiti, come indicato nella relazione del direttore generale, tra l'assegnazione al fondo di riserva per pensioni da liquidare relativo alla gestione dei giocatori di calcio (1.042 mgl/€) ed il prelievo dal fondo di copertura pensioni relativo alla gestione dei facchini ed ausiliari del traffico (97 mgl/€).
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta è costituita dalle Spese di amministrazione¹ per 169 mgl/€, (-1 mgl/€ rispetto al 2017), in buona parte per le spese per il personale.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Tale voce è principalmente interessata dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 215 mgl/€, con un aumento di 7 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente, e derivano dalla remunerazione delle disponibilità finanziarie del Fondo.
- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*
Tale voce è costituita principalmente dalla Perdita degli investimenti patrimoniali unitari per 501 mgl/€ (-240 mgl/€ rispetto al consuntivo 2017).

Proventi ed oneri straordinari

Iscritti in bilancio per un importo pari a 1.884 mgl/€, sono rappresentati principalmente dal Plusvalore degli immobili per 1.777 mgl/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 28.934 mgl/€, un totale del passivo di 38.188 mgl/€ ed un disavanzo patrimoniale di 9.254 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Pari a complessive 28.562 mgl/€, sono costituite quasi esclusivamente dalle immobilizzazioni finanziarie riferibili alla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 28.559 mgl/€, con un incremento di 721 mgl/€ rispetto al 2017.
- *Attivo Circolante - Residui Attivi*

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

[Handwritten signatures and initials]

Si evidenzia un ammontare complessivamente pari a 677 mg/€ (indicato in bilancio per 372 mg/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare pari a 305 mg/€), riferibile ai Crediti verso iscritti, soci e terzi rappresentati esclusivamente dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti.

Passivo

➤ *Debiti*

Pari a complessivi 3.967 mg/€ (-832 mg/€ rispetto al 2017), afferiscono quasi esclusivamente al debito risultante dai Rapporti di c/c tra le Gestioni e la Gestione per la produzione dei servizi per 3.927 mg/€.

➤ *Ratei e risconti*

Iscritti in bilancio per 34.222 mg/€, riguardano esclusivamente le Riserve tecniche (Fondi di riserva per le pensioni da liquidare e di copertura delle pensioni in essere), i cui accantonamenti dell'anno sono esposti tra i costi della produzione.

Tenuto conto dell'esiguità delle prestazioni erogate dal fondo, il collegio rinvia alla considerazione di carattere generale svolta al paragrafo 1.1 della parte seconda della Relazione sul Rendiconto generale riferito all'anno 2018.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

22 Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari**Relazione al Conto Consuntivo 2018**

Il rendiconto dell'anno 2018 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio negativo di 383 mgli/€, a fronte del risultato negativo di 590 mgli/€ del 2017, e un disavanzo patrimoniale netto pari a 133.338 mgli/€ (142.995 mgli/€ nel 2017).

Il predetto importo relativo al disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio, risente del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio pari a 10.040 mgli/€. Tale voce rappresenta la quota parte delle anticipazioni concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3 della legge n.448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-141.610	-142.405	-142.995	-590	0,41%
Valore della produzione	0	0	0	0	—
Costo della produzione	-504	-441	-379	62	-14,06%
Differenza	-504	-441	-379	62	-14,06%
Proventi e oneri finanziari	-289	-147	-2	145	-98,64%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-2	-1	-2	-1	100,00%
Risultato d'esercizio	-795	-590	-383	207	-35,08%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio			10.040		
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-142.405	-142.995	-133.338	9.657	-6,75%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Costo della produzione**

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni pensionistiche per complessivi 401 mgli/€, con un decremento di 23 mgli/€ (-5,42%) rispetto al consuntivo 2017, e le Poste correttive e compensative di spese correnti per 56 mgli/€ per il recupero di prestazioni erogate.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta quasi esclusivamente dalle Spese di amministrazione¹ per 30 mgl/€ (dato invariato rispetto al 2017).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 454 mgl/€, un totale del passivo di 133.792 mgl/€ ed un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 133.338 mgl/€.

Tenuto conto dell'esiguità delle prestazioni erogate dal fondo, il collegio rinvia alla considerazione di carattere generale svolta al paragrafo 1.1 della parte seconda della relazione sul rendiconto generale riferito all'anno 2018.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

INPS - Collegio Sindacale

24 Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali**Relazione al Conto Consuntivo 2018**

La gestione è finanziata dallo Stato per 105.666 mln/€, che ne assicura il pareggio economico. Lo stato patrimoniale presenta un totale a pareggio per 16.020 mln/€ (43.102 mln/€ al 31.12.2017).

Nella relazione sulla gestione elaborata dal presidente dell'Istituto (cfr. tabella 27 a pag. 61) sono illustrati gli oneri a carico della GIAS ed i trasferimenti dal bilancio dello Stato per la relativa copertura, pari a 105.666 mln/€ (110.150 mln/€ nel 2017).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano:
 1. la somma di 1.296 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, che fa registrare una diminuzione di 12 mln/€ (-0,92%) rispetto al consuntivo 2017;
 2. le Poste correttive e compensative di entrate correnti per un importo di 10.997 mln/€ (-2.706 mln/€ rispetto al 2017) concernenti gli sgravi di oneri sociali.
Come precisato nella relazione del direttore generale, la diminuzione è originata prevalentemente dall'esonero contributivo per le nuove assunzioni a tempo indeterminato previsto dall'art. 1, comma 178, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e dall'art. 1, commi da 118 a 124, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.
- *Altri ricavi e proventi*
Tale posta è principalmente interessata dai Trasferimenti dal bilancio dello Stato, che, nel loro complesso, sono stati accertati in 105.666 mln/€, a fronte dei 110.150 mln/€ del precedente esercizio (-4,07%).

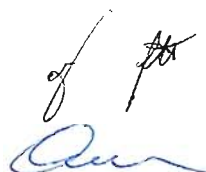
Nella tabella seguente sono individuate le tipologie di interventi finanziati dalla gestione in esame.

Tipologia	Importo degli oneri (in mln/€)
Oneri Pensionistici	72.738
Oneri per il mantenimento del salario	7.129
Oneri per trattamenti di famiglia	5.835
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzione di oneri previdenziali	540
Oneri per sgravi e altre agevolazioni	17.821
Oneri per interventi diversi	1.603
TOTALE	105.666

Relativamente agli oneri pensionistici, iscritti per 72.738 mln/€, nel prospetto seguente si riportano le poste di importo più elevato sottolineando che la componente di maggior rilievo è data dagli oneri di cui all'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/89, che incidono per 29.200 mln/€.

DESCRIZIONE	(in mln/€)
Contributo dello Stato a copertura oneri pensionistici di cui all'art. 37, comma 3 lett. c), della legge n. 88/89, all'art. 59, comma 34, della legge n. 449/1997 e all'art. 2, comma 4, della legge n. 183/2011	29.200
Contributo dello Stato a copertura degli oneri per prestazioni (pensioni, assegni ed indennità) a favore degli invalidi civili di cui all'art. 130 del D.Lgs n. 112/1998	17.991
Apporto dello Stato a favore della gestione separata per i trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato (CTPS), nonché alle altre categorie di personale i cui trattamenti di pensione sono a carico dello Stato, di cui all'art. 2, comma 5, legge n. 183/2011	5.297
Contributo dello Stato a copertura del disavanzo del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato s.p.a. Art. 43, comma 3, della legge n. 488/1999	4.196
Contributo dello Stato a copertura dell'onere per pensioni sociali agli ultra 65enni sprovvisti di reddito e per altri oneri pensionistici già a carico del soppresso Fondo sociale di cui all'art. 1 della legge n. 153/1969 e degli oneri per assegni sociali di cui all'art. 3, comma 6 della legge n. 335/1995	3.915
Contributo dello Stato a copertura degli oneri per pensioni erogate dalla Gestione speciale dei CD/CM e delle relative spese di amministrazione di cui all'art. 37, comma 6, della legge n. 88/89	2.129
Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'incremento delle maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici in favore dei soggetti disagiati art. 38 della legge n. 448/2001	924
Contributo dello Stato per la copertura degli oneri pensionistici relativi al personale dell'amministrazione delle poste e telecomunicazioni già in quiescenza alla data del 3/7/1994 - Art. 6, commi 5 e 7, del D.L. n. 487/1993 convertito nella legge n. 71/1994	852
Contributo dello Stato per la copertura dei miglioramenti pensionistici di cui agli artt. 1, 2 e 2 bis del decreto legge n. 409/1990 convertito nella legge n. 59/1991	662
Contributo dello Stato a copertura degli oneri relativi alle maggiorazioni sociali - artt. 1 e 2 della legge n. 544/1988 e art. 70, comma 1, della legge n. 388/2000 derivanti dalla modifica dei requisiti reddituali di cui all'art. 38, comma 6, della legge n. 448/2001	694
Altre poste minori	6.878
TOTALE	72.738

AM




Sulla base dei dati contenuti nella Nota integrativa del Direttore generale, si riportano di seguito le variazioni di maggior rilievo, in aumento e in diminuzione, rispetto al consuntivo 2017.

Variazioni in aumento:

- +446 mln/€ come contributo dello Stato a copertura dell'onere per l'indennità di disoccupazione NASpI, corrisposta ai lavoratori dipendenti non agricoli, ai sensi degli articoli da 1 a 14, del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22 (cap. 8E1203224), che ammonta a 5.430 mln/€;
- +264 mln/€ come contributo dello Stato a copertura degli oneri per l'erogazione dell'indennità "APE-sociale" per i beneficiari individuati dall'art.1, commi da 179 a 186, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (cap. 8E1203227), che ammonta a 329 mln/€.

Variazioni in diminuzione:

- 2.730 mln/€ come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'esonero del versamento dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, per le nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 1, commi da 118 a 124, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (cap. 8E1203309), il cui ammontare è pari a 2.650 mln/€;
- 803 mln/€ come contributo dello Stato a copertura degli oneri dell'indennità di mobilità di cui agli artt. 3, comma 4, e 5, commi 3 e 4, del d.l. n. 299/1994, convertito con legge n. 451/1994 (cap. 8E1203212), a seguito del venir meno della prestazione;
- 584 mln/€ come apporto dello Stato a favore della gestione separata per i trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato, nonché alle altre categorie di personale i cui trattamenti di pensione sono a carico del bilancio dello Stato, di cui all'art. 2, comma 5 della legge n.183/2011 (cap. 8E1203049), il cui ammontare è pari a 5.297 mln/€;
- 450 mln/€ come contributo dello Stato a copertura dell'onere derivante dall'esonero dal versamento del 40 per cento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, in relazione alle nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 1, commi 178 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (cap. 8E1203320), che ammonta a 517 mln/€;
- 431 mln/€ come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dagli sgravi contributivi relativi a prestazioni temporanee di cui all'art. 1, comma 766, lett. a), della legge n. 296/2006 (cap. 8E1203305), che ammonta a 361 mln/€;
- 293 mln/€ come contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dalla estensione dell'art. 18, c.8 della legge n. 179/2002 in materia di benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto art. 39, co. 3 della legge n. 289/2002 (cap. 8E1203030), che ammonta a 509 mln/€;
- 288 mln/€ come contributo dello Stato (fondo speciale per l'occupazione e la formazione) a copertura degli oneri derivanti dalla concessione in

AM of 3
Guar

Ru
pe

deroga e della proroga dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria, dei trattamenti di mobilità e di disoccupazione speciale di cui all'art. 3, comma 137, della legge n. 350/2003 e successive disposizioni modificative e integrative (cap. 8E1203589), che ammonta a 46 mln/€.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 61.551 mln/€, nettizzate dei ratei passivi iniziali e finali con una diminuzione di 222 mln/€ (-0,43%) rispetto al 2017, che riguardano:
- gli oneri pensionistici per 50.695 mln/€ (50.638 mln/€ nel 2017);
 - gli oneri per il mantenimento del salario per 5.112 mln/€ (5.835 mln/€ nel 2017);
 - gli oneri per gli interventi a sostegno della famiglia per 5.243 mln/€ (4.809 mln/€ nel 2017);
 - gli oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali per 490 mln/€ (523 mln/€ nel 2017);
 - gli oneri diversi per 11 mln/€ (10 mln/€ nel 2017).
- *Ammortamenti e svalutazioni*
Sono state effettuate svalutazioni dei crediti contributivi per 18,6 mln/€ (19 mln/€ nel 2017).
Per quanto riguarda i crediti per prestazioni da recuperare, sono state effettuate svalutazioni per 11 mln/€ (78 mln/€ nel 2017); tra i proventi ed oneri straordinari è iscritto il prelievo dal relativo fondo svalutazione per 15 mln/€.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente:
1. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per 34.237 mln/€ (+238 mln/€, pari a +0,70%, rispetto al 2017) riguardanti principalmente:
 - l'onere per la copertura alle gestioni previdenziali del mancato gettito conseguente ad agevolazioni contributive in favore di categorie e settori produttivi (6.105 mln/€);
 - l'onere per la copertura assicurativa dei periodi indennizzati di trattamento di integrazione salariale straordinaria ed in deroga, indennità di disoccupazione speciale edile, trattamento di disoccupazione denominata "*Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'impiego*", indennità di mobilità, trattamenti antitubercolari e per il sostegno della maternità e paternità a carico della gestione (3.204 mln/€);
 - l'onere per la copertura dei disavanzi di esercizio del Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo (130 mln/€), del Fondo di previdenza del personale del consorzio

    4





autonomo dei porti di Genova e Trieste (43 mln/€), della Gestione degli spedizionieri doganali (25 mln/€), del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici delle Ferrovie dello Stato S.p.a. (4.196 mln/€) e della Gestione separata per i trattamenti pensionistici dei dipendenti dello Stato ai sensi dell'art. 2, comma 5 della legge n. 183/2011 (137 mln/€);

- l'onere per la copertura delle prestazioni agli invalidi civili (17.991 mln/€);
- gli oneri per la copertura delle minori entrate connesse alla riduzione dei monti retributivi imponibili ai fini contributivi ai sensi di varie leggi (1.723 mln/€).

2. dalle Spese di amministrazione¹ pari a 294 mln/€, con una diminuzione di 18 mln/€ (-5,77%) rispetto al 2017.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Pari a 0,4 mln/€, concernono gli interessi passivi pagati per il ritardo nella liquidazione delle prestazioni a carico della Gestione e quelli sui saldi delle denunce contributive a carico dei datori di lavoro rimborsate in ritardo.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 16.020 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante – Residui Attivi*

Si osserva un ammontare complessivamente pari a 16.970 mln/€ (indicato in bilancio per 15.847 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti per 1.123 mln/€) e si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per complessivi 954 mln/€;
- Crediti per poste correttive e compensative di spese per complessivi 1.650 mln/€;
- Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici complessivamente pari a 14.145 mln/€, tra i quali le poste più rilevanti si riferiscono alla copertura degli oneri pensionistici (4.155 mln/€), degli sgravi per oneri sociali e altre agevolazioni (5.857 mln/€) e alla copertura per il mantenimento del salario (671 mln/€);
- Crediti verso le Regioni per 76 mln/€, riguardanti principalmente il finanziamento ed il cofinanziamento dei progetti per L.S.U. (58 mln/€) e delle indennità connesse ai piani di inserimento professionale (15 mln/€);
- Credito verso altri enti del settore pubblico per 145 mln/€ e, in

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

particolare, dal Fondo gestione istituti contrattuali portuali per gli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati, dai trattamenti di CIGS e connessi assegni al nucleo familiare ai lavoratori portuali e dall'esonero dal versamento dei contributi previdenziali dovuti dalle imprese armatrici e dai lavoratori.

Passivo

➤ Debiti

Nella relazione del direttore generale della gestione, sono elencati i debiti, pari complessivamente a 9.890 mln/€.

In particolare, l'Istituto afferma che, di questi, 6.390 mln/€ si riferiscono *"alla situazione debitoria al 31/12 della Gestione verso la Tesoreria centrale dello Stato per le anticipazioni a copertura del fabbisogno della Gestione, che peraltro trova totale compensazione nei residui attivi per Crediti verso lo Stato"*.

Al riguardo, si evidenzia che nel rendiconto finanziario gestionale dell'INPS al 31.12.2018 il residuo passivo, pari a 32.155 mln/€, al capitolo 8U2217001 «Rimborso delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974» risulta invariato e che, coerentemente, nello stato patrimoniale generale dell'INPS è presente lo stesso importo tra i debiti per «Anticipazioni di Tesoreria» (medesimo valore del 2017).

Alla luce di quanto sopra rappresentato, il collegio ha ritenuto necessario un incontro tecnico con i dirigenti della struttura al fine di ricevere maggiori chiarimenti in merito alla riduzione pari a 25.765 mln/€ risultante alla voce del passivo della gestione per «Anticipazioni di tesoreria».

In merito, è pervenuta la nota PEI n. 7955 del 22.7.2019, con la quale la direzione centrale amministrazione finanziaria e servizi fiscali, con *"riferimento alla richiesta di chiarimenti, pervenuta per le vie brevi, in ordine alla variazione dell'importo del debito dell'Istituto per anticipazioni di tesoreria, appostato nel passivo dello stato patrimoniale della gestione 24(«GIAS»)"* ha precisato che

"- nell'esercizio 2018, l'importo del debito dell'Istituto per anticipazioni di tesoreria è rimasto invariato, come risulta dal capitolo 8U2217001 («Rimborso delle anticipazioni effettuate dalla tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974») del rendiconto finanziario gestionale dell'Istituto;

- dopo che negli esercizi precedenti, la voce patrimoniale in questione, attinente alla liquidità dell'Istituto unitariamente considerato, è stata interamente o prevalentemente rilevata nella Gestione 24, in occasione del rendiconto 2018, la quota più consistente del predetto debito è stata registrata nella Gestione unitaria per la produzione dei servizi".

Tra i debiti sono presenti anche 2.379 mln/€ riferiti ai debiti verso lo Stato per somme trasferite in eccedenza agli oneri per prestazioni e provvidenze varie.



A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

25 Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili art. 130 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112**Relazione al Conto Consuntivo 2018**

La gestione è stata istituita in applicazione dell'art. 130 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 ed è quasi interamente finanziata dallo Stato, che ne assicura il pareggio economico mediante apporti che vengono fatti transitare nella gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

Per l'esercizio 2018 l'apporto risulta pari a 17.991 mln/€ (17.610 mln/€ nel 2017), con un incremento di 381 mln/€ (+2,16%) rispetto all'anno precedente e viene evidenziato quale Trasferimento da parte della G.I.A.S. nel Valore della produzione.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

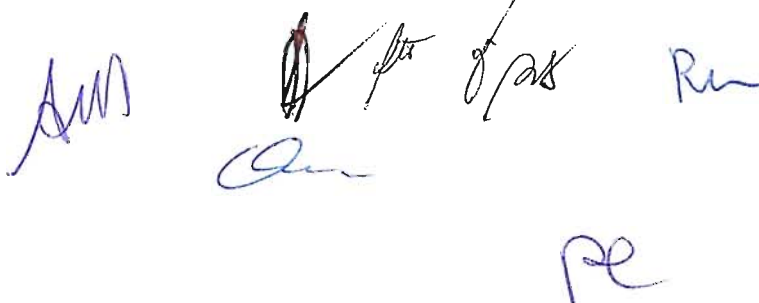
GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

Complessivamente pari a 18.000 mln/€ (17.619 mln/€ nel 2017), tale posta è principalmente interessata dai Trasferimenti da parte dello Stato, (per 17.991 mln/€) come già evidenziato in premessa, necessari alla integrale copertura degli oneri relativi alla erogazione delle diverse prestazioni agli invalidi civili, ai ciechi ed ai sordomuti. A detta posta va aggiunto l'importo di 9 mln/€ a titolo di Entrate non classificabili in altre voci, conseguentemente la gestione chiude a pareggio.

Costo della produzione

➤ *Prestazioni istituzionali*

Tale voce è costituita quasi per intero dalle Spese per prestazioni (per 17.886 mln/€) a favore delle diverse categorie di aventi diritto, con una crescita di 443 mln/€ rispetto al 2017 (+2,54%), ed è riferibile, come riportato nella relazione del direttore generale, a rate di pensione per 3.804 mln/€ ed a indennità di accompagnamento per 14.082 mln/€.



(importi in mln/€)

2018			
	Rate di pensione	Indennità di accompagnamento	Totale
Invalidi civili	3.395	13.140	16.535
Ciechi civili	346	804	1.150
Sordomuti	63	138	201
Totale	3.804	14.082	17.886

N.B. Il valore è comprensivo degli arretrati per pignoramenti

Nelle seguenti tabelle, vengono riportati i dati relativi ai trattamenti di pensione e di indennità di accompagnamento in essere nel triennio 2016/2018 (e relative variazioni)¹.

CATEGORIA	2016		2017		2018	
	Trattamenti vigenti 31.12	Importo annuo complessivo (mln/€)	Trattamenti vigenti 31.12	Importo annuo complessivo (mln/€)	Trattamenti vigenti 31.12	Importo annuo complessivo (mln/€)
Invalidi civili	2.462.259	14.627	2.496.586	14.798	2.576.954	15.375
Ciechi	123.995	1.072	122.945	1.063	123.143	1.075
Sordomuti	43.536	190	43.707	192	43.921	195
Totale	2.629.790	15.889	2.663.238	16.053	2.744.018	16.645

Nella tabella sono stati riportati i dati della Tab. n. 3.5 della Relazione del Presidente, la quale ricomprende nella gestione degli invalidi civili anche i talassemici il cui onere è a carico della GIAS

CATEGORIA	Variazioni spesa				Variazioni numero trattamenti			
	ANNO 2017/2016		ANNO 2018/2017		ANNO 2017/2016		ANNO 2018/2017	
	assolute (ln mln/€)	%	assolute (ln mln/€)	%	assolute (ln mln/€)	%	assolute (ln mln/€)	%
Invalidi civili	171	1,17%	577	3,90%	34.327	1,39%	80.368	3,22%
Ciechi	-9	-0,84%	12	1,13%	-1.050	-0,85%	198	0,16%
Sordomuti	2	1,05%	3	1,56%	171	0,39%	214	0,49%
Totale	164	1,03%	592	3,69%	33.448	1,27%	80.780	3,03%

Come si può osservare dalle tabelle che precedono, nel 2018 il numero delle prestazioni erogate è aumentato di 80.780 unità (+3,03%) rispetto all'esercizio precedente, come anche la spesa che è cresciuta di 592 mln/€ (+3,69%).

Sono, inoltre, presenti le Poste correttive e compensative di spese correnti per 446 mln/€ (-17 mln/€ rispetto al 2017) e riguardano i recuperi e reintroiti di prestazioni indebite.

➤ *Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante*

Riguarda l'assegnazione di competenza dell'esercizio al Fondo svalutazioni crediti per prestazioni da recuperare, per 40 mln/€ (-34 mln/€ rispetto al 2017).

1 - I dati sono tratti da una rilevazione effettuata dall'Istituto sull'archivio delle pensioni al momento del rinnovo degli ordinativi di pagamento.

AM *f* *Pe* *Pe* *2*

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta, pari a complessivi 511 mln/€, comprende quasi esclusivamente le Spese di amministrazione² per 415 mln/€, con una diminuzione di 8 mln/€ (-1,89%) rispetto al 2017, ascrivibile principalmente all'incremento delle Spese per i servizi svolti dai CAF per la raccolta e la trasmissione delle dichiarazioni per invalidità civile per 56 mln/€ (-7 mln/€) e ad Altre spese per 26 mln/€ (-18 mln/€), in parte compensato da altre voci.

Proventi e oneri finanziari

Pari a complessivi 0,1 mln/€, sono costituiti dagli Oneri finanziari a titolo di interessi passivi su prestazioni arretrate (-1 mln/€ rispetto al 2017).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 905 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante – Residui attivi*

Iscritti in bilancio per 905 mln/€, sono costituiti:

- dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.254 mln/€ (al lordo del Fondo svalutazione crediti pari a 565 mln/€);
- dai Rapporti di credito tra GIAS e la gestione ex art.130 del d.lgs. n. 112/1998 per 215 mln/€ (-27 mln/€ rispetto al 2017).

Passivo

➤ *Debiti*

Sono rappresentati principalmente dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per complessivi 905 mln/€, di cui 189 mln/€ per le rate di pensione e 716 mln/€ per le indennità di accompagnamento.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Re
AM
an
JPS
R³

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

26 Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale¹**Relazione al Conto Consuntivo 2018**

Nella presente gestione vengono evidenziati i contributi per il finanziamento delle prestazioni del S.S.N., e le relative somme aggiuntive, accertati per i periodi pregressi. Attesi i successivi trasferimenti delle entrate ai destinatari aventi diritto, al netto delle spese di funzionamento e di altre uscite, la gestione in esame presenta il conto economico in pareggio, considerando l'obbligo del trasferimento allo Stato della eventuale eccedenza delle entrate rispetto alle uscite.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale posta, iscritta in bilancio per -524 mgl/€ (+500 mgl/€ rispetto al consuntivo 2017), è riferibile alle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 7 mgl/€ (10 mgl/€ nel consuntivo 2017) ed alle Poste correttive e compensative per -532 mgl/€.
- *Altri ricavi e proventi*
Pari a complessivo 1 mgl/€, sono costituiti dalle Entrate non classificabili in altre voci (sanzioni civili, amministrative, multe ed ammende)

Costo della produzione

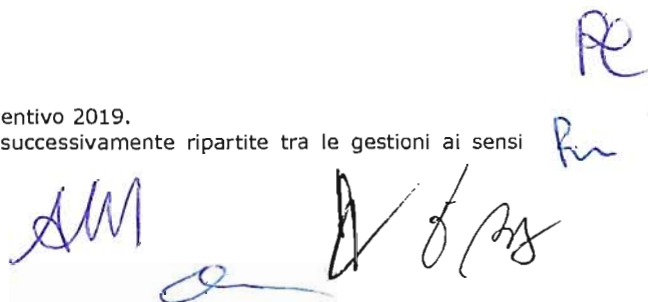
- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione² per 25 mgl/€, ascrivibili in buona parte alle spese per il personale (21 mgl/€).

SITUAZIONE PATRIMONIALE**Attivo**

- *Attivo Circolante*
Tale posta risulta pari a 221.274 mgl/€ (indicata in bilancio per 121.282 mgl/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per 99.992 mgl/€), di cui 102.317 mgl/€ di residui attivi afferenti i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

1 - La gestione non è stata elaborata dall'Amministrazione nel preventivo 2019.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.



- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 101.002 mgl/€;
- i Crediti verso iscritti soci e terzi per entrate non classificabili in altre voci per 1.315 mgl/€.

Le disponibilità liquide sono costituite dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 118.622 mgl/€, con una diminuzione di 476 mgl/€ rispetto al 2017.

Passivo

➤ Debiti

Tale voce, pari a 121.282 mgl/€, riguarda i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato per 146.451 mgl/€ e i Debiti per oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi per 15.969 mgl/€, parzialmente compensati dalla Presunta insussistenza dei residui passivi per 41.238 mgl/€.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

27 Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi ex ENAOLI, ex GESCAL, asili nido, fondi di rotazione, fondi paritetici interprofessionali nazionali e Fondo nazionale per le politiche migratorie

Relazione al Conto Consuntivo 2018

La gestione in esame concerne i movimenti economico-finanziari relativi alla riscossione ed al successivo trasferimento allo Stato dei contributi ex ENAOLI, ex GESCAL, asili nido, Fondi di rotazione, Fondo per la formazione professionale e Fondo nazionale per le politiche migratorie, i quali sono evidenziati in distinti conti consuntivi. I risultati della gestione al termine dell'esercizio 2018 sono riepilogati nel prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Variazioni	
	2016	2017	2018	assolute	%
	in migliaia di euro				
EX ENAOLI - GT					
Valore della produzione	0	4	-55	-59	—
Costo della produzione	-2	-8	-2	6	-75,00%
Differenza	-2	-4	-57	-53	—
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	2	4	57	53	—
Imposte di esercizio	0	0	0	0	—
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	—
EX GESCAL - GTS					
Valore della produzione	0	-7	-101	-94	—
Costo della produzione	-2	-2	-2	0	—
Differenza	-2	-9	-103	-94	—
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	2	9	103	94	—
Imposte di esercizio	0	0	0	0	—
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	—
ASILI NIDO - GTT					
Valore della produzione	4	0	-32	-32	—
Costo della produzione	-5	-4	-5	-1	25,00%
Differenza	-1	-4	-37	-33	—
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	1	4	37	33	—
Imposte di esercizio	0	0	0	0	—
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	—
FONDO PER LE POLITICHE MIGRATORIE - GTV					
Valore della produzione	310	337	378	41	12,17%
Costo della produzione	-302	-330	-371	-41	12,42%
Differenza	8	7	7	0	—
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-1	-1	-1	0	—
Imposte di esercizio	-7	-6	-6	0	—
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	—
FONDI DI ROTAZIONE - GTU					
Valore della produzione	991.512	998.402	1.030.305	31.903	3,20%
Costo della produzione	-991.376	-998.283	-1.030.160	-31.877	3,19%
Differenza	136	119	145	26	21,85%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-96	-82	-106	-24	29,27%
Imposte di esercizio	-40	-37	-39	-2	5,41%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	—

AM

am

f d

Per quanto attiene alla **Gestione per la riscossione dei contributi ex ENAOLI, ex GESCAL e per gli asili nido, al Fondo per le politiche migratorie ed al Fondo per la formazione professionale**, la situazione è la seguente:

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Tale posta riguarda quasi esclusivamente le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro per 379 mgl/€, per contributi destinati ai Fondi per la formazione professionale e politiche migratorie.

Costo della produzione

Tale voce è interessata principalmente dai Trasferimenti passivi per 215 mgl/€ e dalle Spese di amministrazione per 136 mgl/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 134.718 mgl/€.

Le attività sono costituite principalmente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 130.113 mgl/€, mentre le passività sono rappresentate principalmente dai Debiti per Trasferimenti passivi allo Stato per 165.335 mgl/€, in parte compensati dalla presunta insussistenza dei residui per 47.671 mgl/€.

Riguardo, invece, alla gestione relativa al **Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, al Fondo di rotazione di cui all'articolo 25 della legge 845/1978 e ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua di cui all'art. 118 della legge n. 388/2000**, la situazione è la seguente:

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale posta è costituita principalmente dalla somma di 1.027 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 31 mln/€ (+3,11%) rispetto al consuntivo 2017.

Tale gettito viene ripartito come segue:

- 694 mgl/€ al Fondo di rotazione per le politiche comunitarie di cui all'art. 5 della legge n. 183/1987 (aliquota 0,20%) dovuto dalle aziende non aderenti ai fondi paritetici interprofessionali nazionali;

AM
R
Ru
2
G

- 413 mgl/€ al Fondo di rotazione di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978 (aliquota 0,10%) dovuto dalle aziende non aderenti ai fondi paritetici interprofessionali nazionali;
- 197 mln/€ al Fondo di rotazione di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978 (aliquota 0,30%) dovuto dalle aziende non aderenti ai fondi paritetici interprofessionali nazionali ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 150/2015;
- 829 mln/€ ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua (aliquota 0,30%) dovuto dalle aziende aderenti ai Fondi stessi.

➤ *Altri ricavi e Proventi*

Tale posta è interessata dai Trasferimenti da GIAS per 1.878 mgl/€ (-5 mgl/€ rispetto al 2017) e riguarda l'apporto dello Stato a fronte del mancato gettito conseguente all'esenzione contributiva dalla retribuzione imponibile di alcuni emolumenti.

Si evidenziano anche entrate non classificabili in altre voci per 1.168 mgl/€, principalmente per sanzioni civili e amministrative dovute dai datori di lavoro per il ritardato o omesso versamento dei contributi e per gli interessi da dilazione.

Costo della produzione

In tale ambito si evidenziano i Trasferimenti passivi per 999 mln/€ (+34 mln/€ rispetto al 2017) a favore dello Stato per il finanziamento dei Fondi di rotazione in esame, che riguardano principalmente i seguenti ambiti:

- 114 mln/€ al Fondo di rotazione per le politiche comunitarie di cui all'art. 25 della legge n.845/1978 e all'art. 5 della legge n. 183/1987, nonché all'ANPAL ai sensi del d.lgs. n. 150/2015;
- 689 mln/€ ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua, di cui all'art. 118 della legge n. 388/2000;
- 196 mln/€ allo Stato ai sensi dell'art. 1, comma 722, della legge n. 190/2014 e ai sensi dell'art. 1, comma 284 e 294, della legge n. 208/2015.

Sono evidenziate, inoltre, svalutazioni dei crediti contributivi per 29 mln/€ quale assegnazione al fondo della quota di presunta irrecoverabilità dei crediti maturata nell'anno. Il prelievo dal fondo svalutazione è iscritto tra i proventi ed oneri straordinari per 1 mln/€.

Si osservano, inoltre, le Spese di amministrazione¹ per 2 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2017).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 586 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Handwritten signatures and initials:
 PE
 Rn
 AM
 3
 mg

Attivo➤ *Attivo Circolante*

Tale voce, pari a complessivi 586 mln/€, è composta dalle disponibilità liquide e, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 458 mln/€ (+48 mln/€ rispetto al 2017), nonché dai residui attivi, tra i quali i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 442 mln/€ (iscritti in bilancio per 128 mln/€ al netto del relativo Fondo svalutazione).

Passivo➤ *Debiti- Residui Passivi*

Tale voce, pari a complessivi 586 mln/€, riguarda principalmente i Trasferimenti passivi e, in particolare, le somme dovute a fronte di contributi accertati e non versati entro il termine dell'esercizio a favore dei fondi di rotazione (187 mln/€) e dei fondi paritetici interprofessionali nazionali (388 mln/€).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

28 Gestione per la riscossione dei contributi per le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle regioni e province autonome**Relazione al Conto Consuntivo 2018**

Nella presente gestione vengono evidenziati i contributi e le relative somme aggiuntive, accertati per periodi pregressi, per le prestazioni del S.S.N., di cui all'art. 31 della legge n. 41 del 28 febbraio 1986, già di pertinenza delle Regioni e Province autonome, da destinare allo Stato.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

Complessivamente pari a 1.989 mgl/€, è composto principalmente da:

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale posta è iscritta in bilancio per 105 mgl/€, a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (con un decremento di 163 mgl/€, -60,82%, rispetto al consuntivo 2017).

Si osservano, inoltre, Poste correttive e compensative di entrate correnti per -760 mgl/€ (-916 mgl/€ nel 2017), attinenti a rimborsi di contributi indebiti.

Ci sono poi Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni con un valore pari a zero (615 mgl/€ nel 2017).

- *Altri ricavi e proventi*
Tale posta è riferibile esclusivamente alle Entrate non classificabili in altre voci per sanzioni civili, amministrative multe e ammende (2.644 mgl/€).

Costo della produzione

- *Ammortamenti e svalutazioni*
Nell'ambito di tale voce, si evidenzia la Svalutazione crediti contributivi per 38 mgl/€ (+19 mgl/€ rispetto all'anno precedente), a seguito dell'applicazione delle percentuali previste nella determinazione del direttore generale n. 61 del 16 maggio 2019¹ senza che ciò comporti nessuna modifica nei rapporti finanziari con lo Stato, in quanto questi sono regolati sulla base delle somme realmente riscosse. L'eccedenza del fondo svalutazione è iscritta tra i proventi ed oneri straordinari per 1.475 mgl/€.

¹ - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta quasi esclusivamente dai Trasferimenti passivi per 3.684 mgl/€ (4.691 mgl/€ nel 2017), che si riferiscono a somme da trasferire allo Stato per il finanziamento delle prestazioni del Servizio sanitario nazionale, e dalle Spese di amministrazione² per 42 mgl/€ (41 mgl/€ nel 2017).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

I residui attivi sono pari a 2.296 mln/€ (iscritti in bilancio per 207 mln/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per 2.089 mln/€). Tale voce è composta principalmente da:

- crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 2.110 mln/€;
- crediti per sanzioni civili ed amministrative per 183 mln/€.

Sono, inoltre, presenti disponibilità liquide costituite, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 684 mln/€, che rappresentano la liquidità della gestione necessaria a fronteggiare il debito per rimborso di contributi.

Passivo

➤ *Debiti - Obbligazioni*

La voce, pari a 891 mln/€, è costituita principalmente dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato per 1.411 mln/€, dai Debiti per contributi da rimborsare per 341 mln/€, parzialmente compensati dalla Presunta insussistenza dei residui passivi per -908 mln/€.

Tenuto conto dell'andamento economico patrimoniale della gestione in esame, nonché dell'esiguità dei fondi amministrati, il collegio rappresenta l'esigenza di effettuare una valutazione sull'opportunità di mantenere l'autonomia contabile della gestione medesima.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio esprime parere favorevole ritiene che lo stesso possa essere approvato.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Handwritten signatures and initials: PE, Ru, AM, f, 2, and a large signature at the bottom.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

- 29 Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31 dicembre 1979 - art. 23 quinquies della legge 29 febbraio 1980, n. 33**

Relazione al Conto Consuntivo 2018

La gestione registra le riscossioni dei contributi sociali di malattia per periodi contributivi fino al 31 dicembre 1979 (di competenza del SSN) ed il conseguente trasferimento – al netto delle spese di funzionamento e di altre uscite – allo Stato ed altri soggetti pubblici.

Conseguentemente la gestione in parola presenta il conto economico in pareggio.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

Complessivamente pari a 22 mgl/€, tale voce è rappresentata esclusivamente dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti.

Costo della produzione

- *Oneri diversi di gestione*

Iscritti in bilancio per 23 mgl/€, sono costituiti dalle Spese di amministrazione¹ per 11 mgl/€ (-1 mgl/€ rispetto al dato del 2017) e dai Trasferimenti passivi per 12 mgl/€ (-11 mgl/€ rispetto al 2017).

Proventi ed oneri straordinari

Nei proventi straordinari è evidenziato il solo valore dell'Eccedenza del fondo svalutazione crediti contributivi (1 mgl/€), essendo la Presunta insussistenza di residui passivi pari a zero.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2018 presenta attività e passività a pareggio per un importo di 151 mgl/€.

Attivo

- *Attivo circolante*

Pari a complessivi 343 mgl/€ (indicato in bilancio per 41 mgl/€ al netto del Fondo svalutazione crediti contributivi), riguarda principalmente i residui attivi, tra i quali si evidenziano i Crediti per

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Re
er
AM
f
Cas
D

aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 305 mgl/€ e le disponibilità liquide rappresentate esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 111 mgl/€ (+12 mgl/€ rispetto al 2017).

Passivo➤ *Debiti*

I debiti sono pari a complessivi 424 mgl/€ (iscritti in bilancio per 151 mgl/€ al netto della Presunta insussistenza dei residui passivi) e sono rappresentati quasi esclusivamente dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

Si rilevano, inoltre, debiti per 16 mgl/€ relativi a oneri finanziari derivanti dalla operazione di cessione e cartolarizzazione dei crediti INPS di cui all'art. 13, comma 6, della legge n. 448/1998.

Tenuto conto dell'andamento economico patrimoniale della gestione in esame, nonché dell'esiguità dei fondi amministrati, il collegio rappresenta l'esigenza di effettuare una valutazione sull'opportunità di mantenere l'autonomia contabile della gestione medesima.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

30 Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario.

Relazione al Conto consuntivo 2018

La gestione in esame, istituita ai sensi dell'art. 35, comma 6, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, evidenzia tra le attività dello stato patrimoniale i crediti verso le gestioni previdenziali che hanno usufruito dei trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio e tra le passività il corrispondente debito verso lo Stato.

Per l'anno 2018, la gestione è stata interessata dall'applicazione dell'art. 1, commi 178 e 179 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), per la cui trattazione approfondita si rinvia a quanto esposto nella prima parte della relazione del presente rendiconto al paragrafo 4.2.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta registra i Crediti verso le gestioni previdenziali per anticipazioni, complessivamente pari a 3.304 mln/€, di cui 2.045 mln/€ per il Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti e 1.259 mln/€ per le gestioni previdenziali ex INPDAP.

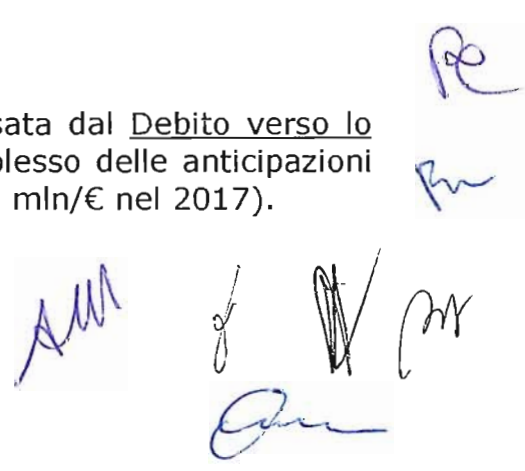
➤ *Attivo circolante*

È costituito dalle disponibilità liquide relative ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi, in relazione alle anticipazioni ricevute eccedenti il fabbisogno, pari a 4.510 mln/€ (32.455 mln/€ nel 2017).

Passivo

➤ *Debiti*

Tale posta risulta esclusivamente interessata dal Debito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per il complesso delle anticipazioni da rimborsare, pari a 7.814 mln/€ (94.179 mln/€ nel 2017).



A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

31 Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito**Relazione al Conto Consuntivo 2018**

Il Fondo – originariamente disciplinato dal decreto interministeriale n. 158/2000 – eroga, in via ordinaria, interventi formativi per la riconversione e riqualificazione del personale del settore, nonché assegni ordinari in caso di riduzione o sospensione dell'orario di lavoro. Eroga altresì, in via straordinaria, assegni di sostegno al reddito, nonché, per i lavoratori non aventi i requisiti per beneficiare degli assegni ordinari, assegni c.d. emergenziali ad integrazione del trattamento di disoccupazione.

Il decreto interministeriale n. 51635 del 26 aprile 2010¹ ha, inoltre, introdotto appositi incentivi alle aziende del settore, destinatarie dei contratti collettivi del credito, che assumono un lavoratore beneficiario dell'assegno emergenziale, nonché la previsione di finanziamenti dei programmi di ricollocazione professionale.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

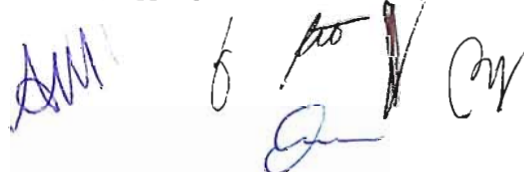
Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale n. 83486 del 28.7.2014, il fondo è stato adeguato alle disposizioni della legge n. 92/2012.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove che i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7.

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 148/2015.

1 - Emanato ai sensi dell'art. 1 bis del decreto legge n. 78/2009, convertito con modificazioni nella legge n. 102/2009, ha modificato il decreto istitutivo del Fondo in esame, aggiungendo l'art. 11 bis (Sezione emergenziale).



Si rappresenta che il nuovo Fondo si è insediato il 18 maggio 2015.

La legge n. 232/2016, art. 1, commi da 234 a 236, ha introdotto delle modifiche riferite all'assegno straordinario erogato dai fondi di solidarietà al personale del credito e del credito cooperativo, riducendone la misura in presenza di particolari condizioni.

All'integrazione del finanziamento degli assegni straordinari necessaria per effetto della riduzione del contributo straordinario di cui sopra provvede la Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, istituita presso l'INPS ai sensi dell'articolo 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88.

Si evidenziano, da ultimo, i decreti ministeriali nn. 97220/2016, 98998 e 99789 del 2017 che sono intervenuti sul fondo in esame.

Il rendiconto dell'anno 2018 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio positivo di 1.433 mgl/€, con un miglioramento di 4.620 mgl/€ rispetto al 2017, e un avanzo patrimoniale netto pari a 94.432 mgl/€ (93.000 mgl/€ nel 2017), come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Variazioni	
				assolute	%
		in migliaia di euro			
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	107.502	96.186	93.000	-3.186	-3,31%
Valore della produzione	697.109	731.283	1.232.488	501.205	68,54%
Costo della produzione	-708.469	-734.442	-1.230.906	-496.464	67,60%
Differenza	-11.360	-3.159	1.582	4.741	150,08%
Proventi e oneri finanziari	220	105	4	-101	-96,19%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	-13	-13	—
Imposte di esercizio	-176	-133	-140	-7	5,26%
Risultato d'esercizio	-11.316	-3.187	1.433	4.620	144,96%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	96.186	93.000	94.432	1.432	1,54%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Tale voce è principalmente interessata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti pari a 1.016.712 mgl/€, con un aumento di 338.531 mgl/€ rispetto all'anno precedente (+49.92%) ed è riconducibile principalmente:

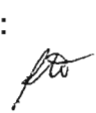
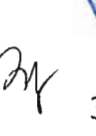
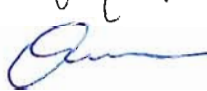
- per 31.593 mgl/€, al contributo ordinario (0,20%) ripartito tra datore di lavoro e lavoratore nella misura, rispettivamente, di due terzi ed un terzo, calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato;

- per 405 mgl/€, al contributo addizionale, a carico del datore di lavoro, stabilito nella misura dell'1,5% in caso di fruizione di prestazioni di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), punto 2, del decreto interministeriale n. 83486 del 2014;
- per 630.587 mgl/€, al contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito, comprensivo dei costi di gestione, di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), del decreto interministeriale n. 83486 del 2014;
- per 353.809 mgl/€, al contributo correlato all'assegno straordinario per la copertura contributiva dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito; e, relativamente alla "gestione emergenziale";
- per 13 mgl/€, per la quota parte (50%) a carico del datore di lavoro del contributo previsto per l'erogazione dell'assegno emergenziale di cui all'art. 5, comma 1, lett. c), del decreto interministeriale n. 83486 del 2014;
- per 290 mgl/€, per la quota parte (50%) a carico del datore di lavoro dell'importo necessario a coprire la spesa per la contribuzione correlata relativa all'erogazione dell'assegno emergenziale.

I trasferimenti dalla GIAS, a titolo di recupero dell'onere per la copertura della riduzione del contributo straordinario a carico del datore di lavoro ai fini dell'erogazione dell'assegno straordinario e della relativa contribuzione correlata, previsto dall'art. 1, commi 234 e 235, della legge 11 dicembre 2016, n.232, sono determinati in 207.357 mgl/€.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 858.473 mgl/€, con un aumento di 344.435 mgl/€ (+67,01%) rispetto al 2017, e sono riconducibili:
 - per 837.644 mgl/€ all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito erogato nel 2018, finanziato integralmente dal contributo straordinario a carico dei datori di lavoro;
 - per 1.317 mgl/€ agli interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale;
 - per 3.286 mgl/€ all'onere per il sostegno del reddito in via emergenziale, finanziato per il 50% dal contributo a carico del datore di lavoro;
 - per 16.159 mgl/€ all'onere per assegni ordinari a sostegno del reddito;
 - per 67 mgl/€ per programmi di supporto alla ricollocazione professionale.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:

AM     3


1. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per 369.026 mgl/€, che riguardano esclusivamente il FPLD per la contribuzione figurativa a copertura dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito;
2. dalle Spese di amministrazione² per 3.345 mgl/€, (valore pressoché invariato rispetto al 2017), e riguardano per 1.384 mgl/€ la gestione ordinaria e per 1.961 mgl/€ i costi relativi all'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste, iscritte in bilancio per 4 mgl/€, interessano quasi esclusivamente i Redditi degli investimenti patrimoniali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2018 evidenzia attività per 106.123 mgl/€ e passività per 11.691 mgl/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 94.432 mgl/€.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari per 362 mgl/€.

➤ *Attivo Circolante*

Interessato quasi esclusivamente dalle disponibilità afferenti il Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 100.659 mgl/€ (+3.502 mgl/€ rispetto al 2017).

Passivo

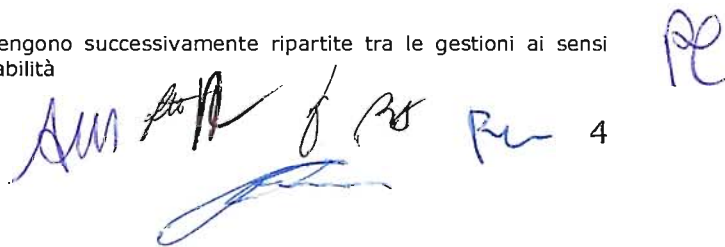
➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 1.367 mgl/€ riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

➤ *Debiti*

Tale voce è composta quasi totalmente dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 10.261 mgl/€ (+428 mgl/€ rispetto al 2017).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità

 4

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

32 Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo**Relazione al Conto Consuntivo 2018**

Istituito con decreto interministeriale n. 157/2000, tale Fondo gestisce interventi in favore dei dipendenti da imprese del settore che sono interessate da situazioni di eccedenze transitorie o strutturali di personale.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale n. 82761 del 20.6.2014, il fondo è stato adeguato alle disposizioni della legge n. 92/2012.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto d.lgs. n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove che i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7.

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 148/2015.

Si evidenzia che il nuovo Fondo si è insediato il 9 novembre 2015.

La legge n. 232/2016, art. 1, commi da 234 a 236, ha introdotto delle modifiche riferite all'assegno straordinario erogato dai fondi di solidarietà al personale del credito e del credito cooperativo, riducendone la misura in presenza di particolari condizioni.

All'integrazione del finanziamento degli assegni straordinari necessaria per effetto della riduzione del contributo straordinario di cui sopra provvede la

AM *f* *As* *Re*

Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, istituita presso l'INPS ai sensi dell'articolo 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88.

Il rendiconto dell'anno 2018 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio positivo di 4.362 mgl/€, con un miglioramento di 652 mgl/€ rispetto al 2017, e un avanzo patrimoniale pari a 64.486 mgl/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Variazioni	
				assolute	%
		in migliaia di euro			
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	61.925	56.414	60.124	3.710	6,58%
Valore della produzione	27.263	43.696	59.352	15.656	35,83%
Costo della produzione	-32.874	-40.033	-54.978	-14.945	37,33%
Differenza	-5.611	3.663	4.374	711	19,41%
Proventi e oneri finanziari	122	60	3	-57	-95,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-22	-13	-15	-2	15,38%
Risultato d'esercizio	-5.511	3.710	4.362	652	17,57%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	56.414	60.124	64.486	4.362	7,26%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è principalmente rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 51.400 mgl/€, con un incremento di 11.636 mgl/€ rispetto all'anno precedente, di cui:
 - 28.842 mgl/€ per il contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno a sostegno del reddito;
 - 16.490 mgl/€ per il contributo correlato all'assegno straordinario a sostegno del reddito per la copertura assicurativa dei periodi di erogazione della prestazione;
 - 6.063 mgl/€ per il contributo ordinario dello 0,36%, di cui lo 0,24% a carico del datore di lavoro e lo 0,12% a carico dei lavoratori, calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, compresi i dirigenti.

Come anticipato in premessa, i trasferimenti dalla GIAS, a titolo di recupero dell'onere per la copertura della riduzione del contributo straordinario a carico del datore di lavoro ai fini dell'erogazione dell'assegno straordinario e della relativa contribuzione correlata, previsto dall'art. 1, commi 234 e 235, della legge 11 dicembre 2016, n.232, sono determinati in 7.721 mgl/€.

[Handwritten signatures and initials]

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 37.741 mgl/€, con un aumento di 9.813 mgl/€ (+35,14%) rispetto al 2017.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
 1. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per 16.826 mgl/€, riferibili per la maggior parte al FPLD per la contribuzione figurativa a copertura dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito;
 2. dalle Spese di amministrazione¹ per 355 mgl/€, con un aumento di 7 mgl/€ (+2,31%) rispetto al 2017, e riguardano per 249 mgl/€ la gestione ordinaria e per 106 mgl/€ i costi relativi all'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.

Proventi ed altri oneri finanziari

Tali poste, iscritte in bilancio per 3 mgl/€, interessano quasi esclusivamente i Redditi degli investimenti patrimoniali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2018 presenta attività per 65.201 mgl/€ e passività per 715 mgl/€, con una consistenza netta di 64.486 mgl/€.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 223 mgl/€.
- *Attivo Circolante*
Costituito quasi esclusivamente dalle disponibilità afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 64.072 mgl/€ (+4.484 mgl/€ rispetto al 2017).

Passivo

- *Fondo per rischi ed oneri*
Tale voce, pari a complessivi 471 mgl/€, riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità

Re

AM

Re

3

➤ **Debiti**

Tale voce è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 232 mgl/€ (197 mgl/€ nel 2017).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

33 Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.Lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995

Relazione al Bilancio Consuntivo 2018

L'art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000 ha stabilito l'istituzione presso l'INPS di un Fondo per favorire la continuità della copertura assicurativa previdenziale nel caso dei lavoratori discontinui e negli altri casi previsti dalle disposizioni del capo II del D.Lgs. 16 settembre 1996, n. 564 e s.m.i. , nonché dei lavoratori iscritti alla gestione di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e s.m.i., attraverso il concorso agli oneri contributivi previsti in caso di riscatto ovvero prosecuzione volontaria¹.

La legge n.232/2016, art. 1, comma 165 ha stabilito che a decorrere dall'anno 2018, per i lavoratori autonomi, titolari di posizione fiscale ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, iscritti alla Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, che non risultano iscritti ad altre gestioni di previdenza obbligatoria né pensionati, l'aliquota contributiva di cui all'articolo 1, comma 79, della legge 24 dicembre 2007, n. 247, è stabilita in misura pari al 25 per cento.

Il rendiconto dell'anno 2018 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio di 13.885 mgli/€, con un peggioramento di 346 mgli/€ rispetto al 2017, ed un avanzo patrimoniale pari a 362.610 mgli/€ (a fronte di quello del 2017 di 348.725 mgli/€) come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	319.952	334.495	348.725	14.230	4,25%
Valore della produzione	13.944	13.944	13.944	0	—
Costo della produzione	-69	-67	-70	-3	4,48%
Differenza	13.875	13.877	13.874	-3	-0,02%
Proventi e oneri finanziari	678	360	16	-344	-95,56%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-10	-6	-5	1	-16,67%
Risultato d'esercizio	14.543	14.231	13.885	-346	-2,43%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	334.495	348.725	362.610	13.885	3,98%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

1 - L'Amministrazione segnala che, essendo terminato nel 2002 il contributo di solidarietà di cui all'art. 37, comma 1, della legge n. 488/1999, il Fondo in esame è alimentato, a regime, esclusivamente con l'importo a carico dello Stato.

AM *Re* *Ru* *AS*

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

Tale posta è esclusivamente interessata da Altri ricavi e proventi e, in particolare, dai Trasferimenti da parte dello Stato per il concorso alla copertura assicurativa dei periodi non coperti da contribuzione per 13.944 mgl/€, ai sensi dell'art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000 (dato invariato rispetto al 2017).

Costo della produzione➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta, iscritta in bilancio per 70 mgl/€, è costituita dalle Spese di amministrazione² per 58 mgl/€, in gran parte relative alle spese per il personale, e dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 12 mgl/€.

Proventi ed altri oneri finanziari

Tali poste, iscritte in bilancio per 15.658 mgl/€, interessano quasi esclusivamente i Redditi degli investimenti patrimoniali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2018 il Fondo in esame presenta una consistenza patrimoniale netta pari a 362.610 mgl/€, in assenza di passività.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta concerne quasi esclusivamente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 1.291 mgl/€ (1.339 mgl/€ nel 2017).

➤ *Attivo Circolante*

È interessato esclusivamente dalle disponibilità e, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 361.319 mgl/€ (+13.933 mgl/€ rispetto al 2017).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

AM   2

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

- 35 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle finanze, distaccato e poi trasferito all'ETI S.p.a. o ad altra società da essa derivante**

Relazione al Conto Consuntivo 2018

Il Fondo in esame¹ è finalizzato ad attuare interventi che realizzino politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione nei confronti dei lavoratori dipendenti di cui all'art. 4, comma 6, del decreto legislativo n. 283/1998, già appartenenti all'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato e che, distaccati e poi trasferiti all'ETI S.p.A. o ad altra società da essa derivante, risultino in esubero nell'ambito di processi di ristrutturazione o di riorganizzazione aziendale o di riduzione o di trasformazione di attività di lavoro, ai sensi dell'art. 2, comma 28, della legge n. 662/1996.

Per il finanziamento di tali prestazioni, la B.A.T. S.p.A. (che ha acquisito la E.T.I. S.p.A.) provvede all'erogazione di un contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali e di un contributo straordinario, determinato dal comitato amministratore.

In osservanza del citato decreto legislativo n. 283/1998, il fondo aveva durata fino al 31 luglio 2014, con accesso alle prestazioni entro e non oltre il 31 luglio 2007, liquidato secondo la procedura prevista dall'art. 6, commi 5 e 6, del decreto in parola. Tale articolo ha previsto, altresì, che le operazioni di liquidazione dovessero concludersi entro e non oltre un anno dalla data di cessazione del Fondo, ovvero 31 luglio 2015.

Tuttavia, un complesso contenzioso giudiziario ha impedito la definizione del quadro economico a tale data e, quindi, la liquidazione di fatto del Fondo. Conseguentemente, è stata attivata una procedura ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D.M. n. 88/2002 che prevede il subentro del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di Finanza, nella gestione della liquidazione del Fondo di cui trattasi.

Per l'anno 2018, l'esercizio in esame si è chiuso con un avanzo economico positivo di 155 mgl/€, come si evidenzia nel prospetto seguente.

1 - Istituito con Decreto 18 febbraio 2002, n. 88 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, tale Fondo gode di autonoma gestione finanziaria e patrimoniale (art. 1, comma 2).

020328

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	345	265	155	-110	-41,51%
Valore della produzione	-13	0	0	0	---
Costo della produzione	-66	-111	0	111	-100,00%
Differenza	-79	-111	0	111	-100,00%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-1	0	0	0	---
Risultato d'esercizio	-80	-111	0	111	-100,00%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	265	155	155	0	---

Al riguardo, essendo il valore ed il costo della produzione pari entrambi a zero, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti relativi alla situazione patrimoniale della gestione del fondo in discorso.

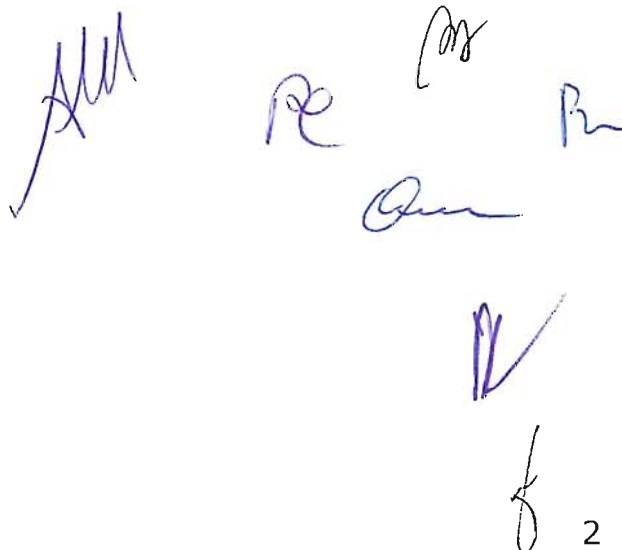
SITUAZIONE PATRIMONIALE

Si osserva un totale dell'attivo di 670 mgl/€, un totale del passivo di 515 mgl/€ ed un patrimonio netto di 155 mgl/€.

Le attività sono costituite esclusivamente dai Crediti verso iscritti, soci e terzi per 670 mgl/€ (stesso dato del 2017), mentre le passività sono rappresentate principalmente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 507 mgl/€ (stesso dato del 2017).

Il collegio prende atto dell'azzeramento del valore e del costo di produzione in coerenza con la previsione normativa della cessazione del Fondo, invitando a valutarne la completa liquidazione.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.



IL COLLEGIO DEI SINDACI

020329

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

39 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane**Relazione al Conto Consuntivo 2018**

Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 178 del 1 luglio 2005, è stato istituito un "*Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale di Poste Italiane S.p.A.*", al fine di favorire il mutamento e il rinnovamento delle professionalità, nonché realizzare politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione.

Il fondo provvede, in via ordinaria, a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale e di specifici trattamenti in favore dei lavoratori interessati da riduzione dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa e, in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno del reddito per un massimo di 60 mesi.

Il Fondo di solidarietà è stato adeguato alla legge n. 92 del 28 giugno 2012 (legge Fornero di riforma del mercato del lavoro), con decreto interministeriale n. 78642 del 24.1.2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12.4.2014. E' stato, pertanto, abrogato il decreto ministeriale n. 178/2005, adeguandolo alle nuove normative e contestualmente estendendo l'ambito di applicazione del Fondo ad altre società del gruppo Poste Italiane.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del d.lgs. n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto d.lgs. n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove che i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7 (istituzione obbligatoria dei fondi per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di 5 dipendenti).

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del d.lgs. n. 148/2015.

Il rendiconto dell'anno 2018 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio positivo di 18.228 mgli/€, a fronte di 20.955 mgli/€ del 2017, come si evidenzia nel prospetto che segue.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	67.803	83.325	104.280	20.955	25,15%
Valore della produzione	16.333	21.807	19.096	-2.711	-12,43%
Costo della produzione	-938	-927	-851	76	-8,20%
Differenza	15.395	20.880	18.245	-2.635	-12,62%
Proventi e oneri finanziari	151	96	5	-91	-94,79%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-24	-21	-22	-1	4,76%
Risultato d'esercizio	15.522	20.955	18.228	-2.727	-13,01%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	83.325	104.280	122.508	18.228	17,48%

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 19.096 mgl/€ con un decremento di 2.711 mgl/€ rispetto all'anno precedente a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, riferibile al contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui i due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore.

Costo della produzione

Complessivamente pari a 851 mgl/€ (927 mgl/€ nel 2017).

Per quanto riguarda le spese per prestazioni istituzionali, anche per l'anno 2018, come per l'anno 2017, non sono stati erogati assegni.

- *Oneri diversi di gestione*
Sono costituiti dalle Spese di amministrazione¹ per 666 mgl/€, con un aumento di 16 mgl/€ rispetto al 2017, oltre che da Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 146 mgl/€ (142 mgl/€ nel 2017), e da Trasferimenti passivi per 38 mgl/€ (44 mgl/€ nel 2017).

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Re

Am

2

Tale posta, iscritta in bilancio per 5 mgl/€, riguarda quasi esclusivamente i Redditi degli investimenti patrimoniali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si registrano alla fine del 2018 attività per 123.062 mgl/€, un totale del passivo di 554/€ ed un avanzo patrimoniale pari a 122.508 mgl/€.

Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Sono costituite quasi esclusivamente dalla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 401 mgl/€.

➤ *Attivo circolante*

Iscritto in bilancio per 120.055 mgl/€ (incremento di 18.163 mgl/€ rispetto all'anno 2017), è totalmente ascrivibile ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi

Passivo

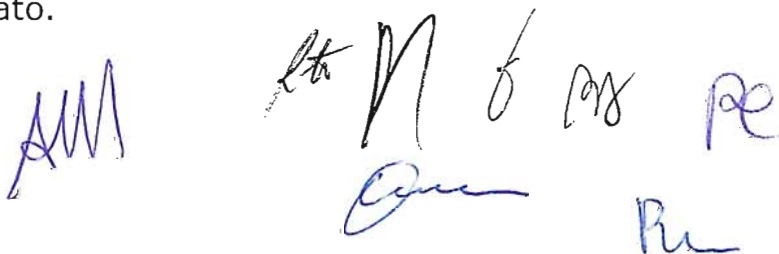
➤ *Fondi per rischi ed oneri*

Tale voce, pari a complessivi 516 mgl/€, riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del D.lgs. n. 148/2015.

➤ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 38 mgl/€, sono totalmente ascrivibili ai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.



IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

37 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. 112/1999**Relazione al Conto Consuntivo 2018**

Con decreto interministeriale del 24 novembre 2003, n. 375, è stato istituito presso l'INPS il *"Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112"*, al fine di contribuire in via ordinaria al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale e di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da riduzioni dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa e, in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno al reddito per un massimo di 60 mesi ed al versamento della contribuzione correlata.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Con l'accordo sindacale nazionale stipulato in data 20 dicembre 2013 tra Equitalia spa e Riscossione Sicilia s.p.a. e Dircredito Fabi, Fiba, Fisac Snalec UGL e UILCA, e l'accordo stipulato in pari data tra Equitalia spa e Riscossione Sicilia e Unità Sindacale, è stato, pertanto convenuto di adeguare il *"Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112"* alle previsioni di cui al citato articolo 3 della legge n. 92/2012.

In data 28 gennaio 2014 è stato stipulato un ulteriore accordo tra SO.G.E.T. spa e FIBA-CISL, FISAC CIGL e RSA UGL a integrazione dei precedenti.

I predetti accordi sono stati recepiti con decreto interministeriale n. 95439 del 18 aprile 2016 che, disponendo l'adeguamento alle previsioni di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, ha dettato la nuova disciplina del preesistente Fondo di solidarietà del personale delle imprese del

AM
Re
Guar
CR
Ru
[Signature]

settore dei servizi della riscossione dei tributi erariali di cui al citato decreto ministeriale n. 375 del 24 novembre 2003.

L'entrata in vigore del decreto interministeriale n. 95439 del 18.4.2016 – pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 139 del 16 giugno 2016 – ha determinato l'abrogazione del suddetto decreto n. 375/2003.

Si evidenzia che il citato decreto n. 375/2003 aveva previsto un finanziamento a favore del Fondo in parola, finalizzato al pagamento delle prestazioni in essere, consistente in un'assegnazione annua da parte del Fondo di previdenza degli impiegati esattoriali di importo non superiore a 97.869 mgl/€, da erogarsi con cadenza trimestrale per un periodo non inferiore a sei anni. In applicazione di tale articolo fino a tutto il 2015 sono state disposte le 6 assegnazioni previste, mentre dal 2016 non ci sono state più assegnazioni, e le prestazioni sono state erogate avvalendosi dell'avanzo patrimoniale.

Per l'anno 2018 il risultato di esercizio si sostanzia in un disavanzo di 20.645 mgl/€, a fronte del disavanzo di 25.381 mgl/€ del 2017.

Come da prospetto seguente, inoltre, si evidenzia la notevole riduzione dell'avanzo patrimoniale che passa da 31.944 mgl/€ a 11.299 mgl/€, per effetto dell'esiguità della contribuzione a fronte delle prestazioni erogate.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	97.161	57.326	31.944	-25.382	-44,28%
Valore della produzione	0	4.527	1.134	-3.393	-74,95%
Costo della produzione	-39.988	-29.949	-21.773	8.176	-27,30%
Differenza	-39.988	-25.422	-20.639	4.783	-18,81%
Proventi e oneri finanziari	161	48	1	-47	-97,92%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-8	-7	-7	0	—
Risultato d'esercizio	-39.835	-25.381	-20.645	4.736	-18,66%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	57.326	31.944	11.299	-20.645	-64,63%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La voce in bilancio, pari a 1.134 mgl/€, è costituita quasi esclusivamente dalla somma di 1.128 mgl/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti.

Handwritten signatures and initials:
 - Top right: "Ru"
 - Middle: "AM"
 - Bottom left: "Re"
 - Bottom center: "f. 2"
 - Bottom right: "Gue" and a large signature.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 16.044 mgl/€, con una flessione di 6.303 mgl/€ rispetto al 2017.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta concerne principalmente:
 1. i Valori di copertura di periodi assicurativi per 5.207 mgl/€, riguardanti il trasferimento della contribuzione correlata per alimentare il conto assicurativo dei percettori dell'assegno straordinario, relativi al FPLD e al Fondo esattoriali;
 2. le Spese di amministrazione¹ per 432 mgl/€, in aumento rispetto al dato del 2017 (+18 mgl/€) riferibile in gran parte alle spese per servizi informatici.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Tali poste, iscritte in bilancio per 1 mgl/€, interessano quasi esclusivamente i Redditi degli investimenti patrimoniali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 12.642 mgl/€, un totale del passivo di 1.343 mgl/€ ed un patrimonio netto di 11.299 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta concerne quasi esclusivamente le Immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 83 mgl/€.
- *Attivo Circolante*
Costituito pressoché esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 12.402 mgl/€ (-20.495 mgl/€ rispetto al 2017).

Passivo

- *Fondo per rischi ed oneri*
Tale voce pari a complessivi 564 mgl/€ riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del D.lgs. n. 148/2015.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Re
Re
AM f 3

➤ *Debiti*

Tale voce risulta integralmente costituita dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 776 mgl/€ (+68 mgl/€ rispetto al 2017).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

38 Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale**Relazione al Conto Consuntivo 2018**

Il decreto legge n. 249/2004, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 291/2004, ha previsto l'istituzione presso l'INPS del *"Fondo speciale per il sostegno del reddito e dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo"*, con lo scopo di favorire il mutamento ovvero il rinnovamento delle professionalità attraverso:

- il finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale anche in concorso con gli appositi fondi nazionali, territoriali, regionali o comunitari;
- l'erogazione di specifici trattamenti dei lavoratori del settore in caso di riduzione dell'orario di lavoro, sospensioni temporanee dell'attività lavorativa o processi di mobilità da concordare tra azienda ed organizzazioni sindacali.

Il Fondo è alimentato da:

- un contributo dello 0,50% calcolato sulle retribuzioni di tutti i lavoratori delle aziende (di cui lo 0,375% a carico dei datori di lavoro e lo 0,125% a carico dei lavoratori);
- una quota - pari a 3 euro per passeggero¹ - dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco, di cui al decreto legge n. 134/2008, recante *"Disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi"*, convertito con legge n. 166 del 27.10.2008, e, in particolare, dell'art. 2, comma 5 bis, con versamento diretto su una contabilità speciale aperta presso la Tesoreria centrale dello Stato e gestita dall'INPS.

Al riguardo, occorre evidenziare che il decreto legge n. 7/2005, così come modificato dalla legge n. 92/2012, articolo 2, comma 48, e dal decreto legge n. 145/2013, articolo 13, comma 21, convertito in legge n. 9/2014, ha disposto la destinazione, fino al 31 dicembre 2018, dell'incremento dell'addizionale di cui sopra al Fondo in argomento, subordinando, tuttavia, l'efficacia del medesimo comma 21 all'adozione di un apposito decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, emanato in data 29 ottobre 2015.

Successivamente, è intervenuto il decreto legislativo n. 148/2015, che, all'art. 40, comma 9, ha disposto l'adeguamento del Fondo speciale alle norme ivi contenute, mediante un decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sulla base di accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, stipulati dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale del settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuali.

1 - In precedenza era pari ad 1 euro per passeggero ai sensi dell'articolo 6-quater, del decreto legge n. 7/2005, convertito nella legge n. 43/2005. A decorrere dal 1° luglio 2013 è previsto un ulteriore incremento di 2 euro a passeggero imbarcato ex art. 3, comma 75, della legge n. 92/2012.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale 95269 del 7 aprile 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 118 del 21 maggio 2016, il Fondo di cui trattasi è stato adeguato alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 148 del 2015.

Per il 2018 il risultato di esercizio si sostanzia in un utile di 140.394 mgl/€, con un aumento di 11.092 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente, come si evidenzia nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	496.272	617.311	746.613	129.302	20,95%
Valore della produzione	234.762	257.048	269.905	12.857	5,00%
Costo della produzione	-114.461	-128.274	-129.276	-1.002	0,78%
Differenza	120.301	128.774	140.629	11.855	9,21%
Proventi e oneri finanziari	1.131	688	35	-653	-94,91%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-346	-120	-230	-110	91,67%
Imposte di esercizio	-47	-40	-40	0	0,00%
Risultato d'esercizio	121.039	129.302	140.394	11.092	8,58%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	617.311	746.613	887.007	140.394	18,80%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Costituita esclusivamente dalla somma di 7.195 mgl/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un decremento di 36 mgl/€ rispetto al 2017, che riguarda il contributo ordinario dello 0,50% finalizzato al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.
- *Altri ricavi e proventi*
Si osservano le Entrate non classificabili in altre voci per 262.710 mgl/€, con un aumento di 12.893 mgl/€ (+5,16%) rispetto all'anno 2017, che riguardano l'addizionale comunale sui diritti di imbarco (art. 6 quater, comma 2, della legge n. 43/2005 e successive modificazioni).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 116.062 mgl/€, con un decremento di 8.387 mgl/€ (-6,74%) rispetto all'esercizio precedente, che riguardano l'erogazione dell'integrazione dei trattamenti corrisposti per effetto

AM f. lto 38 2
Bauer
Re

degli ammortizzatori sociali (CIGS, solidarietà, mobilità).

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è costituita dalle Spese di amministrazione² per 1.678 mgl/€, con un aumento di 87 mgl/€ rispetto al 2017, ascrivibile principalmente alle spese per il personale e alle altre spese. Risultano, inoltre, presenti i Trasferimenti passivi per 14 mgl/€, che riguardano le contribuzioni da devolvere agli Istituti di Patronato e di assistenza sociale.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tale posta è riferibile principalmente ai Redditi degli investimenti patrimoniali per 35 mgl/€ (31 mgl/€ nel 2017).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si registrano alla fine del 2018 un totale dell'attivo di 891.068 mgl/€, passività per 4.061 mgl/€ ed un avanzo patrimoniale pari a 887.007 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 2.921 mgl/€.

➤ *Attivo Circolante*

Costituito quasi esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 875.794 mgl/€ (+139.500 mgl/€ rispetto al 2017).

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 3.984 mgl/€ riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

➤ *Debiti*

Tale posta riguarda i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici per 14 mgl/€ e i Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 63 mgl/€.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

AMM    3  

Il collegio richiama quanto più volte osservato, da ultimo con la propria relazione al preventivo 2019, circa il fatto che la quasi totalità delle entrate del Fondo è attualmente rappresentata da risorse pubbliche, anche a fronte dell'adeguamento del Fondo intervenuto ai sensi dell'art. 40, comma 9 del citato decreto legislativo n. 148/2015.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

40 Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile**Relazione al Conto Consuntivo 2018**

L'art. 1, comma 749, della legge finanziaria 2007, anticipando di un anno l'entrata in vigore della disciplina relativa alla previdenza complementare (d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252), ha comportato l'attivazione, dal 1° gennaio 2007, di due nuove gestioni, avuto riguardo alle modalità esplicite o implicite di conferimento del TFR alle diverse forme di previdenza complementare.

Pertanto, con l'art. 1, commi da 755 a 759, della citata legge finanziaria, è stato istituito presso l'INPS il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del trattamento di fine rapporto di cui all'art. 2120, del Codice civile", che è gestito per conto dello Stato attraverso un apposito c/c di Tesoreria, alimentato, dalla medesima data di istituzione, dai versamenti effettuati dai datori di lavoro privati con più di 50 dipendenti, in misura corrispondente alla quota di TFR maturata, non destinata ad altre forme pensionistiche complementari (d.lgs. n. 252/2005) con periodicità mensile, al netto delle prestazioni erogate, che la Tesoreria preleverà al momento del loro utilizzo.

Con successivo decreto del Ministro del lavoro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 30 gennaio 2007 (G.U. n. 26 del 1.2.2007) sono state dettate le disposizioni di attuazione delle nuove previsioni normative¹.

Per l'anno 2018 il Fondo in esame presenta una situazione evidenziata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	—
Valore della produzione	5.976.630	5.847.588	5.894.518	46.930	0,80%
Costo della produzione	-5.976.356	-5.847.288	-5.894.075	-46.787	0,80%
Differenza	274	300	443	143	47,67%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-6	-38	-169	-131	—
Imposte di esercizio	-268	-262	-274	-12	4,58%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	—
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	—

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

1 - La Corte dei Conti ha richiamato l'attenzione sull'appostazione delle partite contabili nelle scritture dell'Istituto, come evidenziato nel Referto al consuntivo 2007 e richiamato nelle successive relazioni.

pe AM *Ru* *AS* *g*

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

Complessivamente equivalente a 5.894 mln/€ risulta composto da:

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale posta è costituita dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 5.904 mln/€ (+ 43 mln/€ rispetto al 2017) e riguarda per 5.855 mln/€ il contributo dovuto dalle aziende con almeno 50 dipendenti che utilizzano il Mod. DM10 e per 49 mln/€ il contributo dovuto dalle aziende agricole con dipendenti.
- *Le Poste correttive e compensative di entrate correnti* ammontano a 13 mln/€ e si riferiscono interamente ai rimborsi di contributi non dovuti.
- *Altri Ricavi e proventi*
Sono costituiti esclusivamente dalle Entrate non classificabili in altre voci per 3 mln/€.

Costo della produzione

Pari a 5.894 mln/€ principalmente composto da:

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 4.287 mln/€ (+357 mln/€ rispetto al 2017) che attengono per 3.295 mln/€ al trattamento di fine rapporto erogato ai dipendenti, per 655 mln/€ alle anticipazioni sul trattamento di fine rapporto maturato corrisposte ai lavoratori, per 329 mln/€ alla quota di imposta sostitutiva anticipata dal datore di lavoro e per 8 mln/€ alle anticipazioni sul trattamento di fine rapporto concesse direttamente.
- *Ammortamenti e svalutazioni*
Pari a 116 mln/€ si riferiscono all'assegnazione al fondo Svalutazione crediti contributivi.
I prelievi dal fondo svalutazione sono iscritti tra i proventi ed oneri straordinari per 546 mgl/€ (-48 mgl/€ rispetto al 2017).
- *Accantonamento ai Fondi per oneri*
Tale voce interessa esclusivamente il prelievo dal fondo di accantonamento per Assegnazioni e prelievi da riserve tecniche e fondi per la copertura di oneri futuri che è pari a 222 mln/€.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta è costituita dai Trasferimenti passivi allo Stato per 1.551 mln/€ (come previsto dalla normativa sul Fondo), a fronte di 1.868 mln/€ dell'esercizio precedente, nonché dalle Spese di

RE AM 2

amministrazione² per 13 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2017).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2018 il Fondo in esame presenta una situazione di pareggio.

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

Indicato in bilancio per 1.147 mln/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per 901 mln/€, è costituito, principalmente, dai Crediti per aliquote contributive per 1.282 mln/€, di cui 1.264 mln/€ per crediti relativi ai DM delle aziende e 18 mln/€ per crediti relativi ai DM degli agricoli dipendenti.

Vi sono poi Crediti verso iscritti soci e terzi per entrate non classificabili in altre voci per 3 mln/€.

Si evidenziano inoltre disponibilità liquide costituite esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 763 mln/€ (-96 mln/€ rispetto al 2017).

Passivo

➤ *Fondi per rischi ed oneri*

Tale voce è costituita esclusivamente dal Fondo di accantonamento di somme di pertinenza del Fondo TFR da utilizzare per gli esercizi futuri per 1.510 mln/€ (-222 mln/€ rispetto al 2017).

➤ *Debiti*

Si evidenziano inoltre Debiti per prestazioni istituzionali per 2 mln/€ (1,8 mln/€ nel 2017).

➤ *Ratei e Risconti*

Si evidenziano Ratei passivi per 408 mln/€ (396 mln/€ nel 2017).

Il collegio ha ritenuto di effettuare un approfondimento sulla situazione del Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del trattamento di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile.

Nelle successive tabelle e grafici è riportato l'andamento dei principali valori, espressi in milioni di euro, per gli anni dal 2007 al 2018.

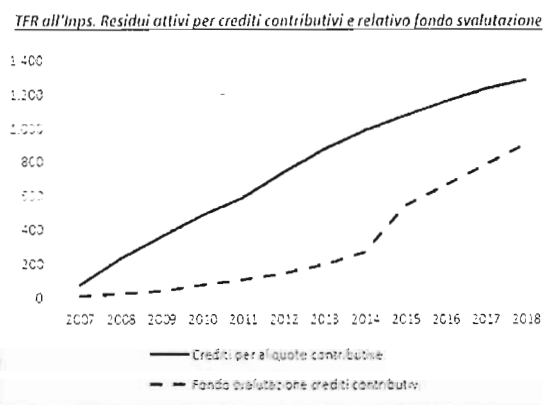
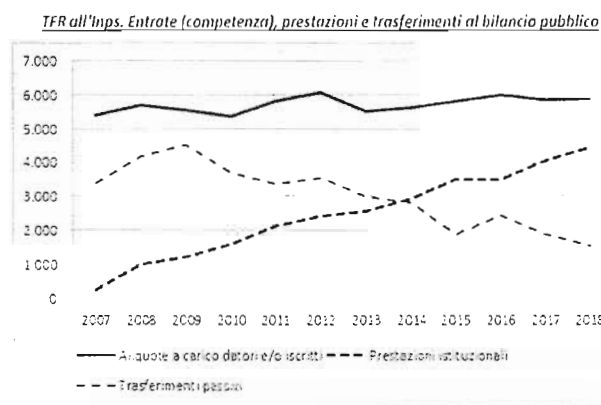
2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

RE
AM
R
3
J
G

Situazione fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del c.c. nel bilancio INPS (n. 40) (*)

milioni di euro	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquote a carico datori e/o iscritti	5.399	5.705	5.556	5.382	5.808	6.072	5.513	5.639	5.810	5.990	5.861	5.904
Prestazioni istituzionali	263	1.015	1.215	1.611	2.104	2.416	2.587	2.952	3.499	3.488	4.050	4.435
di cui: TFR	259	981	1.127	1.464	1.860	2.044	2.146	2.461	2.941	2.806	3.308	3.624
di cui: Anticipi TFR	4	28	67	118	192	280	365	438	494	593	621	663
di cui: Imposte	0	6	21	29	52	92	76	53	64	89	120	148
Trasferimenti passivi	3.407	4.212	4.530	3.709	3.370	3.567	3.004	2.796	1.869	2.450	1.868	1.551
Crediti per aliquote contributive	71	230	359	455	592	735	873	981	1.071	1.155	1.228	1.282
Fondo svalutazione crediti contributivi	7	23	36	76	107	139	195	267	544	662	785	901

* Per tutti gli anni consuntivi della gestione.



A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

41 Fondo speciale di previdenza per gli sportivi - - art. 28 del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222

Relazione al Conto Consuntivo 2018

L'art. 28, commi 1 e 2, del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222, ha disposto – con decorrenza 3 ottobre 2007 – la soppressione della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (SPORTASS) e il conseguente subentro, in tutti i rapporti pendenti, attivi e passivi, dell'INPS relativamente al ramo previdenziale¹ e dell'INAIL relativamente al ramo assicurativo. Con la stessa decorrenza, il personale della SPORTASS è stato trasferito all'INPS².

Nelle more della completa definizione delle diverse problematiche, l'INAIL ha autorizzato l'Istituto a gestire il patrimonio nel comune interesse degli Enti. Conseguentemente, è stata istituita l'evidenza contabile del bilancio generale INPS, denominata "Gestione provvisoria della soppressa Cassa di previdenza delle assicurazioni sportive", al fine della rilevazione unitaria dei fatti amministrativi riconducibili al soppresso Ente e comuni, sia alla gestione assicurativa (in carico all'INAIL) che a quella previdenziale, nelle more dell'adozione dei provvedimenti interministeriali previsti dal suddetto art. 28.

Il rendiconto per l'anno 2018 del Fondo in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	—
Valore della produzione	11.372	11.387	11.355	-32	-0,28%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	11.300	11.300	11.300	0	—
Costo della produzione	-11.452	-11.427	-11.345	82	-0,72%
Differenza	-80	-40	10	50	-125,00%
Proventi e oneri finanziari	94	53	2	-51	-96,23%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-14	-13	-12	1	-7,69%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	—
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	—

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

1 - Incluso il Fondo di previdenza per gli sportivi, il Fondo dei medagliati olimpici, il Fondo Club Olimpico e il Fondo TFR dei tecnici della F.I.G.C.

2 - L'art. 28, comma 3, del decreto in parola ha previsto, inoltre, l'emanazione di appositi decreti relativi alla definizione delle modalità attuative del trasferimento del personale e dei beni mobili ed immobili all'INPS ed all'INAIL, nonché ogni altro adempimento conseguente alla soppressione dell'Ente ed alla successione nei rapporti pendenti, inclusi quelli con le banche creditrici. Risulta emanato solo il decreto 29 aprile 2008 (in G.U. n. 152 del 1.7.2008), avente ad oggetto il trasferimento del personale della cassa soppressa all'INPS e all'INAIL.

Re
Am Re
my

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia l'importo di 55 mgl/€ (-31 mgl/€ rispetto al 2017) a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti.
- *Altri ricavi e proventi*
Si evidenzia il Trasferimento da altre gestioni dell'INPS e, in particolare, dalla GIAS, ai sensi dell'art. 28, comma 3, della legge n. 222/2007, pari a 11.300 mgl/€ (stesso dato del 2017).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 6.458 mgl/€ (+ 75 mgl/€ rispetto al 2017).
- *Accantonamenti ai fondi per oneri*
Le Assegnazione e prelievi da riserve tecniche e fondi per la copertura di oneri futuri per 4.571 mgl/€ (-137 mgl/€ rispetto al 2017) riguardano gli oneri che dovranno essere sostenuti all'atto del recepimento di tutte le poste di bilancio della SPORTASS di competenza dell'Istituto.
- *Oneri diversi di gestione*
In tale posta si rilevano le Spese di amministrazione³ per 275 mgl/€, con una diminuzione di 8 mgl/€ rispetto al 2017.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Riguardano principalmente i Redditi degli investimenti patrimoniali per 2 mgl/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per effetto del movimento economico del periodo in esame, per l'anno 2018, il Fondo presenta una situazione di pareggio in quanto il risultato dell'anno, pari a 4.571 mgl/€, è accantonato al Fondo di copertura per oneri futuri.

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Attivo➤ *Attivo Circolante*

Pari a complessivi 57.393 mgl/€, è composto dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 57.352 mgl/€ (+4.564 mgl/€ rispetto al 2017), nonché dai Crediti per poste correttive e compensative per 41 mgl/€.

Passivo➤ *Fondi rischi ed oneri*

Tale voce risulta costituita dal Fondo di copertura oneri futuri per un importo di 57.580 mgl/€ (+4.571 mgl/€ rispetto al 2017).

➤ *Debiti*

Detta posta è costituita da Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 16 mgl/€.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale**42 Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane s.p.a. - art. 7, comma 3, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122****Relazione al Conto Consuntivo 2018**

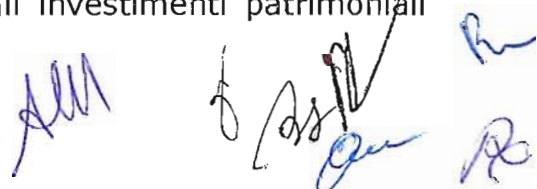
L'art. 7 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ha disposto la soppressione dell'IPOST a decorrere dal 31.5.2010, con trasferimento, ai sensi del comma 3, delle relative funzioni all'INPS, al fine di ottimizzare le risorse ed evitando duplicazioni di attività e al fine di assicurare la piena integrazione delle funzioni in materia di previdenza e assistenza, e, tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso Ente, si è resa necessaria l'istituzione di una apposita gestione. Il trasferimento delle risorse patrimoniali, finanziarie e strumentali è stato formalizzato con decreto interministeriale del 27 luglio 2012.

La gestione è articolata in 5 contabilità separate per rilevare le attività che presentano elementi di specificità rispetto alla gestione prettamente previdenziale. In particolare:

- FTR - gestione assicurativa a ripartizione, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico al personale postelegrafonico;
- FTS - gestione cassa integrativa del personale dell'ex azienda di Stato per i servizi telefonici (ASST), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale statale dell'ex ASST;
- FTT - gestione mutualità, che rileva i fatti connessi a forme volontarie di assicurazione costituite dai lavoratori postelegrafonici;
- FTU - gestione assistenza, che rileva i fatti connessi con l'erogazione di benefici di natura assistenziale (borse di studio, sussidi scolastici, centri vacanza, ecc.) a favore dei figli dei dipendenti postelegrafonici e dei pensionati ex IPOST;
- FTV - fondo credito, che rileva i fatti connessi con l'erogazione di piccoli prestiti e prestiti pluriennali a favore del personale postelegrafonico.

Le gestioni sopra elencate conservano la loro autonomia finanziaria e intrattengono i rapporti di c/c direttamente con la gestione della produzione dei servizi.

A seguito della riclassificazione delle poste patrimoniali, presenti nel bilancio dell'ex IPOST, ed in conformità alle logiche di bilancio fin qui seguite dall'INPS, in relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le corrispondenti evidenze contabili, nell'ambito degli investimenti patrimoniali



per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari. Inoltre, è stata istituita, nell'ambito della Gestione per la produzione dei servizi, una evidenza contabile specifica per rilevare i risultati di gestione del pensionato/studentato, insediato presso la struttura denominata Hotel Diamond di proprietà della Gestione assistenza (FTU).

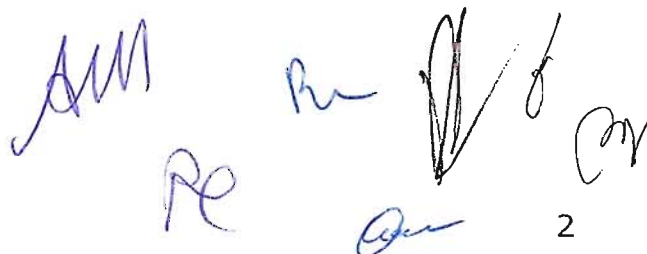
Il rendiconto dell'anno 2018 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo di 410 mln/€, a fronte di un risultato economico negativo di 349 mln/€ del 2017, con un disavanzo di 44 mln/€ (367 mln/€ nel 2017), come si evidenzia nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	1.069	716	367	-349	-48,74%
Valore della produzione	1.452	1.466	1.438	-28	-1,91%
Costo della produzione	-1.806	-1.829	-1.848	-19	1,04%
Differenza	-354	-363	-410	-47	12,95%
Proventi e oneri finanziari	1	2	0	-2	-100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	12	0	-12	—
Imposte di esercizio	0	0	0	0	—
Risultato d'esercizio	-353	-349	-410	-61	17,48%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	716	367	-44	-410	-111,72%

Il risultato di esercizio complessivo della gestione speciale è composto dai risultati delle singole 5 contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Anno 2018		
	Situazione patrimoniale al 1° gennaio	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale al 31 dicembre
	(in mln/€)		
Gest. Ass. a ripartizione (FTR)	-154	-421	-575
Gest. Cassa integrativa (FTS)	19	-1	18
Gest. Mutualità (FTT)	26	-2	24
Gest. Assistenza (FTU)	30	(...)	30
Fondo credito (FTV)	446	14	460
Totale	367	-410	-43

Nella seguente tabella vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni in essere e al numero medio degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quadriennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.



ANNO	NUMERO PENSIONI (*)	NUMERO ISCRITTI (**)	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (***)	CONTRIBUTI (in mln/€) (***)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2014	143.275	149.841	0,96	1.766	1.488	1,19
2015	144.662	143.609	1,01	1.742	1.439	1,21
2016	145.132	143.053	1,01	1.767	1.380	1,28
2017	146.883	141.171	1,04	1.790	1.409	1,27
2018	148.149	134.084	1,10	1.825	1.381	1,32

(*) E' riportato il numero delle pensioni in essere alla fine dell'anno.

(**) Relativamente al numero degli iscritti, è riportato il "valore medio", che differisce, per gli anni 2014 e 2015, da quanto riportato nei precedenti documenti di bilancio.

(***) ammontare delle prestazioni previdenziali e dei contributi erogati nel 2018.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi;* si evidenzia la somma di 1.426 mln/€, con un decremento di 30 mln/€ (-2,1% rispetto al 2017), a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, e riferibili quasi esclusivamente alla Gestione Assicurativa a ripartizione (FTR) per 1.405 mln/€. Vi sono poi Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 45 mln/€ (46 mln/€ nel 2017)

- *Altri ricavi e proventi*
Tale posta è riferita prevalentemente ai Valori di copertura di periodi assicurativi per 8 mln/€ (-1 mln/€ rispetto al 2017) e al Trasferimento dalla GIAS per la copertura del mancato gettito contributivo, per 4 mln/€, derivante dall'abrogazione operata dall'art. 1, comma 39, della legge n. 220/2010.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 1.825 mln/€, con un aumento di 39 mln/€ (+2,2% rispetto al 2017), e concernono quasi esclusivamente la Gestione assicurativa a ripartizione (FTR) per 1.818 mln/€. Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali per 22 mln/€ (+ 13 mln/€ rispetto al 2017).
- *Oneri diversi di gestione*
In tale posta, si rilevano:
1. le Spese di amministrazione¹ per 12 mln/€, dato pressoché

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi

[Handwritten signatures and initials]

invariato rispetto al 2017, in gran parte ascrivibile alle spese per il personale e alle spese per servizi informatici;

2. il Trasferimento dalla Gestione assicurativa al FPLD per 10 mln/€, a titolo di contributo di solidarietà ex art. 25 della legge n. 41/1986.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste interessano principalmente l'Utile di gestione degli investimenti patrimoniali non unitari per 2 mln/€ e i Redditi degli investimenti patrimoniali per 17 mgl/€.

Gli oneri finanziari sono costituiti quasi esclusivamente dalle Perdite degli investimenti patrimoniali non unitari per 2 mln/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2018 evidenzia attività per 929 mln/€ e passività per 973 mln/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a -44 mln/€.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 300 mln/€, concerne le Immobilizzazioni materiali per 51 mln/€ mentre le Immobilizzazioni finanziarie per prestiti, mutui e investimenti mobiliari ammontano complessivamente a 249 mln/€.

➤ *Attivo Circolante*

Pari a complessivi 457 mln/€ è interessato principalmente dalle disponibilità afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 398 mln/€ (+27 mln/€ rispetto al 2017).

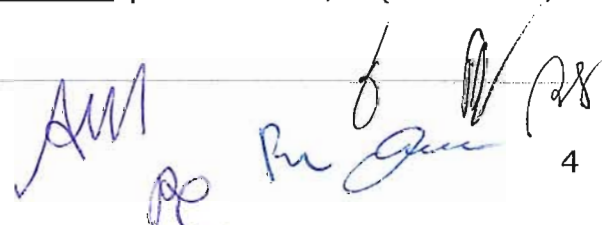
Passivo

➤ *Fondi per rischi ed oneri*

Tale posta concerne esclusivamente il Fondo di accantonamento del plusvalore immobili e dell'eccedenza del relativo Fondo di ammortamento per complessivi 53 mln/€ (stesso importo del 2017).

➤ *Debiti*

Tale voce iscritta in bilancio per 916 mln/€ è costituita principalmente dai Debiti per prestazioni istituzionali per 22 mln/€ (-12 mln/€ rispetto al 2017) e dai Rapporti di c/c tra le Gestioni e la Gestione per la produzione dei servizi per 886 mln/€ (+431 mln/€ rispetto al 2017).



Il collegio, come più volte evidenziato (da ultimo in occasione del bilancio preventivo 2019), conferma le proprie osservazioni sul trend costantemente negativo, in particolare della Gestione assicurativa a ripartizione (FTR), e rappresenta che detto trend ha comportato un disavanzo patrimoniale di 44 mln/€ che potrebbe aggravarsi in assenza di adeguati interventi.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

43 Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza

Relazione al Conto Consuntivo 2018

Con l'art. 1, comma 1, del decreto interministeriale n. 33 del 21 gennaio 2011, è stato istituito presso l'INPS il nuovo *"Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente delle imprese assicuratrici"*; con successivo decreto ministeriale del 2 agosto 2011 è stato nominato il relativo Comitato amministratore, che si è insediato il 27 settembre 2011. Successivamente l'Istituto, con circolare n. 123 del 28 settembre 2011, ha dettato le istruzioni operative alle aziende ed ai lavoratori interessati per la corretta funzionalità della gestione.

Il Fondo provvede:

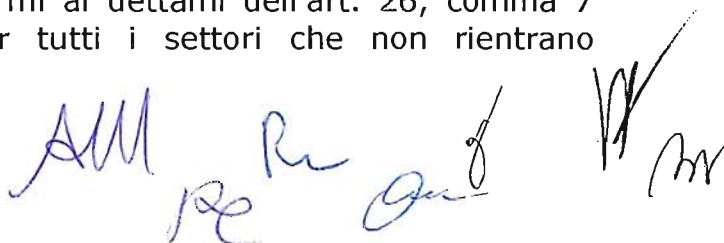
- in via ordinaria, a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale ed al finanziamento di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da una riduzione dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa;
- in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari a sostegno del reddito.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale n. 78459 del 17/01/2014, il Fondo è stato adeguato alle disposizioni della legge n. 92/2012.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del d.lgs. n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto d.lgs. n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove che i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7 (istituzione obbligatoria dei fondi per tutti i settori che non rientrano



nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di 5 dipendenti).

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del d.lgs. n. 148/2015.

Il rendiconto dell'anno 2018 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio positivo pari a 5.806 mgl/€, (6.699 mgl/€ nel 2017) ed un avanzo patrimoniale di 37.594 mgl/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Variazioni	
				assolute	%
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	20.934	25.088	31.787	6.699	26,70%
Valore della produzione	45.733	57.730	63.758	6.028	10,44%
Costo della produzione	-41.598	-51.043	-57.934	-6.891	13,50%
Differenza	4.135	6.687	5.824	-863	-12,91%
Proventi e oneri finanziari	49	31	1	-30	-96,77%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-30	-19	-19	0	—
Risultato d'esercizio	4.154	6.699	5.806	-893	-13,33%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	25.088	31.787	37.594	5.806	18,27%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia l'importo di 63.758 mgl/€ (+6.028 mgl/€ rispetto al 2017) a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, di cui:
 - 6.852 mgl/€ riferibili al contributo ordinario dello 0,30% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti, di cui i due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
 - 39.336 mgl/€ riferibili al contributo per il finanziamento dell'assegno straordinario dovuto dal datore di lavoro per i soli lavoratori interessati, in misura corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili;
 - 17.570 mgl/€ di contribuzione per la copertura assicurativa dei periodi di erogazione degli assegni straordinari a sostegno del reddito di cui sopra.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per

Handwritten signatures and initials:
 R, DM, [signature], 2, [signature]

complessivi 39.713 mgl/€ ed attengono all'erogazione di assegni straordinari a sostegno del reddito.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Sono iscritti in tale posta:

- ✓ i Valori di copertura di periodi assicurativi per 17.570 mgl/€;
- ✓ le Spese di amministrazione¹ per 447 mgl/€, in gran parte ascrivibili alle spese per il personale.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Iscritti in bilancio per 1.595 € (31 mgl/€ nel 2017), riguardano quasi esclusivamente Redditi degli investimenti patrimoniali per 1.585 € (1.416 € nel 2017).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 41.129 mgl/€, un totale del passivo di 3.535 mgl/€ ed un avanzo patrimoniale di 37.594 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

Tale voce è costituita esclusivamente dalle disponibilità liquide, rappresentate dal saldo dei Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 39.918 mgl/€ (33.265 mgl/€ nel 2017).

Passivo

➤ *Fondi per rischi ed oneri*

Tale posta concerne esclusivamente il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del D.lgs. n. 148/2015 per 140 mgl/€.

➤ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 210 mgl/€, sono rappresentati quasi esclusivamente dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 196 mgl/€.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.



IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

44 Gestione speciale di previdenza dei dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del D.L. 6.12.2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22.12.2011 n. 214

Relazione al Conto Consuntivo 2018

L'art. 21, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha disposto, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nel settore previdenziale ed assistenziale, la soppressione dell'INPDAP¹ ed il trasferimento delle relative funzioni all'INPS, il quale subentra in tutti i rapporti attivi e passivi dell'ente soppresso a decorrere dal 1° gennaio 2012².

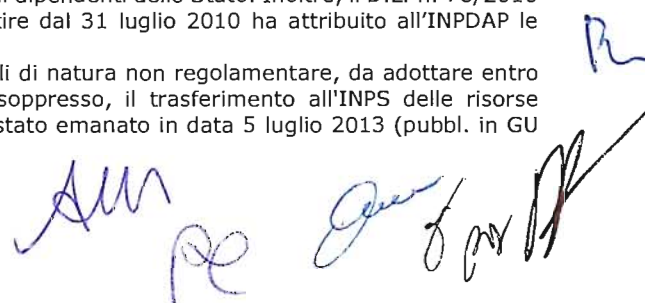
Tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso Ente, si è reso necessario istituire una apposita gestione denominata *"Gestione speciale di previdenza dei dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del D.L. 6/12/2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011 n. 214"*.

La gestione si articola in dieci contabilità separate, che rispecchiano le tipologie di attività oggetto di rilevazione nel soppresso Istituto. In particolare:

- Cassa pensioni dipendenti enti locali (ex **C.P.D.E.L.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico al personale dipendente degli enti locali;
- Cassa pensioni sanitari (ex **C.P.S.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale medico delle aziende sanitarie locali;
- Cassa pensioni ufficiali giudiziari e aiutanti ufficiali giudiziari (ex **C.P.U.G.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari;
- Cassa insegnanti di asilo nido e scuole elementari parificate (ex **C.P.I.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore gli insegnanti di asilo nido e scuole elementari parificate;

1 - L'INPDAP, ente pubblico non economico, istituito con D.Lgs. n. 479/1994, erogava i trattamenti di quiescenza e di previdenza a favore del personale degli enti iscritti alle Casse pensioni degli ex Istituti di Previdenza del Ministero del Tesoro, dell'ENPDEP, dell'INADEL e dell'ENPAS. La legge 8 agosto 1995, n. 335 ha istituito dal 1 gennaio 1996, presso lo stesso Istituto, la Cassa per i Trattamenti Pensionistici ai dipendenti dello Stato. Inoltre, il D.L. n. 78/2010 (art. 7, comma 3-bis), convertito in legge n. 122/2010, a partire dal 31 luglio 2010 ha attribuito all'INPDAP le funzioni dell'Ente Nazionale Assistenza Magistrale.

2 - La disposizione, al comma 2, demanda a decreti interministeriali di natura non regolamentare, da adottare entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di chiusura dell'Ente soppresso, il trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie. Il Decreto interministeriale è stato emanato in data 5 luglio 2013 (pubbl. in GU n. 223 del 23.09.2013).



020359

- Cassa trattamenti pensionistici statali (ex **C.T.P.S.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale dipendente dalle Amministrazioni dello Stato;
- Gestione autonoma delle **prestazioni creditizie e sociali**, che rileva i fatti connessi con l'erogazione delle prestazioni creditizie e sociali;
- Gestione per il trattamento di fine servizi ai dipendenti degli enti locali (ex **I.N.A.D.E.L.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento di fine servizio (indennità premio di servizio) al personale dipendente degli enti locali;
- Gestione per il trattamento di fine servizio al personale dipendente dalle Amministrazioni statali (ex **E.N.P.A.S.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento di fine servizio (indennità di buonuscita) a favore del personale dipendente dello Stato;
- Gestione per la previdenza al personale dipendente degli enti di diritto pubblico (ex **E.N.P.D.E.P.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione dell'indennità di morte ai familiari dei dipendenti degli enti di diritto pubblico;
- Gestione per l'assistenza magistrale (ex **E.N.A.M.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione di benefici assistenziali ai dipendenti e pensionati delle scuole elementari e materne statali.

In relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le corrispondenti evidenze contabili nell'ambito: degli investimenti patrimoniali, per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari; della gestione per la produzione dei servizi, per rilevare le attività conseguenti alla gestione delle strutture sociali.

La nuova gestione, inserita nel bilancio dell'INPS, conserva rilevanza economica e patrimoniale, rispettando la disposizione dell'art. 69, comma 14, della legge n. 388/2000 e, comunque, in analogia alle altre gestioni e fondi amministrati dall'Istituto.

Il rendiconto dell'anno 2018 della gestione in esame presenta un risultato economico negativo di 10.095 mln/€ (-9.260 mln/€ nel 2017) ed un disavanzo patrimoniale di 9.746 mln/€. L'importo risente del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 22.529 mln/€. Tale voce rappresenta la quota parte delle anticipazioni di bilancio concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Quanto sopra è riportato nel prospetto seguente.



Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-5.740	-12.921	-22.181	-9.260	71,67%
Valore della produzione	56.944	56.369	58.235	1.866	3,31%
Costo della produzione	-64.333	-65.871	-68.585	-2.714	4,12%
Differenza	-7.389	-9.502	-10.350	-848	8,92%
Proventi e oneri finanziari	179	140	135	-5	-3,57%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-5	-2	-2	0	—
Proventi e oneri straordinari	48	118	137	19	16,10%
Imposte di esercizio	-14	-13	-15	-2	15,38%
Risultato d'esercizio	-7.181	-9.260	-10.095	-835	9,02%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio			22.529		
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-64.333	-65.871	-9.746	56.125	-85,20%

Il risultato di esercizio complessivo della gestione speciale è composto dai risultati delle singole contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Risultato di esercizio 2018	2017	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
			Movimento economico	Ripiano anticipazioni di bilancio 2018	2018
			(in milioni di euro)		
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali	-9.286	-64.155	-9.286	21.226	-52.215
Cassa Pensioni Sanitari	-1.217	17.886	-1.217		16.669
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari	-12	100	-12		88
Cassa Pensioni Insegnanti	-95	-152	-95	2	-245
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato	0	807	0	1.301	2.108
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali	184	9.095	184		9.279
ENPAS	486	6.891	486		7.377
INADEL	-192	7.071	-192		6.879
ENPDEP	7	73	7		80
Gestione per l'assistenza magistrale	29	202	29		231
Totale	-10.095	-22.181	-10.095	22.529	-9.746

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia la somma di 57.246 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, le quali attengono a finalità diverse e risultano così suddivise:

Descrizione	ENTRATE CONTRIBUTIVE	
	2018	2017
	(in milioni di euro)	
Contributi ordinari ai fini pensionistici	39.829	38.000
Contributi aggiuntivi versati dalle Amministrazioni Statali	10.800	10.800
Contributo di solidarietà previdenza complementare	12	12
Contributi ordinari per TFS	3.811	3.746
Contributi ordinari per TFR	2.339	2.113
Contributi ordinari per assicurazione sociale vita	10	11
Contributi ordinari per le prestazioni creditizie e sociali	432	410
Recupero maggiori oneri contributivi per benefici contrattuali	13	8
Totale	57.246	55.100

Il numero degli assicurati, distinto per tipologia di prestazione, al 31 dicembre 2018 è pari a:

- 3.337.500 suddivisi tra le varie casse pensionistiche (di cui: 1.210.000 alla CPDEL, 25.500 alla CPI, 4.000 alla CPUG, 118.000 alla CPS e 1.980.000 alla CTPS);
- 1.911.000 assicurati all'ENPAS e 1.195.000 assicurati all'INADEL;
- 188.000 assicurati all'ENPDEP;
- 3.419.000 assicurati alla Gestione autonoma delle prestazioni creditizie e sociali;
- 343.000 assicurati all'ENAM.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale posta è costituita in larga misura:

- dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 361 mln/€ (-358 mln/€ rispetto al 2017);
- dai Trasferimenti da parte dello Stato e dai Trasferimenti da altri Enti per 23 mln/€ complessivi (-45 mln/€ rispetto all'esercizio precedente);
- da Entrate non classificabili in altre voci per 24 mln/€ (-2 mln/€ rispetto al 2017);
- da Trasferimenti dalla GIAS per abolizione di aliquote contributive per 93 mln/€ (stesso dato del 2017).

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 61.436 mln/€ (+2.250 mln/€ rispetto all'esercizio precedente), di cui 61.429 mln/€ per rate di pensione, e riguardano principalmente la Cassa trattamenti pensionistici Stato per 34.924 mln/€ e la Cassa pensioni dipendenti Enti locali per 21.745 mln/€.

L'onere per prestazioni pensionistiche è iscritto al netto della quota a

AM f 284 R

carico della G.I.A.S., la quale, per l'anno in esame, risulta pari a 9.355 mln/€.

Il numero complessivo dei trattamenti pensionistici in pagamento a fine anno, come rappresentato nella relazione del direttore generale, è aumentato di 41.696 unità, passando da 2.875.423 a 2.917.119.

Nell'ambito della medesima voce Spesa per prestazioni sono altresì presenti prestazioni per trattamenti di fine servizio e fine rapporto, per 5.806 mln/€.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Iscritta in bilancio per 1.033 mln/€, tale voce è composta, in larga parte:

- dai Trasferimenti passivi agli Istituti di patronato, alla COVIP, ai Fondi di previdenza complementare, ad altre gestioni dell'Istituto e ad altri Enti previdenziali, per complessivi 208 mln/€;
- dai Valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti ad altri Istituti previdenziali per complessivi 295 mln/€;
- dalle Spese di amministrazione³ per 402 mln/€ (+23 mln/€ rispetto al 2017)

Proventi ed oneri finanziari

Pari a complessivi 135 mln/€, sono rappresentati dalla somma algebrica degli Altri proventi finanziari, principalmente riferibili all'Utile della gestione immobiliare per gli investimenti patrimoniali non unitari per 172 mln/€, e agli Interessi passivi ed altri oneri finanziari, per 37 mln/€, di cui 8 mln /€ per Oneri finanziari e 29 mln/€ per Perdite degli investimenti patrimoniali non unitari.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 46.798 mln/€, un totale del passivo di 37.052 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale di 9.746 mln/€.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni materiali*

Tale posta, iscritta in bilancio per 911 mln/€, in diminuzione rispetto al valore dell'anno 2017 (950 mln/€), costituisce la risultante della somma algebrica delle seguenti voci:

- Fondo ammortamento immobili per - 649 mln/€;
- Immobili da reddito per 1.013 mln/€;
- Immobili destinati a strutture sociali per 73 mln/€;
- Immobili strumentali per 468 mln/€;

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

AM Re f D 5 Re

- Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici per 6 mln/€.

Immobilizzazioni finanziarie

Tale posta è iscritta in bilancio per 6.726 mln/€ (7.263 mln/€ nel 2017). Si evidenziano principalmente:

- i Crediti per mutui concessi agli iscritti della gestione credito per 3.393.mln/€ (di cui 48 mln/€ da perfezionare);
- i Crediti per prestiti concessi agli iscritti della gestione credito per 1.960 mln/€ (di cui 24 mln/€ da perfezionare).

➤ *Attivo Circolante*

Tale voce è composta in larga misura dalle Disponibilità liquide relative ai Rapporti diretti di c/c con la gestione produzione e servizi per 36.347 mln/€ (-156 mln/€ rispetto al 2017), dai Crediti verso iscritti, soci e terzi per 460 mln/€, dai Crediti verso altri per 69 mln/€ e dai Crediti verso lo Stato per 3 mln/€.

Passivo

➤ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 55.573 mln/€, sono costituiti principalmente:

- dai Debiti verso istituti di previdenza per trasferimenti passivi per 3 mln/€;
- dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 383 mln/€;
- dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato per 92 mln/€;
- dai Debiti diversi per 67 mln/€;
- dai Debiti per le concessioni di crediti ed anticipazioni per 123 mln/€;
- dai Debiti per oneri finanziari per 9 mln/€;
- dal Debito verso la Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato per anticipazioni sul fabbisogno finanziario per 1.259 mln/€ (27.927 mln/€ nel 2017);
- dai Rapporti di c/c tra le Gestioni e la Gestione per la produzione dei servizi per 53.636 mln/€ (40.088 mln/€ nel 2017);

➤ *Fondo rischi ed oneri*

Pari a 911 mln/€, sono esposti per 907 mln/€ a titolo di Fondo di garanzia a copertura dei rischi connessi con l'erogazione dei prestiti e mutui e per 4 mln/€ a titolo di Fondo accantonamenti vari.

Il collegio ribadisce quanto già evidenziato nelle precedenti relazioni riguardo all'incremento del disavanzo patrimoniale, essenzialmente derivante dalla gestione della CPDEL, pari a oltre 52 mld/€, oggetto di ripiano delle anticipazioni di bilancio di cui in premessa. Si evidenzia, peraltro, che tale risultato incide sulla situazione patrimoniale complessiva dell'Istituto.

AM
6
Re

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

- 45** **Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, art. 21 del D.L. 6.12.2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22.12.2011 n. 214**

Relazione al Conto Consuntivo 2018

L'art. 21, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha disposto, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nel settore previdenziale ed assistenziale, la soppressione dell'ENPALS¹ ed il trasferimento delle relative funzioni all'INPS, il quale subentra in tutti i rapporti attivi e passivi dell'ente soppresso a decorrere dal 1° gennaio 2012².

Tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso Ente, si è reso necessario istituire una apposita gestione denominata *"Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, art. 21 del decreto legge n. 201 del 6/12/2011, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214"*.

La predetta gestione si articola in tre contabilità separate, che rispecchiano le tipologie di attività oggetto di rilevazione nel soppresso Istituto. In particolare:

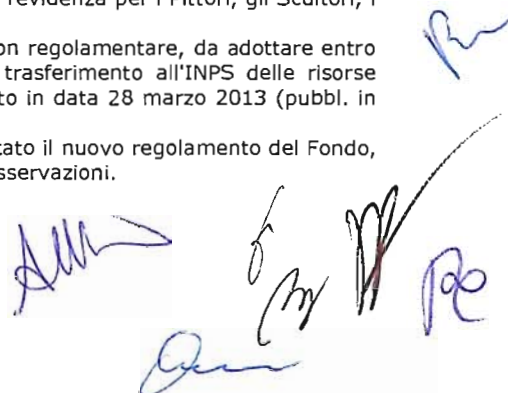
- **Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo**, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore dei lavoratori dello spettacolo;
- **Fondo pensioni sportivi professionisti**, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore degli sportivi professionisti;
- **Fondo assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici**³.

In relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le corrispondenti evidenze contabili, nell'ambito degli investimenti patrimoniali, per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari.

1 - L'ENPALS, ente pubblico non economico, istituito con decreto legge n. 708/1947, erogava i trattamenti di quiescenza e di previdenza a favore dei lavoratori dello spettacolo e dello sport professionistico. Inoltre, a seguito dell'emanazione del decreto legge n. 78/2010 (art. 7, comma 16), convertito in legge n. 122/2010, a partire dal 31 luglio 2010 ha assunto le competenze dell'Ente Nazionale di Assistenza e Previdenza per i Pittori, gli Scultori, i Musicisti, gli Scrittori e gli Autori Drammatici.

2 - La disposizione, al comma 2, demanda a decreti interministeriali di natura non regolamentare, da adottare entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di chiusura dell'Ente soppresso, il trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie. Il Decreto interministeriale è stato emanato in data 28 marzo 2013 (pubbl. in G.U. n. 135 dell'11.06.2013).

3 - Con determinazione presidenziale n. 151 del 20 novembre 2015 è stato adottato il nuovo regolamento del Fondo, sul quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha formulato proprie osservazioni.



020366

Il rendiconto dell'anno 2018 della gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio di 266 mln/€, con una diminuzione di 1 mln/€ rispetto al 2017 ed un avanzo patrimoniale di 5.092 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Variazioni	
				assolute	%
		in milioni di euro			
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	4.071	4.559	4.826	267	5,86%
Valore della produzione	1.175	1.238	1.207	-31	-2,50%
Costo della produzione	-923	-980	-943	37	-3,78%
Differenza	252	258	264	6	2,33%
Proventi e oneri finanziari	10	6	2	-4	-66,67%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	227	3	0	-3	-100,00%
Imposte di esercizio	-1	-1	-1	0	—
Risultato d'esercizio	488	267	266	-1	-0,37%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	4.559	4.826	5.092	266	5,51%

Il risultato di esercizio complessivo della gestione speciale è composto dai risultati delle singole contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
		2017	2018	Differenze
	(in migliaia di euro)			
F.do pensioni lavoratori dello spettacolo	225.506	3.605.476	3.830.982	225.506
F.do pensioni sportivi professionisti	40.643	1.212.729	1.253.372	40.643
F.do assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici	6	7.747	7.753	6
Totale	266.155	4.825.952	5.092.107	266.155

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

Si rappresenta che, a seguito di segnalazione del collegio, è pervenuta la nota PEI della segreteria unica tecnica normativa n. 22242 del 18.7.2019 con la quale è stata sostituita, per errore materiale, la pag. 39 della relazione, relativa al conto economico della gestione "fondo assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici".

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che, pari a 1.178 mln/€,

Handwritten signatures and initials:
 SUN
 Pe
 R
 f
 CR
 A

presentano un decremento di 33 mln/€ rispetto al 2017.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale posta è costituita principalmente dal Trasferimento dalla GIAS a copertura delle minori entrate per 20 mln/€, ai sensi dell'art. 1, comma 188, della legge n. 296/2006, in gran parte riferibili al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo.

Sono, altresì, presenti Valori di copertura di periodi assicurativi per 6 mln/€.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 904 mln/€, con un incremento di 16 mln/€ rispetto al 2017, di cui 841 mln/€ del Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo e 63 mln/€ del Fondo pensione sportivi professionisti.

Si precisa che l'onere per prestazioni pensionistiche è iscritto al netto della quota a carico della G.I.A.S., la quale, per l'anno in esame, risulta pari a 86 mln/€.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

Nell'esercizio 2018 sono state effettuate svalutazioni per 4 mln/€ (nel 2017 l'importo era pari a 49 mln/€), di cui 3 mln/€ accantonati al fondo svalutazione crediti contributivi.

Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del direttore generale n. 61 del 16 maggio 2019⁴, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni
Fino al 31.12.2012	99,00
2013	75,00
2014	55,00
2015	45,00
2016	25,00
2017	15,00
2018	10,00

➤ *Oneri diversi di gestione*

In tale posta si evidenziano i Valori di copertura di periodi assicurativi per 17 mln/€ e le Spese di amministrazione⁵ per 13 mln/€, di cui 10 mln/€ riguardano le spese per il personale.

4 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

5 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Proventi ed oneri finanziari

Tale voce è rappresentata quasi esclusivamente dall' Utile di gestione degli investimenti patrimoniali non unitari, iscritto in bilancio per complessivi 2 mln/€.

Proventi ed oneri straordinari

Iscritti in bilancio per un totale di 247 mg/€, sono principalmente relativi all' Eccedenza del fondo svalutazione crediti contributivi (239 mg/€).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 5.161 mln/€, un totale del passivo di 69 mln/€ ed un avanzo patrimoniale di 5.092 mln/€.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 395 mln/€, concerne per 19 mln/€ le Immobilizzazioni materiali e per 376 mln/€ le Immobilizzazioni finanziarie.

➤ *Attivo Circolante*

I crediti, indicati in bilancio per 113 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti per 359 mln/€, sono riferiti per 448 mln/€ ai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti.

Le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 4.525 mln/€, con un aumento di 288 mln/€ (+6,8%) rispetto al 2017.

Passivo➤ *Debiti*

Tale voce è iscritta in bilancio per 50 mln/€ ed è composta principalmente dai Debiti per sottoscrizioni di partecipazioni e acquisto di valori mobiliari per 26 mln/€, dai Debiti diversi per complessivi 18 mln/€ e dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 2 mln/€.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

46 Fondo di integrazione salariale**Relazione al Conto Consuntivo 2018**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'attivazione di un fondo di solidarietà residuale volto a tutelare, in costanza di rapporto di lavoro, il reddito dei lavoratori dipendenti dalle imprese appartenenti ai settori non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale.

A tal fine è stato istituito presso l'INPS, con decreto interministeriale n. 79141 del 7.2.2014, pubblicato in G.U. n. 129 del 6.6.2014, il Fondo di Solidarietà Residuale.

Con successiva circolare n. 100 del 2.9.2014, l'Istituto ha dettato le istruzioni operative alle aziende ed ai lavoratori interessati per la corretta funzionalità della gestione.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

In particolare l'art. 28 del citato decreto legislativo n. 148/2015, al comma 4, ha previsto che con un ulteriore decreto interministeriale, da adottarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto legislativo, la disciplina del fondo di solidarietà residuale debba adeguarsi, a decorrere dal 1° gennaio 2016, alle disposizioni del suddetto decreto legislativo.

L'art. 29 del già richiamato decreto legislativo n. 148/2015 ha previsto, altresì, che, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il Fondo residuale di cui all'art. 28, assuma la denominazione di Fondo di Integrazione Salariale, con conseguente applicazione a quest'ultimo, in aggiunta alle disposizioni di cui al predetto art. 29, delle disposizioni di cui al già citato decreto interministeriale n. 79141 del 7 febbraio 2014.

Sono soggetti alla disciplina del Fondo d'integrazione salariale i datori di lavoro che occupano mediamente più di cinque dipendenti, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, che non abbiano costituito i fondi di solidarietà bilaterali o i fondi bilaterali alternativi, di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 148/2015.

Occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi degli articoli 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione, il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.



Il rendiconto dell'anno 2018 della gestione in esame, è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Variazioni	
				assolute	%
		in migliaia di euro			
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	425.269	810.329	1.217.382	407.053	50,23%
Valore della produzione	389.558	455.659	467.983	12.324	2,70%
Costo della produzione	-390.753	-49.621	-19.888	29.733	-59,92%
Differenza	-1.195	406.038	448.095	42.057	10,36%
Proventi e oneri finanziari	1.218	1.028	61	-967	-94,07%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-23	-13	-12	1	-7,69%
Risultato d'esercizio	0	407.053	448.145	41.092	10,09%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	810.329	1.217.382	1.665.527	448.145	36,81%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 468.279 mgl/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, riferibile per 466.025 mgl/€ al contributo ordinario dello 0,65% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui i due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore, e per 2.253 mgl/€ al contributo addizionale a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato in rapporto alle retribuzioni perse, nella misura del 4 % della retribuzione persa.

Si evidenziano poste correttive e compensative di Entrate correnti pari a 295 mgl/€, riferite alle somme portate in diminuzione dei contributi dovuti ed ai rimborsi di contributi e sanzioni.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 11.930 mgl/€, relative agli assegni ordinari ed agli assegni di solidarietà, con un decremento di 18.949 mgl/€ rispetto all'anno precedente

Si evidenziano poste correttive e compensative di spese correnti pari a 791 mgl/€, riferite a recuperi di prestazioni effettuati nel corso

[Handwritten signatures and initials]

dell'anno.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Nell'ambito di tale voce si evidenziano le Spese di amministrazione¹ per 259 mgl/€, i Trasferimenti passivi per 925 mgl/€, costituiti da contributi a favore degli istituti di patronato, ed i Valori di copertura di periodi assicurativi per 7.508 mgl/€, che si riferiscono ai trasferimenti effettuati al FPLD relativi alla contribuzione correlata per gli assegni ordinari.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Iscritti in bilancio per 61 mgl/€, concernono quasi esclusivamente i Redditi degli investimenti patrimoniali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2018 evidenzia attività per 1.669.980 mgl/€ e passività per 4.453 mgl/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 1.665.527 mgl/€, che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni – Immobilizzazioni finanziarie*

Tale posta riguarda principalmente la quota di partecipazione agli investimenti unitari effettuati dall'Istituto per 5.047 mgl/€.

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 1.633.129 mgl/€ concernente quasi esclusivamente i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

Passivo

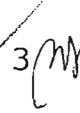
➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 3.527 mgl/€ riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

➤ *Debiti*

Complessivamente pari a 927 mgl/€, concernono principalmente i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione contabilità.


    3/11

Il collegio rileva che, come evidenziato in precedenza, per effetto dell'accantonamento dell'avanzo di esercizio, pari a 448.145 mgl/€, al fondo di riserva dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà, ex art. 26 del decreto legislativo n.148/2015, il bilancio si presenta in pareggio.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

47 Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane – decreto interministeriale 18 maggio 2017, n. 99296**Relazione al Conto Consuntivo 2018**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

E' stata, pertanto, prevista l'attivazione di un *"Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane"*.

Per effetto delle disposizioni, di cui al citato art. 3 della legge n. 92/2012, con l'adozione del decreto interministeriale n. 86984 del 9 gennaio 2015 (pubblicato in G.U. n. 55 del 7 marzo 2015), la disciplina del Fondo di cui all'art. 59, comma 6, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, è stata adeguata alla normativa di cui alla citata legge n. 92/2012¹.

Il nuovo Fondo concerne, in particolare, il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato a prescindere dal numero dei dipendenti.

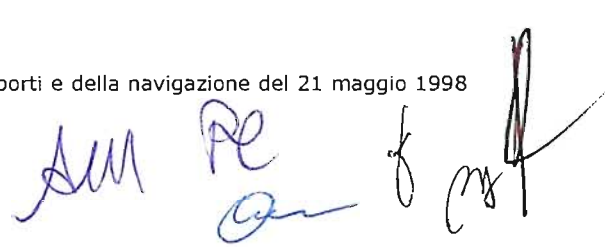
Successivamente gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015 hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7 (istituzione obbligatoria dei fondi per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di 5 dipendenti).

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 148/2015.

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi degli articoli 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in

1 - Il Fondo in esame è stato istituito con decreto del Ministero dei trasporti e della navigazione del 21 maggio 1998 e successive modifiche ed integrazioni.



un'assegnazione al fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenzia il D.M. 18/5/2017 n. 99296 che ha adeguato la disciplina del D. I. n. 86984 del 2015 alle disposizioni di cui agli artt. 26 e segg. del d.lgs. n. 148/2015.

Il rendiconto dell'anno 2018 della gestione in esame, è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	618	7.390	13.751	6.361	86,08%
Valore della produzione	111.882	61.888	47.297	-14.591	-23,58%
Costo della produzione	-112.019	-55.658	-41.752	13.906	-24,98%
Differenza	-137	6.230	5.545	-685	-11,00%
Proventi e oneri finanziari	156	152	5	-147	-96,71%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-19	-21	-16	5	-23,81%
Risultato d'esercizio	0	6.361	5.536	-825	-12,97%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	7.390	13.751	19.288	5.536	40,26%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Per un totale di 47.297 mgl/€. Tale voce è riconducibile:
 - per 4.968 mgl/€, al contributo ordinario dello 0,20% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro ed un terzo a carico del lavoratore;
 - per 42.329 mgl/€, al contributo straordinario a copertura delle prestazioni straordinarie dovuto da parte del datore di lavoro di importo corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili e della contribuzione correlata.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 29.294 mgl/€, relative esclusivamente all'assegno straordinario riconosciuto ai lavoratori risultati eccedentari, ammessi a fruire nel quadro di processi di agevolazione all'esodo, che raggiungano i

Handwritten signatures and initials:
 PE AM f R 2
 (Other illegible signatures)

requisiti necessari per il riconoscimento del diritto al pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi cinque anni.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è principalmente interessata dalle Spese di amministrazione² per 330 mgl/€ e dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 12.060 mgl/€.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste sono iscritte in bilancio per 6 mgl/€, ed interessano quasi esclusivamente i Redditi degli investimenti patrimoniali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2018 evidenzia attività per 152.192 mgl/€ e passività per 132.904 mgl/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 19.288 mgl/€, che, come dettato dalla nuova normativa, viene accantonata nel Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 D. Lgs. n. 148/2015. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta riguarda la quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 5 mgl/€ e la quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 537 mgl/€.

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare pari a 150.983 mgl/€ afferente ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 131.268 mgl/€ è composta per:

- 300 mgl/€ dal Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015;
- 6.548 mgl/€ dal Fondo di accantonamento dei contributi dovuti dalle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane per il finanziamento delle prestazioni ordinarie, derivanti dal bilancio di chiusura del Fondo (D.I. n. 86984/2015);
- 124.420 mgl/€ dal Fondo di accantonamento dei contributi dovuti dalle società del gruppo ferrovie dello Stato Italiane per il finanziamento delle prestazioni straordinarie, derivanti dal bilancio di chiusura del Fondo (D.I. n. 86984/2015).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57, del Regolamento di contabilità.

➤ **Debiti**

Complessivamente pari a 517 mgl/€, concernono per 507 mgl/€ i Debiti per le spese per prestazioni istituzionali e per 10 mgl/€ i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

Il collegio rileva che, come evidenziato in precedenza, per effetto dell'accantonamento dell'avanzo di esercizio, pari a 5.536 mgl/€, al fondo di riserva dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà, ex art. 26 del decreto legislativo n.148/2015, il bilancio si presenta in pareggio.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

48 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende del trasporto pubblico - art. 1, del decreto interministeriale 9 gennaio 2015, n. 86985**Relazione al Conto Consuntivo 2018**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

E' stata, pertanto prevista l'attivazione di un *"Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende del trasporto pubblico"*.

Per effetto delle disposizioni, di cui al citato art. 3 della legge n. 92/2012, con l'adozione del decreto interministeriale n. 86985 del 9 gennaio 2015 (pubblicato in G.U. n. 52 del 4 marzo 2015), la disciplina del Fondo di cui all'art. 59, comma 6, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, è stata adeguata alla normativa di cui alla citata legge n. 92/2012.

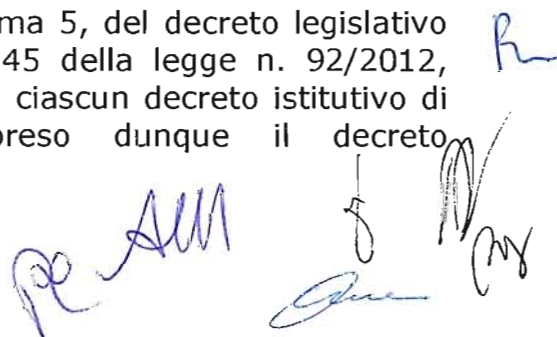
Il nuovo Fondo concerne, in particolare, i lavoratori delle aziende, sia pubbliche che private, che occupino mediamente più di quindici dipendenti e che svolgano servizi di trasporto pubblico autofilo-ferrotranviari e di navigazione sulle acque interne e lagunari con esclusione delle aziende ricomprese nel campo di applicazione di analoghi Fondi di settore già costituiti e di quelle esercenti servizi ferroviari di alta velocità.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015 hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, chiarito – per i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, i cui regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7, con riferimento in particolare al limite dimensionale – la necessità di un decreto di adeguamento, da adottarsi entro il 31 dicembre 2015, salvo disporre, in caso di mancata adozione del decreto in parola, la confluenza dei datori di lavoro che occupino mediamente più di cinque dipendenti nel nuovo Fondo di integrazione salariale, di cui all'art. 29 del decreto legislativo n. 148/2015.

Con l'accordo siglato in data 10 dicembre 2015, a norma dell'art. 26, comma 7 del citato decreto, le parti sociali hanno convenuto di estendere quanto previsto dal decreto n. 86985/2015 alle aziende che occupano mediamente più di cinque dipendenti.

Per i Fondi, così come previsto dall'art. 46, comma 5, del decreto legislativo n. 148/2015, i rinvii all'art. 3, commi da 4 a 45 della legge n. 92/2012, ovvero ad altre disposizioni abrogate, operati da ciascun decreto istitutivo di un Fondo di solidarietà bilaterale, compreso dunque il decreto



interministeriale n. 86985/2015, devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo 148/2015.

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del d.lgs. n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi degli articoli 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il rendiconto dell'anno 2018 della gestione in esame, è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	0	28.018	45.429	17.411	62,14%
Valore della produzione	28.816	18.172	17.276	-896	-4,93%
Costo della produzione	-28.816	-778	-926	-148	19,02%
Differenza	0	17.394	16.350	-1.044	-6,00%
Proventi e oneri finanziari	28	36	2	-34	-94,44%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-28	-19	-18	1	-5,26%
Risultato d'esercizio	0	17.411	16.334	-1.077	-6,19%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	28.018	45.429	61.764	16.334	35,96%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dall'importo di 17.276 mgl/€ (-896 mgl/€ rispetto al 2017), riferibile al contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti) di cui due terzi a carico del datore di lavoro ed un terzo a carico del lavoratore.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 268 mgl/€, relative agli assegni ordinari.

[Handwritten signatures and initials]

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta viene interessata dalle Spese di amministrazione¹ per 397 mgl/€ e dai Trasferimenti passivi per 34 mgl/€ costituiti interamente da contributi a favore degli Istituti di patronato e di assistenza sociale.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Iscritti in bilancio per 2 mgl/€, concernono quasi esclusivamente i Redditi degli investimenti patrimoniali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2018 evidenzia attività per 61.861 mgl/€ e passività per 97 mgl/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 61.764 mgl/€, che, come dettato dalla nuova normativa, viene accantonata nel Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 D. Lgs. n. 148/2015. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta riguarda la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici per 6 mgl/€ e la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 5.715 mgl/€.

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 53.879 mgl/€ relativo ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 62 mgl/€ riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

➤ *Debiti*

Complessivamente pari a 34 mgl/€, concernono esclusivamente i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

RE
Ru
AM
f
3
AK
Qu

Il collegio rileva che, come evidenziato in precedenza, per effetto dell'accantonamento dell'avanzo di esercizio, pari a 16.334 mgl/€, al fondo di riserva dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà, ex art. 26 del decreto legislativo n.148/2015, il bilancio si presenta in pareggio.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

49 Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE – art. 1, del decreto interministeriale 8 giugno 2015, n. 90401**Relazione al Conto Consuntivo 2018**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

E' stata, pertanto, prevista l'attivazione di un "*Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE*".

Per effetto delle disposizioni, di cui al citato art. 3 della legge n. 92/2012, con l'adozione del decreto interministeriale n. 90401 dell'8 giugno 2015 (pubblicato in G.U.n. 189 del 17 agosto 2015), la disciplina del Fondo di cui all'art. 59, comma 6, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, è stata adeguata alla normativa di cui alla citata legge n. 92/2012.

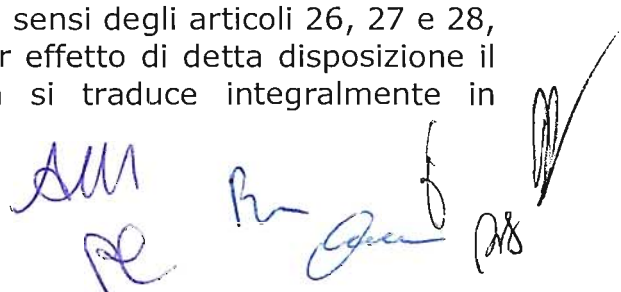
Il nuovo Fondo concerne, in particolare, i lavoratori marittimi e il personale amministrativo e di terra delle imprese armatoriali che occupano mediamente più di quindici dipendenti.

Successivamente gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015 hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, chiarito – per i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, i cui regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7, con riferimento in particolare al limite dimensionale – la necessità di un decreto di adeguamento, da adottarsi entro il 31 dicembre 2015, salvo disporre, in caso di mancata adozione del decreto in parola, la confluenza dei datori di lavoro che occupino mediamente più di cinque dipendenti nel nuovo Fondo di integrazione salariale, di cui all'art. 29 del decreto legislativo n. 148/2015.

In esecuzione della predetta disposizione è stato adottato, in data 23 maggio 2016, il decreto ministeriale n. 95933 concernente la "*Modifica del decreto 8 giugno 2015, recante «Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92. (Decreto n. 90401)»*", che adegua il decreto originario di costituzione del Fondo al decreto legislativo n. 148 del 14 settembre 2015, estendendone le disposizioni alle società del settore marittimo con più di cinque dipendenti.

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi degli articoli 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in



un'assegnazione al fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Infine, con il Decreto Interministeriale n. 99295 del 17 maggio 2017 (G.U. n. 166 del 18 luglio 2017), è stato rimodulato il limite massimo dell'onere a carico del Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo - SOLIMARE per l'erogazione della prestazione dell'assegno ordinario in rapporto alla contribuzione ordinaria dovuta dal singolo datore di lavoro

Il rendiconto dell'anno 2018 della gestione in esame, è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	0	8.163	11.420	3.257	39,90%
Valore della produzione	8.938	3.401	3.519	118	3,47%
Costo della produzione	-8.919	-149	-160	-11	7,38%
Differenza	19	3.252	3.359	107	3,29%
Proventi e oneri finanziari	10	10	1	-9	-90,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-29	-5	-5	0	0,00%
Risultato d'esercizio	0	3.257	3.354	97	2,98%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	8.163	11.420	14.774	3.354	29,37%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dall'importo di 3.519 mgl/€, riferibile al contributo ordinario, pari allo 0,30% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore, con un decremento di 118 mgl/€.

Costo della produzione

- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene interessata dalle Spese di amministrazione¹ per 113 mgl/€, e da Trasferimenti passivi, verso Istituti di patronato, per 6 mgl/€.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

AM *Quero* *f* *By* *RE*

Proventi ed oneri finanziari➤ *Altri redditi e proventi patrimoniali*

Tali poste sono iscritte in bilancio per 1 mgl/€, ed interessano quasi esclusivamente i Redditi degli investimenti unitari.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2018 evidenzia attività per 14.779 mgl/€ e passività per 5 mgl/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 14.774 mgl/€ che, come dettato dalla nuova normativa, viene accantonata nel Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 D. Lgs. n. 148/2015. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta riguarda la quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 2 mgl/€ e la quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 4.959 mgl/€.

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare di 9.552 mgl/€ dovuto ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi e rappresenta le disponibilità finanziarie della gestione, con un decremento di 422 mgl/€ rispetto all'inizio dell'anno.

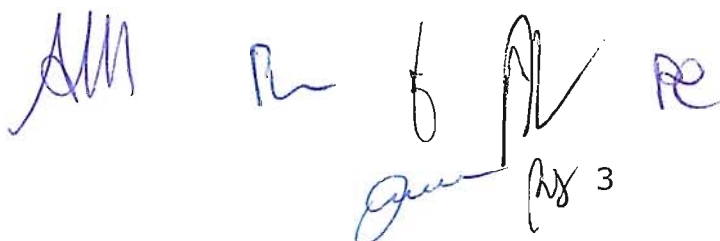
Passivo➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 19 mgl/€ riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

➤ *Debiti*

Complessivamente pari a 6 mgl/€, concernono esclusivamente i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

Il collegio rileva che, come evidenziato in precedenza, per effetto dell'accantonamento dell'avanzo di esercizio, pari a 3.354 mgl/€, al fondo di riserva dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà, ex art. 26 del decreto legislativo n.148/2015, il bilancio si presenta in pareggio.



A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

50 Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani**Relazione al Conto Consuntivo 2018**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

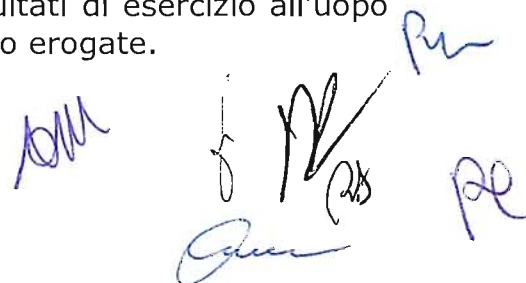
Con l'accordo collettivo stipulato in data 6 marzo 2014 tra A.N.G.O.P.I. e FILT CGIL, FIT CISL, UILTRASPORTI le parti hanno convenuto di costituire il "*Fondo di solidarietà bilaterale degli ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani*" ai sensi dell'articolo 3, comma 4, legge 28 giugno 2012, n. 92.

Successivamente è intervenuto il decreto legislativo n. 148 del 14 settembre 2015 che, nel riordinare la normativa degli ammortizzatori sociali, ha abrogato i commi da 4 a 19-ter e da 22 a 45 dell'articolo 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92. Inoltre, il comma 5 dell'articolo 46 del decreto legislativo n. 148/2015 ha previsto che "*laddove disposizioni di legge o regolamentari dispongano un rinvio (...) all'articolo 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92 del 2012, ovvero ad altre disposizioni abrogate dal presente articolo, tali rinvii si intendono riferiti alle corrispondenti norme del presente decreto*".

Inoltre, il citato decreto legislativo n. 148/2015 ha introdotto, alcune modifiche nell'ambito di applicazione dei Fondi di solidarietà in conseguenza delle quali, a norma dell'art. 26, comma 7, l'istituzione dei Fondi è obbligatoria per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di cinque dipendenti, compresi gli apprendisti. Sono state, inoltre, modificate la platea dei destinatari e le prestazioni erogabili dai Fondi di solidarietà.

A tal fine è stato istituito presso l'INPS con decreto n. 95440 del 18 aprile 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 138 del 15 giugno 2016, "*il Fondo di solidarietà bilaterale del settore dei Gruppi ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani*".

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi degli articoli 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.



Il rendiconto dell'anno 2018 della gestione in esame, è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Variazioni	
				assolute	%
		in migliaia di euro			
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	0	197	333	136	69,04%
Valore della produzione	241	163	164	1	0,61%
Costo della produzione	-228	-26	-26	0	—
Differenza	13	137	138	1	0,73%
Proventi e oneri finanziari	1	0	0	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-14	-1	-1	0	—
Risultato d'esercizio	0	136	138	2	1,47%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	197	333	471	138	41,44%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dall'importo di 164 mgl/€, riferibile al gettito contributivo costituito dai contributi ordinari.

Costo della produzione

- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata dalle Spese di amministrazione¹ per 21 mgl/€.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Tali poste sono iscritte in bilancio per 18,00 € ed interessano quasi esclusivamente i Redditi degli investimenti patrimoniali.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

Am

Am

Re

Ru

Am

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2018 evidenzia attività per 472 mgl/€ e passività per 1 mgl/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 471 mgl/€ che, come dettato dalla nuova normativa, viene accantonata nel Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 D. Lgs. n. 148/2015. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta riguarda principalmente la quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 156 mgl/€.

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 301 mgl/€ relativo ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

Passivo➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a 1 mgl/€ si riferisce al Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

Il collegio rileva che, come evidenziato in precedenza, per effetto dell'accantonamento dell'avanzo di esercizio, pari a 138 mgl/€, al fondo di riserva dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà, ex art. 26 del decreto legislativo n.148/2015, il bilancio si presenta in pareggio.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.



IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale**51 Fondo territoriale intersettoriale della provincia autonoma di Trento – Fondo di solidarietà del Trentino****Relazione al Conto Consuntivo 2018**

Con riferimento in particolare alla normativa disciplinante il Fondo in argomento, occorre evidenziare che l'articolo 40 del d.l.gs. n. 148/2015 ha previsto la possibilità di istituire, con il sostegno delle province, un fondo di solidarietà territoriale intersettoriale delle province autonome di Trento e Bolzano, a cui si applica la disciplina prevista per i fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 35 del d.l.gs n. 148/2015.

Per effetto di tali disposizioni è stato istituito presso l'Inps con decreto interministeriale n. 96077 del 1 giugno 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 180 del 3 agosto 2016, il Fondo di solidarietà del Trentino.

Il nuovo Fondo ha lo scopo di assicurare al personale dei datori di lavoro privati, non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale o dei fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 27 del d.l.gs n. 148/2015 e che occupano almeno il 75 per cento dei propri dipendenti in unità produttive ubicate nel territorio della provincia di Trento, una serie di interventi a tutela del reddito dei lavoratori nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa nonché nei casi di processi di agevolazione all'esodo.

Il Fondo può anche finanziare programmi formativi di riqualificazione dei lavoratori.

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del d.l.gs. n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il rendiconto dell'anno 2018 della gestione in esame, è rappresentato come da prospetto seguente.



Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	0	7.921	7.921	---
Valore della produzione	8.020	5.482	-2.538	-31,65%
Costo della produzione	-100	-93	7	-7,00%
Differenza	7.920	5.389	-2.531	-31,96%
Proventi e oneri finanziari	4	0	-4	-100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-3	-3	0	0,00%
Risultato d'esercizio	7.921	5.387	-2.534	-31,99%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	7.921	13.308	5.387	68,01%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dall'importo di 4.482 mgl/€, riferibile al contributo ordinario dello 0,45% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore.

Altre entrate per 1.000 mgl/€ sono costituite dal Trasferimento della Provincia Autonoma di Trento previsto dalla legge provinciale n. 21/2015, per consentire l'immediata operatività del Fondo.

Costo della produzione

- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata dalle Spese di amministrazione¹ per 68 mgl/€.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Tali poste sono iscritte in bilancio per 446,00 €, ed interessano quasi esclusivamente i Redditi degli investimenti patrimoniali.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

Pe *R*
AM *Qu* *f* *2* *MR*

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2018 evidenzia attività per 13.320 mgl/€ e passività per 12 mgl/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 13.308 mgl/€, che, come dettato dalla nuova normativa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta riguarda principalmente la quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 37 mgl/€.

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 12.838 mgl/€ relativo ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

Passivo➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a 4 mgl/€ si riferisce al Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

Il collegio rileva che, come evidenziato in precedenza, per effetto dell'accantonamento dell'avanzo di esercizio, pari a 5.387 mgl/€, al fondo di riserva dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà, ex art. 26 del decreto legislativo n.148/2015, il bilancio si presenta in pareggio.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale**52 Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano
- Alto Adige****Relazione al Conto Consuntivo 2018**

Con riferimento in particolare alla normativa disciplinante il Fondo in argomento, occorre evidenziare che l'articolo 40 del decreto legislativo n. 148/2015 ha previsto la possibilità di istituire, con il sostegno delle province, un fondo di solidarietà territoriale intersettoriale delle province autonome di Trento e Bolzano, a cui si applica la disciplina prevista per i fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 35 del decreto legislativo n. 148/2015.

Per effetto di tali disposizioni e dopo gli accordi collettivi provinciali stipulati in data 15 dicembre 2015 e 27 aprile 2016, è stato istituito presso l'Inps con decreto interministeriale n. 98187 del 20 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 54 del 6 marzo 2017, il Fondo di solidarietà bilaterale di Bolzano - Alto Adige.

Il nuovo Fondo ha lo scopo di assicurare al personale dei datori di lavoro privati, non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale o dei fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 148/2015 e che occupano almeno il 75 per cento dei propri dipendenti in unità produttive ubicate nel territorio della provincia di Bolzano - Alto Adige, una serie di interventi a tutela del reddito dei lavoratori nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa per le cause previste dalla normativa in materia di integrazione salariale ordinaria e straordinaria. Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il rendiconto dell'anno 2018 della gestione in esame, è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	0	3.513	3.513	---
Valore della produzione	3.534	6.034	2.500	70,74%
Costo della produzione	-23	-27	-4	17,39%
Differenza	3.511	6.007	2.496	71,09%
Proventi e oneri finanziari	2	0	-2	-100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	---
Imposte di esercizio	0	0	0	---
Risultato d'esercizio	3.513	6.007	2.494	70,99%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	3.513	9.520	6.007	170,99%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dall'importo di 6.034 mgl/€, riferibile al gettito contributivo relativo ai contributi ordinari.

Costo della produzione

- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta, iscritta in bilancio per un importo pari a 27 mgl/€, viene principalmente interessata dalle Spese di amministrazione¹ per 13 mgl/€ e dai Trasferimenti passivi per 12 mgl/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2018 evidenzia attività per 9.533 mgl/€ e passività per 13 mgl/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 9.520 mgl/€, che, come dettato dalla nuova normativa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta riguarda principalmente la quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 22 mgl/€.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

[Handwritten signatures and initials]

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 8.948 mgl/€ relativo ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a 2 mgl/€ si riferisce al Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

Il collegio rileva che, come evidenziato in precedenza, per effetto dell'accantonamento dell'avanzo di esercizio, pari a 6.007 mgl/€, al fondo di riserva dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà, ex art. 26 del decreto legislativo n.148/2015, il bilancio si presenta in pareggio.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci